Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 5 ottobre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 231 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

L'INCONTRO REAGAN-GROMIKO

Piccoli passi e anche lenti

Tornato a Mosca Gromiko, sembra il momento buono per analizzare con maggiore distacco quello che alcuni hanno definito il più grande evento diplomatico degli ultimi anni, e anzitutto per vedere fino a quale punto, in fatto di rapporti Est-Ovest, la forma si distingue dalla sostanza e talvolta la oscura del tutto.

Per quel che riguarda appunto la forma, l'incontro è stato effettivamente più spettacolare del solito; e non solo perché Reagan non aveva mai incontrato un dirigente sovietico e Gromyko non aveva compiuto un viaggio a Washington da tre anni, ma perché Gromiko non era più lo stesso Gromiko. Un tempo semplice ministro degli esteri di Kruscev e di Breznev, il veterano della diplomazia sovietica è ora l'architetto della politica estera del Cremlino e uno dei membri più in vista del Politburo. Sotto questo aspetto, e tenuto conto del fatto che Cernenko è palesemente incapace di sostenere colloqui continui con Reagan, a Washington come Mosca, l'incontro del 28 settembre alla Casa Bianca è stato un vero e proprio vertice, quello stesso che Mondale e le «colombe» americane reclamano assai ingenuamente.

Sempre per ciò che riguarda la forma, il viaggio di Gromiko nella capitale americana è stato una concessione fatta a Reagan nella sua campagna elettorale. Forse al Cremlino si è giudicato che, non essendo ormai in dubbio la rielezione del Presidente, era meglio saggiare subito le sue intenzioni, nella speranza che esse sarebbero state più moderate prima che dopo l'elezione, e che dunque ci sarebbe potuta scappare qualche piccola concessione. Tuttavia non è da escludere che Gromiko — il quale con il rafforzamento attuale si dev'essere un po' montato la testa, al punto di ritenersi un nuovo Metternich — abbia voluto semplicemente aggiungere un altro Presidente, il nono dopo Roosevelt, al suo carniere: egli è nel mondo il solo ministro in carica che abbia partecipato a tutti gli incontri e conosciuto tutti gli attori della scena mondiale dall'ultima guerra. A settantacinque anni, non voleva rinunciare ad arricchire di questo pezzo la sua collezione.

Ma si deve dire che le considerazioni sulla forma non toccano la sostanza. Perché, sotto questo sospetto, niente o quasi è cambiato; e perché le cose cambiassero, d'altronde, era troppo presto. Da parte americana, Reagan aveva bisogno di mostrare ai suoi elettori inquieti di non essere quel guerrafondaio che si dice, che il linguaggio moderato che egli tiene dal principio dell'anno è pagante; e ci è riuscito. Ma né lui né i suoi collaboratori sono pronti a un'ampia spiegazione con Mosca sui grandi problemi controversi, particolarmente sulle proposte da fare in materia di armi strategiche e spaziali. Tutti a Washington si rendono conto che il negoziato un giorno riprenderà su questi due temi. Ma il legame che dovrà essere stabilito fra l'uno e l'altro, i sacrifici da fare — e da chiedere alla controparte — per consentire un accordo (bisogna per esempio accettare una moratoria, e su che cosa, in materia di ricerca spaziale? È possibile scambiare missili di crociera americani con i missili sovietici SS 18? E così via) pongono problemi di una complessità immensa, sui quali un'intesa è lontana persino all'interno del governo americano. Nel migliore dei casi, le scelte saranno fatte durante il 1985, e non senza fatica.

Ugualmente, da parte sovietica ancora niente è pronto per negoziati veri e propri. Gromiko ha ritenuto necessario bilanciare le concessioni di forma fatte incontrando Reagan con un linguaggio pubblico molto fermo e con l'annuncio che i colloqui di Washington non hanno consentito alcun progresso. Evidentemente il Cremlino non è disposto — né lo sarà tanto presto — a rinunciare alla retorica anti-Reagan.

Invero alcuni a Mosca hanno capito che l'atteggiamento tutto negativo assunto dalla diplomazia sovietica su ogni sorta di problema dal principio dell'anno, non era produttivo, che questa sterilità in ogni direzione serviva solo a isolare l'Urss. Dai primi di settembre si è potuto notare qualche ammorbidimento: in particolare un accordo con l'agenzia atomica di Vienna, dopo due anni di negoziati, per un controllo di certe installazioni nucleari civili nell'Urss; o ancora, su un piano più interno, la strana pubblicazione, su una rivista scientifica sovietica, di un articolo di Sacharov. Inoltre qualche osservatore si domanda se la decisione della Libia di lasciare il Ciad e quella del Nicaragua di accettare il piano del gruppo di Contadora per un regolamento dei conflitti nell'America centrale, siano il risultato di discrete pressioni di Mosca.

Ma è una tendenza da confermare. Ed è solo il principio di un processo lungo. In materia di armamenti, per esempio, la direzione sovietica resta irrigidita ancor oggi su un problema superato, l'installazione dei Pershing e dei missili di crociera nell'Europa occidentale: essa continua a formulare condizioni impossibili per una ripresa delle conversazioni di Ginevra sugli armamenti nucleari (il ritiro degli ordigni americani, né più né meno), mentre la comparsa di altre armi americane e i progetti di Reagan sullo spazio imporrebbero d'urgenza un approccio nuovo del tema nel suo complesso. Ora, come si è visto con il siluramento del maresciallo Ogarkov, la medesima direzione sovietica rimane divisa sulle risposte ai programmi americani e sul nuovo orientamento che conviene dare alle priorità militari.

La sola cosa certa è che il Cremlino, con Cernenko o con un altro capo, dovrà avere un ripensamento sul rifiuto di negoziare. Ma pare tutt'altro che vicino il giorno in cui gli incartamenti verranno aperti per una discussione fruttuosa. Non sarà di troppo un'intera seconda presidenza Reagan per giungere ad accordi importanti.

Michel Tatu

Per uno sciopero proclamato dai giornalisti «Il Piccolo» non sarà in edicola né domani né domenica. Le pubblicazioni saranno riprese regolarmente lunedì.
Ce ne scusiamo con i lettori.

MARTEDÌ NUOVO INCONTRO TRA DE MICHELIS E I SINDACATI

Pensioni: ma la riforma è ancora in alto mare

Il governo intende tassare le polizze vita: entro il mese il disegno di legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Slitta alla prossima settimana la decisione per la riforma delle pensioni. Il nuovo incontro tra il ministro del Lavoro De Michelis e i sindacati è fissato per martedì prossimo, mentre quello avvenuto ieri mattina, con i rappresentanti dei partiti della maggioranza, non ha dato luogo a novità di rilievo. I partiti non oppongono resistenze precise, ma sembrano ancora volersi riservare degli spazi di manovra prima di dare il loro «via» definitivo alla riforma delle pensioni.

La commissione affari istituzionali della Camera ha intanto approvato ieri sera in sede referente il provvedimento sulle «pensioni d'annata». Una novità, anche se ancora in forma di sola ipotesi, la registriamo nel settore delle liquidazioni, per il netto orientamento da parte del governo di presentare entro il mese un disegno di legge sulla tassazione delle assicurazioni sulla vita.

Ieri mattina, dunque, il ministro De Michelis si è incontrato con i rappresentanti «tecnici» dei partiti della maggioranza per la messa a punto finale della legge di riforma. «Daremo il nostro assenso finale quando l'insieme delle questioni sarà definito», ha affermato al termine della riunione il vicesegretario della Dc, Scotti.

«Nonostante tutto ci stiamo avvicinando alla stretta finale», ha dichiarato dal canto suo il ministro De Michelis, che dimostra di continuare a mantenere intatto un certo ottimismo anche dopo le ripetute inversioni di marcia cui è stato costretto. L'unica puntata polemica De Michelis l'ha riservata al sindacato che mercoledì sera ha bloccato seccamente il suo disegno di legge, minacciando di ricorrere a uno sciopero generale. «È singolare e contraddittorio — ha detto il ministro del Lavoro — che i sindacalisti frenino un provvedimento il cui testo si è avvicinato molto alle richieste di Cgil-Cisl-Uil. Perché queste reazioni il sindacato non le ha avute due o tre mesi fa, quando il provvedimento rispondeva meno alle loro richieste?».

Comunque, si capisce chiaramente che ciò cui punta De Michelis è la massima convergenza all'interno della maggioranza, mentre inizialmente l'orientamento era di affidare il «grosso» del lavoro al Parlamento. Le maggiori convergenze, al momento attuale, vanno nella seguente direzione: tetto pensionabile a 32 milioni annui indicizzati, innalzamento flessibile dell'età pensionabile a 65 anni entro il 2003, cumulo pensione-altri redditi, mantenimento dell'attuale regime previdenziale per chi ha più di 15 anni di contribuzione e rinvio alla contrattazione sindacale della regolazione dei fondi integrativi.

Un altro capitolo che, a parere di molti, andrebbe inserito nel disegno di legge sulle pensioni è anche il provvedimento relativo alla perequazione dei pubblici dipendenti, vale a dire le cosiddette «pensioni d'annata». Il provvedimento tende a riequilibrare i trattamenti pensionistici pubblici, il cui costo dovrebbe aggirarsi sui 400 miliardi.

In tema di liquidazioni, invece, sta facendo sempre più strada in questi giorni l'ipotesi della tassazione delle polizze vita. L'impegno a tale provvedimento è, tra l'altro, l'unica condizione alla quale le sinistre subordinano il ritiro dei propri emendamenti al disegno di legge Visentini sulle liquidazioni. Il disegno di legge sul regime tributario dei contratti assicurativi sarà presentato, secondo le intenzioni di Visentini, entro la fine del mese.

Intanto, bloccati dalla sessione di bilancio, i parlamentari hanno deciso di formare un comitato ristretto per andare avanti nel progetto di riforma della tassazione delle liquidazioni. «La questione del regime tributario di doppie esenzioni dei premi pagati e dei capitali percepiti in dipendenza di contratti assicurativi esiste effettivamente», ha detto ancora Visentini, aggiungendo che «le ipotesi teoriche sono varie: o si elimina l'esenzione (con diversa alternativa) sui capitali corrisposti (ma rimane una fetta di esenzione sui frutti), oppure si elimina il sistema di deduzioni. Pare invece difficile escogitare soluzioni intermedie».

M. Regina Perissinotto

IN VIGORE L'AUMENTO DI 20 LIRE

La benzina a 1300

ROMA — Il prezzo della benzina super è aumentato con decorrenza immediata di 20 lire il litro. La decisione è stata presa ieri sera dal Cip, prima della riunione del consiglio dei ministri. La notizia ha un po' sorpreso perché ci si attendeva un aumento di 30 lire, e a partire da lunedì.

Il ministro dell'industria Altissimo ha spiegato subito che la decisione «si è resa necessaria per allineare i ricavi industriali alla media europea di riferimento che sconta, anche se in ritardo, gli effetti degli aumenti del dollaro». Ma è intervenuta una valutazione d'ordine politico: nell'ambito della manovra anti-inflazione il Cip ha provveduto a fiscalizzare (cioè a porre a carico dello Stato) una parte dell'aumento previsto, per cui si è potuto contenerlo a sole 20 lire, portando il prezzo al consumo a 1300 lire il litro (come era nel gennaio scorso).

Ha spiegato Altissimo: «Si ricorderà che il 17 marzo 1984 il prezzo era stato diminuito di 20 lire al litro, a vantaggio del consumatore, in quanto l'andamento del mercato internazionale presentava una congiura favorevole. Viene pertanto a incidere sul consumatore la stessa aliquota di prezzo di cui a marzo aveva beneficiato».

LA CAMERA APPROVA L'INCHIESTA IN CORSO

Nel caso Sindona un voto clamoroso

Il Pci disinnesca un «siluro» radicale contro Andreotti

Michele Sindona al momento dell'estradizione in Italia

ROMA — La Camera ha approvato a maggioranza (per alzata di mano) la risoluzione dei cinque partiti di governo avanzata al termine del dibattito sulle risultanze dell'inchiesta parlamentare sul caso Sindona. Su questa risoluzione le sinistre si sono astenute.

Successivamente l'assemblea di Montecitorio ha respinto a scrutinio segreto le risoluzioni radicale e demoproletaria. Una votazione a parte si è svolta sull'ultimo capoverso di entrambe le risoluzioni, che impegnava il governo «ad assumere immediatamente le indispensabili decisioni in ordine alla responsabilità e direzione del ministero degli Esteri, attualmente detenute dall'on. Giulio Andreotti». L'esito della votazione ha visto prevalere i «no» (199) contro 101 «sì» e 154 astenuti.

Il radicale Massimo Teodori ha dichiarato: «Il Pci ha salvato Andreotti da quella condanna che la maggioranza della Camera ha largamente dimostrato con il dibattito e il voto. Sulle dimissioni di Andreotti chieste dalla risoluzione presentata dai radicali si sono avuti 154 astenuti, cioè i comunisti. Se il Pci avesse unito i suoi voti ai 101 deputati di tutti i settori che hanno richiesto le dimissioni di Andreotti — ha concluso Teodori — finalmente si sarebbe arrivati a colpire la maggiore responsabilità».

Intanto si è appreso che i giudici istruttori Giuliano Turone e Gherardo Colombo torneranno a sentire Michele Sindona nella prossima settimana.

IN TRE ANNI 1350 MILIARDI

Il governo stanzia l'aiuto ai cantieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha adottato ieri al consiglio dei ministri un provvedimento che prevede una serie di norme per ripartire in tre anni lo stanziamento di 1.350 miliardi per la cantieristica. Lo ha affermato il ministro della marina mercantile on. Carta, il quale ha aggiunto che la finalità della nuova normativa si inquadra nella manovra di sviluppo economico attuata dal governo ed è di ottenere il rilancio dell'armamento e dei cantieri navali.

Carta ha anche detto che è stato approvato un disegno di legge che stanzia un contributo di 186 miliardi per il 1985 agli enti portuali per risanare, a breve scadenza.

L'intervento del governo, peraltro previsto nelle sue linee generali, sembra però lasciare ancora perplessi i sindacati che, alla vigilia di questa decisione, in un incontro con la Fincantieri avevano richiesto di rivedere il piano delle costruzioni navali. La Fincantieri pur ammettendo che ci sono in prospettiva fatti nuovi, non considera possibile per il momento rivedere il piano presentato. Da qui il giudizio negativo dei sindacati che hanno promosso azioni di sciopero in tutti i cantieri navali italiani. Entro il 12 ottobre sono previsti scioperi per almeno 4 ore e manifestazioni.

Nel corso della riunione la Flm ha chiesto alla direzione della Fincantieri di riavviare la discussione sul piano di ristrutturazione, partendo dalla nuova situazione determinata dalla imminente approvazione del piano triennale di sostegno all'armamento e ai finanziamenti al settore, concessi con la legge finanziaria. Stando a quanto emerso nell'ultima riunione al ministero della marina per i cantieri sarebbero in arrivo commesse per complessive 175 mila tonnellate di stazza lorda compensata, entro giugno del prossimo anno dovrebbero arrivare ulteriori commesse per altri 120 mila tonnellate.

La Fincantieri ha fatto presente però che molte trattative per nuove commesse, anche se ben avviate non sono ancora state concluse, e che al momento le commesse certe sono poca cosa, circa 30 mila tonnellate.

Le iniziative in campo cantieristico ed armatoriale hanno particolare importanza per la situazione nelle province di Trieste e di Gorizia. Le iniziative da prendere per la prosecuzione del confronto con l'Iri sulla situazione delle partecipazioni nella due province sono state esaminate ieri a Trieste in un incontro tra regione, sindacati e rappresentanze degli enti locali maggiormente interessati.

Aprendo la seduta, il presidente della giunta Antonio Comelli, ha detto che «la giunta attuale è nel pieno esercizio delle sue attribuzioni e continuerà la sua azione sia sul problema specifico delle partecipazioni statali sia per risolvere gli altri, ugualmente urgenti, problemi economici della regione».

G. S.

Sulle navi da crociera il gioco d'azzardo

ROMA — Sono in arrivo le navi casinò. In futuro sarà possibile allestire delle sale di gioco d'azzardo sulle navi da crociera. E' quanto prevede il ministro della marina mercantile Carta in un disegno di legge illustrato ieri al Consiglio dei ministri. Sulle navi da crociera, in navigazione oltre gli stretti (Gibilterra e Suez), così oltre alle emozioni della vita sul mare, sarà possibile assaporare il piacere di giochi proibiti.

In questo modo Carta spera, che si possa rilanciare l'attività crocieristica. Se non altro ci si adeguerà alle norme in vigore negli altri paesi. E gli armatori sono già pronti, appena il Parlamento darà il via libera, a sfruttare questa nuova opportunità. Una commessa per sette navi casinò è bloccata proprio in attesa della nuova legge.

INTERROGATI I MAFIOSI, SVILUPPI NEL CASO DELL'EX SINDACO

Restrizioni per Ciancimino? Forse a soggiorno obbligato

PALERMO — Dall'alba di ieri e fino a sera il carcere palermitano dell'Ucciardone è stato cinto d'assedio da sessanta militari dell'Arma schierati tutt'attorno al perimetro della casa circondariale. Poco dopo le 9 il carcere è stato raggiunto dai sette magistrati impegnati nella maxinchiesta contro le cosche mafiose. E' stato dato così il via agli interrogatori di boss e gregari catturati la notte di sabato scorso e rinchiusi all'Ucciardone.

Esauriti gli interrogatori degli imputati rimasti nel carcere palermitano, i magistrati si trasferiranno a Solicciano (Firenze), a Livorno e all'isola di Pianosa, presso le cui carceri si trovano reclusi il maggior numero dei 67 mafiosi incappati nella retata.

Prima che i magistrati iniziassero gli interrogatori, tutte le celle erano state perquisite dagli agenti di custodia, mentre alcuni reclusi venivano trasferiti presso altre carceri. Tutto questo per garantire ai giudici istruttori e ai sostituti procuratori, che svolgono la maxinchiesta, la massima sicurezza.

Gli imputati da interrogare nel carcere dell'Ucciardone sono circa 40 e fra essi vi è anche il procuratore legale Giovanni Bontade, già in carcere per il traffico di stupefacenti, fratello del boss Stefano, e al quale è stata inviata comunicazione giudiziaria, in relazione all'uccisione del congiunto.

Cosa rispondono gli inquisiti di fronte alle contestazioni che scaturiscono dalle rivelazioni di Buscetta? Secondo indiscrezioni nel carcere dell'Ucciardone il «tam-tam» ha «consigliato» una linea di condotta alla quale i personaggi inquisiti si sono rigorosamente attenuti, durante il primo incontro con i giudici. «Tutte infamie» hanno detto, rifiutandosi di accettare il «dialogo» e di rispondere in pratica alle domande.

Continua, intanto, l'attesa per gli annunciati sviluppi delle istruttorie per gli assassini «politici» del segretario provinciale della Dc Michele Reina, del presidente della regione Piersanti Mattarella e del segretario regionale del Pci, on. Pio La Torre. Sospettati quali killer per i tre delitti sono Pino Greco di Ciaculli, soprannominato «Scarpazzedda», e Mario Prestifilippo di Croceverde Giardini entrambi al servizio dei fratelli Michele e Salvatore Greco — «il Papa» e «il Senatore» — e, limitatamente all'uccisione dell'on. La Torre e del suo compagno di partito Rosario Di Salvo, Rosario Riccobono (un boss di Partanna Mondello che sarebbe poi rimasto vittima della «lupara bianca») e il capomafia catanese Benedetto Santapaola.

Ma sul piano politico si attendono anche altri sviluppi. Per ora è solo un'indiscrezione, che però ha fatto diventare incandescente la temperatura alla procura della repubblica: Vito Ciancimino, l'ex sindaco di Palermo, potrebbe essere costretto ad accettare il soggiorno obbligato o un divieto di soggiorno. Un dossier sul suo conto, anzi, sarebbe già stato raccolto da polizia e carabinieri, che la procura della repubblica sarebbe già in procinto di passare alla sessione antimafia del tribunale, l'organo competente che dovrà decidere.

Intanto si è appreso che l'ex sindaco di Palermo Ciancimino, colpito da comunicazione giudiziaria per associazione a delinquere di stampo mafioso nell'ambito della maxinchiesta contro le cosche mafiose scaturite dalle rivelazioni del boss Tommaso Buscetta, ha chiesto di essere ascoltato dalla commissione parlamentare antimafia. Ciancimino ha inviato un telegramma in tal senso al presidente della commissione Abdon Alinovi.

Il dibattito politico in Sicilia dopo le ultime vicende della lotta alla mafia sembra comunque salire di tono. Il blitz ha indotto i gruppi parlamentari della Dc e del Psdi a riproporre all'assemblea regionale siciliana la costituzione di una commissione antimafia.

Insieme ai problemi posti dalla mafia vi sono, al centro delle valutazioni politiche in Sicilia, anche le gravi affermazioni fatte da Nando Dalla Chiesa nel suo libro che è stato presentato in Francia. A questo proposito l'ex segretario regionale della Democrazia cristiana, Rosario Nicoletti, chiamato pesantemente in causa dall'autore del libro, ha dichiarato che non è vero che nel dicembre del 1982 egli fu «eliminato» dalla segreteria regionale del partito. «Mi dimisi per protesta contro una nota», ha detto Nicoletti, che è stato sempre il leader di forze nuove in Sicilia, «che criticava il convegno sulla lotta contro la mafia, organizzato e tenuto da me come segretario e dalla Democrazia cristiana siciliana».

Reagan si compiace con Craxi

ROMA — L'ambasciatore degli Stati Uniti, Maxwell Rabb ha espresso al presidente del consiglio Bettino Craxi durante un incontro a Palazzo Chigi, il «vivo compiacimento del Presidente Reagan per i promettenti risultati della più stretta cooperazione instauratasi fra i due paesi nella lotta contro la droga e la criminalità organizzata».

NELLE PAGINE INTERNE

Dom Mintoff da Casaroli propone un concordato

Il primo ministro maltese Dom Mintoff ha avuto ieri un lungo colloquio in Vaticano con il segretario di stato cardinale Casaroli per giungere a un accordo sulla questione delle scuole cattoliche a Malta. Dom Mintoff ha proposto al rappresentante della Santa Sede di firmare un concordato, per regolare globalmente le relazioni fra Stato e Chiesa. *A pagina 2*

Tornano in Italia i caduti dello Scirè

Con la cerimonia che si svolgerà il 15 ottobre nel Sacrario d'oltremare a Bari, la parola fine sarà scritta sulla vicenda del sommergibile italiano «Scirè» affondato nel 1942 nella baia di Haifa. La nave «Anteo» della Marina militare italiana ha recuperato i resti ossei di 42 uomini. *A pagina 5*

UN DILEMMA ARTIFICIALE QUANDO C'È DA PRODURRE IL BENE PER LA COLLETTIVITÀ

Statale o privata? Per le scuole c'è sempre posto

Non un soldo alle scuole private, siano esse materne o universitarie, dichiara la parte laica che nel dibattito in corso sull'istruzione pubblica e privata chiede il rispetto letterale dell'art. 33 della Costituzione: ognuno ha il diritto di organizzarsi la scuola che più gli piace ma «senza oneri per lo Stato. Quel «senza» non può diventare un «con».

La Costituzione è vecchia si risponde da parte cattolica e persino la Francia, dove infuria sullo stesso tema una battaglia che ha mobilitato cortei imponenti ed è costata il posto a un primo ministro, dal 1959 finanzia integralmente le scuole private. E non è vero — si aggiunge — che il problema in Italia riguarda soltanto le scuole cattoliche perché ormai tra istituti professionali regionali e istituti privati aconfessionali, le scuole cattoliche di ogni ordine e grado sono o stanno diventando una minoranza.

Aspettiamo che esca tra pochi gioni o poche settimane l'atteso rapporto del Censis dedicato quest'anno proprio alla scuola e conosceremo allora con esattezza le forze, le divisioni, i costi e i risultati. Ma non saranno comunque le cifre a fornire elementi per una decisione saggia e utile.

Per affrontare il problema da un'ottica corretta, dobbiamo porci non dalla parte dei vantaggi privati ma di quello della collettività e rispondere a questa domanda: lo Stato ha o non interesse ad aiutare chi con intuizione; iniziative e capacità gestionale dimostra di saper rispondere meglio dello Stato o comunque in maniera diversa alla crescente e tumultuosa domanda di istruzione e di cultura che sale da una società sempre più variegata e imprevedibile? Se non ci fossero gli istituti privati, tanto per fare un esempio, dove andrebbero i giovani ricchi e poveri che vogliono studiare le lingue dal momento che i licei linguistici statali sono rari come le mosche bianche?

Facciamo un passo indietro. Dopo un lungo braccio di ferro tra la Chiesa, che fino al Rinascimento nei paesi latini e fino alla riforma protestante in quelli di lingua tedesca e inglese, aveva mantenuto il monopolio dell'educazione e dell'istruzione, lo Stato scoprì e affermò che è suo diritto-dovere di formare e preparare con principi e didattica comuni i futuri cittadini della nazione. La prima legge in proposito uscì dalla Convenzione francese del 1793, presto seguita da analoghe leggi negli Stati moderni.

In Italia l'istruzione elementare gratuita a carico dello Stato, venne sancita in Piemonte dalla legge Coppino nel 1859 ed estesa negli anni successivi a tutta la penisola. Quelle leggi, in quel momento storico-culturale si dimostrarono sacrosante e preziose, ma esse contenevano l'equivoco di fondo proprio di tutto l'illuminismo, dal quale erano nate: idea che la ragione potesse capire tutto, prevedere tutto, organizzare tutto.

Oggi i lumi si sono spenti e il compito più serio che la ragione può sobbarcarsi è quello della ricerca e della sperimentazione. Le grandi organizzazioni e sistemazioni culturali compiute una volta per tutte dall'illuminismo, dall'idealismo, dal positivismo o, nei paesi socialisti, dal marxismo, non reggono a lungo allo scorrere del tempo. I programmi delle scuole si rivelano sempre in ritardo.

La scuola di Stato è un dinosauro antieconomico che produce il minimo risultato con il massimo costo e si aggiorna con lentezza.

Col suo milione di addetti a volte dà l'impressione di essere una centrale elettrica che eroghi energia unicamente per illuminare se stessa. Basta entrare nella jungla dei precari, supplenti, incaricati, abilitati ecc., per rendersi conto che in alcuni casi la scuola pubblica è diventata un'agenzia di collocamento obbligatorio di docenti anche quando mancano i discepoli.

In un quadro del genere è dunque utile e necessario per la collettività, favorire la concorrenza tra il pubblico e il privato al fine di produrre domani, e nell'interesse di tutti, i migliori medici, insegnanti, scienziati, dirigenti o semplici cittadini.

Tullio De Mauro, insospettabile sia per le sue convinzioni politiche sia per la competenza, ha scritto recentemente: «Di solito sul versante laico e di sinistra è sottovalutato l'apporto culturale e pedagogico delle istituzioni formative private di orientamento cattolico e in genere delle istituzioni non statali».

Se queste parole faranno da guida al Governo e al Parlamento, la soluzione sarà facile da trovare e utile per la comunità.

Guglielmo Zucconi

DALL'INTERNO

PREOCCUPAZIONI PER LE «APERTURE» DI CRAXI

Le avances ai comunisti dividono la maggioranza

Interventi critici di Galloni e Bodrato (Dc) e Zanone (Pli)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi ha esposto ieri al gruppo socialista del Senato i contenuti e le conclusioni del dibattito svoltosi il giorno prima in Direzione, e oggi ripeterà l'appuntamento con il gruppo della Camera. Ma proprio il tono di quella riunione, che si è conclusa tra l'altro con la nomina di Martelli a coordinatore del partito con funzione vicaria, ha suscitato la reazione preoccupata degli altri partiti della maggioranza.

Democristiani e liberali hanno colto nelle parole di Craxi il tentativo di dar vita a un dialogo con il partito comunista che prepari una alleanza di tipo diverso da quella che sostiene l'attuale governo. È un dato che allarma e che suscita nuove diffidenze proprio alla vigilia di un periodo piuttosto impegnativo per il governo.

Non si possono non esprimere delle preoccupazioni, scrive Galloni sul Popolo, «sulle tentazioni emerse all'interno del Psi di aprire dialoghi separati con l'opposizione, poichè la linea sulla quale si basa l'accordo di maggioranza è che il pentapartito non può essere una formazione che si chiude in se stessa, ma deve aprire un dialogo con l'opposizione nella sua globalità».

È una tesi ripresa anche dal vice segretario della Dc, Bodrato, in una intervista al Secolo XIX. L'iniziativa socialista, dice in sostanza il leader democristiano, rischia di rendere ancora più difficili i rapporti all'interno del pentapartito proprio quando l'appuntamento elettorale del prossimo anno richiederebbe una maggiore coesione.

Bodrato ha ricordato i danni provocati negli anni passati dalla formula socialista degli equilibri politici più avanzati, e ha respinto, per quanto riguarda gli equilibri interni alla Dc, l'interpretazione diffusa in modo affrettato della nascita di un rapporto preferenziale tra De Mita e Forlani. «Non capisco — ha detto — per quale motivo perverso De Mita dovrebbe puntare a una alleanza così ristretta proprio nel momento in cui ci sono le condizioni all'interno della Dc per una alleanza che partendo dalla concentrazione congressuale recuperi addirittura la componente di Donat-Cattin».

Anche i liberali, che pure avevano manifestato nei giorni scorsi il desiderio di non chiudersi nessuno spazio per le alleanze che dovranno essere formate dopo le elezioni amministrative della prossima primavera, hanno reagito in modo risentito alla presa di posizione di Craxi. Zanone ha convocato per il 19 ottobre il consiglio nazionale del partito.

T. G.

Qualche mugugno nel Pci per le nomine di Natta

ROMA — Il «nuovo corso» di Natta, nel Pci ha provocato alle Botteghe Oscure i primi mugugni. Si lamentano soprattutto le federazioni lombarda e laziale per la mancata nomina a membri della direzione dei rispettivi segretari regionali, Roberto Vitali e Giovanni Berlinguer.

Il nome del fratello dello scomparso segretario era dato per certo, nei giorni scorsi, come quello del candidato di maggior spicco destinato ad entrare in direzione, soprattutto dopo il successo politico e organizzativo della festa nazionale dell'Unità, da poco conclusasi. Le federazioni lombarda e laziale lamentano inoltre di non avere, per la prima volta, propri rappresentanti nel partito.

Sono soddisfatte invece le giovani leve, che avevano puntato sulla promozione di Fabio Mussi, responsabile nazionale della propaganda e già segretario regionale in Calabria, e le donne, le quali chiedevano che alla scomparsa Adriana Seni subentrasse un'altra donna. Sono state accontentate: ma la prescelta, la senatrice Giglia Tedesco, non è la candidata, che era Lalla Trupia.

IL QUARANTA PER CENTO DEL GRUPPO È «AGGIUDICATO»

Rizzoli cede la sua quota alla cordata della Gemina

Dietro le società acquirenti ci sono la Montedison, Agnelli, Pirelli, Bonomi

MILANO — La vicenda Rizzoli è entrata in dirittura finale: si attende ora la decisione dei giudici istruttori Pizzi e Bricchetti sulla destinazione del 51,4 per cento del gruppo editoriale, attualmente sotto sequestro. Tale decisione appare molto facilitata, infatti, dopo che ieri Angelo Rizzoli (proprietario del 40%) ha ceduto i diritti sulle azioni a lui intestate alla cordata guidata dalla Gemina, cui si affiancano le finanziarie Mittel e Meta e l'imprenditore siderurgico Giovanni Arvedi.

Alla Gemina, una finanziaria controllata da Agnelli, Pirelli e Bonomi, oltre che da Mediobanca (l'istituto di credito di proprietà della Banca commerciale, del Credito Italiano e del Banco di Roma) si affiancano altre finanziarie, la Meta, controllata dalla Montedison, e la Mittel, in parte di proprietà di un gruppo di imprenditori cattolici. Inoltre, nell'affare è entrato all'ultimo momento l'industriale Giovanni Arvedi, grande amico di Claudio Martelli.

Angelo Rizzoli ha confermato personalmente, uscendo verso mezzogiorno dalla stanza del giudice Pizzi, la sua scelta e ha rivelato un altro particolare. Mercoledì sera il gruppo facente capo al prof. Victor Ukmar aveva raddoppiato l'offerta originaria da tre miliardi e mezzo a sette e offerto a Angelo Rizzoli una collaborazione all'interno dell'azienda.

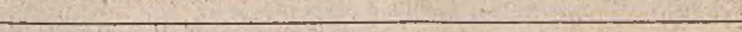
«Sono un Rizzoli — ha detto l'editore con un tono di orgoglio e visibilmente commosso — e ai soldi ho preferito la salvaguardia del nome che porto e dell'azienda».

Intanto il commissario giudiziale dell'editoriale del «Corriere della Sera» dott. Luigi Della Rocca, afferma in un comunicato: «Le affermazioni rese dal garante dell'editoria prof. Sinopoli alla commissione affari costituzionali del Senato il 2 ottobre suscitano perplessità.

«Il prof. Sinopoli ha detto in sostanza che la legge dell'editoria richiede la trasparenza e la conformità di tutti coloro che possono esercitare il diritto di voto nelle assemblee delle società editrici e che quindi, essendo le azioni dell'editoriale del "Corriere della Sera" date in pegno a terzi dei quali non è nota la composizione sociale, tale società non avrebbero diritto ai contributi previsti dalla legge dell'editoria e, anzi, dovrebbe restituire quelli già percepiti.

«Tale tesi contrasta però — aggiunge il dott. Della Rocca — con il disposto della legge che disciplina testualmente ed esclusivamente "l'intestazione delle azioni aventi diritto di voto" senza disciplinare o limitare in alcuna sua parte la costituzione di pegno sulle azioni delle società editrici.

«Questa evidentemente può essere giudicata una lacuna dea legge e si può ritenere necessario che essa sia corretta dal Parlamento. Non pare invece accettabile — ha aggiunto il commissario giudiziale — la tesi che, in base al diritto vigente, la costituzione del pegno sulle azioni dell'editoriale del "Corriere della Sera" sia stata illecita e che il "Corriere della Sera" abbia per tale motivo perso il diritto al contributo dello Stato».



PROPOSTO A CASAROLI UN CONCORDATO IN UN LUNGO COLLOQUIO

Dom Mintoff porta in Vaticano il «caso» delle scuole a Malta

CITTÀ DEL VATICANO — È durato due ore e mezzo, dalle 11 alle 13.30 di ieri, l'incontro a Roma tra una delegazione di Malta e una della Santa Sede per cercare una soluzione concordata, accettabile a entrambe le parti, al problema delle scuole cattoliche nell'isola.

Le poche notizie ufficiali sono state riferite dal direttore della sala stampa della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, il quale ha precisato che l'incontro, svoltosi nella sede della rappresentanza pontificia in Italia, è iniziato con un colloquio a quattr'occhi tra il cardinale segretario di stato Agostino Casaroli e il primo ministro maltese Dom Mintoff.

Secondo una «fonte attendibile» consultata dall'agenzia spagnola «Efe», Mintoff avrebbe proposto al Vaticano un concordato fra Malta e Santa Sede, ma Casaroli ha respinto la richiesta. Ha risposto che, in seguito al Concilio vaticano secondo, la Santa Sede non firma concordati con alcun stato, limitandosi a stringere accordi concreti su punti specifici.

Il fatto che da parte vaticana non sia stato emesso oggi alcun comunicato fa presumere comunque che esso abbia un seguito. In Vaticano, pur nel riserbo, non si nasconde una cauta speranza che i negoziati proseguano, dopo la vera e propria «guerra scolastica» della settimana scorsa nell'isola di Malta.

Sempre sulla questione delle scuole cattoliche c'è stata in Vaticano nella primavera scorsa, tra marzo e aprile, una precedente serie di colloqui, senza esito, tra delegati vaticani e maltesi, ma non a livello del premier Dom Mintoff e del segretario di stato vaticano Casaroli. Al termine della prima fase d'incontri, durata tre giorni, dal 20 al 22 marzo, fu stilato un comunicato, nel quale si rilevava che taluni punti apparivano di «difficile soluzione» e si annunciavano altri incontri per il 6 e 7 aprile, che pure non hanno portato ad accordi.

Dom Mintoff ha avuto anche un colloquio con Craxi, a Villa Madama. Nel corso dell'incontro si è proceduto a un approfondito scambio di valutazioni sui complessivi rapporti tra i due paesi alla luce degli speciali accordi esistenti e nella prospettiva del rinnovo di quelli scaduti. La collaborazione bilaterale è stata valutata anche in rapporto ai convergenti interessi dei due paesi al rafforzamento della pace e della stabilità nella regione mediterranea.

L'esame dell'intensificazione dei rapporti tra Italia e Malta ha anche portato a un'approfondita informazione sulla situazione nei due paesi e alla valutazione dell'opportunità che siano favorite tutte le condizioni suscettibili di proseguire senza ostacoli nel comune obiettivo di mantenere e auspicabilmente rafforzare i tradizionali legami di cooperazione e di amicizia.

Nel frattempo il vice primo ministro e ministro dell'educazione maltese Carmelo Mifsud-Bonnici, in un discorso ai capi dei vari comitati distrettuali del partito laburista (al governo), ha annunciato che il grande comizio previsto per sabato prossimo è stato rinviato a data da destinarsi.

Egli ha affermato che i colloqui di ieri a Roma fra governo maltese e Santa Sede hanno lo scopo di raggiungere l'obiettivo delle scuole gratuite nell'isola e di stipulare un concordato con il Vaticano.

Bonnici ha aggiunto che per ora il governo maltese non può rivelare quello che è stato ottenuto, perciò il comizio di sabato viene rinviato a quando il governo potrà annunciare al popolo i risultati.

Secondo il quotidiano del partito nazionalista, durante il comizio avrebbero dovuto essere annunciate le dimissioni di Mintoff (del resto già previste da oltre un anno) e la successione dello stesso Mifsud-Bonnici quale nuovo «premier».

Il procuratore di Trapani trasferito in Cassazione?

ROMA — Primo effetto dell'indagine condotta in Sicilia dalla prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura per capire perché, prima dell'arresto di Antonio Costa, a palazzo dei marescialli non sia mai giunta l'eco delle voci che circolavano sul conto del giudice.

La terza commissione del Csm, quella che si occupa delle assegnazioni di sedi e di funzioni, nonché dei trasferimenti, ha deciso di proporre al plenum il trasferimento alla Corte di cassazione del procuratore della Repubblica di Trapani Giuseppe Lumia. La proposta, va subito precisato, accoglie una richiesta di trasferimento presentata dallo stesso magistrato.

Intanto la prima commissione referente dell'organo di autogoverno dei giudici ha avviato l'esame dei risultati dell'indagine condotta a Trapani e a Palermo. Nell'ottica di un'eventuale proposta di apertura della procedura per il trasferimento d'ufficio, i suoi sei membri stanno valutando le posizioni di alcuni magistrati sentiti.

Tra queste quella del procuratore generale di Palermo Ugo Viola (che informò solo il ministero di Grazia e Giustizia di un esposto su Costa), del presidente del tribunale di Trapani Cristoforo Genna (che dice di non avere mai saputo niente sul conto del giudice), dell'ex giudice istruttore della città, oggi p.m. a Palermo, Raimondo Cerami (che non denunciò un tentativo di corruzione subito), la posizione dello stesso procuratore della repubblica di Trapani, Lumia.

IL PROVVEDIMENTO IN COMMISSIONE

Il sindacato contro il decreto sfratti Tensioni al Senato

ROMA — Il decreto legge governativo sugli sfratti è inidoneo a far fronte all'emergenza abitativa. Questo, in sostanza, il parere espresso dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil in un documento inviato alle commissioni giustizia e lavori pubblici del Senato, in seduta congiunta, che stanno esaminando il decreto legge sugli sfratti.

Il disaccordo delle confederazioni sindacali si è manifestato innanzi tutto sulla preannunciata sospensione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi pubblici e per la destinazione a usi non previsti dalla legislazione dei fondi Gescal del biennio 1986-87. «Non è alimentando una cinica guerra fra poveri — hanno affermato i sindacalisti — o distorcendo per fini non corretti le risorse disponibili che si dà una risposta ai problemi della casa nel nostro paese».

Secondo Cgil, Cisl e Uil è indispensabile l'adozione di alcuni provvedimenti urgenti come la piena messa a regime della legge sul programma decennale per l'edilizia pubblica e agevolata; l'approvazione di una nuova legge sul regime dei suoli; la profonda innovazione della legge sull'equo canone; la riforma della fiscalità immobiliare.

Le organizzazioni sindacali invitate dalle commissioni per una audizione non si sono presentate per protesta contro l'invito giunto — secondo Cgil, Cisl e Uil — all'ultimo momento e si sono limitate a far pervenire un documento.

Intanto si fa sempre più vivace la polemica al Senato sul decreto legge riguardante la proroga degli sfratti. Le commissioni giustizia e lavori pubblici, che hanno all'ordine del giorno il provvedimento, hanno infatti deciso di rinviare la discussione a martedì della prossima settimana.

Da parte del Msi, e anche da parte di qualche settore della Dc, viene avanzata l'ipotesi di abbinare al decreto sugli sfratti i disegni di legge di riforma dell'equo canone. Il missino Filetti, in particolare, ha sostenuto che gli articoli 51 e 78 del regolamento del Senato non impediscono l'abbinamento. In via subordinata egli ha richiesto che il decreto sugli sfratti e i disegni di legge di riforma dell'equo canone siano posti all'ordine del giorno della stessa seduta, in modo da consentire, nella sostanza, una valutazione comune della materia.

Il presidente della commissione lavori pubblici, il socialista Spano, dopo aver proposto il rinvio a martedì, ha rilevato che l'abbinamento dei disegni di legge fra loro connessi è, in genere, finalizzato alla formulazione di un testo unificato. Ciò, però, è precluso per quanto riguarda i decreti legge. Spano ha aggiunto che è possibile soltanto proporre emendamenti aggiuntivi e, se fatti propri dalle commissioni, sottoposti all'assemblea come tali, cioè come emendamenti e non in un testo unificato.

Spano ha concluso precisando che dopo aver anche consultata la presidenza del Senato deve ritenersi praticabile soltanto l'ipotesi di emendamenti al decreto.

LA VERTENZA AL «PICCOLO»

Un comunicato del CdR e la risposta dell'azienda

Ieri «Il Piccolo» è nuovamente mancato dalle edicole per uno sciopero dei giornalisti. La protesta è stata provocata da una strabiliante rivelazione da parte dei rappresentanti dell'editore Monti: «Il Piccolo», definito dal precedente proprietario il fiore all'occhiello del gruppo Rizzoli, e per acquistare il quale l'attuale proprietà ha recentemente sborsato un considerevole numero di miliardi, è in realtà un giornale da risanare, avviato verso il declino economico.

Strabiliante la notizia, e strabiliante l'immagine che l'editore decide di dare di sé medesimo: una proprietà che spende una cifra con nove zeri per una realtà produttiva dalla dubbia salute economica. Una gaffe imprenditoriale senza precedenti.

Naturalmente la notizia non è fine a se stessa. È servita ai rappresentanti dell'editore per giustificare una serie di «sacrifici» attraverso i quali far pagare alla redazione l'errore di giudizio, vero o presunto, confessato dallo stesso editore.

I sacrifici si concretano in: blocco del turn-over, con inevitabile decadimento occupazionale, chiusura della redazione romana, concentrazione delle risorse sulle pagine provinciali. Esattamente quanto aveva denunciato la redazione all'indomani dello sciopero precedente: un progetto di declassamento del giornale, che punta a relegarlo al ruolo di organo d'informazione locale aprendolo alla colonizzazione per quanto riguarda gli argomenti di respiro nazionale e internazionale.

È un processo che conosciamo bene. Ne siamo stati tante volte testimoni, nel decadere economico delle nostre terre: prima un proprietario lontano dichiara la necessità del risanamento, poi si passa al progressivo spoglio delle prerogative di un'azienda, sino al totale inaridimento.

Lacerante ci appare oggi il fatto che questo processo si avvii per un giornale come «Il Piccolo», che ha resistito a guerre, a distruzioni, alla perdita di parte del proprio entroterra diffusionale; e che ancora pochi mesi fa è stato capace di sopravvivere a un lungo e tormentato periodo di assenza imprenditoriale; sempre invidiato per i suoi conti economici.

A nostro giudizio ciò rappresenta un patrimonio; non solo delle maestranze che per il giornale hanno sinora lavorato, ma delle terre e della gente che «Il Piccolo» serve. E la nostra, prima che una lotta sindacale, è il prodotto di uno scatto di indignazione civile per l'attentato a questo patrimonio.

Per questo motivo, i giornalisti intendono proseguire nella loro lotta, denunciando in ogni sede le stridenti contraddizioni della posizione imprenditoriale e chiedendo la solidarietà dei lettori e delle istituzioni contro questo nuovo tentativo di impoverimento di Trieste e dell'area giuliana.

Il CdR

La O.T.E. spa editrice del quotidiano «Il Piccolo» presa conoscenza del comunicato del CdR precisa:

La nuova proprietà ha rilevato che negli anni scorsi sono mancati investimenti necessari ad assicurare lo sviluppo della società e, a tal fine, ha programmato una serie di iniziative che comporteranno ingenti investimenti finalizzati all'acquisto di uno stabilimento tipografico e di una sede per la redazione; alla trasformazione degli impianti esistenti per renderli più capaci produttivamente e idonei allo sviluppo che si intende dare alla diffusione del quotidiano.

In vista di tali investimenti e nella prospettiva economica che attualmente non appare confortante per i prossimi anni, è evidente che si rende necessario anche un ripensamento degli organici giornalistici, pur senza addivenire a licenziamenti ma attraverso il blocco, limitato nel tempo, del turn over. Nessuno ha inoltre mai indicato in 35 redattori l'organico ideale in quanto alla fissazione di tale organico l'editore provvederà, d'intesa con il direttore, non appena saranno determinati gli interventi necessari alla riorganizzazione del quotidiano, riorganizzazione che avrà come scopo precipuo di assicurare una maggior forza di penetrazione nelle zone di diffusione tradizionale.

Quanto all'accusa di declassare il giornale aprendolo alla «colonizzazione» i lettori hanno già avuto modo di constatare l'importanza e il valore dei collaboratori (conosciuti professionalmente anche all'estero) di cui «Il Piccolo» si è avvalso in questi primi mesi di attività della nuova gestione. Collaborazioni che, lungi dal colonizzare il giornale, affrontano tematiche da molti anni scomparse dalle pagine del «Piccolo», lo arricchiscono e ne tornano a fare finalmente un organo di informazione e di commento di respiro nazionale. Questo senza dimenticare, anzi valorizzando, la realtà di Trieste e delle aree giuliana e friulana.

La società si augura di poter pervenire all'equilibrato sviluppo della testata con la collaborazione di tutti i redattori e delle maestranze con i quali è sempre disponibile a un dialogo costruttivo che valga ad assicurare al «Piccolo» un avvenire sicuro e prestigioso.

Il tempo che farà

NUVOLOSO
NUVOLOSO CON TEMPORALI
SCHIARITE

Situazione: una perturbazione atlantica molto attiva si muove verso le nostre regioni.

a?empo previsto: **al Nord, al centro, sulla Sardegna e sulla Campania piogge intese e temporali localmente forti, in estensione sulle rimanenti regioni, Nevicate sulle Alpi al di sopra dei mille metri e possibilità di acqua alta sulla laguna veneta. In serata variabilità sul settore nordoccidentale.**

Temperatura: **in aumento al centro e al Sud.**

Venti: **moderati da Sud-Ovest, tendenti a forti sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna.**

Mari: **molto mossi tendenti ad agitati i mari centro-settentrionali e il mare di Sardegna; mossi gli altri mari.**

a Temperature minime e massime di ieri: **Trieste 14 18, Bolzano 5 16, Verona 9 17, Venezia 9 18, Milano 6 15, Torino 3 12, Cuneo 7 12, Genova 12 19, Bologna 8 21, Firenze 12 22, Pisa 10 20, Falconara 13 23, Perugia 10 18, Pescara 15 23, L'Aquila 9 16, Roma Urbe 13 24, Fiumicino 16 22, Campobasso 11 19, Bari 18 23, Napoli 14 22, Potenza 12 20, Santa Maria di Leuca 21 22, Reggio Calabria 18 24, Messina 20 25, Palermo 21 25, Catania 17 26, Alghero 13 24, Cagliari 13 24.**

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 12 15, Atene s. 18 30, Bangkok p. 27 33, Beirut n. 22 29, Belgrado s. 15 25, Berlino n. 10 16, Bruxelles s. 10 14, Buenos Aires s. 10 19, Dublino n. 5 12, Ginevra p. 7 10, Helsinki n. 10 15, Gerusalemme s. 17 30, Johannesburg s. 13 27, Lima n. 15 19, Lisbona p. 11 19, Londra s. 9 14, Los Angeles s. 16 21, Madrid p. 8 18, Montreal n. 2 10, Mosca s. 5 18, Nuova Delhi s. 20 34, New York s. 7 19, Oslo n. 8 14, Parigi n. 6 16, Pechino s. 9 25, Rio de Janeiro s. 15 34, San Francisco n. 14 17, San Paolo n. 14 30, Stoccolma p. 14 15, Sydney s. 16 26, Tokio n. 19 22, Vienna p. 8 18, Varsavia n. 11 19.

MARTELLI A COLLOQUIO CON I GIUDICI

Grave denuncia di Craxi: «Un piano terroristico minaccia me e il Psi»

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha denunciato un piano terroristico che avrebbe come obiettivo la sua persona e il Psi. La grave denuncia è stata fatta nel corso della riunione della direzione del partito. Subito dopo il coordinatore vicario, Claudio Martelli, si è incontrato a palazzo di giustizia con i magistrati romani che si occupano di inchieste sul terrorismo. Nel pomeriggio il comitato di controllo sull'attività dei servizi segreti ha deciso di convocare Craxi per avere chiarimenti sulle minacce terroristiche.

Le notizie sul progetto di uccidere Craxi (o altri dirigenti del Psi) sono molto vaghe e contraddittorie. Parlando alla direzione del partito, il presidente del Consiglio ha detto: «Purtroppo non posso non vedere nubi all'orizzonte e mi auguro che siano dovute solo a velleitarismo, a conati residuali e che quindi siano destinate a scomparire». Troppo poco per capire da quale parte provenga la minaccia e quale importanza abbia il piano terroristico.

Il colloquio che Martelli ha avuto con il sostituto procuratore Domenico Sica (ha svolto le più importanti inchieste sulle Brigate rosse), con il capo dell'ufficio istruzione Cudillo, e con i giudici Imposimato e Priore, è stato molto lungo. È probabile che l'esponente socialista abbia fornito precise informazioni. Ufficialmente, però, come ha riferito ai giornalisti lo stesso Martelli, si sarebbe trattato di un normale scambio di idee.

Le voci sui piani per attentare alla vita del presidente del Consiglio hanno provocato clamore a Montecitorio dove era in corso il dibattito sulla relazione finale della commissione Sindona. Il vicepresidente dei deputati comunisti, Ugo Spagnoli, ha detto: «Se il governo ha elementi che fanno temere una ripresa e recrudescenza del terrorismo, deve attivare tutti gli strumenti, ivi compresi i servizi di sicurezza per impedire il tentativo di riaggregazione del terrorismo. Mi pare che è giusta la vigilanza, ma alla vigilanza è necessario far seguire atti concreti».

«L'Italia attende ancora di diventare... nazione»

BARI — In seguito a un esposto-denuncia presentato dal responsabile nazionale del settore enti locali del Msi-Dn, on. Giuseppe Tatarella, la procura della Repubblica presso il tribunale di Bari ha inviato una comunicazione giudiziaria per vilipendio alla nazione al presidente della giunta regionale siciliana, Modesto Sardo.

In un comunicato del Movimento sociale italiano-Destra nazionale si precisa che il provvedimento è in relazione con una frase che sarebbe stata pronunciata dal presidente durante l'intervento svolto il 14 settembre scorso alla Fiera del Levante per la «giornata del Mezzogiorno».

Sardo, secondo quanto è detto nel comunicato, avrebbe affermato che «l'Italia è un'espressione geografica che attende di diventare nazione», affermazione che, durante il dibattito, suscitò l'abbandono dalla sala per protesta del deputato repubblicano Michele Cifarelli.

In relazione alla vicenda giudiziaria, l'on. Tatarella ha chiesto, con un'interrogazione al presidente del Consiglio, on. Craxi, la costituzione di parte civile tramite l'avvocatura generale dello Stato.

A quanto si è appreso, il magistrato inquirente ha sequestrato presso la Fiera del Levante la registrazione dell'intervento di Sardo.

MASSICCIA ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI GORIZIA

Protestano in cinquemila per la crisi nell'Isontino

GORIZIA — Più di cinquemila lavoratori, giunti da ogni parte della provincia e anche dai paesi della Bassa friulana, hanno partecipato mercoledì mattina alla manifestazione sindacale proclamata dalla federazione territoriale Cgil-Cisl-Uil nell'ambito dello sciopero generale proclamato per sollecitare misure urgenti contro la galoppante crisi economica dell'Isontino. Molti negozi avevano le serrande abbassate, i grandi magazzini sono rimasti chiusi per quattro ore, gli studenti hanno disertato le aule.

L'adesione è stata massiccia nel settore industria e servizi, un po' meno nel settore pubblico. In piazza c'erano comunque rappresentanze di tutte le categorie: pensionati, funzione pubblica, artigianato.

All'industria lo spazio maggiore. È questo il settore maggiormente colpito dalla crisi che si racchiude in una serie di dati significativi: cinquemila disoccupati ufficiali, più di quattro mila cassintegrati, sbocchi occupazionali per i giovani ridotti a zero.

I punti di crisi più acuta si trovano in particolare nelle aziende a partecipazione statale, con la navalmeccanica in prima fila. «Bisogna assicurare la continuità produttiva nelle aziende pubbliche — ha affermato nel comizio Luciano Pini, a nome della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Ai Cantieri navali di Monfalcone va assegnato subito un pacchetto di commesse, in attesa di definire le prospettive di rilancio dell'intero settore».

Il consolidamento della situazione attuale non è stato l'unico aspetto trattato da Pini. L'esponente sindacale ha affermato che il futuro dell'Isontino è legato anche alle iniziative imprenditoriali, le uniche capaci di creare nuovi posti di lavoro. Pini, dal palco di piazza Vittoria, ha lanciato la sua proposta, ancora tutta da verificare. «Formiamo un patto di unione per lo sviluppo economico tra tutte le forze politiche ed economiche, banche comprese — ha detto Pini — capace di programmare e indicare la linea di sviluppo della provincia». Si tratterebbe di un'agenzia di lavoro che rappresenta la nuova sfida che i sindacati lanciano a imprenditori e forze economiche per cercare di uscire dal tunnel della crisi.

Accanto a questa proposta Pini ha sollecitato pure l'apertura di un tavolo di trattativa tra Regione, imprenditori e sindacati, nell'ambito della concertazione regionale, per definire le molte vertenze aperte nell'Isontino.

Il discorso di apertura del comizio sindacale è stato tenuto dal presidente della Provincia Silvio Cumpeta, a nome anche dei sindaci isontini presenti ieri in piazza con i gonfaloni municipali. Cumpeta è stato accolto un po' freddamente dalle masse dei lavoratori. All'inizio è partito qualche fischio e davanti al palco c'era un cartello eloquente: «Cumpeta, se ci sei batti un colpo».

Cumpeta, dopo aver messo in evidenza lo spirito unitario della manifestazione, ha accennato ad alcuni segnali d'inversione di tendenza che provengono dal governo. «C'è lo stanziamento di 220 miliardi a favore dell'area giuliana — ha ricordato — ci sono gli stanziamenti per la cantieristica che dovrebbero ridare ossigeno agli stabilimenti di Monfalcone, c'è la ripresa delle trattative con l'Iri per confermare la presenza e il ruolo delle Partecipazioni statali nella nostra provincia».

Sul palco, tra i sindaci e i sindacalisti, c'era anche l'arcivescovo mons. Antonio Vitale Bommarco, venuto a portare la solidarietà della chiesa isontina al mondo del lavoro.

Franco Femia

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

Sui salari un incontro tra Lucchini e Benvenuto

ROMA — Una delegazione della Uil guidata dal segretario generale Giorgio Benvenuto si è incontrata ieri con il presidente della Confindustria Lucchini, accompagnato dal vicepresidente per i rapporti sindacali Patrucco e dal direttore generale Paolo Annibaldi. L'incontro definito dalla Uil «politico» è nato da una precisa richiesta avanzata dal sindacato in occasione del comitato centrale del Ciocco svoltosi a metà settembre.

La Uil — spiega una nota della confederazione — ha illustrato la sua proposta per la riforma del salario e della contrattazione e ha «ribadito la necessità e l'urgenza di un confronto negoziale fra le parti sociali che, superando una logica dettata dall'emergenza, porti alla concertazione di misure strutturali che favoriscano il consolidamento delle prospettive di ripresa dello sviluppo».

RIEDITO «RIEN VA»

Breviario per iniziati al mistero di Landolfi

Sul piatto del suo giradischi c'è sempre la stessa canzone: Musica per camaleonti. Tommaso Landolfi, l'ultimo degli enigmi letterari del Novecento italiano, è uscito di scena cinque anni fa, sconfitto da una lunga malattia. Ma ancor adesso la sua scheda biografica è zeppa di punti interrogativi. Per anni e anni lo scrittore di Pico Farnese si è divertito a mistificare, occultare, trasformare tutto quanto riguardava la propria vita privata. E all'ombra di questa congiura del silenzio, che sembra essergli sopravvissuta, il mito di Landolfi ingigantisce.

Quando un suo libro riaffiora dal retrobottega di qualche casa editrice si prova un brivido sottile lungo la schiena. È come prendere in mano una reliquia di un santo maledetto, di quelli che nessuna chiesa oserà mai innalzare all'onore degli altari. Questa volta nel gioco delle ristampe è rimasto impigliato «Rien va», da poco riapparso in libreria nelle «Opere di Tommaso Landolfi» della Rizzoli (pagg. 210, lire 16.500).

***

Il libro, pubblicato per la prima volta nel 1963, è quasi un breviario per iniziati del mondo landolfiano. In teoria viene reclamizzato come un semplice diario. In pratica ci si ritrova a fare i conti con uno degli esempi più alti di «fiction» autobiografica. Per assaporarlo fino in fondo bisogna sapere molto su cosa ha scritto, detto e fatto Tommaso Landolfi. Altrimenti si rischia di cadere nella trappola del camaleonte: illustri critici, a suo tempo, hanno già bollato Landolfi come pornografo, reazionario, tardoromantico da strapazzo, nemico del progresso e delle conquiste sociali.

Chi si tuffa in questo distillato di filosofia landolfiana alla ricerca di pettegolezzi minimi, retroscena biografici da rotocalco, definizioni argute da sfoggiare a cena con gli amici, resta a bocca asciutta. E magari, dopo un po', pianta lì il libro. Landolfi gioca a nascondino con se stesso, ma soprattutto con i lettori. Il suo è un raffinato gioco di prestigio dove realtà e finzione, delirio e meditazione, con un pizzico di malizia intellettuale in più, si fondono in modo perfetto.

Non c'è una pagina, una sola riga scritta a caso. L'ordine che regna in «Rien va» ha un non so che di alchemico. Il «diario» di Landolfi è lontano anni luce da gran parte delle altre opere uscite nel 1963: «Un amore» di Dino Buzzati, oppure le trombonate neoavanguardistiche del Gruppo '63, perfino l'impegnatissima «Giornata di uno scrutatore» di Italo Calvino.

L'«attacco» stesso di questo libro dà una spallata a tutti i miti e i riti letterari degli anni Sessanta: «Ed ecco mi ritrovo ancora una volta a tu per tu colla mia anima fiacca e leggera. Signore! ma come è possibile seguitare così? seguitare alla cieca, senza nessun conforto? andare senza sapere dove né perché».

***

Landolfi, però, ha una coscienza della crisi che sfuma nel grandguignolesco. La provocazione, mascherata da delirante meditazione, è per lui sommo diletto. Lo scrittore, che la leggenda vuole imprigionato nelle carceri fasciste come partigiano, si diverte a indossare i panni del misogino. E dal suo palazzotto di Pico Farnese, nido di nobiltà decadute, spara a zero sulle «magnifiche sorti e progressive» dell'umanità.

E allora non si salva più nessuno: la democrazia diventa un affare ignobile, buono solo per un branco di piagnucoloni che si commuovono per le sofferenze delle masse; la religione si trasforma in una comoda scappatoia «voltairiana», dove si rifugia al momento opportuno chi non sa più che farsene della vita; le donne, tanti microcosmi carnali, assumono i connotati di oscuri oggetti del desiderio maschile; i soldi sono buoni solo per essere spesi subito; la vita, poi, è un inganno continuo, basato sull'equivoco di una felicità che non esiste, governato dalla noia e da troppo inutili illusioni.

«Rien va» è un diario mancato. Landolfi parla appena della giovane moglie, che ha ribattezzato «Major», e della figlia appena nata, la «Minor». Lascia fuori dalla porta tutto quello che di solito trova posto in un diario. Il male di vivere di chi scrive, e meditare sul male di vivere, è il vero protagonista di questo libro. Se per il lettore avventura e mistero che sgorgano dalla carta stampata possono rappresentare degli antidoti alla «routine» quotidiana, lo scrittore, che i libri li fa, deve imparare a convivere con la noia e l'angoscia. Una condizione che Landolfi sintetizza benissimo in un agrodolce epitaffio dedicato a se stesso: «Costui non seppe né non vivere né non morire».

Alessandro Mezzena Lona

«IL QUARTO PROTOCOLLO»: SUBITO BEST SELLER

Forsyth, e così spia

Con i suoi romanzi avvincenti e documentatissimi lo scrittore si conferma «entertainer» professionista che non teme confronti

Per gli editori è una gallina dalle uova d'oro. Per i lettori una fonte di divertimento. Per gli americani, più semplicemente, è occasione di sconcerto. E per i sovietici? Per i sovietici (ma solo per qualche decina di loro) è l'autore di alcuni libri di testo un po' particolari, che vengono fatti studiare durante i corsi del Kgb per future spie.

Lui, Frederick Forsyth, non si meraviglia troppo dell'attenzione con la quale pubblico e addetti ai lavori accolgono ogni sua nuova storia. Ormai ci è abituato. E, grazie a un «understatement» di marca britannica, si sottopone con annoiato fastidio alle interviste che l'editore lo costringe a rilasciare a inviati di ogni paese. «Per vendere un romanzo — ha spiegato recentemente a una giornalista italiana — bisogna che se ne parli. E, se per ottenerlo devo fare un po' il buffone, pazienza».

Se si dovessero usare i vecchi schemi interpretativi si potrebbe dire che Forsyth è un filosofo, ovvero un uomo che sa prendere la vita per quello che può offrire. Ma, poiché ormai sappiamo tutto o quasi dell'industria editoriale, è opportuno anche aggiungere che si tratta di un abilissimo artigiano, che ha saputo comprendere meglio di altri come si scrivano libri di spionaggio.

La sua storia è simile a quella di alcuni personaggi usciti da «I mastini della guerra»: ha cominciato come pilota della «Raf», ha fatto poi il corrispondente dell'agenzia «Reuter» da Parigi e da Berlino, e quindi è diventato inviato speciale della «Bbc». Un bel giorno ha deciso di buttare per aria la propria vita e ha cominciato a scrivere un libro.

Era il gennaio del 1970. Forsyth aveva 29 anni e il portafogli vuoto. Scelse un protagonista noto (il generale De Gaulle) e condì il tutto con informazioni raccolte durante il soggiorno



parigino. Finì in poche settimane. Fece qualche fotocopia e spedì il manoscritto a quattro editori.

Tre lo respinsero, il quarto decise che valeva la pena di correre il rischio. Ebbe buon fiuto: quel libro — «Il giorno dello sciacallo» — ha venduto in quattordici anni più di un paio di milioni di copie. Egual fortuna hanno incontrato i romanzi seguenti: «Dossier Odessa», «I mastini della guerra», «L'alternativa del diavolo».

L'ultima fatica di Forsyth è apparsa da pochi giorni in Italia e in altri quindici paesi. Si intitola «Il quarto protocollo» (Mondadori, pagg. 388, lire ventimila) ed è già in testa alle classifiche dei best seller: un riconoscimento che Forsyth merita ampiamente, perché il libro è senza dubbio di valore.

Per misurare la capacità di avvincere di uno scrittore di spionaggio esiste un solo sistema: calcolare il numero di ore durante le quali non si riesce a staccarsi dal romanzo. Ebbene, «Il quarto protocollo» si legge senza alzare gli occhi dalla prima all'ultima pagina, trepidando per il protagonista nell'attesa che i suoi avversari compiano l'errore fatale che consentirà a lui di trionfare.

Ma è il caso di diffondersi sulla trama. Sarà sufficiente dire che al centro della vicenda c'è un ordigno nucleare miniaturizzato, che i sovietici vogliono far esplodere in Inghilterra prima delle elezioni politiche. Obiettivo: fare in modo che vincano i laburisti, un partito pieno di infiltrati, i quali così cmmsegneranno Londra ai dirigenti del Cremlino su un piatto d'argento.

Sembra il parto di una fervida fantasia, ma in realtà non è così. Perché Forsyth è un pignolo, un narratore che si documenta e non inventa quasi nulla. Certo, forse nessun agente del Kgb ha mai cercato di introdurre in Gran Bretagna una mini bomba atomica. Ma per il resto tutto collima alla perfezione: l'indicazione degli uffici, il loro arredamento, le tecniche di spionaggio, i materiali usati e persino i nomi di alcuni personaggi.

Naturalmente, per acquisire informazioni così dettagliate, Forsyth ha le sue entrature: fuoriusciti doppiogiochisti, spie in pensione, e così via. Ma le entrature non bastano, visto che con lo stesso materiale altri romanzieri hanno costruito storie inverosimili. Lui invece riesce a prendere con anticipo molti avvenimenti di primo piano, com'è avvenuto per la caduta dello Scià e l'ascesa della signora Thatcher.

Secondo qualche critico malevolo è solo un abile mestierante; ma, leggendo «Il quarto protocollo» viene il sospetto che questo giornalista mancato sia in realtà il vero erede di John Le Carrè, un «entertainer» professionista che al momento non teme confronti.

Alberto Andreani

I disegni sono di Guido Crepax (Milano Libri Edizioni).

IL CINEMA D'AVVENTURA RITROVA UN VECCHIO FILONE: IL «PRIMITIVO»

L'eroe è bruto, ma piace

Abitatore di epoche leggendarie, irrazionale, impulsivo, violento: è questo l'identikit dei protagonisti di film come «Greystoke», «Iceman», «Conan il distruttore» - Un romantico atavismo contro la civiltà

C'è un nuovo eroe nel cinema d'avventura: il bruto. Dice «ugh» con disinvoltura e si batte il petto con i pugni alla fine di ogni scontro vittorioso coi sofismi della civiltà. Non è necessariamente maschio, ma è sicuramente antico, abitatore di epoche leggendarie, inviso a tutto ciò che è moderno, scientifico e organizzato. Ha un debole per l'irrazionalità e l'impulso, e in amore non conosce il senso della parola «sdolcinato». Al contrario: oltre che sbrigativo, il bruto anni '80 è violento e ha un codice d'onore che omette senz'altro i preamboli.

Non che il cinema non abbia avuto, in passato, una speciale predilezione per le creature anacronistiche e gli atavismi ambulanti (eroi della leggenda, o passati alla leggenda grazie ai film, come Maciste e King Kong, Antinea e «Lei»); ma nell'ondata attuale si avverte, scoperta, un'ambizione polemica che nei classici di ieri era poeticamente velata. E mentre nel cinema fantastico bruti e brute (mai, però, brutte!) la fan da padroni, gli sceneggiatori appuntiscono i loro strali, bersagliando con sempre più «selfconsciousness» la civiltà moderna, che al romantico atavismo fa da contraltare.

Basta dare un'occhiata alla recente produzione hollywoodiana per rendersi conto che il primitivo s'impone. In «Greystoke: la leggenda di Tarzan» — film del quale si è già avuto occasione di parlare su queste colonne — il mito del buon selvaggio che vive in semplicità e in armonia con la natura è contrapposto all'oppressione della civiltà vittoriana, in seno alla quale l'uomo della giungla deve fare temporaneamente ritorno.

Ma «Greystoke» non è che la punta dell'iceberg. E, a proposito di iceberg, ecco annunciarsi «Iceman» di Fred Schepisi, interpretato da Timothy Hutton e John Lone. È la storia di uno sciamano di età antichissime che viene trovato, in perfetto stato di conservazione, in un blocco di ghiaccio e riportato alla vita nel mondo moderno (come accadeva, una volta, ai dinosauri dei film di fantascienza).



Qui il tema si fa più sottile: non c'è solo la contrapposizione natura/civiltà, ma anche quella fra la visione magica dello sciamano e lo sciagurato materialismo dei nostri tempi. Si tratta, in altri termini, di una vera e propria resurrezione di forze inconsce, che reclamano il proprio diritto a esistere a onta delle rivoluzioni cibernetiche ed elettroniche.

È con una punta di nostalgia, in effetti, che ascriviamo lo sciamano di «Iceman» all'albero genealogico di King Kong e del Dinosauro, le mirabili creature svegliatisi alle origini della storia del cinema per preannunciare la riscossa del rimosso; nostalgia dovuta alla constatazione che, di risveglio in risveglio, l'Essere Atavico si è andato sempre più «normalizzando»: da rettile, è diventato mammifero; da Bestia, uomo. Forse il cinema non ha fatto che scrivere una storia interiore dell'evoluzione: se è così, è naturale che il primitivo debba procedere verso una sempre maggior definizione del suo portato umano.

Ammesso che l'uomo discenda da King Kong, la donna, probabilmente, discende dalle sirene. È la tesi di una commedia che vedremo fra poco, «Splash», dove la bellissima Daryl Hannah (già ammirata in «Blade Runner»), interpreta il ruolo di una ragazza degli abissi che s'innamora di un giovanotto di New York. Quando ha le gambe all'asciutto Daryl è una ragazza normale che nessuno scambierebbe per sirena: ma basta che un po' d'acqua gliele bagni per trasformarle in una lunga coda di pesce da far invidia a un merluzzo.

«Splash», come si diceva, è una commedia, ma il suo tema centrale — l'amore fra un essere umano e una creatura del Mondo Incantato — è tra i più universali del folklore, e qui si arricchisce del tema polemico cui abbiamo accennato per cui la creatura magica afferma una specie di rivolta contro un modo di vivere fin troppo «asciutto» e disincantato.

Se «Splash» ci ricorda le nostre incerte origini anfibie, «Conan il distruttore» di Richard Fleischer, ci rammenta l'esistenza di «un'età d'inimmaginabile splendore», quando tutti gli uomini erano forti e possenti e tutte le donne belle e voluttuose. Il mito dell'Età dell'Oro si colora, nei racconti di Conan, di una tinta cupa: e il campione di quei tempi leggendari è l'homo ferox, il distruttore appunto, un essere che aspira a mantenere strettissimi legami con la sua natura primordiale, ma che, nondimeno, è impegnato in una costante battaglia per definirsi umanamente.

Di questa tematica (cara al creatore del personaggio, Robert E. Howard, e in parte anche al regista della prima pellicola a lui dedicata, John Milius) Richard Fleischer non salva che lo strato più superficiale, in un film concepito per un pubblico minorenne, che rischia di infliggere un duro colpo a un promettente filone del fantastico puro.

Ma la parte conclusiva di «Conan il distruttore» è interessante: nel corso di una cerimonia magica la statua del dio Dagoth, perfettamente antropomorfa, prende vita sotto i nostri occhi e degenera in una creatura orrenda che nulla ha più di umano o di convenzionalmente bestiale: una «cosa» cieca e immonda che risale a un passato preumano, a un'età in cui non eravamo ancora emersi sulla terraferma e di cui abbiamo perso fin memoria, sepolta per sempre negli oceani di melma.

Quasi inconsciamente il film sembra ricordarci che, sotto la nostra forma attuale se ne cela un'altra, arcaica e spaventosa, caotica e distruttiva, che tuttavia può essere sconfitta dall'eroe armato di spada. Se il barbaro Conan è la quintessenza del primitivo, lo è tuttavia in un senso già decisamente umano, e combatte per affermare tale umanità sulle forze della cieca regressione.

La dialettica dell'atavismo esprime gli sforzi che l'uomo fa nel tentativo di sempre meglio definirsi: se il bruto al cinema piace, non piace soltanto per le sue qualità di ribelle romantico che sfugge ai modelli o alle restrizioni della nostra civiltà. C'è in lui un'altra valenza, quella della creatura capace di lottare. È in questo senso che il bruto diviene compiutamente eroe, e il cinema dei «primitivi» si trasforma nell'equivalente — annacquato finché si vuole — della favola epica, e perché no? del mito.

Nel preparare una conferenza su Freud, Thomas Mann ha scritto una volta che «i fondamenti primordiali dell'animo umano sono pure un tempo primordiale». Riportandoci a quel tempo, questi film popolati di archetipi ci riportano al momento in cui è cominciata la nostra lotta, sia come specie sia come singoli individui.

Giuseppe Lippi

Sopra, un'opera del disegnatore americano Frank Frazetta (da «The fantastic art of F.F.», Peacock Press).

FINO AL PROSSIMO FEBBRAIO UN IMPORTANTE APPUNTAMENTO CULTURALE IN EMILIA

Cattedrali di luce in quei secoli bui

Una serie di mostre esalta la bellezza del Duomo di Modena (1099-1184) dopo un restauro durato dodici anni Emergono così le figure di grandi artisti del romanico padano: Lanfranco, Wiligelmo, i Maestri Campionesi

MODENA — Sarà stato anche per la mancanza del solito caldo afoso dell'estate padana, ma quest'anno i modenesi sono tutti un brivido. Il primo, l'hanno avvertito lo scorso gennaio, quando — dopo ben dodici anni — sono finalmente caduti teli e impalcature che imprigionavano la facciata del Duomo; il secondo, quando sono stati resi pubblici i costi dei restauri (un miliardo tondo tondo) il terzo, alla notizia che nei prossimi mesi arriverà il Papa. Se ne aspettano un'altro con l'annunciata conferenza stampa, che a metà ottobre, dovrebbe chiarire gli ultimi dubbi sugli autori del Duomo stesso, Lanfranco e Wiligelmo.

La bella piazza Grande è più che mai affollata di gente che guarda, indica, discute, critica; il tutto con sguardi di giustificato orgoglio per questo capolavoro del romantico padano che, per di più, è firmato e datato, con un'esattezza a dire il vero insolita per i cosiddetti secoli bui.

Scorriamo un po' le cronache del tempo. 1099: Lanfranco, «architetto preparato e competente direttore dei lavori», getta le fondamenta del Duomo, sui resti di quello primitivo, forse altomedioevale. 1106: le reliquie di San Geminiano, patrono di Modena, sono solennemente deposte nella cripta del nuovo edificio. 1184, un luglio di giusti ottocento anni fa: il Duomo, terminato nei modi e nelle forme volute da Lanfranco, viene consacrato a Papa Lucio III.

È una costruzione a tre navate con ampia cripta, la cui decorazione esterna e interna si deve in buona parte a Wiligelmo (ma pare si debba leggere Vuiligelmo, ossia Guglielmo), scultore magnifico, «degno di onore» — come recita una delle epigrafi murate nel duomo — ma di non ancora chiarita origine etnica e artistica.

Fin qui i dati storici, nudi e crudi. Che non bastano più a nessuno, oggi: tanto che a Modena sono aperte (fino al febbraio del prossimo anno) ben sei mostre. E, in più, sono stati inventati itinerari, spettacoli, concerti, tutti in onore di Lanfranco, Wiligelmo & C. (dove C. sta per Campionesi, come vedremo).

Cosa dicono le mostre? Tutto, se ci è consentito questo



donchisciottesco assoluto. Sono sei, di cui una fuori città (e, ahinoi, segnalata malissimo: i nove chilometri che portano dal centro di Modena a Nonantola non recano alcun indicatore di direzione...), e studiano la Cattedrale da tutti i punti di vista possibili.

È necessario però visitarle con ordine, anche tenendo conto — e qui sta il secondo difetto dell'organizzazione — che l'orario di apertura va dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 (tutto chiuso il lunedì: era proprio impossibile l'orario continuato e l'apertura «sette su sette»?). Si consiglia comunque, soprattutto a chi non ha mai visto il Duomo prima, di cominciare con una rapida visita all'edificio e ai suoi contenuti (pitture, sculture, codici miniati), onde ritrovarli senza fatica in sede espositiva.

La prima mostra — qualcuno dice la più significativa — è a due passi dal Duomo, nella piazza Grande, tutta compresa nel pianoterra del Palazzo Comunale. Un allestimento con percorso giustamente obbligato, a temi, che parte dalla situazione sociale e politica del territorio modenese dopo il Mille per esaminare, grazie a numerosi documenti, la genesi «ideologica» e matematica dell'edificio e dei suoi particolari decorativi.

Non è solo una pedante carrellata di foto e di pannelli descrittivi, dal momento che ci sono anche pezzi originali o loro copie fedeli — come, ad esempio, i capitellini o le metope già sui salienti della facciata principale — e sei audiovisivi, strategicamente dislocati a completamento delle rispettive sezioni.

Basta questa mostra a far comprendere l'importanza del monumento nella storia dell'arte e della cultura padana nel Medioevo? Forse sì (soprattutto se la si rendesse itinerante sul suolo nazionale e internazionale).

Per chi ama andare fino in fondo, o addirittura sotto, alle cose, ci sono però le altre esposizioni, le cui priorità di visita sono peraltro del tutto arbitrarie. Se ci si accontenta della loro situazione topografica, allora basta spostarsi sul lato meridionale del Duomo per trovare il Museo Lapidario, recentemente restaurato e dotato di un catalogo molto particolareggiato.

Qui sono conservati frammenti di lastre e sculture tornate alla luce durante le varie campagne di scavo e di ripristino dell'edificio, esemplari che datano dall'età romana all'Ato Medioevo. Sono solo una parte, poiché molti antichi pezzi, riutilizzati sia da Wiligelmo sia dai maestri Campionesi, e perfino da Lanfranco, sono ancora incastonati nei muri della cattedrale.

A due passi troviamo un'altra mostra, collocata all'interno della chiesa di San Giovanni Battista, illustrante il discorso teologico che sta alla base dell'opera di Wiligelmo e dei Campionesi: un riscontro fedele tra testo biblico e la sua trascrizione figurata su pietra. La mostra, completa di audiovisivo, ha il pregio di proporre una lettura delle opere non bigotta e comprensibile.

Le altre due mostre cittadine sono allestite alla Galleria civica estense. La maggiore riguarda fortune e sfortune dei numerosi restauri subiti dal Duomo a partire dall'unità d'Italia (su quelli «ante» si è preferito stendere il sempre pietoso velo). In particolare sono illustrati gli ultimi, iniziati tre lustri fa nella scia di una mostra/allarme sullo stato miserando delle sculture esterne, occultate dallo smog e dal guano.

Un po' diverso rispetto a tutte le altre esposizioni risulta il «percorso romano» del vicino Museo (orto) Lapidario, consistente in un'evidenziazione di lapidi e monumenti romani o paleocristiani riutilizzati a partire dal Cinquecento dalle grandi famiglie modenesi: un colpo di scalpello alle vecchie epigrafi, et voilà — senza spendere una lira — un «nuovo», elegantissimo monumento funebre, da esporre sul sagrato del Duomo all'ammirazione di tutti.

Esaurita Modena, è d'uopo recarsi a Nonantola, sede, all'interno della famosa abbazia, di un'altra esposizione. Questa è divisa in due sezioni ben distinte, la prima delle quali ripercorre la storia politica e culturale del complesso benedettino, mentre la seconda illustra i recenti restauri cui esso è stato sottoposto. In questa occasione, in un edificio poi identificato come il refettorio dei monaci, sotto gli intonaci sono ricomparsi degli affreschi di notevole qualità, databili all'inizio del XII secolo, allo stesso periodo cioè nel quale stava nascendo il Duomo di Modena.

Tornati a Modena c'è ancora qualcosa, anzi qualcuno, da riscorpire: i «magistri» Campionesi, gli scultori che, a partire dalla fine del XII secolo e almeno fino alla metà del XIII, portarono a termine il progetto decorativo del Duomo. Questa famiglia — la «premiata ditta» Anselmo da Campione e figli — proveniente dal Canton Ticino, eseguì parecchie opere sia a Modena sia in altre città padane (Bologna, Ferrara, Padova, Milano).

Nel Duomo sono oggi visibili il Pontile, che collega e separa nello stesso tempo la cripta dalle navate e queste dal presbiterio (fine del XII secolo) e il pulpito della navata centrale (1322). Anche le decorazioni della torre campanaria, la famosa Ghirlandina (immortalata dalla tassoniana «Secchia rapita»), sono attribuibili alla cerchia dei Campionesi.

È evidente che quanto siamo venuti esponendo fin qui necessita di qualche approfondimento (soprattutto se la visita è stata effettuata in una sola giornata). Per chi non si occupa «full time» di quei tempi e di queste zone può infatti essere difficile comprendere appieno l'importanza che Modena ebbe tra il 1000 e il 1200, «stretta» fra un centro religioso come Nonantola e uno politico del calibro di Canossa (chi non ricorda le storiche «baruffe» tra Matilde ed Enrico IV di Germania?).

Quel che ci rimane — e che le mostre valorizzano davvero senza lesinare spazi o mezzi — è solo un pallido ricordo del fervore culturale e commerciale del territorio modenese, passaggio obbligato per quanti si recano dalla Francia a Roma e viceversa, ai tempi della lotta tra Papato e Impero e delle prime Crociate.

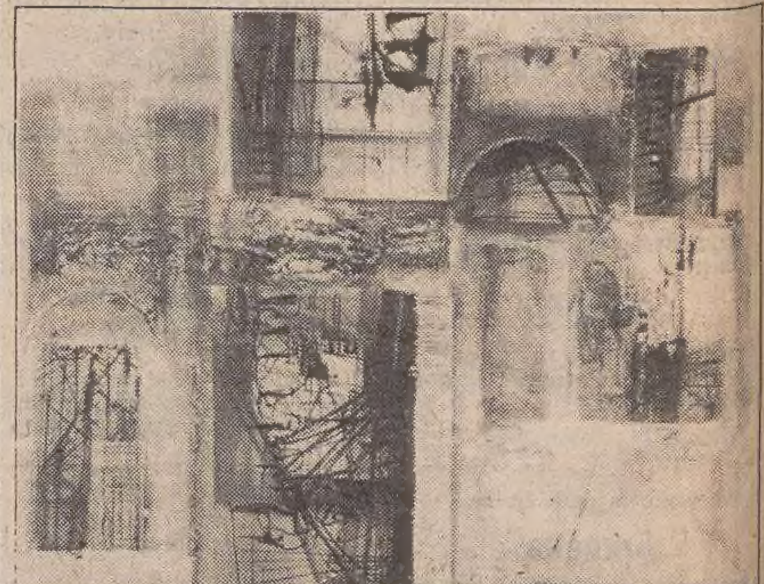
Un'ultima annotazione (semiseria, questa volta): l'operazione «Ottavo centenario del Duomo di Modena» ha un suo titolo, ufficialmente ripreso da Le Corbusier: «Quando le cattedrali erano bianche». Ufficiosamente, invece, qualcuno ha chiesto: quando le cattedrali erano bianche, i mulini di che colore erano?

Marilì Cammarata

Nelle foto, particolare di un rilievo nella facciata del Duomo di Modena, opera di Wiligelmo; e il Cristo in trono, nell'ambone dello stesso Duomo.

Taccuino

I trent'anni di Grassi



Domani, alle 18, s'inaugura alla Galleria Cartesius di Trieste (via Marconi 16) una personale del pittore Pietro Grassi, istriano di nascita, triestino d'adozione. Noto e apprezzato per il suo inconfondibile modo di esprimersi, a olio, tempera, disegno e tecniche miste, con un attivo di 46 personali a Trieste, in regione e in altre città italiane, Grassi dedica questa rassegna al «trentennale» della propria attività.

I quadri esposti — marine, paesaggi, ecc. — sono interpretazioni dal vero, mentre i collages, più recenti, sono memorie della medesima interpretazione, con la quale l'artista mette a fuoco i grumi di colore sovrapposti, emergenti dalle pitture interne delle vecchie case diroccate di Cittavecchia. La rassegna rimarrà aperta sino al 18 ottobre (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30, festivi 11-13, lunedì mattina chiuso).

†

«BRUNETTA, tu non sei morta, morti sono i dimenticati»

È improvvisamente, per tragico incidente, mancata la

N.D. DOTT.

Brunetta de Fontana

Ricercatrice Universitaria

La mamma BRUNA TENZE disperata annuncia l'incolmabile perdita unitamente ai cugini IRMINA, ENCO e CATERINA SODI, ELVY e GINO MAGNAN, LICIA, CLAUDIO e MARIA PIA TENZE, nonché i parenti tutti.

Riposerà ora nella tomba di famiglia assieme al suo amatissimo padre ALEDUSE.

I funerali seguiranno oggi 5 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Lo zio UGO partecipa con profondo dolore alla dipartita dell'affettuosa

Brunetta

Trieste, 5 ottobre 1984

L'affezionata LUCIA COLONNA prende parte al grande dolore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipa al dolore della famiglia: CLAUDIO PEZZI.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipano al lutto: ROSELLA e VIRGINIA UGHI.

Trieste, 5 ottobre 1984

EDDA PAOLA e NINO RIEFOLO ricorderanno sempre con tanto affetto

Brunetta

Trieste, 5 ottobre 1984

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore amministrativo e il personale dell'Università degli studi di Trieste partecipano profondamente commossi al grave lutto per l'improvvisa scomparsa della

DOTT.SSA

Bruna de Fontana

valente ricercatore presso l'istituto di filosofia, della facoltà di lettere e filosofia dell'Università.

Trieste, 5 ottobre 1984

Il Consiglio di Amministrazione della MARIO F. MARTINOLI SUCC. S.r.l. si associa al lutto per la scomparsa di

Brunetta de Fontana

con la quale ha condiviso per lunghi anni la direzione della Società.

Trieste, 5 ottobre 1984

Addolorato per la perdita della cara

Brunetta

ROMANO SPANGARO partecipa al lutto della madre signora de FONTANA.

Trieste, 5 ottobre 1984

Piangono la cara amica

Brunetta

GIGLIOLA, SILVIO e FEDERICA ORVIATI.

Trieste, 5 ottobre 1984

Piangono la preziosa e dolcissima amica

Brunetta

FERNANDA, GIORGIO e FEDRA SELVAGGIO.

Trieste, 5 ottobre 1984

Alla nostra adorata amica un abbraccio affettuoso da UCCIA e PAOLO POROPAT.

Trieste, 5 ottobre 1984

Ciao

santola Brunetta

Resterai sempre nel nostro cuore: FRANCESCO e FEDERICO.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipano commosse famiglia BASSA e famiglia POROPAT.

Trieste, 5 ottobre 1984

Personale docente e non docente dell'Istituto di Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia ricordano con stima e affetto la

DOTT.

Bruna de Fontana

ricercatrice presso la Cattedra di Pedagogia.

Trieste, 5 ottobre 1984

L'Istituto di Psicologia partecipa al lutto per l'immatura scomparsa della carissima collega

Bruna de Fontana

Trieste, 5 ottobre 1984

MARIA SPERI e figli partecipano addolorati al gravissimo lutto.

Trieste, 5 ottobre 1984

I colleghi della Cattedra di Pedagogia della Facoltà di Lettere e Filosofia, addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amica e collega

DOTT.

Brunetta de Fontana

la ricordano con affetto.

Trieste, 5 ottobre 1984

Gli amici del Centro internazionale studi psicodinamici della personalità di Venezia piangono la prematura tragica scomparsa della carissima

DOTT.

Brunetta de Fontana

Trieste, 5 ottobre 1984

Gli amici della scuola PITTERI sono profondamente addolorati per l'inaspettata scomparsa della

DOTT.

Bruna de Fontana

che ha collaborato con amore e intelligenza all'educazione dei ragazzi della scuola.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipa al lutto MARIO PINES.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipano al lutto la Direzione, il Personale e gli studenti della Scuola Superiore di Servizio Sociale di Trieste.

Trieste, 5 ottobre 1984

Un abbraccio: LOREDANA, AURELIA, RODOLFO BERNOBINI, ROBERTA, GIORGIO GRIUS.

Trieste 5 ottobre 1984

Partecipa al lutto della famiglia l'Istituto di Pedagogia Facoltà Magistero.

Trieste, 5 ottobre 1984

Gli allievi del I Corso della Scuola Superiore di Servizio Sociale partecipano al lutto.

Trieste, 5 ottobre 1984

Ti ricordiamo

Brunetta

— ARRIGO e TANIA ANGI
— PIERGIORGIO e SILVIA GABASSI
— BENITO e PISANA ROCCO
— GEZA ed EVY SERIANI
— GIORGIO e FIORELLA STRAMI.

Trieste, 5 ottobre 1984

Ricorderemo con affetto zia

Brunetta

— CATERINA
— CHIARA
— FEDERICA
— FRANCESCA
— GABRIELLA
— OTTAVIA
— STEFANO

Trieste, 5 ottobre 1984

Ricordando con affetto l'amica

Brunetta

ROSATEA, GIULIO, WALTER.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipano al lutto:
— GIANFRANCO, LOREDANA, DIEGO
— MARA BALDO
— ELDA HVASTJA

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Simurina ved. Vessio

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO, SILVIA, CARMEN, DONATELLA, PAOLO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Si associa al dolore dei familiari il genero MARTINO CLEMENTI.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

È mancato al nostro affetto

Severino Bruson

Bersagliere
Ragazzo del 99

Con tristezza lo annuncia la figlia MARGHERITA con il genero GIUSTO FACHINETTI, la nipote ALESSANDRA, nipoti, cugini e amici.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì alle 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

È spirato

Torello Lenci

T d'oro tabaccai
Maestro del commercio
Integerrimo lavoratore

Lo annuncia l'affranto nipote.
I funerali seguiranno alle 9.30 sabato partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Gorizia, 5 ottobre 1984

VI ANNIVERSARIO

Lia Lertua

Con immutato dolore Ti ricorda sempre il tuo ARPADI.

Trieste, 5 ottobre 1984

Ricordandoti sempre
CHIARA

Trieste, 5 ottobre 1984

Nel VII triste anniversario della scomparsa di

Bruno Bacchelli

la moglie, il figlio e famiglia lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

«O voi che mi amaste pensate non alla vita che per me finisce ma a quella che per me incomincia. Ricordatevi che non vi sarebbero gioie in Cielo se in terra non vi fossero amarezze».
S. Agostino

Ci ha preceduto alla Casa del Padre il nostro caro

Bruno Benedetti

Capitano Società
Navigazione Italia a.r.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, la figlia SILVIA con DARIO, le nipoti PATRIZIA e FEDERICA, le congiunte famiglie IASCHI, BONATTI, ZORZETTI, FERLUGA.

I funerali avranno luogo oggi 5 ottobre alle ore 11 nella Cappella dell'Istituto Geriatrico di Udine.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'VIII reparto per la premurosa assistenza. Inoltre a tutte le care amicizie che ci sono state affettuosamente vicine in questi lunghi anni.

Un grazie ancora particolare al dottor ENZO SPONZA, ROBERTO, RENZA, MIRELLA, ANGELA.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Per espresso desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma offerte all'ANFFAS di Udine

Udine, 5 ottobre 1984

Partecipano al dolore:
— ARABELLA DECLEVA
— Famiglie RAVNI MARCORI

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bergomas ved. Marizza

di anni 74

I figli GIORGIO e VERA, la nuora ADRIANA, l'adorata nipotina SILVIA, la sorella unitamente ai nipoti e parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno oggi venerdì 5 corrente alle ore 14.30 a Ronchi dei Legionari partendo dalla chiesa parrocchiale di San Lorenzo ove la salma giungerà dall'Ospedale civile di Monfalcone.

Monfalcone,
Ronchi dei Legionari
5 ottobre 1984

---

†

Il 4 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Samuelli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ALBERTO, con la moglie EDDA, gli adorati nipotini DANIELE e MAURIZIO, i fratelli, la sorella, la cugina NELLI con SERGIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Si è spenta serenamente

Anna Godina ved. Delcaro

Ne dà il doloroso annuncio la nipote MARIA CRISTINA, il fratello, la cognata VALERIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

PIERO e ROBERTA TORESELLA partecipano al lutto dell'amico PAOLO CORTIVO per la perdita del padre

DOTT.

Bruno Cortivo

Trieste, 5 ottobre 1984

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Bruno Cortivo

Trieste, 5 ottobre 1984

I Soci della Nuova Elettromeccanica partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Bruno Cortivo

Trieste, 5 ottobre 1984

Nella ricorrenza del II anniversario della scomparsa di

Michele Sciarrillo

la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

Si è spenta serenamente nella Pace del Signore

Maria Semeliker ved. Alessandri

Ne danno l'annuncio le figlie MILA col marito MARIO MARCHINI e ANNA MARIA col marito PIERO BOMBACIGNO, i nipoti FRANCO, MARTA, ELISA e LINDA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie al professor KLUGMANN, al dottor MARANGONI e a tutto il personale della Clinica Salus.
Un grazie alla cara GINETTA.
I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna ove sarà celebrata la Messa funebre.

Trieste, 5 ottobre 1984

Prendono parte al dolore di ANNA MARIA:
— Don MARIO CIVIDIN
— Padre CIRILLO
— SERGIO
— TIZIANA
— FABIO

Trieste, 5 ottobre 1984

I cugini PAOLA TOMASI con il marito GAETANO ALAGNA, GIOVANNI TOMASI con la moglie LEA BIASIOLI e ANNA PAOLA TOMASI con il marito GIOVANNI SIMINI e ALBERTO avranno sempre nel cuore la loro carissima

Maria

Trieste, 5 ottobre 1984

LINA BIASIOLI ricorda commossa la cara

Maria

Trieste, 5 ottobre 1984

AURELIA, ELVIA, LEA, LIVIA, NERINA e RITA ricordano con tanto affetto la cara e indimenticabile amica

Maria

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipa al lutto la famiglia DE GREGORIO.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

È mancato al nostro affetto

Sergio Battilana

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia DANIELA, la moglie ELDA, il fratello DIEGO.
I funerali seguiranno oggi alle ore 9,15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Ricorderanno sempre il caro

Sergio

i colleghi tutti.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipa al lutto famiglia LARNIANI.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Ramani

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Si associano al lutto IRIS, SERGIO e MAURO TANCOVICH e nonna CARLA.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipano al lutto MILENA e SERGIO BONTEMPO.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spento il 3 ottobre

Attilio Cattunar

Ne dà il triste annuncio il figlio MARIO con la moglie ROSETTA la sorella STEFANIA assieme alla famiglia, parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, 5 ottobre, alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Si associa al dolore la famiglia COLLARI.

Trieste, 5 ottobre 1984

I familiari di

Pierina Crociati ved. Dussi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

La sorella PINA e la nipote VITTORIA ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Francesco Germek

Trieste, 5 ottobre 1984

Nel cerchio il principio e la fine sono la stessa cosa.
Eraclito

La famiglia di

Eleonora Loser

la ricorda con rimpianto dopo nove anni.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Riccardo Colmo (Rico)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli IVANIA e RENZO, la nuora, il genero, le nipoti VAIRA e MICHELA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada ai medici curanti dott. G. FRANGINI e NOVELLA NOVEL.
I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 5 ottobre 1984

Partecipa al lutto la famiglia CROSILLA.

Muggia, 5 ottobre 1984

Si associa la famiglia MICOR.

Muggia, 5 ottobre 1984

Partecipa la famiglia MARZETTI.

Muggia, 5 ottobre 1984

Si associa la famiglia UGRIN.

Muggia, 5 ottobre 1984

Si unisce al lutto la famiglia MASON.

Muggia, 5 ottobre 1984

Partecipano al lutto: VIVIANA e MARIO PIZZULIN.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Ramani ved. Apollonio (Gina)

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, la nuora GISELLA, la nipote DANIELA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 5 ottobre 1984

Partecipano al dolore le famiglie SCORIA.

Trieste, 5 ottobre 1984

ANTONIO TODARO unitamente ai dipendenti della carrozzeria A.S.A. partecipano al lutto di FABIO APOLLONIO per la perdita della madre.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipa al lutto la famiglia LINO BOSSI.

Muggia, 5 ottobre 1984

---

†

Il giorno 2 ottobre è deceduta presso la Clinica ortopedica dell'ospedale di Cattinara

Giuseppina Zeiller ved. Sigon

di anni 83

A tumulazione avvenuta, con dolore lo annunciano i figli LIVIO e ARGIO assieme ai nipoti VALENTINA e MARCO e alle nuore.
Un ringraziamento ai medici che la ebbero in cura e alla gentile signorina MARIA COGOI.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

Il 3 ottobre è mancata al nostro affetto

Erminia Paulovich ved. Bratanich

Ne danno il triste annuncio la figlia ANDRINA, la nipote FABIANA, la sorella AMELIA, la cognata ANTONIA, il genero PIETRO, le famiglie NABERGOI, KURASSIER, BRATANICH, BATTAGLIARINI.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

È mancato al nostro affetto

Nicola Gallo

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti.
Un particolare ringraziamento al prof. PUHALI e al dott. MILLICH e a tutto il personale della I Chirurgica.
I funerali seguiranno oggi, 5 corr, alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipano al lutto dell'amico FABIO, per la scomparsa del padre

Giordano Bisia

BRUNO, DARIO, FRANCO, LIVIO, SALVATORE, SERGIO, SERGIO e rispettive famiglie.

Trieste, 5 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

ERNESTA ed EGIDIO LAMPRECHT ringraziano gli amici e conoscenti che si sono stretti intorno a loro nella luttuosa circostanza della perdita di

Franco

Trieste, 5 ottobre 1984

È un anno che la nostra mamma

Norina Cionini

ci ha lasciati.
Ci manchi tanto mamma, ti vogliamo bene
MARA e LUCIANO

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

Il giorno 3 ottobre dopo lunga e dolorosa sofferenza è salita al Cielo l'anima buona e generosa della nostra adorata

Celestina de Gravisi ved. Pecchiari

moglie, mamma e nonna meravigliosa.
La piangono con immenso dolore le figlie JOVITA con DANILO, ORTENSIA con GRAZIANO, i nipoti GIORGIO con GERI e FEDERICA, MARA con LINO, PAOLA e PIETRO, la sorella RENATA e parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente i sig.ri medici, il personale paramedico e religioso della II Medica; il sig. DARIO FAVRETTO e le sue collaboratrici per la premurosa assistenza, nonché la sig.ra ALICE COLARICH per la sua dedizione nel lungo periodo della malattia.
I funerali seguiranno sabato 6 ottobre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipa al lutto la cognata ERMINIA con CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 5 ottobre 1984

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— ESTER ed EDDA CALVANO
— LIDIA ROVERI

Trieste, 5 ottobre 1984

Partecipano al lutto dei familiari: LILIANA e ADALBERTO BENASSI.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

CAVALIER

Nino Tiralongo

Procuratore Sportivo

Addolorati lo annunciano la moglie ISA, il figlio FRANCO ed i nipotini.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Si associano al lutto della cara ISA per la scomparsa dell'amico

Nino

BRUNO FABRIS e famiglia.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

E' mancata

Norma Bertocchi in Pipan

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, la sorella LINA, il fratello ALDO, la cognata e i nipoti.
I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Prendono parte al lutto: MARIA, MICHELA, MARIO, RENATA, DINO, MIRELLA, NUCCIO, DINORA, VITTORIO, MARINA, PAOLO, GINO.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

Il 2 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Lavriha già ved. Perentin

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSTO KOBEC, i figli ALFREDO, SERGIO e OTTAVIA, genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 5 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 ottobre 1984

---

†

È mancato al nostro affetto

Giovanni Fabbro

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie AURELIA, i figli ANGELO e ROMANO, le nuore, il nipote FRANCO e parenti tutti.
Un vivo ringraziamento al prof. LUCIO ERCOLESSI e al personale del Sanatorio di Aurisina.

Trieste, 5 ottobre 1984

I familiari di

Cecilia Paussa ved. Barillaro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 ottobre 1984

Nel I anniversario della morte di

Maria Virco ved. Zanier

i figli SILVANA e LUCIANO la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 5 ottobre 1984

I ANNIVERSARIO

Michele Fronda

La moglie e i figli lo ricordano sempre.

Trieste, 5 ottobre 1984

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi per tre giorni alla settimana al mattino. Tel. 773768. 57104/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO cuoco volonteroso diplomato scuola alberghiera cerca lavoro. Tel. 0481/778414. 304/3

AUTISTA lunga esperienza offresi solo pomeriggio. Telefonare 208838. 57142/3

BANCONIERE capace max serietà cerca occupazione. Telefonare ore serali 573246. 56774/3

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere, programmatore Cobol cerca impiego anche part-time. Tel. 812888. 57097/3

DIPLOMATO militesente, automunito, esperienza amministrativa, referenziato offresi per lavoro ufficio generico o autista. Tel. 749065-794110. 56767/3

ESTETISTA offresi per istituti, anche come massaggiatrice, callista. Tel. 0481/32483. 150/3

OFFRESI banconiere per bar buffet e generi alimentari. Tel. 572520 dalle 13 alle 16. 57112/3

OFFRESI cuoco massima esperienza. Tel. 43576. 57090/3

OFFRESI signorina pratica assistenza alla poltrona per ambulatorio medico-dentistico, disponibilità immediata. Tel. ore pasti al 756231. 37094/3

PENSIONATA bella presenza offresi lavori ufficio mezza giornata. Scrivere a cassetta n. 18/N Publied 34100 Trieste. 57247/3

PLURIENNALE esperienza import-export inglese parlato e scritto perfetto, tedesco scolastico, offresi. Tel. 0481/33839. 1/3

SIGNORA lunga esperienza paghe-contributi, altri lavori ufficio, anche part-time, offresi. Tel. 815044. 57080/3

TORNITORE specialista offresi mezza giornata. Telefonare in mattinata 727445. 57065/3

VENTENNE addetta agli uffici turistici conoscenza inglese cerca lavoro. Tel. 947922. 57149/3

18ENNE seria offresi prestaservizi o pulizia uffici. Tel. 818038 ore pasti. 57088/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ASSICURAZIONE importanza nazionale ricerca valido assicuratore cui affidare propria agenzia in Cormons con giurisdizione su più comuni. Scrivere Publied cassetta n. 45/M 34100 Trieste. 91/4

AZIENDA metalmeccanica ricerca responsabile assistenza su turni di manutenzione meccanico-elettrica con esperienza. Scrivere casella postale 114 Monfalcone. 050260/4

CAPO turno per reparto produzioni grandi serie ricerca azienda metalmeccanica. Scrivere casella postale 114 Monfalcone. 050260/4

CERCASI cameriera-prestaservizi «La Tana» S. Croce. 57130/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali e un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Scrivere a Casella 32/P Publied 20124 Milano. 1848/4

CERCASI fattorino pratico guida Ape per consegne città libero tre pomeriggi alla settimana. Scrivere a cassetta N. 15/N Publied 34100 Trieste. 3102/4

CERCASI pasticciere ore da combinarsi. Tel. 760373. 3136/4

CON minimo impegno azienda propone guadagno contrattualmente garantito allevando i cincillà anche in casa. Per informazioni 040/213134. 35817/4

HAIR & Beauty Studio, tel. 794509. Cerca apprendista o lavorante purché esperta manicure e pedicure. 3106/4

IMPORTANTE società cerca per dirigente non residente appartamento bene arredato tutti confort possibilmente centro e con posto macchina. Tel. ore ufficio 946631. 3118/4

MONFALCONE cercasi salumiere con esperienza. Urgente, tel. 040/299039. 298/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA leader vendita prodotti igienici e di pulizia, cerca agenti per Trieste, Gorizia e provincie. Inquadramento Enasarco. Offresi portafoglio clienti. Telefonare se veramente interessati. Tel. 0434/91033. 3021/5

AZIENDA operante nel Triveneto cerca rappresentante automunito con esperienza introdotto settore viteria, bulloneria, zone Trieste, Gorizia. Provvigioni interessanti. Incentivi. Inquadramento Enasarco. Tel. 0421/701273. 433/5

PRIMARIA ditta orologeria ricerca agenti per Tre Venezie automuniti, trattamento Enaserco. Telefonare 051/269918. 45/5

SOCIETÀ vendita su catalogo con numerosi articoli già noti al pubblico cerca venditori sia tempo pieno che part-time. Si assicurano remunerazioni idonee e interessanti. Scrivere Postal Shop, Corso Italia 54, 21052 Busto A. (VA). 633/5

1.000.000 mensili, offriamo ad abile venditore per lancio novità pubblicitarie Totocalcio e auto. Telefonare 011/613326.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 56813/6

A.A.A.A. SGOMBERI anche gratis, trasporti tutto prezzi interessanti, compravendita mobili usati tel. 43038-793353. 57152/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 56813/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 810012. 56813/6

A.A. PITTORE decoratore artigiano offresi. Prezzi modicissimi. Telefonare 760071. 56900/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 737376. 56875/6

BORSETTE coccodrillo creazioni modifiche. Laboratorio della pelle via Galvani 5 (Giardino Pubblico) tel. 568367. 050237/6

DENTIERE malferme, traballanti stabilizziamo. Riparazioni protesi. Via Maiolica, 1. 56982/6

Continua in 6.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30	D	Venezia S.L.
5.20	L	Venezia S.L.
5.55	R	*Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00	D	Venezia S.L.
6.22	L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20	R	Roma (via Mestre)*
9.58	L	Venezia S.L.
12.56	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.42	Ex	Venezia S.L.
17.06	R	V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32	L	Venezia S.L.
18.20	L	Portogruaro
19.30	L	Portogruaro
19.38	Ex	*Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28	D	Venezia S.L.
22.15	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova
22.35	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22	D	Venezia S.L.
6.03	L	Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.09	L	Portogruaro
7.24	D	Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S.L.
9.27	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre
10.30	Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05	D	Venezia S.L.
14.23	D	Milano - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38	L	Portogruaro
20.12	D	Venezia S.L.
20.48	R	Roma (via Mestre) (*)
21.20	R	*Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9), e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37	D	Venezia S.L.

(*) Solo I cl. è prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

DALL'INTERNO

L'ANTEO ARRIVERÀ NEL PORTO PUGLIESE IL 15 OTTOBRE

Lo «Scirè» non è più una tomba Presto a Bari resti di 42 uomini

Recuperati anche alcuni pezzi del sommergibile affondato nel 1942

ROMA — Lo «Scirè» non è più una tomba ma solo un relitto, privo di alcun interesse tecnico, storico o militare. L'operazione di recupero dei rsti ossei dei membri dell'equipaggio del sommergibile italiano, affondato dagli inglesi nel 1942 presso Haifa, nella quale dal sette settembre era impegnata la nave soccorso «Anteo»; si è conclusa con successo: solo dodici delle 58 cassette di zinco, imbarcate sulla nave per racchiudere i resti torneranno vuote in Italia. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario alla difesa Tommaso Bisagno che ha coordinato, assieme alle stato maggiore della marina e al Commissariato per le onoranze i caduti, l'intera operazione.

La nave «Anteo» arriverà a Bari il 15 ottobre. Al limite delle acque territoriali sarà raggiunta da altre unità della marina militare che renderanno omaggio ai caduti dello «Scirè». Poi una solenne cerimonia nel porto precederà l'inumazione delle 42 cassette di zinco nel sacrario dei caduti d'oltremare: una sistemazione che sarà provvisoria se la marina militare deciderà la realizzazione di un sacrario per i propri caduti.

I sommozzatori dell'«Anteo», unità tra le più sofisticate della marina militare, concepita proprio come nave soccorso per sommergibili, hanno riportato in superficie anche alcuni pezzi significativi dello «Scirè»: la mitragliera antiaerea, il tagliareti di prua, un'elica, il periscopio. Il lavoro dei sommozzatori, che hanno operato in un ambiente particolarmente difficile, ha consentito il recupero di oltre 350 reperti.

Gli esperti della marina, ha riferirto Bisagno, ritengono estremamente improbabile che altri resti umani siano ancora nel relitto. Solo una parte dello scafo non è stata ispezionata, l'estrema prua schiacciata dalle esplosioni, in cui l'accesso è impossibile. Ma in alcuni locali sono stati trovati resti corrispondenti a un numero di persone superiore a quello previsto in base alla ripartizione dei compiti a bordo.

Presumibile, quindi, che la parte di prua fosse stata evacuata dall'equipaggio, concentratosi prima dell'affondamento, negli altri locali forse con la speranza di raggiungere la garritta per mettersi in salvo abbandonando l'unità (il fondale è di soli 35 metri).

Due salme sono state trovate infatti in mare il giorno dopo l'affondamento dell'unità (sono state restituite ai familiari nel '61) e altri resti sono stati trovati proprio nella garritta, il cui portellone era bloccato. I resti che mancano sono — si ritiene — quelli degli ufficiali e dei marinai che si trovavano nella plancia e negli altri locali direttamente investiti dalle esplosioni delle bombe di profondità.

Quanto alle possibilità di riportare in superficie lo scafo, i rilievi fatti dagli specialisti dell'«Anteo» hanno dimostrato che esso sarebbe possibile solo con un costoso e laborioso sezionamento dello scafo. Ma il recupero dei resti e di tutto ciò che poteva avere qualche interesse rende — ha detto Bisagno — tale prospettiva priva di significato.

L'attenzione dei subacquei, prima di iniziare le varie fasi per il recupero delle salme, era stata rivolta alla zona di fondale circostante al relitto. Qui infatti gli uomini hanno svolto una vera e propria operazione di bonifica alla ricerca di eventuali bombe di profondità inesplose.

Contributi per il Cai

ROMA — La Commissione interni della Camera dei deputati ha approvato martedì la legge che aumenta il contributo dello Stato al Club alpino. Se il provvedimento passerà anche al Senato cui approderà fra sette giorni, il Cai riceverà per ogni anno finanziario un contributo di due miliardi. Finora lo stanziamento era di soli 500 milioni.

La legge approvata dalla Camera stabilisce che il Cai debba impiegare questi soldi per la manutenzione e la gestione dei rifugi, la realizzazione di sentieri, l'organizzazione di corsi di addestramento all'alpinismo e alla speleologia, nonché alla formazione professionale delle guide alpine e dei rilevatori del servizio valanghe.

I due miliardi dovranno esser usati, e questo è l'aspetto più significativo del provvedimento, anche per il soccorso degli infortunati in montagna e in grotta. In effetti la legge mette l'accento sul ruolo del Corpo nazionale soccorso alpino.

IL PAPA RIBADISCE IL «NO» ALLA TEOLOGIA DELLA LIBERAZIONE

«La Chiesa deve dedicare il suo impegno ai poveri»

Appello alla «riconciliazione nella società» rivolto ai vescovi peruviani

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa ha parlato e ha ribadito il suo «no», nemmeno tanto sfumato seppure indiretto, alla teologia della liberazione che mutua elementi di marxismo nello studio dei fenomeni sociali e specialmente nella così detta «opzione per i poveri».

Lo farà apertamente, si dice in Vaticano, con ogni probabilità il prossimo 12 ottobre, quando si rivolgerà a tutto l'episcopato latino-americano riunito a Santo Domingo per l'inizio delle celebrazioni decennali, una speciehdi anno santo straordinario locale, nel quinto centenario della scoperta dell'America.

Ieri, comunque, ricevendo i trantatré vescovi peruviani giunti a Roma per una serie di riunioni nella sede dell'ex Sant'Offizio dedicate al tema tanto dibattuto della teologia della liberazione (ma l'accordo non c'è ancora e dunque le discussioni proseguono con l'intervento del cardinale prefetto Ratzinger nel tentativo di raggiungere un accordo su un documento comune che inglobi anche il «caso Gutierrez»), Giovanni Paolo II ha ribadito la posizione vaticana sulla nuova teologia.

Ha citato una sola volta il documento della congregazione per la dottrina della fede, non ha menzionato mai la teologia della liberazione, ma ha ricordato che la scelta preferenziale della Chiesa per i poveri resta sempre valida.

Contemporaneamente però, Papa Wojtyla ha riaffermato il suo deciso «no», e dunque quello di tutta la Chiesa, sia alla violenza per ottenere giustizia, sia all'uso di quelle che ha definito «scienze umane» nell'interpretazione del Vangelo, laddove in tale termine dev'essere inglobato anche il marxismo. La teologia, ha detto con voce ferma e parlando in spagnolo, «deve seguire una metodologia propria adeguata» e il discorso degli «scienziati di Dio» non può essere sostituito da quello delle scienze umane.

Ha anche spiegato che l'insegnamento del Vangelo implica «un retto comportamento etico, personale e sociale», dunque ha in sé sia l'esigenza «di giustizia e di misericordia», sia un «programma di riconciliazione nella società».

Voi conoscete, ha proseguito, «la tragedia dell'uomo concreto dei vostri campi e delle vostre città», che «più che vivere sopravvive in condizioni subumane» nelle quali non è presente «né la giustizia né quella dignità minima che i diritti umani reclamano», dunque, si tratta di una situazione gravissima e appaiono «inammissibili» le posizioni di «sistemi che si ispirano a principi di pura utilità economica a beneficio di settori privilegiati».

La Chiesa è contro la schiavitù, le discriminazioni, le violenze e gli attentati alla libertà religiosa, ma attenzione, ha avvertito il Papa: «Il necessario grido per la giustizia e la necessaria solidarietà preferenziale con i poveri, non hanno la necessità di farsi ipotecare da ideologie estranee alla fede».

Infine, la «violenza organizzata» ricade di solito «sopra vittime innocenti che può per reazione scatenare una repressione ingiusta».

Il Pontefice in Calabria

CATANZARO — La Calabria ha atteso otto secoli perché un Pontefice di santa romana chiesa tornasse nelle sue contrade per una visita pastorale, per testimoniare il proprio impegno a confermare la sua gente nella fede e nella scelta redentiva dell'uomo.

Il Papa giungerà stamane, alle dieci, all'aeroporto di Lamezia Terme.

NEGATO IL SEQUESTRO CHIESTO DAL SOPRINTENDENTE DURBE E DAL FOTOGRAFO TONEL

Il via libera del pretore all'asta del falso «Modì»

Ieri sera la prima delle quattro trasmissioni televisive per l'aggiudicazione

MILANO — La testa «tipo Modigliani» scolpita la sera del 10 settembre scorso dai tre studenti burloni di Livorno, davanti alle telecamere di Raiuno è stata messa all'asta ieri sera da Mike Bongiorno nel corso di «Superflash» su Canale 5.

Il pretore di Milano Omero Sorrentino ha respinto infatti l'istanza di sequestro della scultura avanzata dal sovrintendente alla galleria nazionale d'arte moderna Dario Durbè e dal fotografo editore Angelo Tonel, autori del volume «Modigliani gli anni della scultura», uscito nello scorso agosto in occasione della mostra allestita a Livorno per esporre le teste recuperate dal Fosso Reale.

I due esperti sostengono ancora l'autenticità del cosiddetto «Modì 2» e affermano che sarebbe utile impedire la vendita della scultura realizzata dai tre studenti durante lo special televisivo per confrontarla con «Modì 2» nell'ambito della causa sull'accertamento dei diritti d'autore pendente davanti al pretore di Livorno.

Inoltre Durbè che era rappresentatao dagli avv. Annamaria Bernardini De Pace, Lucio Calè e Adolfo Di Maio, intendeva bloccare l'asta per evitare ulteriori «disdoro e derisioni» alla sua immagine di critico, già pesantemente intaccato dalla cosiddetta burla di Livorno.

Dopo l'udienza di mercoledì nella quale la controparte era rappresentata dagli avvocati Luridiana, per i tre ragazzi livornesi e Dotti per Canale 5, il dott. Sorrentino si era riservato di decidere.

L'ordinanza è stata depositata ieri mattina in cancelleria. Nel documento si dice tra l'altro: «Nessun divieto può essere imposto a un mezzo di comunicazione di fare ulteriori informazione, commenti, critica e spettacolo e anche parodia e satira sugli episodi e sui personaggi coinvolti a titolo vario nei fatti della beffa di Livorno».

«Inoltre — dice ancora il pretore — non c'è prova di indizio o verosimile probabilità che durante la prevista trasmissione di un'asta televisiva si possano recare offese ai diritti personalissimi di Durbè e di Tonel, né l'offesa potrebbe riscontrarsi, come affermano gli stessi ricorrenti, nella rievocazione di fatti di pubblica notorietà e di opinioni e critiche tuttora controverse».

Non è stata ritenuta fondata neppure la richiesta di sequestrare la testa scolpita davanti ai teleschermi per esibirla come prova in quanto, lascia intuire la sentenza del pretore di Milano, gli studenti livornesi potrebbero rifarla in qualsiasi momento e, comunque, il sequestro poteva essere richiesto con procedure normali, anziché ricorrere a quella d'urgenza.

Via libera dunque all'asta che è cominciata ieri sera e che si protrarrà per tre settimane. Alla quarta trasmissione l'aggiudicazione avverrà attraverso la convocazione in studio dei vari offerenti. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Che cosa fare per difendersi dalle sculture «alla livornese»

ROMA — Oggi si apre a Spoleto il convegno sul problema dell'autenticità delle opere d'arte, indetto dal sindacato nazionale mercanti d'arte, e già c'è chi prende le distanze dall'iniziativa.

Oltre agli assenti (non pochi mercanti e galleristi — anche dopo lo scandalo delle false sculture di Modigliani — preferiscono «non esporsi», sicuri di un'improbabile e «naturale normalizzazione del mercato») vi è anche chi ha deciso di partecipare al «summit» di Spoleto, ma in posizione critica: è il caso del gallerista romano Aldo Incitti (che di recente ha chiesto una normalizzazione del mercato dell'arte attraverso norme di legge) e che ora definisce «folcloristica» la proposta di istituire «una banca dati per l'autenticità delle opere d'arte».

Secondo Incitti, anziché separare il giudizio critico dal documento di autenticità (proposta che ha peraltro trovato qualche consenso e che nasce proprio dal sindacato nazionale dei mercanti) occorre responsabilizzare l'intera «catena» di «grandi lettori» delle opere d'arte, ribaltando il sistema attuale che «assegna tutte le colpe di un falso a chi vende le opere» e «fa salva la buona fede del critico» incappato nell'errore di valutazione.

Le «misure realistiche per far fronte alla grave situazione del mercato delle opere d'arte potrebbero essere»: 1) fondare finalmente un ordine dei galleristi che responsabilizzi civilmente e penalmente la loro professione; occorre dare agli addetti ai lavori certezza giuridica e, ove possibile, anche validi strumenti pubblici.

2) Fondare un ordine degli operatori culturali (scrittori, critici, manager degli artisti e dell'informazione) con responsabilità precise

Senza un po' di chiarezza, senza un indispensabile riferimento professionale, «quale mercante o gallerista — afferma Incitti — oserebbe oggi rivolgersi a un critico che non faccia parte del gruppo dei "soliti esperti"?».

MOVIMENTATO EPISODIO NEL NAPOLETANO

Un lucchetto in più ferma un «rubacuori»

NAPOLI — Per aver reagito con eccessiva violenza a una presa di posizione degli inquilini di uno stabile, i quali per impedirgli di recarsi in visita all'amante gli avevano fatto trovare un lucchetto supplementare al cancello, un uomo, Giuseppe Vinciguerra, di 53 anni, di Casoria, conosciuto come il «rubacuori» della zona, è stato arrestato dalla polizia.

Insieme con lui sono stati arrestati il figlio Paolo, di 20 anni, e un altro giovane, Mattia Ferrara, di 22, i quali avevano partecipato con Vinciguerra alla «spedizione punitiva» nei confronti degli inquilini del palazzo in cui abita la sua amante. Vinciguerra è sposato e padre di sette figli.

Per vendicarsi di uno degli abitanti dell'edificio — che, a quanto pare, avevano deciso di osteggiare la relazione tra l'uomo e la donna per difendere la «moralità» delle loro famiglie — il «rubacuori» ha «ingaggiato» Ferrara.

Recatosi con Vinciguerra e con il figlio di questi dinnanzi al palazzo di via Manzoni, a Casoria, Ferrara ha sparato un colpo di fucile contro l'automobile di uno degli inquilini, una Fiat «128», che era parcheggiata a poca distanza, danneggiandola gravemente.

Avvertita dell'accaduto, è giunta sul posto una pattuglia della polizia che ha arrestato i tre mentre ancora si trovavano in strada

A BOLOGNA DOPO IL «COLPO» AI DANNI DEI CLIENTI DI UN RISTORANTE

Rapinatore spara per intimidire ma il proiettile ammazza un uomo

BOLOGNA — Da rapinatore a omicida involontario; un malvivente dopo aver rapinato i clienti di un ristorante ha sparato un colpo a scopo intimidatorio ma ha colpito accidentalmente il figlio del gestore del locale. E' accaduto a Bologna al ristorante «Pellegrino»; Andrea Morotti, la vittima.

Il rapinatore era entrato nel ristorante armato di pistola e si era fatto consegnare da alcuni clienti denaro e preziosi. Pare che Andrea Morotti, sotto la minaccia della pistola, abbia addirittura «aiutato» il bandito a raccogliere il bottino. Al momento di uscire dal locale il rapinatore avrebbe sparato un colpo a scopo intimidatorio, colpendo involontariamente al petto Morotti che è morto poco dopo all'ospedale.

Il bandito sarebbe fuggito a bordo di una «500» di colore rosso. Un'autovettura analoga era servita due ore prima per una rapina ai danni di una pizzeria non molto distante dal luogo dell'omicidio. Una delle ipotesi fatta dagli inquirenti è che possa trattarsi di una stessa banda di rapinatori «specializzata» in colpi ai danni dei ristoranti.

Il rapinatore è stato colto probabilmente dal panico — secondo la ricostruzione della polizia — quando sono entrati nel ristorante alcuni avventori, ignari della rapina in corso. L'uomo si è sentito forse in trappola e ha sparato.

Il malvivente omicida, è stato detto dagli avventori, appariva teso e tremante quando ha ordinato a Morotti di fare il giro dei tavoli per avere denaro e preziosi; il bottino complessivo non ha raggiunto il milione di lire, tra orologi, denaro e valuta estera.

Andrea Morotti era stato protagonista nel 1971 di una drammatica avventura. Insieme con altre centinaia di persone si trovava a bordo del traghetto greco «Eleanna» che naufragò nell'Adriatico sulla rotta Patrasso-Ancona.

Nella sciagura morirono alcune persone e molte rimasero ferite. Morotti si mise in salvo a bordo di una delle navi che prestarono soccorso

i telegrammi

Cavalli di Leonardo Buoni gli incassi

FIRENZE — La mostra i cavalli di Leonardo, chiusasi domenica scorsa e ospitata per circa quattro mesi nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio a Firenze, è stata visitata da 206 mila persone paganti durante 110 giorni di apertura effettiva.

L'incasso complessivo dalla vendita dei biglietti comulativi per la visita ai quartieri monumentali e alla mostra è stato di oltre un miliardo di lire, di cui 404.000.000 attribuibili alla mostra.

Bologna: statua a Marconi

BOLOGNA — Una statua di Guglielmo Marconi alta 7 metri e 60 cm, realizzata dallo scultore Antonio Berti, collocata nel punto esatto di villa Griffone da dove venne effettuata la prima trasmissione via radio oltre la collina dei celestini, verrà scoperta domenica dal ministro delle poste Antonio Gava.

Alla cerimonia presenzieranno i familiari di Guglielmo Marconi, tra cui la figlia.

Meno velocità sulle strade

ROMA — L'associazione radicale ecologista ha chiesto al presidente del consiglio Bettino Craxi di intervenire per ottenere la riduzione delle velocità massime che gli autoveicoli possono raggiungere nelle autostrade e nelle strade extra - urbane.

L'associazione propone che i limiti attuali per le autostrade siano ridotti di 20 chilometri orari e che le velocità massime sulle strade urbane vengano ridotte a 80 km/h per le auto e a 50 per camion e bus.

Un albero cade e uccide un ragazzo

FIRENZE — Ha fatto una vittima il violentissimo nubifragio abbattutosi su Firenze e dintorni e che ha provocato gravi disagi e danni ingenti.

La vittima è un ragazzo di 16 anni, colpito da un albero abbattuto dal vento in via Pistoiese. Anche una ragazza chè viaggiava con lui in sella a uno scooter è rimasta ferita. L'albero ha investito in pieno Massimo Fortini, e ha ferito Cristina Urti 16 anni.

Giovane parricida tratto in arresto

FOGGIA — Un giovane di 22 anni, Claudio Tozzi, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver ucciso preterintenzionalmente il padre, Michele, di 67 anni, durante un litigio accaduto nella notte tra domenica e lunedì scorsi nell'abitazione dei due a Vico del Gargano (Foggia).

Il presunto parricida aveva tentato in un primo tempo di attribuire le ecchimosi e le contusioni riscontrate dai medici sul cranio della vittima a una caduta accidentale.

Calzolaio investe la moglie gelosa

NAPOLI — Un calzolaio, Tommaso Chiacchio, di 49 anni, ha investito con la propria automobile, una Wolkswagen «Scirocco», la moglie, Giustina D'Erfico di 44 anni, provocandole la frattura della tibia della gamba destra.

Esasperato per le continue scene di gelosia della moglie, il calzolaio è salito in macchina, dopo un ennesimo litigio, e ha travolto la donna che voleva fermarlo.

IL PROVVEDIMENTO PASSA ORA ALL'ESAME DI PALAZZO MADAMA

In tre anni 600 miliardi per Venezia Dalla Camera il primo sì alla legge

ROMA — Per la salvaguardia di Venezia e del suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico lo Stato spenderà 600 miliardi nel triennio 1984-86. E' quanto prevede la legge approvata in sede deliberante alla commissione lavori pubblici della Camera.

Il provvedimento, che passa ora all'esame del Senato, prevede interventi articolati su tre livelli istituzionali: di competenza dello Stato per 341 miliardi e 500 milioni, della Regione Veneto per 80 miliardi e per 145 miliardi e 500 milioni di competenza dei comuni di Venezia e Chioggia.

Il provvedimento prevede inoltre la concessione di un contributo straordinario al provveditorato al porto di Venezia per 21 miliardi e di dieci miliardi per la conversione produttiva di aziende attualmente esistenti nelle zone industriali.

L'insieme degli interventi è coordinato e controllato da un apposito comitato presieduto dal presidente del Consiglio, e composto dal ministro dei lavori pubblici, il quale può essere delegato a presiederlo, da quelli per i beni culturali, della marina mercantile, dell'ecologia, per la ricerca scientifica, dal presidente della giunta regionale del Veneto, dai sindaci dei comuni di Venezia e Chioggia e da altri due rappresentanti comunali. Segretario del comitato sarà invece il presidente del magistrato alle acque.

Fra gli interventi di competenza dello Stato è prevista nella legge la spesa di 238 miliardi nei tre anni per studi, progettazioni e sperimentazione di opere volti al riequilibrio idrogeologico della laguna, all'arresto e all'eliminazione delle cause che hanno determinato il degrado idrogeologico della laguna, all'attenzione dei livelli delle maree, alla difesa con interventi localizzati delle «insulae» dei centri storici e a porre al riparo gli insediamenti urbani lagunari dalle «acque alte» eccezionali anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili.

La legge autorizza il ministero dei lavori pubblici a procedere attraverso concessioni da accordarsi in forma unitaria a trattativa privata, anche in deroga alle norme vigenti, a società e imprese di costruzione anche cooperative o loro consorzi ritenute idonee dal punto di vista imprenditoriale e tecnico scientifico.

La legge fra l'altro prevede che ogni compravendita di immobili nel centro storico dei comuni di Venezia e di Chioggia deve essere notificato almeno trenta giorni prima della stipula del contratto ai rispettivi comuni.

Fra gli altri interventi di competenza dello Stato lo stanziamento di 20 miliardi per i marginamenti lagunari, di 7 miliardi e 500 milioni per opere portuali marittime a difesa del litorale, di 16 miliardi e 500 milioni per il recupero del complesso edilizio dell'arsenale.

Continuaz. dalla 4.a pagina

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua, gas, riparazioni. 912490, 910537. 57051/6

PITTORE stanze, cucine, bagni, olio porte e finestre applicazione carta parati. Tel. 575113. 57089/6

PITTORE tappezziere, pitturazioni olio, offresi. Tel. 734023. 57038/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, telefonare sempre senza impegno 422298-422292. 56995/6

TRASPORTI, sgomberi in genere anche materiali, tel. 410231.

8 Istruzione

CUCITO taglio scuola Sitam, corsi diurni e serali, iscrizioni ore 17-19 via Reti 4 presso lega nazionale tel. 767491 posti. 2994/8

LAUREANDO impartisce ripetizioni scienze chimica matematica superiori medie. Telefonare pasti 572016. 57158/8

9 Vendite d'occasione

BANCO frigo usato ottime condizioni cm 200x100 vendesi tel. 631792. 3142/9

PELLICCE, giacche, impermeabili reversibili, guarnizioni, ultimi modelli 84-85. Tutti i tipi tutte le taglie, prezzi straoccasione presso la vostra pellicceria di fiducia: Cervo, viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 2487/9

PRESTIGIOSA pelliccia «Ocelot» modello 84-85 privata cede puro realizzo tel. 0432-699391. 89/9

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA bigiotteria, pizzi, tappeti, tende, tovaglie, libri, stampe, cartoline. Acquistiamo «La miniera» via Del Ponte 4/b tel. 65910. 2805/10

FRANCO e Marialieta Serchi, acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuole, bigiotteria. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 3057/10

IL Giardino, antiquariato, via Mazzini 12 acquista, mobili, soprammobili, quadri, vetri Murano, giacenze ereditarie, tel. 68242. 2637/10

PELLICCE e giacche su misura e pronte, riparazioni, rimodellature impermeabili, pulitura. Prezzi sbalorditivi! Tel. 414198. 3084/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano vecchi mobili, soprammobili viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 3057/11

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo il Giardino via Mazzini 12 tel. 68242. 2637/11

VENDO due letti ottone con materassi, 1 tavolo pranzo con 6 sedie e altre cose, tel. 742948. 57086/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie, realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20. 2874/12

A prezzo reale acquisto oro gioie monete oreficeria Dazzara (Lamba) Spiridione 6, riservatezza tel. 64355. 3110/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050191/12

ORO ACQUISTIAMO a **PREZZI SUPERIORI** disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3135/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerta valida sino al 13 ottobre pinot grigio, sauvignon, cabernet, tokai 7/10 1.350, acqua Boario 325 birra Herforder e Pelforth 700, Adelscott e Guinness 1.200, Vecchia Romagna E.T. bianca 4.950 nera 5.950 oliva extra vergine Core 3.750, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661, 418762. 2989/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 3071/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 57006/14

A. DUPLICA Succ. in Liquid. Viale Ippodromo, 2 tel. 763487. Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Chrysler 1308, A 112, Peugeot 104, 204, Sumca 1100, Horizon LS, GLS. 7/14

ALFETTA 1.8 anno 74 perfette condizioni 2.000.000 vendo. 0481/40895. 301/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14 tel. 727069 Ascona diesel, Ascona 1.2 Kadett, Manta 1.2, Rekord 1.7. 3111/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14 Fiat 127, 132, Panda 30, 126, Fiesta, R 5, R 14 GTL, Escort 1.1 82, A 112. 3111/14

ATTENZIONE: nell'ampia scelta dell'usato vetture garantite 3 mesi, con pagamento fino a 60 mesi senza acconto, senza cambiali, cambi usato con usato: A 112 LX 83, A 112 Elite 82, BMW 320 76, BMW 320 M 60 81, Giulietta 1600 82, Giulietta 1800 80, Alfasud Sprint 79, Panda 45 81, 82, Panda 30 80, 127 Super 82, Fiat Uno 45 83, Ritmo 60 CL 79, Ritmo 105 TC 82, 127 CL 80, Ford Transit Fam. 78, Rover 2400 Turbo Diesel 82, Porsche 924 80, Golf Cabriolet 80-82, Range Rover 79, Volvo 244 GLE Turbo 83, Beta coupé 77, Moto Honda 400 Four 77. AUTOCCASIONI Via Romagna 6, tel. 040/61126. 3004/14

AUTOFFICINA vende in garanzia 3 mesi Fiat 127 900 C 1979, ritiro usato. Tel. 773683. 3097/14

AUTOMOBILI nuove, garanzia casa dodici mesi, cilindrata 1300, 5 posti: 6.640.000; familiare 6.840.000 con Iva! Concessionaria telefono 62590. 2972/14

AUTOMOBILI ZANARDO N. G. via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate di tutte le marche con rateazioni fino a 60 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ACI LEASING COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L, Alfetta 2000 turbo diesel, Alfetta GT 1600, Giulietta 1300, 1800, Duetto Spider America, Alfasud Sprint personalizzata, Alfasud 1200. FIAT Ritmo diesel, Abarth 60 CL, 131 Panorama, 131 1300 CL, 126 Personal, Panda 45, Autobianchi 112, Renault 5 GTL turbo. VOLKSWAGEN e LANCIA executive HPE. CITROEN CX, Maggiolino 1200. MERCEDES 300 D, 220 H. TALBOT Samba 1100, AUDI 80 1300 LAND ROVER diesel. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 3069/14

AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 senza anticipi e cambiali: 126 76, 73, 127 76, 127 Sport 82, Ritmo 1100 81, Ritmo diesel 81, 131 77, Renault 80, Golf GTI 79, Giulietta 1.3 83, Giulietta 1.8 81, Alfetta 1.6 GT, Alfasud Sprint, Savana diesel 4x4. 3068/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Audi 80 GLD diesel, Golf GL, Renault 4, 5 TL, 5 TS, 5 Alpine, BMW 320, 323, A 112 70 HP, 127 C, 127 Sport, 127 5 marce, Taunus familiare, Alfetta, GTV, Peugeot 305 SR, Mini Clubman, De Tomaso, Alfasud TI, PX 125 E, Kawasaki 900, Autocaravan diesel. Via Franca 4/2. Telefono 750749. 3140/14

GIULIETTA 1600 biturbo Maserati, Volvo 245 diesel, A 112 Abarth, Metro tutte 82, R 5 GTL, Escort Ghia, Citroen GSA, Beta coupé 1300 tutte 1981, A 112 LX, Abarth, Volvo 245 diesel tutte 1983; altre ottime occasioni Severo 46. 3095/14

HONDA XLR 600 bianca perfetta 8 mesi vita lire 4.000.000. Tel. 568347 12.30-15.30. 57021/14

Continua in 12.a pagina

Il COMUNE di TRIESTE

intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria degli edifici pubblici - LOTTO 1 83 - (Lire 205.815.800).

La gara (1° esperimento a ribasso) verrà esperita a' sensi dell'art. 1 - lettera «c» e dell'art. 3 della Legge 2 febbraio 1973 - n. 14.

NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO.

Le ditte interessate, iscritte all'a.n.c. — categoria 2 — per corrispondente importo, potranno segnalare il proprio nominativo alla SEZIONE CONTRATTI del COMUNE di TRIESTE entro il giorno 14 ottobre 1984.

Per delega del Sindaco
l'Assessore
D'ALESSANDRO

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'es. imm. promossa dalla Cassa di Risparmio di Gorizia contro RICCI Anna Maria in ALESSANDRINO, n. 10/83 Reg. Es.

si rende noto

che il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:

P.T. 1465 di Romans d'Isonzo, c.t.u., p.c. 1050/3 (fabbricato a due piani in via Molino n. 21 su un terreno di mq 1.350, con pianoterra adibito a laboratorio e un appartamento di mq 215 al primo piano) di iscritta proprietà di RICCI Anna Maria in Alessandrino

stabilendo

l'udienza del 25 ottobre 1984 ad ore 12 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di L. 290.000.000;
2) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita), entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in cancelleria;
3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 4.000.000;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 17 settembre 1984

Il Cancelliere
(Noselli)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento della S.p.A. O.E.G., iscritto al n. 594 Reg. Fall.

si rende noto

che il Giudice Delegato ha disposto la vendita con incanto degli immobili di proprietà del suindicato fallimento costituiti da: «P.T. 979 di Monfalcone, pp. cc. 555/5 - 1878; P.T. 3859 di Monfalcone, pp. cc. 4561/1 2286 costituiti da fabbricato e capannoni con annesso terreno in Monfalcone, via Timavo per complessivi mq 6.526 circa»

stabilendo

per la vendita l'udienza del 25 ottobre 1984 ad ore 12.15 da tenersi nella stanza n. 43 del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di L. 352.000.000;
2) offerte minime in aumento L. 5.000.000;
3) ogni offerente dovrà prestare cauzione pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in Cancelleria;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione già versata, in un libretto postale infruttifero, vincolato al Giudice Delegato.

Gorizia, 11 settembre 1984

Il Cancelliere
(Noselli)

incontri

a cura della SPE

Venerdì, 5 ottobre 1984

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

AL SETACCIO LE SCELTE DELLA COMMISSIONE PER L'APPALTO

In mano a un super-esperto la «patata calda» del Silos

Lo ha deciso la giunta comunale - Fra un mese il responso - I dubbi di legittimità

Si saprà fra un mese se dal punto di vista giuridico sono attaccabili o meno le conclusioni cui è giunta la commissione giudicatrice dei progetti di ristrutturazione del Silos. La giunta comunale ha chiesto a un esperto di formulare un parere in proposito entro trenta giorni. L'incarico è stato affidato, con delibera, al prof. Feliciano Benvenuti, dell'università di Venezia, indicato come «studioso di chiara fama, di cui il Comune ha già avuto modo di avvalersi per la soluzione di problemi giuridici di particolare delicatezza e complessità inerenti le attività amministrative».

Che anche questo del Silos sia un problema «di particolare delicatezza» è indicato dalle motivazioni adottate nella delibera per spiegare la decisione di affidarsi a un consulente esterno. Vi si parla infatti di «perplessità sollevate da alcuni componenti degli organi deliberanti sulla legittimità dell'iter seguito nello svolgimento dell'appalto-concorso in parola, con particolare riferimento ai lavori della commissione giudicatrice e specificatamente alle conclusioni formulate dalla medesima».

Al prof. Benvenuti viene affidato l'incarico «di esprimere un parere sulla legittimità dell'iter seguito nello svolgimento dell'appalto concorso in oggetto, con particolare riferimento ai lavori della commissione giudicatrice e specificatamente alle conclusioni formulate dalla medesima, previo esame dei verbali e di tutti gli altri atti e della documentazione che fanno parte del procedimento dell'appalto concorso stesso».

Non si tratta dunque di ottenere un parere solo su alcuni aspetti giuridici dei lavori della commissione, come aveva detto il sindaco in un primo tempo, ma di sviscerare in lungo e in largo il procedimento seguito dalla stessa per giungere alla scelta dei vincitori dell'appalto.

«Prima che l'amministrazione approvi i lavori della commissione vogliamo essere certi che questi non siano in alcun modo impugnabili», dice l'assessore ai lavori pubblici, Silvio Bari. Evidentemente si danno per scontati tentativi di ricorsi e impugnazioni da parte delle ditte «bocciate», non appena il Comune avrà adottato una delibera al riguardo.

E' al consiglio che spetta, su proposta della giunta, di approvare il verdetto della commissione, ma se questo dovesse poi venir messo in discussione e se un organo di controllo lo considerasse illegittimo, sarebbe la giunta a dover rispondere di eventuali danni da risarcire. L'amministrazione perciò vuole mettersi «in una botte di ferro» ed essere inattaccabile.

Sulla legittimità dell'operato della commissione giudicatrice pesano i dubbi sollevati a più riprese sia da alcuni consiglieri facenti parte della maggioranza, sia dal gruppo del Pci.

LA COOPERATIVA «TRIESTE '77» A SANT'ANNA

Infornata di alloggi



È stato inaugurato ieri il nuovo complesso di abitazioni realizzato a piani e Poggi Sant'Anna dalla cooperativa «Trieste '77». Si tratta di 53 appartamenti costruiti dall'impresa «Gidep», accanto al complesso edilizio del Lloyd Adriatico. Il nastro è stato tagliato dall'assessore comunale Roberto De Gioia che ha tenuto anche un breve discorso. Hanno parlato poi il vice prefetto dott. Mazurco, il presidente dell'Unione regionale delle cooperative Gianluigi Silvestro e il presidente della «Trieste '77» Dario Crozzoli. Quest'ultimo ha rifatto la travagliata storia (per il problema degli espropri) di questa realizzazione e ha chiesto un ulteriore intervento finanziario della Regione per il completamento delle ultime strutture necessarie. Il trasloco dei nuovi inquilini nei 53 alloggi inizierà comunque già da lunedì prossimo.

(Italfoto)

IL BLOCCO DELLE SUPPLENZE

Nelle materne è già il caos

Oggi genitori e insegnanti dal sindaco

Il blocco delle supplenze, imposto da un'ordinanza del sindaco resa nota lunedì, sta paralizzando l'attività in quasi tutti gli asili. Nella materna slovena di via Ginnastica le lezioni termineranno alle 12.30 anziché alle 16. Manca una delle due maestre, che ha chiesto due mesi di permesso per malattia e non può essere sostituita. Nella scuola di via Rozzol 61/1 la direttrice si è improvvisata supplente, e sorveglia i bambini fino a quando i genitori se li vengono a prendere.

La situazione diventa di giorno in giorno più difficile. L'altra sera il Coordinamento democratico della scuola materna ha detto ad alta voce in un'assemblea che così non si può continuare. Si rischia una fuga in massa verso le scuole private.

«Sembra quasi che il Comune faccia apposta per mandare a picco i gloriosi asili — hanno spiegato genitori e insegnanti — invece di potenziare il servizio si continua a impoverirlo. E le famiglie sono stufe di questi disagi continui».

Per sbloccare la situazione il Coordinamento ha programmato una serie di azioni. Oggi, alle 18, genitori e insegnanti cercheranno di incontrarsi con il sindaco per chiedergli la revoca dell'ordinanza e il ripristino del vecchio orario 7.30-17. Mezz'ora più tardi ci sarà una protesta durante i lavori del Consiglio comunale. Verrà fatto anche un esposto alla Procura della Repubblica, e partiranno dei telegrammi indirizzati al ministro della pubblica istruzione, al provveditore agli studi di Trieste e all'assessore regionale all'istruzione.

■ NUOVO INGRESSO — Per la conferenza di domani alle 16 alla Fiera del rettore Paolo Fusaroli, sul tema «L'università della terza età», per accedere alla manifestazione sarà esclusivamente aperto l'ingresso della fiera che dà su via Revoltella.

■ FOTOGRAFIE — Anton Stankoswy espone al Goethe-Institut di via Coroneo 15 fino al 26 ottobre. Orario dal lunedì al venerdì tra le 10 e le 13 e tra le 16 e le 19.

In poche righe

Strada del Carso: sensi alternati

Sulla strada provinciale del Carso, in corrispondenza del cavalcavia del raccordo autostradale Trieste-Venezia lesionato sabato dalla benna trasportata da un camion, la Provincia ha deciso l'istituzione del senso unico alternato, regolato da semafori. Il provvedimento è stato deciso in considerazione del pericolo di caduta di parti lesionate del ponte.

Orari contestati al mercato ortofrutta

I grossisti ortofrutticoli del mercato di via Ottaviano Augusto si riuniranno stamane alle 11 in assemblea per prendere posizione contro la decisione del Comune di tenere chiuso l'edificio tutti i pomeriggi del mercoledì e del sabato.

Lega navale italiana: elezioni

Domattina alle 9 in prima e alle 9.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sede sociale di via della Geppa 6, l'assemblea della sezione triestina della Lega navale italiana. Dopo una breve relazione sul passaggio da delegazione a sezione del sodalizio, si effettueranno le elezioni del direttivo sezionale.

Conferenza sul tumore intestinale

Lunedì alle ore 16, al centro congressi dell'Ente fiera, organizzata dal Rotary club Trieste Nord, si terrà una tavola rotonda su «Il tumore intestinale: un rischio che si può oggi prevenire». Relatori saranno il dott. Giorgio Mustacchi e i professori Elio Belsasso e Aldo Leggeri. L'ingresso è libero.

Dibattito sui bagni in città

La sezione di Trieste di Italia Nostra organizza per questo pomeriggio alle 18, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, un dibattito pubblico sul tema «Balneazione a Trieste, problemi e prospettive», che si svolgerà nella sala piccola del Cca in via San Carlo 1.

Nuovo natante per il Parco marino

Il Parco marino di Miramare, prima struttura del genere in Italia, avrà in dotazione da oggi un nuovo natante per le operazioni di sorveglianza, manutenzione e ricerca svolte dagli incaricati della struttura naturalistica, che fa capo al Wwf. Alle 11, nel porticciolo antistante il Castello di Miramare, verrà presentata la nuova imbarcazione, donata dalla Società sport e cultura di Milano.

Per un giorno senza soccorso

Caduta da uno sgabello, un'ottuagenaria, Guerrina Pizziga vedova Gerzel, abitante in via della Tesa 61, è rimasta per quasi una giornata a terra senza potere né rialzarsi né invocare aiuto.

E' stato un vicino di casa, Bruno Rigotti, di 60 anni, a chiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e della polizia.

Disdetta del canone Rai

Il partito radicale promuove per domenica, alle 17, all'hotel Savoia un'assemblea pubblica sul tema «L'informazione radiotelevisiva fra pubblico e privato: perché bisogna disdire il canone Rai». Partecipano il deputato radicale Gianluigi Melega e il responsabile nazionale del comitato per la disdetta del canone Rai Gaetano Benedetto.

Consiglio rionale di Roiano

Il consiglio rionale di Roiano-Gretta-Barcola si riunirà lunedì alle 18.15 nella sala di via Sant'Ermacora 3 per esprimere pareri sulle modifiche al regolamento dei ricreatori comunali e sul programma di sfoltimento dei piccioni domestici.

Corsi di tedesco al Goethe Institut

Al Goethe Institut in via del Coroneo 15 sono ancora disponibili alcuni posti per i corsi per ragazzi e adulti. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

MUTUO DELLA PROVINCIA E ALTRI FINANZIAMENTI

Si prepara l'ultimo lotto dell'istituto per geometri

La nuova sede dell'istituto tecnico per geometri di via Cantù, una delle grandi «incompiute» di questi ultimi anni, potrà forse essere ultimata in tempi relativamente brevi. Gli assessori provinciali Manfredi Poillucci (pubblica istruzione) e Piero toresella (lavori pubblici) hanno infatti annunciato che è pronto il piano di aggiornamento dei quadri economici per la realizzazione del secondo, e ultimo lotto di lavori. La relativa delibera, espletato l'iter in commissione, verrà sottoposta all'approvazione del consiglio provinciale in una delle prossime sedute.

La Provincia è intenzionata a chiedere un mutuo di 900 milioni alla Cassa depositi e prestiti e tenuto conto del fatto che il Fondo Trieste sarebbe disponibile a concedere un finanziamento di 600 milioni e la Regione uno di 2 miliardi, grazie all'interessamento dell'assessore alle finanze Dario Rinaldi, potrebbe in tal modo essere coperta la somma dei 3 miliardi e mezzo necessari per garantire l'intero finanziamento dell'opera, il cui costo complessivo è previsto in 8 miliardi e 262 milioni.

La stessa amministrazione provinciale ha intanto fatto sapere di aver stanziato 4 milioni e mezzo per le spese supplementari necessarie al completamento della sala trasmissione dati del Provveditorato agli studi nel quadro di una più ampia ristrutturazione di tutti gli uffici.

CALENDARIETTO

Oggi: San Placido. — Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 17.38; la luna cala all'1.05 e si leva alle 16.21.

Ieri: temperatura massima gradi 18,2; minima gradi 13,5; pressione millibar 1010 in diminuzione; umidità 67 per cento.

Maree: oggi, alta alle 7.54 con cm 35 e alle 19.13 con cm 20 sopra il livello medio; bassa alle 0.56 con cm 38 e alle 13.58 con cm 15 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11; Prosecco, Aquilinia (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle ore 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Prosecco, tel. 225141; Aquilinia, tel. 274630 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; Prosecco, Aquilinia (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Contributi parificati: proteste sindacali

Per i sindacati rimane in atto quale legge vigente e operante il trattamento differenziato concesso a suo tempo a Trieste e a Gorizia in merito ai contributi di malattia. Verso le nuove disposizioni della direzione generale dell'Inps per una parificazione col resto d'Italia, il sindacato esprime dunque la «più netta contrarietà».

L'Inps provinciale, nella erogazione dei trattamenti economici corrisposti ai lavoratori ammalati, non solo applica le norme contenute nella circolare ministeriale, ma recupera, con effetto retroattivo le giornate festive dagli importi corrisposti. Secondo i sindacati questo viene fatto contro le stesse disposizioni ministeriali che non prevedono retroattività ma applicazione dal 1.o agosto anche per le malattie in corso a quella data.

Compie 20 anni il Centro di fisica

Il ministro degli esteri, Giulio Andreotti, parteciperà il prossimo 12 ottobre, a Trieste, alla cerimonia commemorativa del ventesimo anniversario della fondazione del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.

Lo afferma una nota del centro nella quale si precisa che la manifestazione si svolgerà in occasione dell'assemblea generale dell'Unione internazionale della fisica per lo sviluppo (Iupap), della conferenza internazionale della fisica per lo sviluppo e del convegno dei fisici e matematici degli stati africani.

Tutte queste assisi sono in programma appunto il 12 ottobre al centro di fisica.

STATO CIVILE

3 OTTOBRE 1984

NATI: Pierobon Bryan, Cossetto Michela.

MORTI: De Lorenzi Giovanni, di anni 89; De Fontana Bruna, 48; Germek Alberta ved. Farra, 77; Lovriha Virginia, 74; Bonetti Pietro, 71; Germek Francesco, 73; Cortese Romolo, 62; Simurina Maria, 62; Ramani ved. Apollonio Celestina, 76; Lamprecht Franco, 20.

4 OTTOBRE 1984

NATI: Annese Marco, Esposito Stefania, Bachrach Martin Erich.

MORTI: Colmo Riccardo, di anni 69; Regolin Ferruccio, 54; Amigoni Brunilde, 69; Sergas Albino, 63; Trisolini Alfredo, 72; Ramani Renato, 74; Samueli ved. Liposssi Iolanda, 80; Zerdun Luigia, 81; Danieli Berardo, 78; Godina ved. Del Caro Anna, 86; Gallo Nicola, 77; Cattunar Attilio, 72; Battilana Sergio, 44; De Gravisi ved. Pecchiari Celestina, 80; Dodich ved. Rosca Carla, 83; Semeliker ved. Alessandri Maria, 81; Tiralongo Nino, 73.

■ SERRA CLUB — Con la S. Messa che sarà celebrata oggi alle 20 nella chiesa di Santa Maria Maggiore avrà inizio l'ottavo anno sociale del «Serra Club triestino», incorporato nel 71.o distretto del Serra International.

DOMANI E DOMENICA VOLONTARI DI TUTTA LA REGIONE

Show del Soccorso alpino sulle rocce della Rosandra

Domani e domenica si svolgerà in Val Rosandra il «Corso regionale di soccorso alpino 1984» che si propone, come ogni anno, di verificare la preparazione dei migliori volontari e di divulgare le nuove tecniche operative. L'iniziativa, che si svolgerà alla presenza del responsabile della prima delegazione, Cirillo Floreanini, e dei capi delle sette stazioni operanti nella regione, è organizzata dalla stazione di Trieste.

Per la complessità degli interventi richiesti, che comportano spesso difficoltà anche estreme, è necessaria oggi una preparazione fisica e tecnica sempre migliore, ma soprattutto l'acquisizione di nuove tecniche che permettano di recuperare l'infortunato più velocemente e arrecandogli il minor danno possibile. E' questa la direzione in cui si muove anche la stazione di Trieste.

Alcune delle nuove tecniche operative sono estremamente spettacolari: merita ricordare il recupero del ferito con il metodo del contrappeso, procedura che permette a una sola persona di recuperare velocemente e a grande distanza l'infortunato. Oppure il recupero del ferito con uno speciale verricello del peso di pochi chili e manovrabile da una sola persona.

Si può dunque dire che gli uomoni del Soccorso alpino sono oggi in grado di intervenire con successo in numerose situazioni. Da quest'anno poi le stazioni hanno a disposizione dei volontari speciali, i tecnici sanitari, i quali oltre a vantare una notevole professionalità nel campo dell'alpinismo, mettono a disposizione la loro professionalità specifica.

Essenziale, poi, la collaborazione degli elicotteristi del gruppo Ale Rigel di Casarsa, sempre molto disponibili con qualsiasi tempo.

I volontari del Soccorso alpino pagano la loro efficienza con grandi sacrifici, anche per la mancanza di una legge che inquadri questa attività in una normativa nazionale. Spesso le prestazioni di volontariato vengono eseguite «rubando» giorni di permesso e di ferie al lavoro e usando materiale ed attrezzature proprie. Il gruppo triestino ha poi un problema ancora più specifico, quello di una sede consona dove poter svolgere la sua attività.

GIORNALE DI TRIESTE

IL 12 OTTOBRE IL VIA COL MINISTRO DEGLI ESTERI CHE RICORDERÀ GIANNI BARTOLI

Andreotti e Spadolini attesi a Trieste per il trentennale del ritorno all'Italia

Il 26 il clou delle manifestazioni; il giorno prima iniziative autonome della Grigioverde

Con l'intitolazione al nome di Gianni Bartoli — il sindaco della seconda Redenzione — della via che congiunge piazza della Borsa a piazza Unità, chiamata fino a oggi Capo di Piazza, prenderanno avvio le celebrazioni per il trentesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

La cerimonia si terrà venerdì, 12 ottobre alle 18, alla presenza del ministro degli esteri Giulio Andreotti, che precedentemente avrà un incontro in Municipio con le autorità cittadine e i familiari del sindaco scomparso. Successivamente, alle 18.15, Andreotti stesso terrà una conferenza al Circolo della cultura e delle arti su «Gianni Bartoli e la storia di Trieste».

La giornata centrale delle manifestazioni (organizzate dall'apposito Comitato cui partecipano Comune, Provincia, Prefettura e Comando Truppe Trieste) sarà il 26 ottobre, data in cui trent'anni orsono giunsero le truppe italiane, mentre al 5 ottobre, cioè a trent'anni da oggi, venne siglato il Memorandum d'intesa a Londra tra i governi d'Italia, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Jugoslavia che affidava il territorio di Trieste all'amministrazione italiana.

Il 26 ottobre la cerimonia principale si terrà alle 10 in piazza Unità d'Italia con l'alza bandiera, cui seguiranno brevi allocuzioni del sindaco, Franco Richetti, e delle autorità civili e militari. E' prevista la partecipazione del ministro della difesa sen. Giovanni Spadolini. Alla manifestazione inoltre ha concesso il suo alto patronato il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Dopo i discorsi, le reclute di quest'anno delle Truppe Trieste presteranno solenne giuramento e quindi ci sarà la sfilata con il gonfalone cittadino. In rada saranno ancorate alcune unità della Marina militare.

Nel pomeriggio alle 17, sempre in piazza Unità, si terrà l'ammaina bandiera e quindi verrà inaugurata, alle 18, la nuova ala del museo Revoltella e della mostra su Scomparini. Alle 20.30 la banda dei carabinieri terrà un concerto al teatro Verdi.

Dalle 8 del mattino nell'ufficio turistico di piazza Unità nel palazzo municipale funzionerà un annullo postale commemorativo. Inoltre saranno coniate per l'occasione delle medaglie ricordo e sarà stampato un manifesto.

Sempre in occasione del trentennale, il 25 ottobre la Federazione grigioverde ha varato una serie di manifestazioni: alle 18 sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti per la seconda redenzione nella chiesa di Sant'Antonio nuovo dal vescovo mons. Bellomi; seguirà alle 19 un corteo con fiaccolata da piazza Sant'Antonio a piazza Unità, e alle 19.30 saranno deposte corone d'alloro in omaggio à quanti persero la vita per l'italianità di Trieste.

Inoltre una mostra rievocativa degli avvenimenti dell'epoca sarà allestita nelle sale del Circolo marina mercantile, in via Roma 15.

Assolto l'autista con il «centone» falso

L'autista greco Konstantinos Goudounas, di 32 anni, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di spendita di una banconota da 100 mila falsificata. Nella tarda mattinata del 21 aprile dello scorso anno, lo straniero si presentò allo sportello dell'ufficio dell'Aci di Fernetti per pagare il pedaggio di un bilico in transito per la Jugoslavia, e allungò all'impiegato il «centone». Era grossolanamente contraffatto per cui l'addetto avvertì la Guardia di finanza di servizio al valico. Goudounas venne fermato e dichiarò di avere incassato la valuta in una banca estera dove aveva cambiato il denaro greco in suo possesso per affrontare le spese del viaggio.

Sebbene l'autista avesse protestato disperatamente la propria assoluta buonafede, venne tuttavia rinviato a giudizio. In contumacia e difeso dall'avv. Esti, Goudounas viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci e formato dai giudici dott. Colarieti e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Cernecca, e la sua avventura a cavallo della frontiera ha, come abbiamo premesso, un lieto epilogo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fulvio Amodeo nel IX anniversario (4-10) dai genitori e dalla sorella Livia 200.000, dalla nonna Mila 20.000, dagli zii Erminia e Vittorio 10.000 pro Liceo classico «F. Petrarca» (borsa di studio Fulvio Amodeo); dalla nonna Carla 100.000 pro Società alpina delle Giulie (fondo onoranze «Fulvio Amodeo»), 20.000 pro parrocchia Ss. Eufemia e Tecla (Grignano), 20.000 pro ricreatorio «G. Padovan» (comitato ex allievi); da Vida e fam. Berni, Zobin 30.000 pro Società alpina delle Giulie (fondo onoranze «Fulvio Amodeo»).

In memoria di Angela Bari nel IV anniversario (4.10) da Lilly e Albino 20.000, da Giorgio 50.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Ospedale maggiore).

In memoria di Francesco Bonmassar per l'onomastico (4.10) dai familiari 200.000 pro fondo «Francesco Bonmassar» Ospedale maggiore.

In memoria di Angelica Petrin Vianello per il compleanno (4.10) dalla figlia Marisa 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Eugenia Cesar ved. Marcheria per il compleanno (4.10) da Bruna e Lidia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eleonora Loser nel IX anniv. (4.10) da Francesca Gropaiz 25.000 pro biblioteca «E. Loser» II circolo didattico.

In memoria di Andrea Fragiacomo (4.10) dalla famiglia Fragiacomo 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Carlo Svetina nel V anniversario (4.10) dal fratello Mario con la moglie Nerina e figlia Giuliana 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Gabriella Cofleri nell'XI anniv. (4.10) dalla figlia Gioconda 50.000 pro Ospedale maggiore (fondo dott. A. Cofleri).

In memoria di Aldo Sabidussi nel VI anniversario (4.10) dalla moglie Nerina 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Edi Iacobi, nel I anniversario dalla famiglia Neri 50.000 pro Comitato costruzione pedana superamento barriere architettoniche (parrocchia di S. Antonio Taumaturgo).

In memoria di Beatrice Glasar ved. Bonato per il compleanno (3.10) dalle nipoti vPerla, Titty e Bianca 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Livio Terrazzani nel XVI anniv. dalla moglie e figlia 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (prof. Panizzon), 10.000 pro parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria di Giovanni Montagna nel I anniversario dalla moglie Rosetta, figlia Eliana, sorella Lucia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Augusto Ban per il compleanno (1.10) dalla sorella Lina 5000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Eugenia Braicovich Marcaria (4.10) da Leda, Nello e Ambra 30.000 pro chiesa Ss. Pietro e Paolo.

In memoria di Beatrice Glasar ved. Bonato per il compleanno (3.10) dalla figlia 50.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Mario Zemanck nell'anniversario da N. N. 60.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Angela Avian per l'onomastico dalle sorelle e fratello 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Gualtiero Cuccagna nel I anniversario dalla famiglia Del Santo 20.000, dalla famiglia Inchiostri 20.000 pro Divisione cardiologica - Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Cernitz nel I anniv. (3.10) dal figlio e dalla nuora 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Senardi nel I anniv. (1.10) da Lucio e Guerrino 10.000 pro chiesa «Sacra famiglia», 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Pipan nel XXIII anniversario dalla moglie 100.000 pro Ospedali riuniti divisione cardiologica (prof. Camerini), 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Astad.

In memoria di Alfio Varini da Gisy e Bruno Mistron 20.000, da Andreina Cioni 10.000 pro Società alpina delle Giulie (Escai); da Mario F. Martinoli Succ. Srl e suoi dipendenti 210.000 pro Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare; da Aurelio e Annamaria Amodeo 30.000 pro Società alpina delle Giulie (fondo onoranze «Fulvio Amodeo»); dai medici e dal personale della casa di cura Pineta del Carso di Aurisina 250.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgio Coloni 25.000 pro Soc. alpina delle Giulie (sala Polidori).

In memoria di Lina Schiffo ved. Zizzi dai condomini dello stabile n. 3/2 di Pendice Scoglietto 210.000 pro Agmen.

In memoria di Vitale Zuppini da Maria, Marcella, Erminio 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Silvio Zimarelli da Sergio e Anna degli Ivanissevich 10.000 pro Studio e cura delle malattie del fegato e delle vie biliari.

In memoria di Mario Tikal da Laura, Ondina, Claudia 30.000 pro Anffas.

In memoria di Norma Zerini in Turco da S. Giorgia 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vera Wagner da Pino e Marisa Klugmann 20.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi).

In memoria di Eleonora Illeni ved. Viezzoli dagli amici: Battisti-Levi, Borghi-Mestroni, Frezza, Gabucci, Ghietti, Maffei, Mihelj, Sereni, Stanisci, Strutti 100.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Olga Pizzignach in Skerl da Saiv-Visnoviz 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Semolini da Bruno Semolini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Stricca dalle famiglie Ferro 50.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Giorgina Rossini da Egi, Lilli, Silvana, Ariella 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Anna Vercon in Miraz dai condomini dello stabile n. 4/1 di via Vespucci 63.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alfio Montanaro da Ada Paolina 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Guglielmo Piccoli dalle colleghe della scuola materna di Servola e la dirigente 90.000 pro Ospedale S. Santorio div. Pneumatologica (prof. Vecchioni).

In memoria di Giovanna Husu ved. Primavera da Natalia e Giovanni Cincotto 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Massimiliano Pegani dai dipendenti ag. 5 Cassa di Risparmio di Trieste 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N. N. 10.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie (bambini poveri).

In memoria di Bruno Campono-vo da Frida Icardi 20.000 pro Soc. elvetica di beneficenza.

In memoria di Maria Rabusin Chinelli da Marcella Mahne 20.000, da Vera Mahne 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosina Brazzatti da Maria Pia, Marisa, Silvia, Sara 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Calliari in Babudri dai conoscenti 60.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In poche righe

Impianti sportivi rinnovati all'Oberdan

Ci sono voluti 180 milioni per rifare il trucco agli impianti sportivi all'aperto del liceo scientifico «Oberdan». In via Paolo Veronese i lavori sono durati poco più di un anno: le ditte Icedi Scavi di Trieste e Ceis di Treviso, infatti, hanno completato le modernissime strutture a tempo di record. Così ieri mattina c'è stata l'inaugurazione ufficiale, con pochi e frettolosi discorso ma tante partite di basket.

Gli onori di casa li ha fatti la preside del liceo, Adla Severini Chatila, mentre l'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Manfredi Poillucci, ha spiegato l'importanza di questo potenziamento delle strutture sportive voluto dalla Provincia.

Su un'area di 1600 metri quadrati ci sono campi regolamentari per giocare a basket, pallavolo, quattro corsie di 60 metri per la corsa veloce, la pedana per il lancio del peso e la fossa per il salto in lungo. I campi sono coperti da uno speciale materiale gommoso.

Il «24 marzo» al cinema Verdi di Muggia

Domani alle 20, al cinema Verdi di Muggia, sarà proiettato «Sabato 24 marzo», il filmato della grande manifestazione indetta a Roma la scorsa primavera in occasione dello sciopero generale. L'iniziativa è della Camera del lavoro di Muggia che intende così offrire in visione il contributo di un'opera collettiva che ha visto impegnati 110 operatori forniti e tecnici del cinema italiano, 15 troupes e, naturalmente, i protagonisti del filmato, la Cgil e un milione di lavoratori.

«Ume» triestina applaudita a Verona

Una «Ume» (Unità mobile di emergenza) della Croce rossa di Trieste era presente alle giornate internazionali di studio organizzate a Verona dalla Croce Verde e dalla Cattedra di chirurgia d'urgenza di quella città. L'ambulanza triestina ha riscosso notevoli apprezzamenti per la completezza e la modernità delle soluzioni tecniche adottate.

Al convegno di Verona era presente la direzione della Croce rossa triestina al completo, per illustrare i sistemi di soccorso adottati nella nostra città e per trarre eventuali spunti al fine di migliorare ulteriormente le tecniche di soccorso.

Nel corso del convegno sul tema «Il primo soccorso nel territorio», sono stati discussi il coordinamento e la standardizzazione dei metodi di soccorso, il volontariato e il dipartimento di emergenza. È stata ancora una volta ribadita l'importanza che un efficiente sistema di emergenza territoriale riveste per il salvataggio di vite umane e per la limitazione dei danni delle persone colpite da eventi infortunistici e morbosi acuti.

UNA COOPERATIVA PER RAGAZZI DISOCCUPATI

Non c'è lavoro? In compenso ora c'è la «Giovane terra»

Promossa dal centro cooperativo di via Battisti 8 che dal '73 organizza il movimento cooperativo sindacale legato alla Cisl-trasporti e ausiliari del traffico si è costituita da poco una cooperativa di giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione. Lo scopo è di affrontare ovviamente il problema dell'occupazione giovanile.

Il nome dato alla cooperativa è «Giovane terra»: un nome in antagonismo con una certa immagine della Trieste in crisi economica, in condizioni di spopolamento e invecchiamento progressivo che da più parti si sente ventilare.

La cooperativa «Giovane terra» vuole essere un'affermazione di vita, di rinnovamento, di crescita e maturazione, che parte proprio dalla nostra città e qui verrà realizzata dalla cinquantina di giovani fondatori che cercano una risposta al loro bisogno di lavorare e si propongono, con il loro operato, di porre in luce le potenzialità insite nella nostra provincia e nella regione.

L'iniziativa si colloca nell'ambito dei provvedimenti legislaviti in corso di approvazione al consiglio regionale.

Molteplici sono le attività di cui si occupa la «Giovane terra»: tra esse la protezione civile, l'ecologia, la custodia, sorveglianza e pulizia di luoghi di rilevanza turistica (musei, parchi ecc.), la predisposizione di gruppi di accompagnatori e guide turistiche e la fornitura di manodopera qualificata e specializzata per l'attuazione di progetti elaborati dalla cooperativa e approvati dagli organi competenti provinciali e regionali.

La preparazione di questi giovani, infatti, è la più varia: si va dalla manovalanza generica a quella degli operai specializzati in svariati settori, dal personale impiegatizio di ogni ordine e grado, ai corrispondenti in lingue estere, maestri elementari, animatori per l'infanzia, infermieri, psicologi, capaci di servire settori quelli l'assistenza ai soggetti socialmente deboli come gli anziani, gli handicappati psichici e fisici, i tossicodipendenti. Fra loro c'è chi può fornire interventi sull'ambiente, quali le pulizie, la manutenzione e gestione del verde pubblico, la tutela ecologica.

E c'è anche chi è in grado di costituire e gestire — in collaborazione con le consulte rionali — spazi ricreativi per bambini, ragazzi, anziani.

Nel corso dell'incontro costitutivo della «Giovane terra» si è inoltre accennato a un interessante progetto agroturistico che insieme ad altri verrà ora elaborato con l'impegno diretto dal consiglio d'amministrazione e di tecnici dei singoli settori.

La cooperativa ha ora come primo scopo quello di avviare i contatti necessari per arrivare presto all'approvazione delle leggi regionali e per avere rapporti diretti con gli Enti locali.

A questo proposito saranno richiesti incontri con le forze politiche locali e regionali. Un importante appuntamento è quello con la Cisl triestina e con la federazioene provinciale Cgil-Cisl-Uil.

«La speranza di tutti — afferma Giuseppe Gosdan, segretario regionale della Filtat-Cisl — è che presto si possa impiegare concretamente la forza e la volontà di lavorare di questo giovane ma già grande gruppo».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1000	(1200)	1500	(2000)
CAROTE	350	(600)	700	(800)
CAVOLFIORI	700	(1500)	1000	(1700)
CETRIOLI	600	(—)	800	(—)
CIPOLLE	350	(500)	800	(750)
FAGIOLINI	1300	(1200)	2000	(1600)
LATTUGA	1000	(1200)	5000	(6000)
PATATE	260	(300)	550	(450)
PEPERONI	400	(—)	1000	(—)
POMODORI	300	(400)	800	(650)
RADICCHIO	4500	(2000)	6000	(8000)
SEDANO VERDE	500	(800)	1000	(1200)
SPINACI	800	(1400)	1500	(1800)
ZUCCHINE	500	(—)	900	(—)
FRUTTA:				
ANGURIE	—	(—)	—	(—)
BANANE	1900	(—)	2150	(—)
FICHI	—	(1600)	—	(2500)
MELE	350	(—)	1200	(—)
PERE	700	(—)	1200	(—)
PESCHE	500	(—)	1200	(—)
SUSINE	800	(1200)	1400	(1600)
UVA	600	(—)	1200	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	24000	(28800)	29000	(28800)
CEFALI	3200	(3600)	6000	(6800)
GUATI GIALLI	1400	(3980)	6000	(3980)
MOLI	6000	(2800)	10000	(7800)
MORMORE	7000	(20800)	20000	(24800)
ORATE	25000	(32800)	25000	(32800)
PASSERE	2000	(—)	3300	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4500	(6800)	7000	(9800)
RIBONI	10000	(20800)	10000	(20800)
ROSPO (CODE)	8000	(—)	12500	(—)
SARDELLE	570	(—)	1715	(—)
SARDONI	290	(1800)	6430	(6800)
SGOMBRI	800	(2980)	3500	(5600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2000	(4800)	3500	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(44000)	—	(44000)
CALAMARI	6500	(6800)	13000	(12800)
CANOCE	11000	(—)	11000	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1100	(2000)	1500	(3000)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	15000	(22800)	17000	(22800)
SEPPIE	4000	(4800)	7000	(7980)

(*) Listino prezzi del 4.10.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 3.10.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 4.10.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

In città più giovani che anziani

Egregio direttore, ho letto con interesse l'articolo apparso su «Il Piccolo» del 26 settembre sull'organizzazione del primo Salone per la terza età che si aprirà prossimamente a Trieste. Nell'articolo si esamina anche il fenomeno dell'invecchiamento della nostra popolazione e si afferma, fra l'altro, che mentre la media nazionale rivela la presenza di 65 anziani su 100 giovani, a Trieste tale rapporto è di 157 anziani su 100 giovani, in netto contrasto con i dati ricavati dall'ultimo censimento nazionale.

Difatti, una recente statistica con tabella dimostrativa sulla situazione demografica triestina pubblicata il 3 settembre scorso dimostra esattamente l'opposto e cioè che a Trieste ci sono più giovani che anziani.

Dalla chiara e particolareggiata analisi, espressa in classi di età sulla popolazione residente a Trieste, risulta che i giovani sono il 78% della popolazione ed ammontano a 196.786 suddivisi in 64.114 giovanissimi sino a 24 anni (25,4%) e 132.672 (25,6%) da 25 a 64 anni, contro soli 55.583 anziani da 65 anni in su, vale a dire 8.531 in meno rispetto ai giovanissimi con il 22% degli abitanti residenti.

La malinconica favola di Trieste città di anziani, si rivela dunque dura a morire anche di fronte all'evidenza di precisi dati statistici ricavati dall'ultimo censimento della popolazione e che smentiscono le sterili polemiche ed affermazioni inesatte finalizzate a creare nel pubblico un'immagine distorta ed irreale di una città che si vuole abitata da vecchi ed indigenti pensionati.

Francesco Maccioni

Centro mastectomizzate: chiusura ingiustificata

Dal Tribunale per i diritti del malato di Trieste riceviamo:

Sottoposta nel 1982 a mastectomia parziale, seguita da terapia radiante, devo eseguire periodici controlli medici. A fine luglio il medico chirurgo mi riscontrava la sopravvenuta atrofia del nervo toracico e pertanto mi consigliava di fare molta ginnastica, onde ridurre al minimo il danno estetico e fisico derivante.

Per avere un consiglio specifico in merito, il 6 agosto scorso telefonavo al Centro riabilitazione mastectomizzate di via Pietà (dove già mi ero rivolta con successo subito dopo l'intervento), ma mi veniva detto che il servizio era sospeso sino al 20/8.

Considerando che il 24 dovevo sottopormi alla visita di controllo del medico radioterapista e che desideravo esporgli il caso nel modo clinicamente più completo possibile, il 17 mi recavo di persona al Centro stesso nell'intento di fissare un appuntamento con la fisioterapista per il giorno 20/8, ma il portiere mi faceva sapere che per quella data riprendevano servizio solo le «volontarie», mentre la fisioterapista (l'unica persona «specializzata) sarebbe rimasta assente sino alla fine mese.

Questa chiusura per ferie dall'1 al 31/8 del Centro di riabilitazione è ingiustificabile, data l'importanza che lo stesso ricopre per le operate al seno.

Faccio presente che di solito si può accedere alle prestazioni di questo ambulatorio senza sottostare alla solita via crucis (richiesta medico generico, visita specialistica, visti Usl, appuntamento), basta presentarsi lì per avere pronta assistenza.

In ogni caso credo che l'ente preposto alla gestione del Centro, o chi per esso, invece di chiudere così semplicisticamente, anche se per legittimi motivi, un ambulatorio che presta un servizio tanto utile e unico nella sua specializzazione, dovrebbe essere sempre pronto a sostituire, con personale ugualmente qualificato, la fisioterapista assente.

Lettera firmata

Questione di principio

Care segnalazioni, nel 1977 ho pagato lire 33 mila quale saldo della tassa comunale sui rifiuti. Nello stesso anno sono stato precettato dall'Ufficio di via Nordio che mi ha diffidato a pagare, per morosità, tale tassa. Alle mie rimostranze (ricevuta di pagamento) sono stato dirottato all'Intendenza di finanza di Largo Panfili dove l'impiegato mi ha detto che per regolarizzare la vertenza dovevo ripagare la tassa e che a suo tempo la somma mi sarebbe stata rimborsata. Ho pagato e da allora attendo perplesso e poco fiducioso.

Nel 1982 — cinque anni dopo — non avendo ricevuto nulla sono ritornato allo sportello di Largo Panfili dove mi sono sentito dire che per recuperare la somma dovevo fare una domanda in carta semplice. L'ho fatta.

È passato ancora un anno e sono ritornato alla carica. Questa volta l'impiegato mi ha rimandato in un ufficio dello stesso palazzo che però è aperto al pubblico soltanto di sabato. L'impiegata, trovata la mia pratica, mi ha detto che la restituzione avverrà chissà quando e che verrà sicuramente decurtata di circa la metà. Ho chiesto il perché e mi è stato risposto che non ci sono fondi.

A questo punto non so più che fare. Chi può risolvere questo problema senza che io continui a calpestare i corridoi di quel palazzo sino alla fine dei miei giorni (data l'età?) Chiedo a chi compete un chiarimento e la restituzione del mio denaro. Per me, a questo punto è una questione di principio.

Michele D'Angeri

Un'abilitazione conquistata e subito perduta

Egregio direttore, siamo un gruppo di laureati in giurisprudenza, economia e commercio e scienze politiche e recentemente abbiamo sostenuto con esito positivo le impegnative prove d'esame per l'inserimento in ruolo e l'abilitazione all'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche.

Nello scorso dicembre abbiamo sostenuto le prove scritte, il cui superamento avrebbe consentito la successiva ammissione alle prove orali. Le materie d'esame erano numerose ed il programma vastissimo: il corrispettivo di tale sforzo era la possibilità di entrare nel mondo della scuola in modo stabile.

Di lì a qualche mese si sarebbero fatte le graduatorie per l'assegnazione delle supplenze annuali, nelle quali gli abilitati sarebbero stati inseriti ai primi posti. Facevamo in tempo a conseguire l'abilitazione? Pareva di no. Le prove orali si sarebbero svolte dopo la scadenza del termine per la richiesta d'inclusione nelle graduatorie. Invece proprio il nostro caso era stato previsto dalle apposite ordinanze ministeriali. In particolare quella del 16 marzo 1984 e del 20 aprile 1984 prevedevano la possibilità di domandare l'inclusione nella graduatoria per le supplenze e di far valere successivamente l'abilitazione, se fosse stata conseguita.

Entro il 5 luglio abbiamo tutti superato le prove orali. Eravamo promossi! Avremmo potuto iniziare ad insegnare con l'anno scolastico 1984/85. Invece, prima ancora che la scuola cominci ci ritroviamo... bocciati! E non capiamo ancora perché.

Sappiamo solo che il ministro, dopo aver dato istruzioni così precise per permetterci di diventare insegnanti di ruolo o abilitati fin da quest'anno, ha impartito non meglio precisate «direttive orali» secondo cui i nuovi abilitati non sono più... abilitati per i prossimi due anni e l'immissione in ruolo dei vincitori di cattedra è rinviata.

Ci siamo già rivolti ai sindacati e agli amministratori locali. La faccenda è seria e la beffa è grande. Dopo le ampie promesse fatte dal ministro della Pubblica istruzione di un regolare inizio e svolgimento dell'anno scolastico, accade l'incredibile! Professori che hanno vinto le cattedre messe a concorso non potranno iniziare la loro attività d'insegnamento prima del prossimo anno e professori già abilitati saranno posposti a docenti non abilitati nell'assegnazione delle supplenze annuali.

Seguono 24 firme

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Sentito grazie

Desideriamo ringraziare il provveditore agli studi di Trieste prof. De Rosa e l'ispettore scolastico Crevatin. per la sensibilità e la disponibilità dimostrate nei riguardi delle esigenze nostre e dei nostri bambini.

I genitori della scuola materna statale di Largo Sonnino.

Tampona un'auto e si dà alla fuga

Care Segnalazioni, la sera del 23 settembre scorso una Fiat Uno 45 ha tamponato la mia Audi, che era in sosta regolare in Strada del Friuli 509, senza lasciare altro biglietto da visita che i danni subiti.

Informato da persone che hanno assistito all'incidente, ho saputo che il guidatore dell'auto investitrice per dare la precedenza a un altro veicolo proveniente dal senso opposto, ha rallentato, è sbandato e ha tamponato la mia vettura causando la rottura di un faro e notevoli danni al paraurti e alla carrozzeria. Il responsabile è cortesemente pregato di telefonare ai numeri 911195 o 64472.

Germano Caser

Consigli rionali

San Giovanni — Il consiglio si riunirà stasera, con inizio alle 19.30, nella sede della Rotonda del Boschetto 3/f. All'ordine del giorno, tra l'altro, la richiesta di aule scolastiche da parte dell'Università popolare e il funzionamento delle commissioni di lavoro.

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

L'Ateneo della terza età informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'anno accademico 1984-85 nella segreteria dell'Università della terza età, in piazza San Giovanni 6 (tel. 796924), dalle 10 alle 11.30, da lunedì a venerdì. Da domani al 14 ottobre le iscrizioni saranno accettate anche al Salone della terza età, stand Federuni, che si svolge nell'ambito della fiera campionaria d'autunno dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e dalle 11 alle 20 dei giorni festivi. Gli iscritti all'Università hanno libero accesso alle conferenze programmate nella Fiera.

Il mare in arte

Si è chiusa con la premiazione nella sala d'arte Cesare Sofianopulo la mostra «Il mare in arte», organizzata dal Sindacato regionale belle arti Cedl-Uil in collaborazione con l'Associazione artistica regionale. Il primo premio è stato assegnato a Renzo Comuzzo, il secondo a Fausto Spinelli, il terzo a Renato Manuelli. Sono stati segnalati Adriana Scarizza, Lucio Covra, Ottavio Strader, Fulvio Hirst, Luigi Tamburini, Paolo Rovatti e Lodovico Zabotto.

Assemblea Aism

Si terrà domenica l'assemblea della sezione Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) di Trieste e Gorizia. La manifestazione, con inizio alle 10 avrà luogo nella sala convegni di via San Nicolò 5.

Radioamatori

I radioamatori soci della locale sezione Ari, sono convocati in assemblea stasera, alle 21, nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6.

Pomeriggi musicali

Riprenderanno i consueti pomeriggi musicali al Centro riabilitazione mastectomizzate di via Ferraris 2, con l'esibizione del coro Val Rosandra, diretto dal maestro Paolo de Cristini. Sono invitate socie, familiari e amici del Centro.

Mostre d'arte

Paulette Ferraris alla «Sant'Elena»

Domani, alle 18, nella galleria d'arte Sant'Elena (via degli Artisti 2) si aprirà la mostra di Paulette Ferraris Maier che potrà essere visitata fino al 17 ottobre (feriali 9-13 e 14-19.30; festivi 10.30-13).

Alla «Comunale»

Espone
ALBA HRELIA

Animali sui bus

La direzione dell'Azienda trasporti informa che domenica, «Giornata della difesa dell'animale domestico», dalle 10 alle 14 sarà ammesso il trasporto sulle vetture di servizio di piccoli animali debitamente custoditi. I cani — sarà concesso esclusivamente il trasporto di quelli di piccola taglia — dovranno essere tenuti al guinzaglio e muniti di museruola. Gli altri piccoli animali dovranno essere tenuti in gabbie o ceste. Sarà concesso il trasporto gratuito solamente agli animali tenuti in gabbie o ceste

Rotaract

Questa sera il Rotaract 206° distretto Trieste terrà nella consueta sede la cena conviviale di apertura dell'anno sociale.

Festa a Barcola

Domenica mattina a Barcola si svolgerà la festa del rione con messa solenne e processione. Nel pomeriggio, alle 15, nella sede dell'omonimo circolo culturale, il gruppo teatrale «Primorske zdrahe» presenterà «Le baruffe chiozzotte», di Goldoni, nella trasposizione dialettale slovena.

Gita culturale

La gita culturale in pullman a Pola, Valle e Montona, organizzata dall'Istituto italiano dei castelli e della sezione di Trieste di Italia Nostra, si svolgerà domenica, con partenza alle 7.15 da piazza San Giovanni.

Carso ottobrino

Il Circolo culturale «Il Carso» organizza per domenica in Val Rosandra la sedicesima ex tempore «Carso ottobrino». La timbratura delle tele avrà luogo nella sede del circolo, in via Mazzini 12, oggi e domani dalle 17 alle 20; e domenica a Bagnoli della Rosandra dalle 7 alle 11 al Teatro «Franc Preseren». Per ogni informazione la segreteria del Circolo è aperta dalle 17 alle 20 (telefono 64520).

Convegni Maria Cristina

Questo pomeriggio, alle 17, nella chiesa del Rosario sarà celebrata una messa per il Pasfa ed i Convegni culturali Maria Cristina. L'incontro alle Beatitudini è stato sospeso.

Suban, 119

Mario Suban ha spento ieri nella sua antica trattoria 119 candeline. Non è che il buon Mario sia ultracentenario, ma è che la tradizione del suo locale risale al lontano 4 ottobre 1865, come testimoniano i documenti rinvenuti nell'archivio di famiglia. Suban è entrato nel «centoventesimo» presentando la «nouvelle cuisine» ravvivata da un pizzico di sano sangiovannino entusiasmo.

Società di Minerva

La Società di Minerva, dopo la pausa estiva, riprende la sua attività con la conferenza del prof. Bruno Maier su «Virgilio Giotti, a cent'anni dalla nascita» che sarà tenuta domani, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4).

«Sci club 70»

Lo Sci club 70 comunica che domenica alle 11.30, l'edificio sede della scuola di sci di Aurisina con gli spogliatoi e i locali sociali, completamente ricostruito dopo l'incendio del giugno scorso, sarà ufficialmente affidato ai soci e a tutti gli appassionati dello sport bianco.

Gruppo Escai

I ragazzi del gruppo Escai «Umberto Pacifico» della società Alpina delle Giulie e amici sono invitati domenica, alle 9.30 a Ternova Piccola (Duino Aurisina, osteria «Suban») per una ex tempore di pittura e disegno. I ragazzi partecipanti portino con sè il necessario per dipingere e disegnare; pranzo dal sacco.

Testimoni di Geova

Domenica, con inizio alle 16.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Pascoli 18, il ministro ordinato Flavio Lugnani terrà una conferenza biblica sul tema: «E' tempo che Dio governi il mondo!».

Ginnastica aerobica

Dall'1 ottobre sono iniziati presso la sede del Circolo Marina Mercantile di via Roma 15, i corsi di ginnastica aerobica, per giovani ed adulti. Iscrizioni ed informazioni presso la Segreteria del Circolo giornalmente dalle 17 alle 18.30 escluso il sabato.

Piccolo albo

Sabato scorso, verso le 20, in corso Italia (vicino al Banco di Roma), è stato trovato un anello. Il proprietario può telefonare al numero 943589 (ore pasti).

Un portachiavi in metallo, con quattro chiavi, è stato trovato nella parte alta di via Madonnina. Il proprietario può telefonare al numero 744615.

Sabato 30 settembre, verso le 11.30, sulla linea 19 dell'Act, è stato smarrito un portafoglio nero foderato in rosso contenente documenti e una busta marrone con gli occhiali. Il rivenitore è pregato di consegnarli agli uscieri de «Il Piccolo».

La patente di guida n. 105040 è stata smarrita nei giorni scorsi in centro. Chi l'avesse ritrovata è pregato di telefonare al numero 52582.

Sposi da 60 anni

Renato e Rosina Ruggieri hanno festeggiato ieri i sessant'anni di matrimonio. Tanti carissimi auguri da figlio, nuora, nipoti e pronipote.

Ritiro spirituale

Domenica, dalle 9 alle 16, nella Casa delle beatitudini (via delle Beatitudini 1), si svolgerà un ritiro spirituale. Per informazioni telefonare al numero 566244.

Regata dell'Adria

La società triestina canottieri Adria organizza per domenica 7 ottobre la tradizionale regata remiera in yole a 4, a chiusura della 107.a stagione remiera. Ritrovo in sede alle 8. La gara avrà inizio alle 10.

Mostra felina

Una mostra internazionale felina avrà luogo il 20 e il 21 ottobre nel palazzo delle esposizioni di Pavia, in viale della Resistenza. Le domande di iscrizione all'esposizione, che avviene sotto l'egida della Federazione felina, devono essere inoltrate entro il 10 ottobre a Luca Mussinelli, via Cagnoni 17/D, 27100 Pavia.

Esperantisti triestini

Stasera, alle 20.30, nella sede dell'Associazione esperantista triestina (via Trento 1), il dott. Piergiorgio Soranzo terrà una conversazione in lingua esperanto sull'evoluzione del teatro, dalle origini ai tempi moderni, trattando pure del teatro esperantista.

Martinacoiffeur

Salone Rosmini via Combi 19 avverte la gentile clientela della riapertura del rinnovato negozio.

Martinacoiffeur

Avvisa la gentile clientela la chiusura al lunedì. Al sabato orario ininterrotto.

Loretta taglie forti

La massima specializzazione nel massimo assortimento delle più belle collezioni autunno inverno 84-85 via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

Profumeria Rosa

Helena Rubinstein vi offre consigli di bellezza e un maquillage personalizzato in via San Lazzaro, 6 - tel. 61762.

Nozze d'oro

Giovanni Castellana e Anna Peri festeggeranno domani il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio attorniati dal figlio, dalla figlia, dalla nuora, dal genero, dalle nipotine Orietta e Giovanna e da parenti tutti.

Mario Feresin e Guglielmina Teker (Vilma) ricorderanno domenica i loro «sì» di cinquant'anni fa circondati da figli, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.

Domenica, alle 10, nel duomo di Muggia, Carlo e Virginia Novel celebreranno le loro nozze d'oro. Agli auguri di figli, nipoti, fratelli, sorelle e amici, si aggiungono quelli del parroco mons. Giorgio Apollonio e di tutta la comunità parrocchiale.

Il 7 ottobre 1934, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, si unirono in matrimonio Rinaldo Usco e Clorinda Ventrella. Domenica, alle 10, nella chiesa dei Carmelitani, rinnoveranno il rito alla presenza di parenti e amici. Congratulazioni vivissime.

Danza moderna

Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso serale. Palestra della Salute, Largo Papa Giovanni 6, telefono 775743 dalle 17 alle 21.

DALLA REGIONE

LA VERIFICA FRA I SEGRETARI DEI PARTITI DI MAGGIORANZA

Regione: si decidono gli assessorati accantonando il problema della Lista

Il nodo triestino verrà affrontato in un nuovo incontro che si terrà domani a Udine

Il nodo dei rapporti con la Lista per Trieste è stato ancora una volta accantonato, a conclusione di un acceso scontro fra la Dc e il Psi, dai partiti impegnati a verificare i programmi e l'assetto della giunta regionale. Dell'argomento si riparlerà — così hanno concordato ieri le segreterie dei partiti di maggioranza — in un prossimo incontro, già fissato per domattina a Udine, quando si tratterà di mettere definitivamente a punto anche la ridistribuzione degli assessorati, tema sul quale le sei delegazioni hanno aperto già ieri la trattativa.

Per quanto riguarda il problema della LpT, è nota la proposta della Dc: cooptare la Lista quanto meno nella maggioranza, se non in giunta, secondo i patti sottoscritti — e riconfermati nei giorni scorsi — dai partiti triestini che con i «meloni» reggono le attuali giunte. E poiché in caso di inadempienza la Lista minaccia di far cadere le giunte triestine, del problema della governabilità del capoluogo deve farsi carico l'intera maggioranza regionale.

A questo fine alla LpT potrebbero venir attribuite, sempre secondo la Dc, la presidenza del Fondo Trieste (attualmente detenuta dal socialista Gianfranco Carbone, che diventerebbe assessore rafforzando la rappresentanza triestina nel governo regionale) e quella di una commissione consiliare.

Ed ecco la risposta recata ieri mattina dal Psi: la LpT non entra né in giunta né nella maggioranza se non si chiariscono i problemi triestini. In altre parole, il Psi non accetta l'entrata della Lista nella maggioranza regionale non già perché non gli piace una Lista con la quale esso ha pur governato le giunte triestine ma perché teme l'instaurarsi di un asse Dc-LpT, prospettiva che già l'ha indotto a uscire dalle coalizioni triestine. Altra cosa sarebbe se, per esempio, si «azzerassero» le giunte locali e se uno dei loro vertici, attualmente distribuiti fra la Dc e la Lista, venisse assegnato ai laici.

A questo punto c'è stato un vivace battibecco fra i segretari della Dc e del Psi, Biasutti e Trombetta, e l'incontro mattutino si è chiuso con un nulla di fatto. Alla ripresa, alle 16, è stato deciso di rinviare il «nodo» triestino, dopo aver assodato che tutti i partiti sono comunque concordi nell'abbandonare l'ipotesi di un ingresso della LpT in giunta. E sono cominciate le trattative sulla distribuzione degli assessorati.

La Dc ha chiesto per sé otto posti, uno in più degli attuali. E' convenuto che al Psi restino tre assessorati e in più venga assegnata la presidenza dell'assemblea (fin qui tenuta dalla Dc) si è posto il problema di chi debba sacrificarsi per cedere un assessorato in più alla Dc: dovrebbe essere il Psdi a passare da due a un solo assessorato oppure dovrebbe essere l'unico rappresentante del Pli a uscire dalla giunta (la quale peraltro non potrebbe più definirsi pentapartitica)

E' da qui che la trattativa ripartirà domani. Intanto il Psi — che fra le motivazioni della verifica aveva posto anche l'esigenza di una maggiore rappresentanza triestina in giunta — deve ora decidere quale dei propri tre assessori friulani debba cedere il posto a Carbone, che appunto è triestino, per diventare presidente del consiglio.

Avviato un confronto Pci-Psi

Per dare maggior peso ai propri rilievi sulla verifica in atto tra i partiti della maggioranza regionale il Pci ha organizzato l'altro giorno una conferenza stampa, nella quale è stato sostanzialmente affermato: «Se i partiti di giunta si propongono di aprire una nuova fase politica, ebbene essi non possono prescindere da una valutazione critica sugli undici anni della gestione Comelli; e soprattutto non possono eludere il problema di un nuovo rapporto con il Pci».

Ed è in particolare ai socialisti — avendo presente «lo sviluppo dei processi nazionali per un nuovo rapporto tra i due partiti, processi che certamente peseranno anche sui quadri politici periferici» — che si è rivolto il gruppo consiliare del Pci.

Ed ecco ieri una nota congiunta dei capigruppo consiliari del Pci e del Psi, Pascolat e Carbone, ha informato di un loro incontro finalizzato alla ricerca di «una comune strada per la realizzazione di un momento di costruttivi confronti, oggi possibili data la gravità della situazione economica.

E per quanto riguarda la verifica, l'evidente diversità delle due posizioni «non impedisce di operare insieme per mutare lo stato dei rapporti fra i due partiti: confronti e possibili convergenze assembleari dovranno svilupparsi specie sui problemi del decentramento, dell'unità regionale e della crisi di alcune aree».

■ MEDICI — La graduatoria unica regionale valevole per l'anno 1985 per i medici addetti al servizio di guardia medica è stata affissa agli albi dell'Usl n. 1 «Triestina», via Farneto n. 3, Trieste. I medici interessati possono presentare eventuale istanza di riesame

MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO

Pertini sulla terza età

In occasione del primo salone italiano dedicato alla terza età che si apre domani alla fiera di Trieste (particolari in pagina economica) il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha inviato un messaggio nel quale si dice «lieto di manifestare la sincera adesione all'iniziativa meritoriamente volta a orientare l'attenzione degli operatori e del pubblico su tematiche di alto e decisivo rilievo».

Dopo aver sottolineato che il mutamento della struttura d'età in tutti i paesi più avanzati comporta il superamento del concetto di un anziano «inerte», il Capo dello Stato rileva che «alla Terza età cominceranno a far capo sempre più decisioni e compiti operativi sin qui appannaggio della cosiddetta popolazione attiva».

«Non è un caso — conclude il messaggio presidenziale — che proprio da Trieste, città favorita da un'originalissima sensibilità culturale e da sempre attenta alle sfide innovative, parta un segnale che ovunque merita di essere accolto e meditato. Questo è l'augurio che rivolgo al salone, particolarmente lieto di rivolgere in quest'occasione un saluto e un memore affettuoso pensiero ai triestini».

In poche righe

Delegazione somala alla Regione

Presente in Friuli-Venezia Giulia, a capo di una delegazione della Somalia, il governatore della regione del Basso Sebeli, colonnello Said Bilè Adan, ha compiuto questa mattina, a Trieste, visite di cortesia al presidente della giunta regionale, Comelli, e, successivamente nella sede dell'assemblea, al presidente del consiglio regionale, Turello.

Nel corso degli incontri con gli esponenti regionali, l'ospite ha illustrato il particolare interesse suo e della delegazione somala per le strutture agricole del Friuli-Venezia Giulia, nonché per la politica portata avanti in questi anni dalla Regione nel settore, esprimendo inoltre la propria soddisfazione per gli interessanti incontri che la delegazione sta avendo in questi giorni di permanenza, con gli imprenditori locali e con i rappresentanti degli enti regionali del settore agricolo.

Fornitura di beni e servizi alle Usl

La giunta regionale ha recentemente approvato, su proposta dell'assessore all'igiene e sanità Gabriele Renzulli, la delibera riguardante il capitolato generale per la fornitura di beni e servizi alle unità sanitarie locali. Il capitolato, che dovrà essere osservato dalle Usl nelle procedure di acquisto, rappresenta il primo atto formale dell'azione regionale tendente a razionalizzare gli acquisti di beni e servizi, per realizzare un reale contenimento della spesa.

L'intervento in questo settore si prefigura abbastanza complesso, per l'esistenza di procedure disarticolate, cui la regione intende porre rimedio, per raggiungere l'uniformità nei costi che le unità sanitarie locali devono sostenere.

Incontro Gerin-Oreja a Strasburgo

Il prof. Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, è stato ricevuto a Strasburgo dal nuovo segretario generale del Consiglio d'Europa Marcelino Oreja. Il prof. Gerin ha illustrato il programma di attività scientifica e didattica dell'Istituto e il segretario generale ha assicurato l'appoggio del Consiglio d'Europa, del resto rappresentato nel consiglio direttivo dell'Istituto, ed ha accettato di presenziare ad un convegno su «Scienza e tecnica e diritti dell'uomo» che avrà luogo a Trieste il prossimo anno.

COMPROMESSO INESORABILMENTE IL RACCOLTO DI UVA E DI MAIS

Una alluvione catastrofica a Mussons Allagati 1500 ettari di terra coltivata

PORDENONE — Per il sindaco di Morsano al Tagliamento, Silvano Driussi, l'alluvione che ieri ha colpito Mussons ha prodotto conseguenze più catastrofiche di quella, tragica, che ha colpito la zona del Latisanese nel 1966. Mentre stanno defluendo a fatica torrentelli d'acqua dalla strade del paese (420 abitanti, un'economia esclusivamente agricola), si traccia un primo bilancio dei danni.

«Per ora — dice il sindaco — è possibile indicare soltanto degli ordini di grandezza. Sono stati allagati mille e cinquecento ettari di terreno coltivato, compromettendo inesorabilmente il raccolto di uva e mais. Il paese è stato invaso da ottanta centimetri d'acqua, con i guasti facilmente immaginabili.

Per tutta la nottata vigili del fuoco, con motopompe e gommoni, e abitanti del paese hanno lavorato per trarre in salvo quanto più si poteva, specialmente i numerosi vitelli che nella stalle allagate rischiavano di annegare.

Lo straripamento non è stato localizzato soltanto in un corso d'acqua. A tracimare sono state due rogge a Est del paese e il canale Rojatta a Ovest, mentre, da una prima ricostruzione delle cause dell'alluvione, appare secondario il ruolo del maltempo.

A causare la tracimazione della Rojatta sembra sia stata la limitata portata del canale all'altezza del ponte tra Mussons e San Michele (in Veneto) per la quale più volte il comune di Morsano ha chiesto un deciso intervento, mentre per le rogge a Est del paese lo straripamento sarebbe da imputare a una paratia di deflusso nel Tagliamento, lasciata inspiegabilmente chiusa (e che si è trasformata in una diga) e ad alcuni lavori di sbancamento eseguiti da privati.

Umberto Sarcinelli


(Foto U.S.)
L'interno della parrocchiale di Mussons invaso dall'acqua

INDAGINE SULLA SITUAZIONE DEGLI OCCUPATI NELLA REGIONE

Dei laureati nell'anno 1981-'82 ben uno su tre è senza un lavoro

L'occupazione dei neo laureati nella nostra regione è in forte calo: solo due terzi dei dottori che hanno conseguito la laurea nell'anno accademico 1981-82 (compresa la sessione straordinaria del febbraio '83) sono riusciti a trovare un posto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

È questa la constatazione più inquietante che emerge dal terzo volume dell'Osservatorio del mercato del lavoro, presentato in anteprima (il volume è infatti in corso di stampa) dall'assessore al bilancio e vicepresidente della giunta regionale, Piero Zanfagnini, e dal prof. Fabio Neri, docente alla Facoltà di economia e commercio dell'università di Trieste, che ha curato l'elaborazione dei dati raccolti dall'Osservatorio.

Zanfagnini ha sottolineato questo aspetto «poco confortante» per le nuove leve dei dottori e si è soffermato sullo scopo dell'iniziativa: offrire a coloro che si affacciano alle soglie dell'università elementi di valutazione sulla scelta che stanno per compiere. L'assessore ha anche messo le mani avanti ammettendo che il volume arriva un po' in ritardo visti i suoi fini poiché le iscrizioni all'università si chiuderanno già all'inizio del prossimo mese, e ha assicurato che il volume di aggiornamento previsto per l'85 uscirà entro giugno.

Quella presentata è la terza indagine sulla situazione occupazionale dei laureati residenti nella nostra regione. Essa è stato ampliata rispetto alle precedenti (la prima delle quali si riferiva al solo ateneo triestino in quanto non esisteva ancora quello di Udine) poiché sono stati inclusi anche coloro che, pur residenti nel Friuli-Venezia Giulia, si sono laureati nelle università di Venezia e di Padova, per un totale di 967 intervistati.

Ma torniamo ai dati raccolti nel volume, che sono stati illustrati ampiamente dal prof. Fabio Neri. Egli ha spiegato che la pesante situazione in cui ci troviamo è dovuta principalmente al crollo dell'occupazione nel settore della pubblica istruzione, al quale ha fatto riscontro una maggiore domanda in altri settori.

Riferendosi alla distribuzione dei laureati nei tre principali comparti economici, primario (agricoltura, caccia e pesca), secondario (energia e industrie) e terziario (commercio, trasporti, credito, assicurazioni, pubblica amministrazione e servizi pubblici e privati) è proprio quest'ultimo quello che ha assorbito più dottori (l'89,11 per cento) mentre gli altri due hanno dato lavoro rispettivamente allo 0,96 e al 9,93 per cento.

Da queste percentuali emerge, secondo il docente, lo stato di crisi della media e grande industria nel Friuli-Venezia Giulia che non è più in grado di dar lavoro ai laureati. E da questo dato viene anche alla luce la grave situazione in cui versano alcune zone della regione, come il Pordenonese, provincia che è passata al terzo posto (all'ultimo c'è Gorizia) nella capacità di assorbimento dei dottori.

Curiosamente, proprio per la sua struttura economica caratterizzata da una forte presenza del terziario, la provincia di Trieste pur globalmente in una situazione difficile, si trova al primo posto, insieme con quella di Udine.

Un altro motivo di preoccupazione rilevato dal prof. Neri, è la constatazione che risultano più del doppio rispetto all'indagine precedente, i laureati friulani e giuliani che han trovato lavoro fuori della regione. Rispetto alle facoltà, sempre stando ai risultati dell'anno accademico '81-82, la più sconsigliata è medicina.

Inoltre — come ha detto ancora Neri — permane ancora un certo grado di discriminazione tra lavoro femminile e maschile che tuttavia non si manifesta in una maggior quota di disoccupate rispetto agli uomini, ma in un relativamente più elevato numero di donne con lavoro a tempo determinato e con un maggior grado di insoddisfazione per il tipo di attività svolta.

Pierluigi Sabatti

DALL'ESTERO

RAPPORTO DI GROMIKO AL POLITBURO

Mosca: sì al dialogo ma la prima mossa tocca a Washington

«Gli Usa devono modificare la loro politica»

MOSCA — I massimi dirigenti sovietici hanno collettivamente ribadito di essere «pronti a un serio e concreto dialogo» con gli Stati Uniti, ma hanno detto che a questo fine è necessario che Washington «modifichi la sua politica», cosa che finora «non ha dato alcun segno concreto di voler fare».

Secondo quanto ha riferito nel corso di una conferenza stampa il portavoce ufficiale del ministero degli esteri di Mosca Vladimir Lomeiko, il Politburo del Pcu ha ascoltato una relazione del capo della diplomazia sovietica Andrei Gromiko sui suoi recenti colloqui con il Presidente Ronald Reagan e il segretario di Stato George Shultz, facendo proprio il giudizio secondo cui la presunta buona volontà degli Stati Uniti «va provata con i fatti e non con le sole parole».

«Purtroppo — ha aggiunto Lomeiko — dai colloqui di Washington e New York non sono emersi segni di alcuna reale disponibilità degli Stati Uniti ad apportare concreti mutamenti positivi alla loro politica e a contribuire alla soluzione degli acuti problemi internazionali di attualità».

Secondo il Politburo — del quale fanno parte il Presidente Konstantin Cernenko, il premier Nikolai Tikhonov, lo stesso Gromiko e tutti gli altri più importanti dirigenti del Cremlino — «alle dichiarazioni pacifiste degli Stati Uniti non corrispondono fatti concreti, mentre l'interesse dei popoli richiede un mutamento nella politica americana, politica che è responsabile del grave peggioramento della situazione internazionale».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Lomeiko ha respinto l'idea che gli incontri di Gromiko possano essere definiti «un fallimento» e ha detto che i colloqui tra le due superpotenze — tanto più se avvengono, come in questo caso, dopo un lungo intervallo — sono sempre «di per sé importanti e utili».

RESPINTE LE ACCUSE IN MERITO ALL'AZIONE ANTI-PICCHETTI

Dure critiche ai laburisti dal sindacato della polizia

Il capo dei minatori britannici sfida la corte e non si presenta al giudice

LONDRA — Nuove violenze tra minatori inglesi, in sciopero da sei mesi, e agenti di polizia, proprio mentre il leader del sindacato degli agenti ha attaccato i laburisti per la mozione congressuale che getta solo sulla polizia la colpa degli incidenti.

Tre agenti sono rimasti feriti negli scontri con duemila minatori che, con i picchetti, bloccavano gli ingressi di un pozzo nell'Inghilterra del Nord.

In un altro incidente, ad Hartlepool, circa 600 persone, che picchettavano una centrale nucleare, hanno gettato sassi contro auto della polizia, e hanno sfasciato il parabrezza di un camion che trasportava ossigeno.

Sono state molto dure le reazioni di parte laburista al discorso con cui Leslie Curtis, presidente della federazione agenti di polizia (120.000 iscritti) ha detto che la polizia potrebbe avere difficoltà a collaborare con un eventuale futuro governo laburista.

Riferendosi alla mozione congressuale, approvata lunedì scorso, Curtis ha accusato il Partito laburista di lasciarsi andare a «un'orgia di aggressioni e diffamazioni della polizia, di fondamentale disonestà».

Da parte sua, il leader dei minatori, Arthur Scargill, ha sfidato ieri apertamente la legge, rifiutandosi di comparire a Londra davanti all'Alta Corte per rispondere di «vilipendio alla Corte».

Scargill ha ignorato l'ingiunzione di comparizione restandosene a Blackpool per partecipare, sorvegliato costantemente dalle telecamere e dai fotografi, alla sessione mattutina del congresso laburista.

A Londra, intanto, il giudice Nicholls, che avrebbe potuto anche ordinare l'arresto di Scargill, ha deciso di aggiornare l'udienza, durata pochi minuti, a mercoledì prossimo, per dar modo a Scargill di «riflettere sulla sua posizione» e presentarsi in aula. Il leader dei minatori ha, comunque, già annunciato da Blackpool che non intende presentarsi in tribunale neanche mercoledì.

Scargill avrebbe commesso il reato di «vilipendio» venerdì scorso, dichiarando, in un'intervista televisiva, che i minatori che non rispettavano i picchetti sarebbero stati sottoposti a procedimenti disciplinari da parte del sindacato.

Poiché solo poche ore prima un tribunale aveva accolto la tesi di due minatori, secondo cui lo sciopero è «illegale» (perché proclamato senza una votazione tra i membri e che pertanto i minatori che vogliono lavorare non possono essere sottoposti a sanzioni disciplinari), le dichiarazioni in Tv di Scargill sono state interpretate come un deliberato «vilipendio» della corte.

Il giudice Nicholls ha esaminato ieri in aula il filmato televisivo in cui Scargill, venerdì scorso, aveva ribadito l'intenzione del suo sindacato di non mutare atteggiamento nonostante la sentenza del tribunale. Il giudice ha quindi aggiornato il caso a mercoledì scorso per dar modo a Scargill di «addivenire ai più miti consigli».

Si apprende intanto che il numero dei disoccupati ha raggiunto in Gran Bretagna il livello record di tre milioni e 283 mila, pari al 13,6 per cento della popolazione in età da lavoro.

I dati ufficiali mostrano, in settembre, un aumento di 168 mila nel numero dei disoccupati. Questo significa che un lavoratore britannico su sette è in questo momento disoccupato.

Dal calcolo sono già escluse le persone che partecipano ai «corsi di addestramento» creati dal governo (circa 415 mila lavoratori) a tempo parziale e che non hanno diritto al sussidio di disoccupazione.

A LIONE

Attentati a catena rivendicati dai corsi

LIONE — Sette bombe sono esplose nelle prime ore di ieri nel centro di Lione: colpiti edifici pubblici, banche e la galleria della funivia. Due persone sono rimaste ferite mentre i danni provocati dagli attentati, ai quali manca finora ogni paternità, sono piuttosto ingenti.

Gli artificieri della polizia hanno, inoltre, disinnescato due bombe piazzate rispettivamente davanti a un istituto bancario e alla sede centrale della «Maritime Corse-Méditerranée», nota società di navigazione.

La bomba più potente, al plastico come tutte le altre, è esplosa davanti all'ingresso laterale del palazzo di giustizia; la violenza della deflagrazione ha divelto dai cardini una porta in ferro dello storico edificio e lesionato le mure esterne.

Nell'attentato ha subito danni anche il ristorante che sorge dall'altra parte della strada; due clienti che si erano attardati nel locale sono rimasti leggermente feriti, mentre sono andati in frantumi i vetri di numerosi negozi e appartamenti circostanti.

Il «Fronte di liberazione nazionale della Corsica», con una telefonata all'ufficio di Marsiglia dell'Agenzia «France Presse», ha rivendicato la responsabilità delle sette esplosioni.

Proprio ieri, a Parigi, un tribunale ha condannato cinque separatisti corsi per due attentati compiuti, nel 1982 e nel 1983, nella zona della capitale.

PORTATE A TERMINE LE DIFFICILI OPERAZIONI DI RECUPERO

«Mont Louis»: fine dell'incubo A galla l'ultimo fusto di uranio

BRUXELLES — Con il recupero, l'altra notte, dalle stive del «Mont Louis», dell'ultimo fusto pieno di esafluoruro di uranio, svanisce l'incubo di una catastrofe ecologica nel mare del Nord.

Nel relitto del cargo, ora restano solo alcuni contenitori vuoti, 420 tonnellate di tubi d'acciaio e materiale elettronico per il gasdotto siberiano, oltre a modeste quantità di carburante nei serbatoi semivuoti.

Il recupero dell'ultimo fusto pieno, il trentesimo della serie, è avvenuto in piena notte, quando le squadre di soccorso della «Smit Tak», la società olandese che conduce le operazioni di recupero, hanno «ripescato» il contenitore, approfittando di un momentaneo miglioramento delle condizioni atmosferiche.

La posizione del fusto all'interno dello scafo era stata individuata l'altro ieri mattina.

Nella notte dal 25 al 26 agosto, il cargo francese, di 4.200 tonnellate, era affondato al largo di Ostenda (ma in acque internazionali) dopo una collisione col traghetto «Olav Britannia». Era in viaggio da Le Havre a Riga.

Il 27 agosto l'organizzazione ecologica «Greenpeace» annunciava che il carico è costituito da 225 tonnellate di esafluoruro di uranio, contenuto in 30 fusti, inviato nell'Urss per essere ritrattato. Il prodotto, secondo gli esperti, è molto tossico ma debolmente radioattivo. Il governo francese e l'armatore confermano.

Il 28 agosto, veniva creato un «comitato di crisi» belga-francese per la condotta delle operazioni di recupero. La zona era bloccata da navi militari. Iniziava la lotta alla «marea nera» provocata dal combustibile che sgorgava dai serbatoi.

Venivano incaricate del recupero la «Smit Tak» olandese e l'«Unione de remorquage et sauvetage» belga.

Il 30 agosto, alcuni dei fusti, rivelava «Greenpeace», contenevano esafluoruro arricchito, anche se in debole misura. Cominciavano così le polemiche sull'assenza di norme internazionali per questo tipo di trasporti, e si spargevano voci sull'esistenza, nel relitto, di materiali strategici per l'Urss, oltre che di residuati bellici nei fondali del naufragio.

Il «Mont Louis» trasportava infatti anche materiale elettronico e tubi per il gasdotto siberiano, oltre ai 22 fusti vuoti.

Si apprende infine che il cargo francese «Borodino» è partito per l'Unione Sovietica con un carico di esafluororo come quello che conteneva la sua nave gemella «Mont Louis».

La «Borodino» è salpata per il porto di Riga mercoledì sera con nove container di esafluoruro di uranio e 22 container vuoti da ridare ai sovietici.

Anche il «Mont Louis», come detto, era diretto a Riga e portava container di esafluoruro da arricchire in Urss.

Raid punitivi di donne sciite

BEIRUT — Donne sciite velate hanno dato l'assalto ai bar e alle sale da gioco del settore musulmano di Beirut, sfasciando tutto quello che capitava loro sottomano, per punire chi non osserva il più rigoroso costume islamico.

È stato questo l'ultimo di una serie di incidenti nell'ambito delle celebrazioni dell'«Ashura», che si svolgono in queste ore.

Gli sciiti celebrano con l'«Ashura» la morte del loro profeta Huseein, caduto nell'anno 680 nella battaglia di Kerbela in quello che oggi è l'Iraq.

150 donne coperte dai «chador», scortate da miliziani armati del «Partito di Dio», hanno partecipato a una spedizione punitiva contro i «luoghi di perdizione» nella zona dei grandi alberghi oggi in rovina. Quattro circoli frequentati da prostitute e una sala di giochi elettronici sono stati messi a soqquadro.

Dieci giorni fa, una organizzazione sconosciuta fino ad allora, i «Figli di Kerbela», aveva ammonito gli esercenti di Beirut a «rispettare la morale islamica», in vista delle celebrazioni. Da quel momento, dalla maggior parte dei bar e anche dai supermercati, sono scomparsi vino e liquori.

Quattro locali che avevano ignorato il divieto sono stati fatti saltare con la dinamite nel corso della settimana.

Nel frattempo, i negozi di Gerusalemme Est e di Nablus, nella Cisgiordania, sono rimasti chiusi ieri in segno di protesta per le condizioni di detenzione nel carcere di Jenad, dove i detenuti palestinesi hanno iniziato da 13 giorni uno sciopero della fame parziale.

Si tratta del primo sciopero commerciale su ampia scala nella zona da molti mesi, ritenuto un eloquente segnale della crescente tensione provocata dalla vicenda di cui sono protagonisti i detenuti di Jenad.

Il portavoce della polizia Israeliana, Rafi Levi, ha dichiarato che a Gerusalemme Est la maggioranza dei negozianti ha partecipato all'astensione dal lavoro.

Secondo fonti giornalistiche a Nablus lo sciopero è stato parziale.

DUE CLAMOROSE STORIE DI SPIONAGGIO (VERO E TEMUTO) IN CALIFORNIA

Un agente dell'Fbi «talpa» dei russi Costa cara alla Cia la paura dei «gay»

LOS ANGELES — *Il prezzo era stato di 50 mila dollari in oro e 15 mila in banconote (poco più di 100 milioni di lire). In cambio, l'agente speciale Richard Miller, da vent'anni nell'Fbi, aveva offerto all'Unione Sovietica un quadro dettagliato dell'attività dei servizi di sicurezza americani.*

Lo choc in America è stato grande. È la prima volta in assoluto che un agente dell'Fbi è accusato di essere una spia al soldo dei sovietici. Ora Miller è detenuto: gli è stata negata la libertà provvisoria su cauzione «perché il rischio di fuga è molto forte», come ha detto il vice-procuratore Roy Edwards.

Ugualmente detenuti senza libertà provvisoria sono due emigrati sovietici accusati di collusione con Miller. L'agente era incaricato proprio di prevenire infiltrazioni straniere nei servizi di sicurezza americani: ora rischia la pena dell'ergastolo.

Secondo i primi accertamenti, Miller era a corto di soldi. Ha incontrato Svetlana Ogorodnikov, 34 anni, accusata di essere un maggiore del Kbg (il servizio segreto sovietico) e il marito dal quale viveva separata, Nikolay Ogorodnikov, 51 anni. Con la signora Ogorodnikov, Miller avrebbe avuto una relazione. I due russi gli hanno offerto denaro in cambio di documenti riservati dell'Fbi: Miller ha accettato.

Oltre ai problemi finanziari, Miller si trovava in una crisi umana e professionale. Svetlana si dimostrò dolce e comprensiva, e lui cadde lentamente nella rete. Il 12 agosto, per la prima volta, l'emigrata sovietica gli rivelò di essere un maggiore del Kgb e gli chiese se voleva collaborare.

Miller, però, insisteva nel voler conoscere la persona che avrebbe avuto il documento. Allora Svetlana gli presentò il marito con il nome di Nikolai Wolfson. Miller chiese 50 mila dollari in oro, 7.000 dollari subito e altri 7.000 in seguito, più mille dollari per le spese se fosse andato in Messico a spedire i documenti.

Assieme a questa vicenda, ha inoltre suscitato grande scalpore a Los Angeles l'accordo extra-giudiziale raggiunto fra John Greene, un ingegnere aerospaziale omosessuale che aveva accesso a progetti «top secret», e la Cia, che aveva suggerito la sospensione di Greene dal suo posto di lavoro, ritenendolo troppo facilmente ricattabile da eventuali agenti stranieri a causa delle sue tendenze sessuali.

Greene, 51 anni, aveva lavorato per dieci anni nella compagnia aerospaziale «Trw», sino al 1981, quando la sua partecipazione alla realizzazione di un satellite per comunicazioni militari era stata bloccata dalla Cia nel timore di favorire la fuga di notizie giudicate determinanti per la sicurezza nazionale.

Spinto dalla convinzione di non aver nulla da temere per la sua dichiarata omosessualità e assistito da numerose associazioni in difesa dei diritti civili dei gay, Greene aveva intentato causa alla Cia, chiedendo un risarcimento danni pari a un milione di dollari. L'accordo raggiunto avrebbe soddisfatto le richieste finanziarie di Greene.

Riparte lo Shuttle con 5 uomini due donne e un fantastico radar

CAPE CANAVERAL — La navetta «Challenger», che verrà lanciata oggi con ben 7 persone a borso, potrebbe atterrare in Europa in caso di emergenza nei primi minuti di volo. I tecnici americani tengono infatti d'occhio le condizioni del tempo previste a Saragozza e a Moron (in Spagna) e all'aeroporto di Colonia (in Germania), per l'ora del lancio, fissato per le 13.03 (ora italiana).

Dell'equipaggio fanno parte due donne: Sally Ride, che l'anno scorso fu la prima americana in orbita, e Kathy Sullivan, che sarà la prima a effettuare una «passeggiata orbitale». A bordo c'è anche il primo astronauta canadese, il fisico Marc Garneau, che effettuerà esperimenti tecnico-scientifici e biologici.

Lo Shuttle dovrebbe atterrare il 13 ottobre sulla pista di Cape Canaveral, cosa che finora è stata realizzata solo una volta ma che dovrà diventare consuetudine per risparmiare sui costi di trasporto dalla California.

«Challenger» avrà anche a bordo un modello sofisticatissimo di radar capace di tradurre immediatamente in immagini quanto sarà in grado di rilevare durante la missione. La sua antenna puntata sulla Terra dal comparto di carico dello Shuttle potrebbe svelare agli scienziati alcuni misteri della Terra: scoprire i resti di città perdute ai piedi delle Ande peruviane e le vestigia della civiltà un tempo fiorente nell'isola di Oland, nel Mar Baltico, o magari individuare le tracce della città perduta di Ubar, che duemila anni fa sorgeva nell'Oman.

Ma «Sir-B», che lancerà con un'antenna le sue microonde radar sulla Terra, potrebbe risultare anche di grandissima importanza per studiare il processo di degrado naturale del nostro pianeta.

i telegrammi

Il Senato Usa con gli afghani

WASHINGTON — Il Senato americano ha approvato all'unanimità, con 97 voti favorevoli e nessuno contrario, una risoluzione che invita l'amministrazione Reagan ad aiutare «in modo efficace» il popolo dell'Afghanistan nella sua lotta per la libertà.

«In Afghanistan siamo di fronte a un chiaro caso di aggressione e con questa risoluzione intendiamo dire siamo con voi» ha esclamato il senatore del partito democratico Paul Tsongas, promotore della risoluzione.

Recente la mina trovata a Suez

IL CAIRO — Il ministro egiziano della difesa, maresciallo Abu Ghazala, ha dichiarato ieri che la mina sovietica trovata il 12 settembre scorso nel golfo di Suez da un cacciamine britannico era di fabbricazione recente.

«L'ordigno è stato certamente fabbricato dopo il 1981», ha detto, escludendo implicitamente che possa trattarsi di un residuato bellico, rimasto inesploso sul fondo marino dopo i conflitti arabo-israeliani del 1967 o del 1973.

Governo al verde Dipendenti a casa

WASHINGTON — Rimasto provvisoriamente senza soldi, il governo federale degli Stati Uniti ha ordinato a mezzo milione di dipendenti di lasciare il posto di lavoro e di tornare a casa, nonostante il fatto che stia per concludersi l'iter parlamentare di un disegno di legge teso ad assicurare la solvibilità della burocrazia centrale.

Gli appuntamenti di fine settimana

- «Campionaria d'autunno» a Montebello ● Art Farmer in concerto
- «Motor expò racing» a Gorizia ● Asta benefica domani a Udine
- Mele in mostra a Pantianicco ● Le due mostre sul Pordenone
- Da domani a palazzo Grassi la sesta biennale dell'antiquariato

A Trieste



● Ultimi tre giorni per visitare nella sala del traffico costiero della Stazione marittima la mostra realizzata dell'Ibm Italia «Laboratorio su Leonardo». Ricostruite sulla scorta di disegni originali, vengono presentate alcune tra le macchine più famose: il carro automotore, la bicicletta, la macchina per volare, il paracadute, il palombaro, la nave a pale (oggi e domani 9.30-13 e 16.30-20; domenica 10-13). Nella foto Giovanni Sacchi: dalle sue mani sono usciti numerosi modelli di oggetti e macchine del più prestigioso design italiano.

● Da domani (inaugurazione alle 11) al 14 ottobre nel quartiere fieristico di Montebello si svolgerà la prima edizione della Campionaria d'autunno: «50 & più», salone della produzione industriale, del turismo e dei servizi per la terza età; salone della ricerca e dell'informatica; fotocineottica; Buròstile, rassegna delle macchine e dell'arredamento per ufficio (feriali 17-23; festivi 11-23).

● Questa sera, alle 20.30, al Teatro Cristallo (via Ghirlandaio), si terrà l'unico concerto italiano del trombettista statunitense Art Farmer, organizzato dal Circolo triestino del jazz.

● Sempre questa sera, alle 20.30, nella chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, concerto dell'organista Giuseppe Zudini, del pianisti Claudio Crismani e del coro Illersberg, diretto dal maestro Tullio Riccobon.

● Domani, alle 18, nella galleria Cartesius (via Marconi 16), sarà inaugurata la mostra di disegno, tempera, tecnica mista e olio di Pietro Grassi. Chiuderà il 18 ottobre (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

● Nella galleria Rettori Tribbio 2 (Piazza Vecchia 6) si aprirà domani, alle 18, la mostra di bronzi, disegni, incisioni e ceramiche dello scultore Mariano Cerne, che potrà essere visitata fino al 19 ottobre (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

● Domani, alle 20, nella Casa della cultura slovena di via Petronio ballo organizzato per i giovani dal Teatro stabile sloveno.

● Domenica, alle 15, nella sede del circolo culturale di Barcola, il gruppo teatrale «Primorske zdrahe» presenterà «La baruffe chiozzotte», di Carlo Goldoni, in sloveno.

● Ancora oggi e domani nella sala comunale di palazzo Costanzi, si potrà visitare la decima edizione della mostra micologica del Carso, organizzata dal Comune con la collaborazione del Museo civico di storia naturale e del gruppo micologico Bresadola (ogni giorno 10-13 e 16-20).

● Si potrà visitare fino al 4 novembre (feriali 9-13 e 15-18; festivi 10-13) nelle sale del Bastione fiorito del Castello di San Giusto, la mostra «Cinquanta pittori italiani illustrano la Divina commedia»: 150 disegni realizzati, tra gli altri, da Guttuso, De Chirico, Campigli, Cagli, Carrà, Purificato...

● Prosegue nella sede de «L'officina», in via Torrebianca 41, la mostra di Frank Brangwyn (1867-1953), uno dei protagonisti dell'arte inglese di fine secolo. Chiuderà il 9 ottobre.

Nell'Isontino

● Stamane, alle 11, nel quartiere fieristico di via della Barca, a **Gorizia**, si aprirà la quarta edizione del «Motor expò racing», la rassegna che presenta i modelli di punta delle maggiori case automobilistiche italiane e straniere, prima fra tutte la Ferrari. La rassegna che chiuderà il 14 ottobre, potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 18-22; festivi e prefestivi 10-22.

In Friuli

● Nella Chiesa di San Francesco, a **Udine** fino al 31 ottobre si potrà visitare una mostra dedicata al restauro degli affreschi di Giandomenico da Tolmezzo (1450-1510), massimo pittore friulano della seconda metà del '400.

● «Società e cultura nel '500 nel Friuli occidentale» e «Immagine della città nel '500», sono i titoli delle due mostre allestite rispettivamente nell'ex teatro sociale e nel museo civico di palazzo Ricchieri a **Pordenone**. Chiuderanno l'11 novembre.

● Continuano frattanto le due rassegne dedicate al de' Sacchis, detto il Pordenone disegni e stampe nell'ex convento di San Francesco a **Pordenone** e dipinti e affreschi a Villa Manin a **Passariano**. Potranno essere visitate fino all'11 novembre (tutti i giorni 10-13 e 15-19).

● Il poeta Enzo Driussi e il cantautore Dario Zampa animeranno domani, con inizio alle 20.30, allo Zanon, a **Udine**, una serata di beneficenza a favore dell'Associazione famiglie dei minori non vedenti.

● Domani, alle 21, alla Fortezza di **Palmanova**, il Piccolo teatro «Città di Grado» presenterà «I descursi», con canti e musiche della tradizione popolare veneto-gradese.

● 113 lotti — pezzi firmati da stilisti di moda, gioielli, quadri d'autore, un'icona russa, libri, vini da collezione e anche una finestra in piazza del Campo per assistere il 2 luglio 1985 al Palio di Siena — saranno aggiudicati al miglior offerente nell'asta benefica che si svolgerà domani, con inizio alle 18, nelle sale di Palazzo Torriani, a **Udine**. All'asta, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana ricerca sul cancro, interverrà anche il direttore generale di Christie's di Londra.

● Ultimi tre giorni, a **Pantianicco**, della quindicesima edizione della mostra regionale della mela.

Nel Veneto

● Ed eccoci alle mostre di **Venezia**.

● Domani, alle 17, a palazzo Grassi, si aprirà la sesta edizione della mostra biennale dell'antiquariato alla quale parteciperanno 55 antiquari. Nell'ambito della rassegna si svolgeranno tre esposizioni: «Storie di Giuseppe Ebreo», sei tele attribuite a Francesco e Gian Antonio Guardi; «Il vecchio e il nuovo. L'arte moderna nell'arredo antico» a cura di Franco Semenzato e Paolo Sprovieri; «Antiquariato di domani» (nella chiesa di San Samuele), rassegna di pittura italiana dagli inizi alla metà del secolo. Chiuderà il 22 ottobre (feriali 10-13 e 15-19; sabato e domenica 10-19).

● Prosegue alla Scuola grande di San Giovanni Evangelista (San Polo 2454), la mostra «Dietro i palazzi: tre secoli di architettura minore a Venezia 1492-1803». Chiuderà il 9 dicembre (ogni giorno, tranne il lunedì, 10-19).

● «Helmut Newton: i grandi nudi — La moda» a palazzo Fortuny. Propone circa 130 opere e chiuderà il 21 ottobre (ogni giorno, tranne il lunedì, 9-20).

● Fino al 14 ottobre, nel palazzo delle Prigioni vecchie, si potrà visitare la personale di Mario Schifano: 33 opere eseguite appositamente per questa rassegna.

● Il Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, ospita, invece, la mostra dell'artista austriaco Egon Schiele: chiuderà il 25 novembre (ogni giorno tranne il lunedì 10-19).

● All'Accademia «Carlo Scarpa 1906-1978» (fino al 14 ottobre ogni giorno tranne il lunedì, 9-14; festivi 9-13).

● «I tesori dei faraoni» del museo del Cairo a palazzo Ducale fino al 6 gennaio (ogni giorno 9-19).

● Nell'isola di Burano, al museo della Scuola merletti, in piazza Galuppi, «Cinque secoli di merletti europei — I capolavori» (fino al 31 ottobre, tutti i giorni, 9-19).

● La croce di Hoving (nella foto) e altri capolavori dell'arte medievale europea sono esposti in una mostra allestita grazie alla collaborazione della Olivetti nella sala Sasoviniana della Biblioteca Marciana fino al 4 novembre (ogni giorno, festivi esclusi, 9-13 e 14-19).

● A **Treviso**, nel Palazzo dei Trecento, rassegna «Paris Bordon (1550-1571)», che potrà essere visitata fino al 9 dicembre (ogni giorno 9.30-19).

● Nei saloni del palazzo della Gran Guardia, a **Verona**, continua la grande mostra dedicata al mondo dell'avventura di Emilio Salgari. Aperta fino al 31 ottobre (ogni giorno 9-12 e 15.30-19.30).

● Questo il consueto panorama delle fiere e dei mercati nel Veneto: mostra dell'uva e dei vini della zona del prosecco fino a domenica a **Preganziol (Treviso)**; fiera mercato di ottobre fino al 24 ottobre a **Cittadella (Padova)**; fiera autunnale ancora oggi e domani a **Bassano del Grappa** (Vicenza); fiera franca di San Francesco da oggi a domenica a **Castelfranco Veneto (Treviso)**; fiera del riso da oggi a domenica a **Isola della Scala (Verona)**; «Optimac '84» da oggi a domenica a **Longarone (Belluno)**; manifestazione dell'artigianato mestrino da domani al 14 ottobre a Mestre (Venezia); fiera di Santa Eurosia, mostra dell'uva e dei vini domenica e lunedì a **Fumane (Verona)**; fiera del Rosario domenica e lunedì a **San Donà di Piave (Venezia)**; mostra della mela da domenica al 14 ottobre a **Zevio (Verona)**.

(Il calendario delle fiere e dei mercati nel Veneto ci viene fornito dalla Regione Veneto. Possono verificarsi cambiamenti).

Oltreconfine

● Questa sera, a **Lubiana**, al Centro culturale «Cankarjev dom», con inizio alle 19.30, concerto dell'Orchestra sinfonica della Filarmonica slovena e del coro «Consortium musicum».

● Domani, alle 18 a **Lubiana**, allo «Cankarjev dom», il coro misto della Società «Lola Ribar» di Belgrado interpreterà un programma di canti sacri e profani e alle 20.30 la compagnia folcloristica della stessa società eseguirà canti e danze dei popoli e delle nazionalità della Jugoslavia.

● A **Lubiana**, al Teatro nazionale sloveno, domani alle 19, «prima» dell'opera comica «L'usignolo della Gorenjska», di Foerster.

● Domenica, alle 21, all'Auditorium di **Portorose**, esibizione del gruppo folcloristico «Karol Pahor», di Pirano.

(A cura di Carlo Giovanella)

Continuaz. dalla 6.a pagina

MOTO KTM 250 1981 come nuova vendo 1.700.000. Rivolgersi Filotecnica Severo 46. 3095/14

PORSCHE 924 Turbo fine 79 perfetta vendesi. Tel. 724271 negozio. 57091/14

PRIVATO vende Autobianchi A 112 Elegant causa servizio militare. Tel. 816431. 57109/14

RENAULT 20 TS 1978 km 75.000 gancio traino unipropietario vende. Telefonare 761250. 57108/14

SUPERGARANZIA 1 anno sulle superoccasioni alla concessionaria Opel Panauto Zona Industriale tel. 820256: Fiat 126, 127, Ritmo diesel, Alfetta 1.6, GT 1300 Junior, Beta coupé, Fulvia coupé, Fiesta 900, 1100, Escort GL 1.1, Renault 18 diesel, Renault 4, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, Opel Kadett 1.2, 1.3, 1.9 GT/E, Ascona 1.2, 1.6 diesel, Rekord diesel, Golf 1.1, Citroen Visa, Dyane. Permute usato per usato massime dilazioni. 3025/14

UNO Ritmo Regata Prisma importate zero chilometri prezzi scontatissimi. Rivolgersi Severo 46 Filotecnica. 3095/14

VENDESI Guzzi 850 Le Mans I serie, ottimo stato. Tel 734390. 57057/14

VENDO Ape furgonata 81. 567315 ore 8-14. 57079/14

VENDO Passat Fam. GLS novembre 82 9.000 000 contanti Tel. 725205. 57074/14

VENDO Vespa PX 125 E bianca anno 82 17.000 km. Tel. ore negozio 61468. 57084/14

500 650.000, 126 1.200.000, 127 1.300.000, 128 700.000, Maggiolino 600.000, vendo. Tel. 793578. 57207/14

15 Roulotte nautica, sport

AFFARE: Camper Bedford Adventura con mansarda, 5 posti letto, riscaldamento, doccia wc, 1980, permute con autovetture, pagamento senza anticipo, fino a 60 mesi. AUTOCCASIONI Via Romagna 6, tel. 040/61126. 3004/15

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 25 HP privati vendono. In visione presso Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alb Sail dai 30 ai 45 piedi con il velocissimo 40 progetto Starkel Barra. Tuttosport Viale XX Settembre 18 Trieste, tel. 727460. 050076/15

16 Stanze e pensioni Richieste

SIGNORA sola media età cerca stanzetta mobiliata presso persona e anziane in cambio aiuto. Tel. ore ufficio 750777. 354/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO a studentesse stanze in appartamento ammobiliato. Telefonare 723660. 57031/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI due tre stanze uso ufficio anche zona Locchi Grumula. Telefonare 227237 - 775735. 3108/18

CERCHIAMO in affitto miniappartamento ammobiliato con telefono anche pagamento anticipato, massima serietà garantita. Tel. (030) 2770375 ore ufficio cercare dott. Antonelli. 57059/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI a tre studenti referenziati appartamento arredato confortevole zona stazione. 766676. 19/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato anche breve periodo, tel. 828133 nel pomeriggio. 57101/19

AFFITTASI locale d'affari ristrutturato zona Pam 100 mq 3 fori. Telef. 69437 16-19. 3104/19

APPARTAMENTI Castagneto - S. Giacomo ammobiliati affittasi non residenti. «Trieste Mia» 768800. 3094/19

CAR 631192 affitta non residenti appartamenti ammobiliati, varie grandezze a partire da lire 200.000 anche studenti. T.A. 355/19

IMMOBILIARE Carducci 761383 affitta 2 appartamenti ammobiliati, contratto a termine. Altro centrale equocanone, compensando mobilio. 3120/19

IMMOBILIARE Giuliana affitta studenti non residenti zona Valmaura 2 stanze cucina comfort 400.000 763324. 3113/19

LOCALITA' Villanova: rustico gentilizio elegantemente arredato ampia zona verde affittasi. Agenzia Italia: 0481/74404. 198/19

MONFALCONE affittiamo appartamenti ammobiliati varie grandezze. Telef. 43934 - 779805. 1/19

MONFALCONE centralissimo appartamento arredato 1 camera affittansi. Agenzia Italia 0481 - 74404. 198/19

POSTI macchina coperti affittasi zona S. Giovanni in cortile privato chiuso con cancello con apertura telecomandata, tel. 577363 - 575170 ore uff. pomeriggi. 3096/19

Continua in 16.a pagina

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.
Bari	07.20	13.
	11.45	18.
	19.45	22.35
Brindisi	11.45	18.25
	19.45	22.55
Cagliari	07.20	12.00
	11.45	14.30
	19.45	22.5
Catania	07.20	14.2
	11.45	17.2
	19.45	23.
Genova	06.50	*08.5
Lametia Terme	07.20	11.4
Lampedusa	07.20	11.
Milano	07.05	07.
	13.45	14.
Napoli	06.50	*09.
	07.20	10.
	11.45	17.
	19.45	23.
Olbia	19.45	22.
Palermo	06.50	*10
	07.20	10
	11.45	18
Pantelleria	07.20	14
Reggio Calabria	07.20	10
	11.45	18
Roma	07.20	08
	11.45	12
	19.45	20
Torino	06.50	*09
Trapani	07.20	13
Venezia	06.50	*07

* Eccetto sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10
	16.10	19
Bari	07.00	10
	15.00	19
	19.00	21
Brindisi	07.00	10
Cagliari	07.00	10
	15.10	19
	17.05	21
Catania	06.40	10
	15.10	19
	18.05	21
Genova	19.50	*21
Lametia Terme	07.15	10
	13.15	19
Lampedusa	12.10	19
Milano	12.15	13
	21.15	22
Napoli	07.00	10
	14.40	19
	18.05	21
Olbia	07.25	10
Palermo	06.55	10
	14.10	19
Pantelleria	14.40	21
Reggio Calabria	07.20	10
	18.50	21
Roma	09.40	10
	17.55	19
	20.45	21
Torino	18.45	*21
Trapani	16.35	21
Venezia	21.20	*21.

* Eccetto sabato/domenica

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10
	13.45	19
Barcellona	07.05	10
Bruxelles	13.45	20
Copenaghen	07.05	12
Düsseldorf	13.45	21
Ginevra	13.45	19
Istanbul	07.20	13
Londra	07.05	11
	13.45	17
Madrid	07.05	11
Malta	11.45	16
New York	07.20	14
Parigi	07.05	10
	13.45	20
Stoccolma	13.45	20
Tunisi	11.45	18
Vienna	13.45	18
Zurigo	13.45	18

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13
	15.00	22
Atene	14.15	19
Barcellona	12.30	19
Colonia-Bonn	07.25	13
	14.30	22
Düsseldorf	17.10	22
Francoforte	10.00	13
	17.10	22
Istanbul	15.00	19
Londra	18.35	22
Madrid	13.20	19
	17.00	22
Malta	17.10	21
Monaco	17.35	22
New York	18.00	*10
Parigi	15.25	22
Stoccarda	08.25	13
Vienna	18.50	22
Zurigo	19.20	22

* Il giorno dopo

SPECIALE CERSAIE '84

LE NOVITÀ NEL CAMPO DELLA CERAMICA PER PIASTRELLE, SANITARI E ARREDOBAGNO

La più importante rassegna del settore resterà aperta a Bologna fino al 7 ottobre

Tutti presenti contro la crisi edilizia

I 900 espositori di CERSAIE '84 presentano le loro novità.

Si è aperto il 2 ottobre a Bologna CERSAIE '84, il Salone internazionale della ceramica per edilizia promosso dall'Assopiastrelle (Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica) in collaborazione con l'Ente Autonomo Fiere di Bologna. Definirlo «best seller» di tutte le rassegne dedicate alle piastrelle di ceramica, ai sanitari ed all'arredobagno annualmente in tutto il mondo non è retorica: CERSAIE, graziè al quale dal 2 al 7 ottobre Bologna si riconferma capitale europea delle attività inerenti ai problemi dell'abitare. ha raccolto infatti fin dalla sua prima edizione, svoltasi lo scorso anno, talmente tanti consensi sia di espositori che di visitatori da farne dimenticare la giovane età e da farlo ritenere abituale meta dell'attività di tutto un anno. Questo per 82.000 visitatori, di cui 9.000 stranieri provenienti da 95 paesi (i dati si riferiscono a CERSAIE 83) e per circa 900 espositori così suddivisi: 450 produttori di piastrelle di ceramica, 340 produttori di sanitari, rubinetti e arredobagno, 60 produttori di materie prime, semilavorati, attrezzature e materiali per la produzione, la posa e l'esposizione di prodotti ceramici, ai quali si aggiungono una quarantina di espositori tra riviste specializzate, banche, spedizionieri e servizi vari. Oltre all'Italia, 13 i paesi rappresentati: Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, Ungheria, Giappone, Tunisia, Venezuela. E' infatti importante rilevare che, oltre alle riconferme di partecipazione inviate da tutte le aziende presenti a CERSAIE '83, le richieste di nuove partecipazioni pervenute sono state talmente numerose che, purtroppo, non hanno potuto tutte essere accolte per mancanza di spazio: i pochi spazi disponibili sono stati tutti occupati e si è creata una lista d'attesa di oltre 100 aziende, tra le quali molte straniere, a dimostrazione che la fama di CERSAIE è davvero internazionale.

«Talvolta mi viene chiesto — sono parole di Antonio Camellini, presidente dell'Assopiastrelle — quali motivazioni abbiano portato l'Associazione ad ideare una mostra dedicata a materiali per l'edilizia in un momento in cui proprio il settore edile segnala, in Italia soprattutto, gravi battute d'arresto. Credo che quanto ora esposto sia la risposta più chiara e dimostri quanto attivo sia l'impegno di tutti gli imprenditori a fronteggiare le difficoltà di mercato con nuove idee e nuove iniziative».

«Effettivamente — afferma a sua volta Giampaolo Bertacchi, presidente della Commissione attività promozionali e fiere dell'Assopiastrelle — «innovazione» è la parola d'ordine anche di CERSAIE che, con la fantasia e la ricerca che animano gli arredamenti dei diversi stand, si colloca non solo nel panorama delle tradizionali manifestazioni commerciali ma anche in quello delle espressioni più vive di cultura dell'abitare. Posso dire, inoltre, che il successo ottenuto da CERSAIE nella passata edizione, per la quale avevamo utilizzato tutti i 15 padiglioni del quartiere fieristico di Bologna per un totale di oltre 86.000 metri quadrati, ci ha non solo lusingato, ma anche stimolato a trovare nuove soluzioni che agevolassero ulteriormente sia l'espositore che il visitatore. A questo scopo, abbiamo deciso, ad esempio, di utilizzare una nuova area scoperta per sistemarvi il settore delle materie prime, dei collanti e dei sigillanti ospitato, lo scorso anno, da uno dei padiglioni. In questo modo oltre ad offrire maggior spazio ed autonomia a questo settore, siamo stati in grado, operando le necessarie variazioni in pianta, di ampliare la zona a disposizione dei produttori di sanitari e di arredobagno. Di questo c'era veramente bisogno poiché il 70% delle nuove domande di partecipazione pervenuteci, appartiene a questa categoria le cui maggiori aziende hanno evidentemente avvertito l'esigenza di far sentire la propria voce dal palcoscenico di CERSAIE e di far sfilare i propri prodotti sulla passerella considerata la più prestigiosa del mondo».

Oltre all'attività commerciale, numerosi sono i momenti di incontro che movimentano le giornate della rassegna: denso ed interessante, il programma delle attività convegnistiche che affronta diversi argomenti che abbracciano i campi dell'economia, della tecnologia, dell'architettura e dell'interior design.



Piastrelle italiane: grandi successi all'estero

Export in continuo aumento.

Il settore delle piastrelle di ceramica italiane, da sempre leader indiscusso nel mondo, ha attraversato negli ultimi dieci anni un periodo di profonda evoluzione facilmente riscontrabile con alcuni dati statistici. Nel 1974 la produzione del settore fu di circa 230 milioni di metri quadrati, 74 dei quali vennero esportati; nel 1983 la produzione è stata invece di 305 milioni di metri quadrati, mentre l'export ha quasi raggiunto i 157 milioni (mq).

Per scoprire che cosa abbia determinato un così clamoroso successo, che cosa cioè abbiano saputo offrire le ceramiche made in Italy rispetto a quelle prodotte in altri paesi, sentiamo il parere di alcuni imprenditori. Filippo Marazzi, vicepresidente della Marazzi, pensa che il settore ceramico in un decennio ha compiuto passi da gigante sotto il profilo tecnologico e ha riaffermato la propria leadership in tutto il mondo. Marazzi rileva che l'immagine della nostra industria si è all'estero fortemente consolidata anche nelle organizzazioni europee: «ad esempio — dice — nelle periodiche riunioni con i colleghi produttori dei diversi paesi dell'Europa il nostro peso è ormai determinante: non si decide nulla se gli imprenditori italiani non sono d'accordo sulle linee di comportamento. In sostanza siamo noi oggi che guidiamo la volata e il compito che ci aspetta non è di poca importanza perché dobbiamo consolidare il nostro primato per impedire alla concorrenza di arrivare su posizioni di una certa pericolosità». «Il segno distintivo del nostro settore in questi anni è stata proprio la tempestività nel saper cogliere il nuovo nell'evoluzione tecnologica — conferma Romano Minozzi, presidente dell'Iris Ceramica — si tratta ora di consolidare le nostre posizioni facendo tesoro delle esperienze vissute per mantenere la competitività. Come? Cercando di ridurre i costi e proseguendo sulla strada dell'innovazione, consapevoli che l'impegno al quale siamo chiamati richiederà grande impiego di energie umane e di capitali. In questi dieci anni è avvenuta una svolta decisa della produzione di pavimenti con la monocottura, mentre i rivestimenti hanno conservato la loro validità con la bicottura. Abbiamo vissuto momenti esaltanti. Ma abbiamo anche superato molti ostacoli: credo proprio che il merito maggiore del settore sia stato quello di aver resistito anche nei momenti più difficili».

Dello stesso parere anche Alfredo Romani, presidente delle Ceramiche Della Robbia, secondo il quale «In questi dieci anni gli imprenditori hanno dimostrato di saper scegliere le strategie adatte in ogni stagione avendo il coraggio di puntare sul rinnovamento tecnologico proprio quando i famosi anni "aurei" della ceramica erano ormai alle spalle. Oggi il settore deve utilizzare saggiamente le esperienze del recente passato e porre le basi per affermazioni che non siano messe in forse da burrasche congiunturali o monetarie. La ceramica italiana, in breve, deve confermare la propria supremazia affermando il concetto della propria indispensabilità».

Il settore bagno a Cersaie '84

Interessanti considerazioni emergono dai dati forniti dagli espositori.

Le aziende italiane produttrici di sanitari, mobili e accessori da bagno, rubinetti, di tutto quanto, cioè, concorre nell'arredamento delle stanze tradizionalmente definite «di servizio», sono leader indiscusse nel mondo per qualità tecnologiche e raffinatezza formale.

La migliore opportunità per rendersene conto è offerta anche quest'anno da Cersaie, il Salone internazionale della ceramica per edilizia che offre al settore «bagno» ben 4 padiglioni espositivi, per un totale complessivo di oltre 30.000 metri quadrati. Tanto spazio è davvero meritato, dal momento che in questi ultimi anni, grazie anche alle ricerche effettuate dalle aziende italiane, la stanza da bagno ha assunto caratteristiche completamente nuove e si è resa protagonista di una delle più interessanti trasformazioni avvenute nelle abitazioni di tutti i paesi industrializzati. Tramontata la convinzione che prediligeva esclusivamente la funzionalità e, anzi, quasi volutamente negava attenzione all'esteticità dell'arredamento di tali ambienti, oggi design, colore, materiali si abbinano e si fondono nelle più diverse combinazioni, ora cedendo alla suggestione di antiche forme, ora spingendosi oltre le avanguardie più azzardate. Dietro ad una gamma di produzione italiana tanto vasta sta la forza di un settore industriale integrato che si presenta a Cersaie '84 in quasi tutta la sua totalità: sono infatti 350 le aziende che partecipano a questa edizione della rassegna (mentre più di 70 sono rimaste in lista d'attesa per mancanza di spazio). Ottima occasione, s'è detto, per il visitatore, che vede qui riunita tutta la miglior produzione, ma anche per gli organizzatori della mostra, che, grazie alla collaborazione degli espositori sono stati in grado di elaborare per la prima volta alcuni interessanti dati sul settore. Emerge così che le aziende italiane produttrici di sanitari ed arredamenti da bagno impiegano circa 15.000 addetti ed hanno raggiunto nell'82 un fatturato complessivo attorno ai 1000 miliardi di lire ed un fatturato export di 250 miliardi di lire.

Per quanto riguarda invece le aziende produttrici di rubinetti e scaldabagni, i dipendenti risultano 5000, con un fatturato '82 che ha superato i 400 miliardi di lire, 150 dei quali relativi all'export.

Per comprendere appieno la rilevanza dei dati ora esposti, va ricordato che si tratta di un settore industriale assai giovane nel suo insieme e che peraltro sta continuamente accrescendosi soprattutto per l'immissione sul mercato di nuove aziende produttrici d'arredobagno. D'altronde, nonostante la crisi dell'edilizia il settore riesce ad ottenere delle buone performances, grazie al mercato delle ristrutturazioni e dei riammodernamenti e grazie alla capacità di proporre al consumatore una nuova concezione dello spazio e dell'arredo per i locali di servizio.

Così a CERSAIE '84

Organizzazione: Edi. Cer. Srl.

Data di svolgimento: 2-7 ottobre; **orario:** 9-18.

Paesi di provenienza espositori esteri: Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, Ungheria, Giappone, Tunisia, Venezuela.

Settori espositivi: Piastrelle di ceramica - Apparecchiature igienico-sanitarie - Arredamenti per ambiente bagno - Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici - Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici - Apparecchiature per prove e controlli.

Opere di Crippa e Fontana: la mostra Disegno & Design

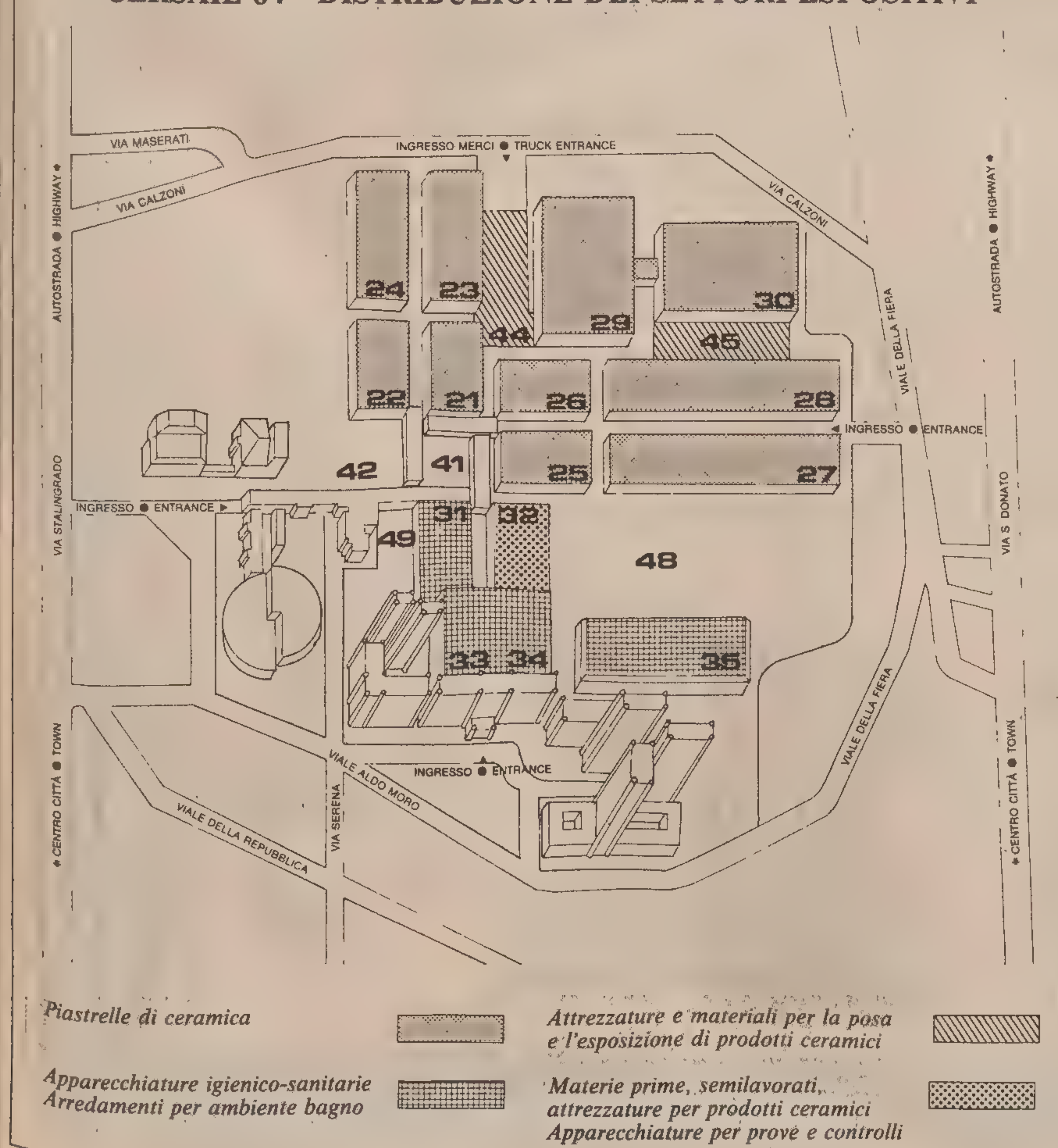
«La piastrella di ceramica dalle origini al futuro» ripercorre le tappe fondamentali della storia delle piastrelle italiane dal '60 al domani.

«La piastrella di ceramica dalle origini al futuro» è il titolo di un'importante iniziativa in calendario durante CERSAIE '84: si tratta di una mostra storica organizzata dall'Assopiastrelle in collaborazione con il Museo internazionale delle ceramiche in Faenza. Vengono qui ripercorse le tappe fondamentali dell'«era industriale» delle piastrelle italiane con una panoramica sulle origini e con un rapido «zoom» sul prossimo futuro. «Era industriale» s'è detto, e cioè anni '60, '70, '80. Le piastrelle italiane, infatti, pur affondano le proprie radici in tempi lontani, hanno conosciuto un esplosivo sviluppo industriale soltanto da poco più di vent'anni. Mentre fino agli anni '50 l'impiego della ceramica nelle abitazioni era limitato ai pochi metri quadrati delle zone di servizio, nelle quali la praticità di questi materiali finiva quasi sempre per avere la meglio sulla qualità estetica, dal '60 in poi fermenti completamente nuovi si insinuano nel mercato: si incomincia finalmente a capire che la piastrella può non solo «ricoprire» ma anche «arredare» gli ambienti. Le nuove aziende proliferano e con loro i nuovi orientamenti: si avviano le ricerche non solo in campo tecnologico ma anche in quello del design. Se oggi le ceramiche «made in Italy» sono leader indiscusso nel mondo e sono ovunque riconosciute come le più pregiate sotto ogni aspetto è proprio per questo formidabile cocktail di elementi tanto diversi.

Merita quindi — ed è il compito che «DISEGNO & DESIGN» si prefigge — ripercorrere il loro cammino e attraverso la loro evoluzione riscoprire e rianalizzare le varie tendenze che hanno animato il gusto italiano in questi ultimi decenni e che hanno fatto sì che in tutto il mondo «Italian style» sia divenuto una sorta di parola d'ordine per tutto ciò che è «bello». In questo viaggio attraverso le piastrelle italiane, guidato dallo studioso Rolando Giovannini, che ha curato la selezione critica dei pezzi, ritroviamo capolavori troppo poco noti e recuperati (con fatica — dicono gli organizzatori!) dagli insulti del tempo, che se quasi nulla può sul materiale, spesso ha la meglio sulla memoria. A Bologna, nell'ambito di CERSAIE, si possono finalmente vedere in sequenza le opere di artisti come Crippa, Fontana e di architetti e designers come Ponti, Rosselli, Belgioioso, Zanuso, Sottsass, Asti, Aulenti, Mendini, Portoghesi, etc. E accanto a questi, gli ultimi esperimenti degli stilisti di moda e tanti altri nomi ancora, e tanti altri «pezzi» purtroppo senza autore.

Patrocinata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna, l'iniziativa vede anche la partecipazione della rivista Domus, alla quale si deve un piccolo allestimento ideato da David Palterer e Patrizia Scarzella. Il progetto non propone una decorazione superficiale del rivestimento ceramico, ma suggerisce nuove possibilità d'uso della ceramica come elemento di definizione delle caratteristiche ambientali. «Fin dallo scorso anno — sono parole di Antonio Camellini, presidente dell'Assopiastrelle — ci eravamo resi conto della necessità, ed anzi del dovere di organizzare una manifestazione culturale collaterale a Cersaie; questo per offrire al visitatore, sia operatore economico che professionista, spunti di discussione critica che completassero l'immagine del prodotto ceramico offerta dalla rassegna fieristica intesa in senso tradizionale. Per CERSAIE '84 non abbiamo quindi avuto dubbi sull'opportunità di recuperare il passato delle nostre industrie e, perché no, di abbozzare qualche idea per il domani. L'impegno è stato naturalmente di un certo rilievo, ma i risultati confermano che ne è davvero valsa la pena».

CERSAIE 84 - DISTRIBUZIONE DEI SETTORI ESPOSITIVI



Piastrelle di ceramica — Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici

Apparecchiature igienico-sanitarie, Arredamenti per ambiente bagno — Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici, Apparecchiature per prove e controlli



ECONOMIA, LAVORO E PORTO

I DATI SEMESTRALI DELLA SOCIETÀ NON SEMBRANO PROMETTENTI

Sale il fatturato Finmare in un «trend» non positivo

Negativi risultati del servizio merci (Lloyd Adriatico, Italia e Adriatica)

ROMA — Ha raggiunto i 735 miliardi di lire il fatturato del gruppo Finmare nei primi sei mesi del 1984. Nello stesso periodo dell'anno scorso ne aveva realizzati 630. Tuttavia la pesante situazione del mercato marittimo, a causa dei noli depressi e della lievitazione dei costi, porta complessivamente a un risultato non positivo per il gruppo, che concluderà l'84 sugli stessi livelli dell'anno scorso.

E' quanto emerge dalla relazione semestrale della Finmare, approvata dal consiglio di amministrazione della società. Dal documento si rileva, inoltre, che le società Finmare che operano nel settore delle merci di massa (come la Sidemar, l'Almare, la Sovitalmare, la Continentalmare e la Carbomare) hanno aumentato il tonnellaggio trasportato e il fatturato con risultati economici in sostanziale equilibrio.

Risultati negativi, invece, vengono registrati per le società del settore dei servizi merci internazionali di linea (Lloyd Adriatico, Italia e Adriatica): essi vengono attribuiti al permanere di pesanti extracosti e alla cessazione dei contributi governativi. In equilibrio, invece, i risultati delle società che operano nel settore dei collegamenti con le isole anche se sul semestre non si sono verificati aumenti delle tariffe.

Andamenti positivi infine sono stati registrati dalle altre società controllate come Mutuamar, Sasa, Sirm, Saimare, Selom, Aurora.

Rivendicata l'autonomia della marina mercantile

ROMA — Il ministero della marina mercantile non solo deve restare autonomo ma sarebbe opportuno ampliarne la compentenza. E' questa l'opinione della Finmare sull'ipotesi recentemente riesumata di un assorbimento della marina mercantile da parte del ministero dei trasporti.

La fusione — sottolinea una nota della società — non è proponibile innanzitutto perché è essenziale la presenza e l'azione, nell'ambito dell'amministrazione pubblica, di un soggetto distinto.

E', infatti, tutta da dimostrare l'idoneità di un organismo che venisse ad assommare competenze di amministrazione diretta nei diversi settori e modi di trasporto. Inoltre il trasporto marittimo ha in rilevante misura carattere internazionale, difficilmente riconducibile alla logica dei trasporti interni.

Resta pertanto giustificata e necessaria l'attribuzione del trasporto marittimo alla responsabilità di un dicastero incaricato dei problemi che in vario modo fanno capo al mare. Semmai si dovessero adottare modifiche istituzionali — conclude la nota — occorrerebbe un irrobustimento di organici e di mezzi per la marina mercantile, trasformandola in un ministero del mare.

Concluso convegno regioni periferiche marittime

Le regioni marittime periferiche della Cee sono pienamente d'accordo nella volontà di procedere alla creazione del consiglio delle regioni europee: questo il maggior risultato conseguito dai circa duecento delegati presenti in questi giorni a Trieste per la 14.a sessione plenaria annuale della Crpm, la conferenza di cui fanno appunto parte le 63 regioni d'Europa più emarginate.

«Si tratta di un fatto storico di enorme importanza — ha detto ieri nella conferenza stampa conclusiva il segretario generale Georges Pierret — perché è la prima volta da quando esiste la comunità europea, che le regioni manifestano all'unanimità la volontà di organizzarsi in maniera indipendente dai comuni e dagli enti locali.

ASSEMBLEA ATTIVISTI E DELEGATI

La Cisl triestina a consulto il 26

«Cauti giudizi» sulla legge finanziaria

La Cisl di Trieste ritiene «cautamente positivo» lo specifico finanziamento per lo sviluppo dell'area giuliana inserito nella legge finanziaria dello Stato, riservandosi una valutazione complessiva dopo aver conosciuto i dettagli dell'intervento stesso e i riferimenti specifici sia all'accordo governo-sindacati del 14 febbraio scorso, che alle richieste avanzate per lo sviluppo industriale e sociale di Trieste.

Per quanto riguarda il finanziamento relativo al sostegno della cantieristica, benchè lo stesso sia insufficiente alle esigenze reali, la decisione consentirà l'avvio concreto del confronto con la Fincantieri e l'armamento pubblico e privato.

Per quanto riguarda la politica economica e i rapporti sindacali, la Cisl di Trieste, di fronte alla difficile situazione determinatasi, fa proprie le decisioni confederali sulla necessità di una consultazione degli attivisti e dei delegati, finalizzata all'approfondimento delle linee del sindacato.

La consultazione verrà realizzata entro ottobre e si articolerà in una riunione di tutti i segretari di categoria e federazioni territoriali, una riunione delle categorie regionali e con una assemblea a Trieste di tutti i componenti le segreterie di categoria, degli attivisti e dei delegati Cisl. L'assemblea, alla quale parteciperà un segretario nazionale, si terrà il 26 ottobre.

OGGI DALLE 7 ALLE 19

La Ferriera in sciopero

Aggravamento progressivo della situazione

Il consiglio di fabbrica e i lavoratori della Terni Trieste hanno proclamato per oggi uno sciopero nelle ore tra le 7 e le 19. I lavoratori dello stabilimento triestino riuniti in assemblea hanno espresso — si rileva in una loro nota — forte preoccupazione per l'aggravamento progressivo della situazione dello stabilimento e denunciano pertanto all'opinione pubblica «l'atteggiamento dilatorio e il mancato rispetto degli impegni assunti dal governo, dall'Iri e dalla Finsider».

L'accordo Finsider - privati sulla ristrutturazione dello stabilimento di Cornigliano, con l'avvio di una produzione di ghisa in pani, prodotto primario dello stabilimento di Trieste, dimostra nei fatti — si legge ancora nella nota — «l'incoerenza e l'ambiguità» con cui la Finsider conduce la ristrutturazione della siderurgia nazionale mentre, nell'intento di ridimensionare comunque lo stabilimento di Trieste, la Finsider mantiene spento un altoforno nonostante vi siano chiari elementi di ripresa del mercato.

Il consiglio di fabbrica della Terni-Trieste, nel rifiutare il gioco strumentale della guerra tra poveri ribadisce la validità industriale delle proposte di diversificazione produttiva e verticalizzazione del ciclo ghisa elaborate dai tecnici dello stabilimento e dal consiglio di fabbrica stesso, rivendica dal ministero delle partecipazioni statali, dall'Iri e dalla Finsider una reale politica di riorganizzazione delle produzioni in ghisa che realizzi il consolidamento del ruolo dello stabilimento di Trieste sul piano della produzione e della commercializzazione della ghisa.

Il consiglio di fabbrica della Terni-Trieste, nello sforzo di dare un contributo affinché si creino le condizioni necessarie per un reale risanamento e un recupero di efficenza produttiva dello stabilimento a tutti i livelli, a partire da un rapporto corretto e costruttivo tra azienda e consiglio di fabbrica stesso, «denuncia agli enti locali, alle forze pubbliche cittadine e a tutta l'opinione pubblica, l'atteggiamento passivo e il comportamento estremamente negativo mantenuto dalla direzione locale anche nell'affrontare problemi gestionali di ordinaria amministrazione, con aspetti ed episodi che a giudizio del consiglio di fabbrica dimostrano che non esiste una direzione unitaria nella gestione manageriale dello stabilimento».

A partire da questa questione di fondo, il consiglio di fabbrica, nell'intento di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono il reale risanamento dello stabilimento, ha deciso di promuovere incontri di merito a tutti i livelli istituzionali, con i parlamentari triestini, la Regione, la Provincia, il Comune, le segreterie regionali delle forze politiche; tale sforzo, indirizzato a riportare in primo piano il problema dello stabilimento, sarà «sostenuto con la più ampia mobilitazione dei lavoratori» conclude la nota.

I contratti per i cantieri Un sollecito dei sindacati

Il coordinamento regionale della navalmeccanica del Friuli Venezia Giulia ha esaminato nei giorni scorsi a Trieste, nel corso di una riunione tenutasi presso la sede della Cgil regionale, la situazione venutasi a creare dopo lo stanziamento da parte del governo di 620 miliardi per il 1985 a sostegno della cantieristica.

Al termine dei lavori è stato emesso un comunicato, nel quale si afferma che «la federazione Cgil, Cisl e Uil deve riprendere e intensificare la propria azione nei riguardi dell'Iri e del governo perché, nel quadro della politica del comparto marittimo, le leggi di finanziamento siano migliorate in sede di dibattito parlamentare.

«Questo soprattutto perche — continua la nota — le leggi risulterebbero un mero provvedimento di emergenza, ancora una volta tampone, dove venisse a mancare il riferimento con la politica del trasporto e dei porti.

Iri e Fincantieri pertanto, secondo l'organismo sindacale, devono attivarsi da subito per arrivare alla stipula dei contratti, «che produrrebbero una prima drastica riduzione e poi la scomparsa della cassa integrazione speciale».

Italia solo al diciannovesimo posto nelle commesse di costruzioni navali

Il Lloyd's Register ha reso note le statistiche al 1.o luglio relative alle commesse (navi in costruzione o in attesa di scali liberi) nelle principali venti nazioni cantieristiche mondiali. Nella tabella, che comprende le prime dieci nazioni cantieristiche del mondo, non figura il nostro paese, che per tonnellaggio in commessa si colloca appena al diciannovesimo posto.

Siamo superati dal Sud Corea, Brasil, Taiwan, Polonia, Spagna, Jugoslavia, Repubblica democratica tedesca, India, Romania ed Argentina, tanto per indicare le nazioni i cui salari sono ben distanti da quelli medi della Cee. È da rilevare che il «Lloyd's» colloca al quarto posto assoluto il binomio Cina-Taiwan

Per quanto concerne i salari, vari organi della stampa tecnica internazionale, commisurando i salari stessi in dollari Usa, fanno notare che la differenza fra la media dei costi del lavoro nella Cee e quelli dei cosiddetti paesi del terzo mondo in via di sviluppo è nel rapporto di uno sta a tre/quattro e che negli investimenti di razionalizzazione e di automazione la Cee spende di meno per unità cantieristica rispetto alle nazioni emergenti (nelle quali abbondano sia i crediti contratti all'estero, quanto vari interventi stranieri in «joint-venture»).

Più del 61 per cento del tonnellaggio di stazza lorda in commessa è assicurato ai cantieri dell'Estremo Oriente e dell'Asia di Sud-Est (Giappone, Sud Corea, Taiwan, Cina, Hongkong, Malaysia e Singapore). I due outsider Sud Corea e Taiwan avevano al 1.o di luglio un carnet di navi in costruzione od in commessa superiore a quello della Comunità europea. Da notare la brillante posizione della Jugoslavia, collocata al nono posto nella classifica internazionale.

D. Lun.

Nazioni costruttrici	milioni tsl
Giappone	13,510
S. Corea	5,079
Brasile	1,673
Cina-Taiwan	1,579
Polonia	1,289
Spagna	1,122
Danimarca	0,682
Rft	0,558
Jugoslavia	0,490
Finlandia	0,457

DAL 13 AL 15 OTTOBRE, PRESENTI ANDREOTTI E DISDAREVIC

Idrovia tra Adriatico e Danubio Simposio internazionale a Grado

Creare una grande rete di collegamenti tra l'Adriatico e le vie navigabili dell'Europa centrale era già il sogno di Maria Teresa d'Austria; dopo duecento anni, i ministri degli Esteri italiano e jugoslavo partecipano a un simposio che si propone di dare impulso al progetto: a Grado dal 13 al 15 ottobre rappresentanti dei governi e degli enti locali si confronteranno insieme con esperti e tecnici su un progetto di prefattibilità realizzato da un gruppo di società italiane sotto la guida della commissione mista italo-jugoslava.

Le conclusioni dello studio sono positive: se l'idrovia entrasse in funzione nel 2001 potrebbe contare su un traffico superiore ai 16 milioni di tonnellate, in modo da garantire un rapido ammortamento degli ingenti costi per la sua realizzazione.

La relazione dei tecnici farà da punto di riferimento per i lavori del convegno — che saranno aperti da Giulio Andreotti e dal collega jugoslavo Raif Disdarevic — sul tema: «Il collegamento idroviario Adriatico - Danubio nel quadro della rete di navigazione europea». Lo studio promosso dalla commissione mista è stato attuato nell'ambito della cooperazione economica prevista dal trattato di Osimo.

Fino a oggi i progetti di un collegamento Adriatico - Danubio da Monfalcone attraverso Gorizia, attraverso Lubiana, si erano arenati di fronte alla complessità dei problemi e alle incertezze sul calcolo costi - benefici.

Lo studio di prefattibilità porta invece argomenti concreti ai fautori della via d'acqua che si inserirà nella rete viaria destinata, dopo la conclusione della costruzione in Germania del canale Reno - Meno - Danubio, a collegare il mare Adriatico con quello del Nord.

Il convegno fornirà lo spunto per un dibattito anche sull'insieme dei problemi, politici, economici, sociali, finanziari ed ecologici, connessi con l'apertura della nuova via d'acqua. Per questo motivo tra i partecipanti vi saranno, oltre ai rappresentati dei governi, delle organizzazioni internazionali e regionali interessate, anche studiosi e ricercatori dei singoli settori.

L'obiettivo principale che il convegno si propone è quello di attirare l'attenzione degli esperti e dell'opinione pubblica, provocando l'apertura di un dibattito dal quale i governi che dovranno dare il via alla realizzazione dell'idrovia potranno trarre spunti, suggerimenti e proposte.

«Strada mobile» inaugurata in Stiria

VIENNA — Il primo treno adibito al trasporto di camion è entrato in funzione sui 500 chilometri della linea Graz-Regensburg (Rfg).

Inaugurata dal ministro del traffico austriaco, Ferdinand Lacina, la prima «strada mobile» della regione può trasportare da 13 a 15 camion per ogni convoglio. Dall'autunno 1985 dovrebbe entrare in funzione la nuova linea Semmering-Graz-Panker.

La «strada mobile» permette ai camionisti di evitare i rischi di un percorso stradale particolarmente impegnativo

Ogni anno il traffico attraverso l'Austria in direzione Nord-Sud è gravato da quasi un milione di camion che trasportano quasi 20 milioni di tonnellate di merce. Entro il 1989, ha detto il ministro Lacina, più della metà del traffico pesante di transito dovrebbe svolgersi su rotaia.

Le ragioni dello sciopero all'Enel

I lavoratori dell'Enel sono in sciopero a causa di un accordo separato firmato dall'Enel assieme a Flaie/Cisl e Uilsp/Cisl sulle vertenze integrative i cui contenuti rischiano di vedere coinvolti anche i lavoratori del settore elettrico dell'Acega.

«Tale accordo — è detto in un comunicato — è un atto antidemocratico che aggrava la tensione sindacale in atto ed è in aperto contrasto con le richieste avanzate dalla gran parte dei lavoratori che hanno lottato e lottano, seguendo le indicazioni della Fnle/Cgil (sindacato maggioritario) sin dalla fase precedente l'apertura delle trattative».

Il giorno 2 ottobre una delegazione delle segreterie regionali della Fnle ha consegnato al consiglio di amministrazione dell'Enel oltre 62 mila petizioni (il 55% circa dei lavoratori della categoria) che chiedono una riapertura delle trattative rifiutando i contenuti dell'accordo separato.

Nel merito di tale accordo, prosegue il comunicato, va rilevato che l'Enel ha elargito un sussidio di 20 miliardi annuo per la costituzione di una cassa mutua integrativa «che i lavoratori non vogliono, espropriando forzosamente tale cifra dalla loro busta paga».

La Cgil fa proprie le rivendicazioni della Fnle e della gran parte dei lavoratori dell'Enel che si battono: per la copertura delle necessità di organico attraverso il superamento della fase di emergenza che sin qui ha portato al blocco delle assunzioni; per una riduzione del lavoro straordinario e per un impiego più razionale dei lavoratori.

Domani varo della bulk barge Socarsette

Domani alle ore 12 sarà varata dallo scalo dello stabilimento Atsm della Fincantieri — Cantieri navali italiani Spa — la bulk barge «Socarsette» costruita per conto della So.Mo.Car Spa di Trieste, fcente parte del gruppo armatoriale «Coe e Clerici». Madrina dell'unità sarà la gentile signora Anna Clerici. La «Socarsette» va ad aggiungersi alle altre tre unità gemelle («Socardue», «Socartre», «Socarquattro») costruite negli anni scorsi dal cantiere triestino.

La nuova unità ha una lunghezza di m 104, una larghezza di m 20, un'immersione di m 7,32 e una portata lorda di 11.000 tonnellate. La carena ha forma appositamente studiata e sperimentata alla vasca navale per garantire una resistenza minima di rimorchio. La potenza elettrica installata a bordo è tale da renderla autosufficiente per i servizi di zavorramento, assetto, manovra e comando delle boccaporte.

Le stive sono 3, tutte fornite di regolamentari chiusure McGregor. L'unità è autostivante ed è abilitata dal Rina alla navigazione internazionale lunga a rimorchio. Per assicurare una adeguata stabilità di rotta essa è stata dotata di 2 pinne fisse a poppa.

■ MARITTIMI — Il personale marittimo assegnato alla conduzione dei motori diesel per la propulsione navale potrà addestrarsi, come richiesto dalle recenti normative internazionali, su un innovativo simulatore di motore diesel installato presso il centro addestramento della Snam a Credera (Cremona).

Notizie in breve

Convegno sul motore diesel

«Il motore diesel quale fattore di sviluppo» è il tema di un convegno tecnico-scientifico che il consiglio di fabbrica della Grandi motori Trieste intende organizzare prossimamente. Su questo argomento si è svolto recentemente un incontro tra il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, e alcuni rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'azienda triestina, del gruppo Fincantieri.

Inps: Cgil-Cisl-Uil Trieste

Un incontro urgente è stato chiesto al ministro del lavoro e della previdenza sociale dalla federazione provinciale unitaria Cgil, Cisl e Ccdl-Uil di Trieste per chiedere il mantenimento del trattamento differenziato in vigore per le province di Trieste e Gorizia in merito ai trattamenti economici corrisposti ai lavoratori ammalati.

Cassa speciale alla Bloch

La segreteria unitaria provinciale di Trieste dei tessili Fulta comunica a tutti i lavoratori e lavoratrici della Calza Bloch attualmente in cassa integrazione speciale che il periodo maggio-ottobre 1984 è stato approvato dal Cipi. Questo risultato viene definito «una tappa importante, ma sicuramente non ancora risolutiva rispetto il problema del recupero di questa attività produttiva». Resta comunque da ottenere l'approvazione dell'ulteriore proroga della Cig e il previsto incontro tra Regione, industriali e sindacati

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Kaptan Necdet Or» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. molo VII; «Pelagos» (greca), ag. Cosulich, imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; «Kranj» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, prov. Vancouver, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Adria» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Pireo; «Kaptan Necdet Or» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Mersina; «Pelagos» (greca), ag. Cosulich, dest. Gedda; «Kranj» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Sud America.

Navi all'ormeggio: «Somogy» (ungherese), ag. Amar, attesa imbarco varie, orm. riva 9; «Rabunion XVI» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Audax» (panamense), ag. Sperco, attesa imbarco legname, orm. molo III; «Adria» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli, orm. riva 71; «Moshill» (norvegese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarsei» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Cybele» (panamense), ag. Costanzi, tavolame, da Novorossik; «Kraljevica» (jugoslava), ag. Costanzi, crusca, da Venezia.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Novaya Ladoga» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tavole.

ECONOMIA E FINANZA

UNA CORAGGIOSA INIZIATIVA TRIESTINA ALL'INSEGNA DELLA MULTISETTORIALITÀ

Domani in fiera il primo atto della «Campionaria d'autunno»

Novità in campo nazionale il «Primo salone dei servizi per la "terza età"»

Si inaugura domani alla Fiera di Trieste la prima edizione della Campionaria d'Autunno, un'iniziativa nuova, alquanto coraggiosa in un momento di difficoltà economica locale, che l'ente fiera di Trieste ha organizzato all'insegna della multisettorialità.

Per prima cosa va sottolineata la novità in campo nazionale: sarà presentato infatti, nel padigliano A del quartiere fieristico, il primo salone della produzione industriale, del turismo e dei servizi per la «terza età» — 50 & più — curato dall'agenzia De Dolcetti in collaborazione con l'ente fiera, novità assoluta in campo nazionale e che ha convogliato a Trieste industrie e operatori di questo settore emergente provenienti da tutt'Italia.

Trieste, città «anziana», troverà quindi in questo salone un'opportunità di conoscere l'impegno politico, sociale e industriale per affrontare le difficoltà che questa età comporta. Ricco pure il programma delle manifestazioni collaterali, con interventi, tra gli altri, del Comune di Bologna, del Censis, del Rotary Trieste Nord, delle Assicurazioni Generali, dell'Università della Terza età.

Il padiglione B ospiterà invece la prima edizione del Salone della Ricerca e dell'informatica, tema ormai di vasta attualità, che raggiunge Trieste dopo la presentazione delle novità M 84/85 avvenuta su scala internazionale allo Smau di Milano. La presenza degli enti principali che si occupano di ricerca, l'home e personal computer, software, sono gli ingredienti di una mostra che giunge nella nostra città con seri propositi di sviluppo, conscia che il futuro ormai è posto nell'automazione.

A seguito della rassegna dell'informatica, al padiglione E piano terra, ritorna dopo lunghi anni il «Burostile», mostra delle macchine e arredamento per ufficio, con la presenza delle più note case nazionali del settore.

E ancora, al padiglione D piano terra (palazzo delle Nazioni), due settori di grande richiamo per il pubblico; la fotocineottica e Hi Fi e un'esposizione totalmente riservata all'abbigliamento, con la partecipazione delle boutique triestine.

Ma in una campionaria non potevano certo mancare i prodotti di largo consumo, quali articoli per la casa, da regalo, arredamento, artigianato, editoria, gioielleria, antiquariato, pelletteria, mobili, che occuperanno i padiglioni E primo piano e F piano terra, oltre a un settore dedicato alla gastronomia nel piazzale esterno del comprensorio fieristico.

Di rilievo, come ormai è divenuta una caratteristica delle manifestazioni organizzate dall'ente fiera, il calendario degli appuntamenti congressuali, che toccheranno, oltre al campo della terza età, l'informatica, con un dibattito sul futuro di Trieste in questo settore.

La prima Campionaria d'Autunno aprirà i battenti per il pubblico alle ore 17 (inaugurazione ore 11) e seguirà i seguenti orari: feriali 17-23, festivi 11-23. Prezzo d'ingresso L. 3.000 (ridotti 2.000).

Caffè al centro dell'attenzione

Nuove clausole per regolare i traffici

Stamane alle 9.30, nella sala convegni dell'Ente fiera, avrà luogo una riunione organizzata dalla Camera di commercio assieme all'Associazione caffè Trieste e alla presidenza dell'ente fiera. Il tema di fondo è: «Rinnovo delle clausole economiche dell'accordo internazionale sul caffè per l'anno 1984-1985», che si è iniziato lunedì scorso.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal dott. Alberto Hesse, presidente dell'Associazione caffè Trieste e della Ceca (Comitato delle associazioni europee del caffè) la quale dal 1.o ottobre per un biennio avrà la propria sede nella nostra città. In questa occasione parlerà anche il signor Lima, delegato brasiliano all'Ico di Londra.

Il dott. Hesse illustrerà le clausole economiche che sono state approvate domenica notte per la regolamentazione dei traffici caffeicoli fra i paesi produttori aderenti all'Ico e quelli consumatori. Hesse parlerà pure sulla funzione economica del nostro emporio nelle movimentazioni del caffè verde.

Intanto, la possibilità che Trieste sia scelta quale sede del Salone internazionale del caffè del 1986 è stata esaminata in un incontro tra il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, dell'Ente fiera, Piero Toresella, dell'Assocaffè, Alberto Hesse, e i dirigenti commerciali dell'«Expo-Ct», di Milano, che organizza i saloni annuali.

«Nella riunione — rileva un comunicato della Camera di commercio — sono stati sottolineati i numerosi elementi che giocano a favore della candidatura di Trieste: il ruolo di piazza commerciale e di porto caffeicolo specializzato (oltre il 60 per cento degli arrivi in Italia, circa tre milioni di sacchi all'anno) e la vicinanza di interessanti mercati acquirenti di caffè crudo e di attrezzature, quali l'Austria, i Paesi danubiani e l'Est europeo».

«Ma è soprattutto l'avvio delle contrattazioni a termine sul caffè presso la Borsa merci di Trieste — ha ricordato Tombesi — che offre un'adeguata sottolineatura promozionale all'interno e all'estero, anche nel continente americano e in quello africano».

Da parte loro, i responsabili dell'Expo-Ct hanno espresso un giudizio positivo sull'idoneità della fiera a ospitare il salone, che dopo le edizioni di Milano '84 e di Genova '85 dovrebbe, quindi, svolgersi a Trieste nell'ottobre 1986.

■ OLIVETTI — La Olivetti ha annunciato ieri la costituzione di due nuove società che progetteranno, fabbricheranno e commercializzeranno moduli elettronici destinati a «Work Station» e in particolare a «personal computer». Le due società («Modinform» e «Macom») avranno sede a Marcianise e avranno per oggetto la prima fabbricazione di tastiere elettroniche per «Work Station».

Uno stand sui servizi offerti al pubblico dalla Ras

La «Prima» della Fiera Campionaria d'Autunno offre alla Riunione Adriatica di Sicurtà l'opportunità di confermare la puntuale presenza della compagnia nelle più importanti manifestazioni caratterizzate da un diretto coinvolgimento del pubblico.

Nel suo stand la Ras offre ai visitatori la vasta gamma dei suoi servizi che abbracciano l'intero comparto assicurativo, assegnando uno spazio particolare ai prodotti che permettono l'integrazione della pensione. La compagnia porrà, gratuitamente, a disposizione degli utenti commerciali il volume «Registratori di cassa» di Lorenzo Spigai, presentato al pubblico nella scorsa estate e già entrato a far parte del necessario «corredo» dei molti operatori.

Il 9 ottobre alle 18 il volume verrà illustrato dall'autore proprio nel comprensorio fieristico.

FIXING A 1884 (PIÙ 12 RISPETTO A MERCOLEDÌ)

Il dollaro continua la fase di altalena Ieri verso l'alto

ROMA — Il dollaro si rafforza sui mercati valutari: in Italia al «fixing» la moneta statunitense è stata quotata 1884,12 lire contro le 1871,62 lire di mercoledì.

Con il rafforzamento di ieri il dollaro ha recuperato lo svantaggio ed è ritornato ai livelli registrati martedì scorso (1887,25 lire). L'andamento della divisa statunitense resta, tuttavia, caratterizzato da oscillazioni continue. Quella di oggi è attribuita, dagli osservatori, alla scomparsa dei timori di difficoltà in alcune banche Usa ed alla convinzione diffusa sulla forza dell'economia statunitense.

Sul mercato, tuttavia, permane una situazione d'incertezza e ogni iniziativa di rilievo viene imitata ora in un senso ora nel senso opposto. Anche a Francoforte il dollaro è stato quotato in rialzo a 3,040 marchi contro i 3,019 marchi di mercoledì senza alcun intervento della Bundesbank.

Dagli stessi Usa, tuttavia, giunge una notizia che potrebbe essere indizio di un movimento al ribasso dei tassi: la Us Trust co. ha comunicato di aver deciso la riduzione del tasso dei riporti all'11,75% dal 12%, con effetto immediato.

Per la lira in Italia la giornata non è stata del tutto favorevole: la moneta italiana ha infatti perso terreno rispetto alla valuta americana ieri a 1884,12 lire rispetto alle 1871,62 lire di mercoledì, mentre è rimasta stabile nei confronti del marco tedesco a 619,90 contro le precedenti 619,55 lire.

La lira è arretrata nei confronti del franco svizzero a 751,10 lire contro le 750,15 lire di mercoledì e rispetto al franco francese pagato 202,13 lire contro le 201,93. Lira sostanzialmente stabile nei confronti della sterlina quotata 2336,92 contro le 2337,95 lire di mercoledì.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO GORIA

«È nel lungo periodo che si deve valutare la politica monetaria»

Il ministro Goria

CAGLIARI — «Una struttura di tassi di interesse reali positivi può generare difficoltà nel breve periodo, smorzando le possibilità di sviluppo. Ma nel più lungo periodo può preludere a una fase successiva di maggiore crescita»; così scrive il ministro del Tesoro, Giovanni Goria in un articolo che compare oggi sul quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda».

«L'esperienza statunitense di questi anni più recenti, pur nella sua irripetibilità, conferma queste osservazioni e evidenzia — continua Goria — gli effetti positivi di un lungo periodo di politica monetaria severa».

Dopo aver detto che «non è sufficiente un costo del denaro a un certo livello, basso o alto che sia» il ministro del Tesoro sostiene che «è necessaria una struttura di intermediazione finanziaria pronta a rispondere a queste esigenze. Nasce da qui la necessità di migliorare il nostro sistema creditizio senza lasciarsi prendere dal gioco delle idee preconcette.

ANALISI DELLE RELAZIONI SEMESTRALI INVIATE DALLE SOCIETÀ ALLA CONSOB

Aumentano fatturati, investimenti, profitti Le imprese italiane sulla via della guarigione

MILANO — Fatturati in espansione, crescita delle esportazioni, nuovi investimenti, profitti superiori a quelli di un anno fa: le imprese italiane sembrano decisamente avere riguadagnato un buono stato di salute. È quanto si ricava da una prima sommaria analisi delle relazioni semestrali che le società hanno appena mandato alla Consob.

L'elemento di fondo è che le imprese in attivo sono diffuse in tutti i settori: ci sono quelle che hanno sempre guadagnato (nel credito e nelle assicurazioni), quelle che da tempo perdevano (chimica e fibre) e quelle che hanno appena finito di attraversare un momento di difficoltà (tessile, meccanica, alimentare).

I conti positivi accomunano aziende di grandi, medie e di piccole dimensioni. Messe insieme, le relazioni semestrali costituiscono un importante punto di osservazione dell'economia italiana, ma pochi vi hanno prestato attenzione, compresa la Borsa, che da circa due mesi vive stancamente senza trarre spunti dai risultati positivi contenuti nelle semestrali.

Fra i pochi titoli che hanno animato la Borsa in questi ultimi giorni ci sono le Fiat. L'accorta regia dei dirigenti di Corso Marconi ha fatto coincidere la pubblicazione dei dati semestrali con l'avvio del maxi-aumento di capitale. E il titolo, che già da tempo era al centro delle attenzioni degli operatori, ha tratto nuovo vigore. Nei primi sei mesi del 1984 il fatturato del gruppo Fiat è ammontato a 11.631 miliardi con una crescita del 12,5% sullo stesso periodo dell'anno scorso.

L'utile operativo non solo è aumentato in termini assoluti (860 miliardi contro i 624 del primo semestre dell'anno scorso), ma ha anche migliorato la propria incidenza sul fatturato passando dal 6% al 7,4% fra i dati più significativi del periodo gennaio-giugno della Fiat, vanno segnalati i 602 miliardi di investimenti (contro i 564 del primo semestre 1983) e la diminuzione di 800 miliardi dell'indebitamento, sceso da 5.400 miliardi del 31 dicembre scorso a 4.600 miliardi.

Anche per l'Olivetti il primo semestre del 1984 è stato decisivo per i conti finanziari: la società di Ivrea ha addirittura azzerato il proprio indebitamento che al 30 giugno 1983 ammontata a 282,7 miliardi.

Per contro, l'Olivetti presenta disponibilità nette per 61,4 miliardi. La spiegazione di tutto ciò sta nell'aumento di capitale di 430 miliardi interamente sottoscritto dall'americana Att. Ma la società di Ivrea può vantare anche una notevole crescita della propria attività: il fatturato della capogruppo è cresciuto del 16% raggiungendo i 999 miliardi mentre quello consolidato ha sfiorato i 1.880 miliardi. Secondo Carlo De Benedetti, presidente della società, a fine 1984 il fatturato consolidato dovrebbe toccare i 4.300 miliardi e l'utile consolidato i 400 miliardi.

Semestre di crescita anche per la Snia Bpd, la società controllata dalla Fiat (presidente è Cesare Romiti), che opera nei settori della difesa, della chimica e delle fibre. Nel primo semestre di quest'anno il fatturato è cresciuto del 21,7% sullo stesso periodo del 1983, e ha toccato i 1.184 miliardi. Il bilancio 1983 della Snia Bpd si era chiuso con un utile netto di 18 miliardi e l'attuale gruppo dirigente della società conta di superarlo alla fine di questo anno.

Per la Montedison il 1984 sarà l'anno dell'agognato pareggio di bilancio (nel 1983 il colosso di Foro Bonaparte aveva perso più di 400 miliardi). Nella relazione semestrale il presidente Mario Schimberni ha sottolineato la crescita del 61,4% del margine operativo lordo rispetto al primo semestre del 1983. I ricavi consolidati sono ammontati a 5.946 miliardi con un aumento del 19,4%. Fonti interne al gruppo assicurano che entro la fine dell'anno l'indebitamento complessivo scenderà sotto i 4.000 miliardi, con uno spostamento dell'esposizione dal breve al medio-lungo periodo.

Cai-Post: nuovo servizio postale

L'amministrazione P.T., nell'intento di adeguare le proprie strutture operative alle sempre crescenti realtà economico-sociali del paese, ha, di recente, introdotto il Cai-Post (Corriere accelerato internazionale Pt). Si prefigge, ora, di estendere tale servizio anche nell'ambito del territorio nazionale.

Esso offrirà agli utenti un sistema di trasporto rapido e sicuro di documenti e merci. Si tratta di un servizio che consente il trasferimento degli oggetti anzidetti direttamente da mittente a destinatario in tempi brevissimi, integra e potenzia le strutture in atto esistenti, ma si diversifica da quello concernente il traffico dei normali effetti postali.

Infatti, rispetto a questi la tariffa del Corriere accelerato sarà differenziata, restando sempre competitiva.

«NUOVA SIAS» E «IAS» INCORPORATE NELLE ACCIAIERIE DI PIOMBINO

Spetterà alla nuova Deltasider il settore degli acciai speciali

ROMA — Si chiama Deltasider la nuova società della Finsider nata il primo ottobre dalla fusione per incorporazione di «Nuova Sias» e «Ias» nelle «Acciaierie di Piombino». La società — come informa la Finsider — viene a costituire un polo industriale nel campo degli acciai speciali e dei prodotti lunghi di dimensioni europee.

Il suo compito specifico sarà quello di razionalizzare definitivamente la presenza della siderurgia a partecipazione statale nel settore dei «lunghi» e degli «speciali», dando all'azionista e a terzi concrete garanzie circa la percorribilità del piano di risanamento economico prefissato.

Dopo aver precisato che le prospettive industriali e commerciali della Deltasider sono connesse al piano di risanamento e ristrutturazione, alla produzione degli organici e al consolidamento delle quote di mercato. La Finsider precisa che l'andamento economico dell'84 è di conforto alle previsioni in quanto queste evidenziano una produzione delle perdite rispetto all'anno precedente pari a circa il 40 per cento e tali da lasciare prevedere l'equilibrio economico nell'85.

L'occupazione, tuttavia, attualmente stimata in circa 20 mila unità, dovrà contrarsi del 30% facendo anche ricorso al provvedimento di legge relativo al prepensionamento dei dipendenti siderurgici. Il fatturato previsto per l'84 — comunica ancora la Finsider — ammonta a circa 1.400 miliardi di lire con una componente estera pari a circa il 20%, mentre il valore netto degli impianti ammonta a circa 1.050 miliardi.

Esaminando i risultati dei primi mesi dell'anno in corso, nell'ottica dei principali stabilimenti della nuova società — secondo la Finsider — l'andamento economico risulta fortemente incoraggiante per il centro siderurgico di Piombino. Tale stabilimento, al cui risanamento la finanziaria siderurgica dell'Iri si è dedicata sin dall'inizio dell'83, sta avviandosi al conseguimento dell'equilibrio economico a livello di risultato netto, mentre è già pervenuto a un margine operativo lordo pari al 12% del fatturato.

Tutto ciò partendo da una situazione che, nell'autunno dell'82, era giunta a consuntivare perdite complessive a un ritmo di 25 miliardi al mese. Il miglioramento ottenuto dagli altri stabilimenti maggiori, quelli di Aosta e Torino, evidenzia — secondo la Finsider — nei primi mesi dell'84 una contrazione del 60% della negatività rispetto all'analogo periodo del 1983.

Complessivamente, a livello di raggruppamento, con giugno si è giunti a un margine operativo lordo positivo con molte possibilità di consolidamento e incremento nei prossimi mesi.

BORSE E MERCATI

In evidenza le Finsider

MILANO — Dopo un inizio che appariva promettente, con denaro su molti titoli, il mercato si è «seduto», e la maggior parte dei titoli guida in chiusura ha segnato prezzi inferiori ai massimi del pre-bourse. Offerte le Stet, le Ras, le Montedison, le Sai (che nel titolo privilegiato hanno perso il 4,16%), mentre qualche progresso è stato messo a segno da Fiat, Ifi priv. Olivetti, Snia Bpd e Cir (+0,51% nel titolo ordinario, +0,39% nel titolo di risparmio). Offerte anche la Gemina (−2,87%) e le Italmobiliare (−2,02%).

In buona seduta le Milano centrale, che mettono a segno uno spunto del 6,40%, e le Mondadori che recuperano il 5,02%. Irregolare il settore dei bancari, con limature su molti titoli del comparto, e qualche eccezione, quali le Cattolica del Veneto.

In sede di listino migliorano le Burgo (+1,1%) e le Cementir (+1,4%). Le Finsider, che già ieri l'altro avevano concluso con un progresso del 13,8%, anche ieri sono apparse al centro della domanda, e hanno chiuso la seduta con un rimbalzo ulteriore del 14,56%.

L'indice provvisorio calcolato alla fine della riunione del direttivo degli agenti di cambio presenta un progresso dello 0,6%.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	4 10	3 10
Alimentari e agricole		
Alivar	5730	5730
Bonifiche ferraresi	25000	25050
Eridania	8300	8230
Ibp	1915	1850
Ibp risp.	1649	1710
Mil. Agr. Vittoria	4995	4900
Perugina	1890	1900
Perugina risp.	1700	1700
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35010	35150
Ass. Ausonia	900	905
Comp Ass. Milano	16100	16200
C Ass. Milano risp.	7405	7380
Comp. Latina	534	533
Comp. Latina priv	443	443
Firs	1200	1200
Firs risp.	670	665
Generali	32440	32450
Italia Assicurazioni	9100	9190
L'Abeille Italiana	32700	33000
La Fondiaria	48500	48800
Previdente	11990	12000
Ras	52800	53570
Sai	11490	11500
Sai priv.	11500	12000
Toro Assicurazioni	11875	11900
Toro priv.	8600	8699
Bancarie		
Banca agric.	5450	5490
Banca agric priv.	3290	3290
Banca Comm. Ital	16240	16200
Banca Catt Veneto	4250	4201
Banco di Roma	16390	16440
Banco Lariano	3390	3399
Credito Italiano	1965	1975
Credito Varesino	3780	3751
Interbanca priv.	18200	18200
Mediobanca	61190	61210
Cartarie editoriali		
Burgo	4870	4815
Burgo priv.	3925	3910
Burgo risp. n c.	—	—
De Medici	2139	2150
Espresso	5050	5035
Mondadori	3550	3380
Mondadori priv.	1820	1860
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1364	1345
Pozzi	98.50	99
Pozzi risp.	101	99
Eternit	385	370
Eternit priv	299	299
Italcementi	51350	51660
Italcementi risp	40850	40400
Unicem	15690	15700
Unicem risp.	11750	11750
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	4510	4580
Caffaro	593,50	594
Caffaro risp.	615	586
Farmit C. Erba	8060	8150
Fidenza Vetr	3465	3470
Italgas	1006	1008
Lepetit	30000	30000
Lepetit priv.	30050	30050
Mira Lanza	27400	27690
Montedison	1200	1209
Perlier	6300	6410
Pierrel	1380	1390
Pierrel risp.	674	678
Rol	1530	1521
Saffa	5650	5695
Saffa risp.	5450	5490
Siossigeno	15100	15150
Snia Bpd	1814	1795
Snia Bpd risp.	1804	1788
Commercio		
La Rinascente	467 75	469
La Rinascente priv.	346,25	345
Silos di Genova	1140	1200
Standa	6230	6140
Standa risp.	6120	6100
Comunicazioni		
Alitalia priv.	865	869
Ausiliare	7720	7600
Aut. Torino-Milano	4000	4060
Italcable	7230	7200
Nai	22,75	22
Nord Milano	5090	5090
Sip	1852	1858
Sip risp.	1928	1921
Tripcovich	5790	5880
Elettrotecniche		
Selm	2310	2320
Tecnomasio	412	415
Finanziarie		
Acqua Marcia	1301	1340
Agricola	14100	14199
Agricola risp.	12900	12800
Bastogi	123	125
Bon Siele	23700	23870
Borgosesia	9720	9720
Borgosesia risp.	2400	2300
Brioschi	770	760
Buton	1814	1801
Centrale	1943	1945
Centrale risp.	1649	1678

	4 10	3 10
Centrale risp. priv.	1640	1590
Cir	7770	7730
Cir risp.	7720	7690
Cir risp. n.c.	5720	5749
Eurogest	1260	1265
Eurogest risp.	1255	1260
Eurogest risp. n.c	1215	1220
Euromobiliare	5025	5010
Fidis	4250	4210
Breda	4315	4310
Finmare	24.75	24.75
Finrex	1140	1140
Finsider	59	51.50
Fiscambi	3700	3775
Gemina	507	522
Gemina risp	525	525
Gim	3208	3205
Gim risp.	2185	2229
Ifi priv.	4660	4630
Ifil	5220	5225
Ifil risp.	3980	3950
Iniz Edilizia	24290	24325
Invest	2675	2685
Italmobiliare	55650	56800
Mittel	1099	1099
Part. Finan.	1895	1890
Pirelli Spa	1765	1770
Pirelli priv.	1655	1665
Pirelli risp	1785	1780
Pirelli Co.	3005	3040
Rejna	14350	14350
Rejna risp.	18950	19940
Riva	3695	3730
Sarom	2130	2010
Schiapparelli	308,75	304
Sme	808	824
Smi	2209	2210
Smi risp.	1600	1602
Stet	2100	2130
Stet risp.	2074	2073
Terme Acqui	925	919
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6478	6483
Attività imm.	2535	2555
Beni Imm. Italia	686	689
Beni Imm. It. risp.	655	643
Cogefar	1710	1708
Condotte d'Acqua	122	117,25
De Angeli Frua	1500	1510
Imm. Roma	—	—
Inv. Imm It.	2214	2216
Inv. Imm. It. ris.	2271	2272
Isvim	16000	16000
La Milano Centrale	7065	6640
Mi-Centrale risp.	6500	6210
Risanamento	6250	6270
Risanamento risp.	5440	5310
Sifa	3625	3600
Meccaniche-Automobilistiche		
Danieli	3850	3820
Fiat	1789	1775
Fiat priv.	1545	1544
Gilardini	11710	11710
Franco Tosi	16850	16800
Magneti	1220	1206
Magneti risp.	1210	1210
Olivetti ord.	5797	5790
Olivetti priv	4795	4850
Olivetti risp	5710	5700
Olivetti risp. n.c.	4560	4530
Sasib	4050	4070
Sasib priv	4010	4050
Westinghouse	20000	20010
Worthington	2071	2050
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	248,50	248.50
Cantieri Metal.	5295	5305
Dalmine	442	451
Falck	2300	2300
Falck risp.	2275	2300
Ilssa Viola	820	821
Magona	5111	5130
Pertusola	450	460
Trafilerie	3160	3180
Tessili		
Cent. Zinelli	48,50	49
Cantoni	2861	2861
Cucirini	1300	1320
Cascami Seta	3150	3295
Eliolona	950	989
Fisac	5100	5100
Fisac risp.	5200	5200
Linificio Canapif.	1770	1780
Linificio risp.	975	977
Marzotto	1650	1645
Marzotto risp.	1750	1800
Olcese	41	41,25
Rotondi	11200	11200
Unione Manifatture	—	—
Zucchi	3340	3280
Diverse		
Acq. De Ferrari	1615	1600
Acq. De Ferrari risp.	1625	1620
Condotte To	2055	2050
Ciga	4338	4250
Jolly Hotels	4910	4815
Pacchetti	55,25	57,25
Trenno	17080	17090

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1883,80	1875,—	1884,12
USA TP	—,—	1830,—	—,—
Marco tedesco	619,85	616,—	619,90
Franco francese	202,06	201,50	202,13
Fiorino olandese	549,71	546,—	549,76
Franco belga	30,57	30,—	30,56
Lira sterlina	2337,—	2333,—	2336,92
Lira irlandese	1920,50	1900,—	1919,75
Corona danese	171,25	170,—	171,25
Ecu	1385,70	—,—	1385,85
Dollaro canadese	1434,80	1412,—	1434,65
Yen giapponese	7,65	7,50	7,65
Franco svizzero	751,11	745,—	751,10
Scellino austriaco	88,29	88,10	88,29
Corona norvegese	214,31	212,—	214,40
Corona svedese	218,64	215,—	218,62
Marco finlandese	298,18	296,—	298,14
Escudo portoghese	11,68	10,—	11,66
Peseta spagnola	11,04	10,70	11,03
Dinaro (Milano) TG	—,—	8,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	8,—	—,—
» (Roma)	—,—	8,—	—,—
» (Trieste)	—,—	8,30-9,20	—,—
Dracma greca TG	—,—	13,75	—,—
greca TP	—,—	13,75	—,—
Dollaro australiano	—,—	1490,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti nei confronti del dollaro 69,16%. (68,96), delle valute Cee 58,60% (58,58); di tutte le valute 62,95% (62,85).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 20850-21050; argento 460000-471450; sterlina vc 150000-153500; sterlina nc (ante 73) 151000-153500; sterlina nc (post 73) 151000-153500; krugerrand 660000-675000, 50 pesos messicani 780000-800000; 20 dollari oro 700000-1100000; marengo italiano 119000-122000; marengo francese 119000-122000; marengo svizzero 119000-122000; marengo belga 118000-120000.

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	3.10	4/10
Generali*	32 460	32.150
Ras	53.500	52.800
Montedison*	1209	1197
Snia BPD*	1808	1808
Snia BPD risp.*	1796	1800
La Rinascente	470	468
La Rinascente priv.	345	346
Gerolimich e Comp	220	220
G. L. Premuda	1410	1430
G. L. Premuda risp.	1520	1520
Sip*	1870	1855
Sip risp.*	1935	1934
D Tripcovich	5880	5880
Bastogi Irbs	125	123
Finmare	25	25
Finsider	50	50
Pirelli	1770	1765
Pirelli SpA god.1-4-84	1665	1655
Pirelli risp.	1780	1785
Sme	820	820
Stet*	2150	2128
Stet risp.*	2070	2060
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp
Fiat*	1778	1775
Fiat priv.*	1553	1535
Dalmine	450	440
Lane Marzotto	1645	1645
Lane Marzotto priv.	1800	1800
Patriarca	sosp	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Lloyd Adriatico	4900	4950
Iccu	1200	1200
So.pro.zoo	1600	1600
Banca del Friuli	16.000	16.000
Carnica Ass.	3600	3600
Tripcovich conv. 14%	95	95

Certificati di credito al Tesoro

C.C.T. nov 84 sem. 8,05%	100,—
C.C.T. dic. 84 sem. 7,95%	100,30
C.C.T. gen 86 sem. 8,40%	101,50
C.C.T. mar. 86 sem. 8,25%	102,—
C.C.T. mag. 86 sem. 8,65%	101,80
C.C.T. giu. 86 sem. 8,55%	101,85
C.C.T. lug. 86 sem 8,40%	101,65
C.C.T. ago. 86 sem 8,25%	101,60
C.C.T. set. 86 sem. 8,25%	101,60
C.C.T. ott. 86 sem. 8,85%	101,85
C.C.T. nov. 86 sem. 8,65%	101,55
C.C.T. dic. 86 sem. 8,55%	101,55
C.C.T. gen. 87 sem. 8,40%	101,35
C.C.T. feb. 87 sem. 8,25%	101,25
C.C.T. mar. 87 sem. 8,25%	101,25
C.C.T. apr. 87 sem. 8,85%	101,40
C.C.T. mag. 87 sem. 8,65%	101,50
C.C.T. giu. 87 sem. 8,25%	101,45
C.C.T. lug. 88 sem. 8,40%	101,30
C.C.T. ago. 88 sem. 8,25%	101,20
C.C.T. set. 88 sem. 8,25%	101,25
C.C.T. ott. 88 sem 8,85%	101,40
C.C.T. nov. 90 sem. 8,65%	101,35
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13,—	104,50
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14,—	110,40
C.C.T. Ecu 82/90 ann. 11,50	100,10

Buoni del Tesoro poliennali

B.T.P. gen. 85 ann. 18%	100,60
B.T.P. mag 85 ann. 17%	101,—
B.T.P. lug. 85 ann. 17%	101,25
B.T.P. ott. 85 ann. 17%	101,90
B.T.P. apr. 86 ann. 14%	99,05
B.T.P. ott. 87 ann. 12%	95,95

Obbligazioni convertibili

S. Paolo /Italcable 12%	296,—
Generali 12%	241,90

Borse Estere

LONDRA: FIACCA

Listino contrastato in un mercato di scambi fiacchi. La quota ha recuperato le perdite iniziali causate dalla notizia delle perdite subite dalla First Chicago corp. nel terzo trimestre.

FRANCOFORTE: RECUPERI

Prezzi contrastati al termine della giornata, con recuperi per i valori industriali e bancari. Sul mercato obbligazionario l'attività è stata sostenuta dopo la decisione del governo di abolire l'imposizione fiscale sugli interessi cedolari delle obbligazioni possedute da investitori esteri.

ZURIGO: ATTIVA

Prezzi più fermi in un mercato attivo, nonostante l'arretramento di Wall Street. Il miglioramento è stato determinato da un'ondata di nuovi acquisti sui valori secondari del settore finanziario, come Adia e Interdiscount.

PARIGI: CONTRASTATA

Prezzi da contrastati a in rialzo, attraverso scambi lenti, in assenza di nuovi fattori di influenza. Bic e Vallourec hanno chiuso in rialzo, debole Avions Dassault.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1860-1885; franco francese 201-203; sterlina 2330-2360; franco svizzero 742-746; marco tedesco 615-620.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) dei 4-10 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	12-3/8	12-3/8	12-5/8
Sterl. brit.	11-3/4	11	11
Marco ger.	6-1/2	7	7
Franco sv.	6-1/8	6-1/8	6-1/8

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,08	—
Interfund	»	11,24	—
Italfortune	»	9,60	10,18
Italunion	»	7,56	8 20
Multinvest	»	22,89	(Risc)
Capital Italia	»	10,24	—
Int. Sec. Fund.	»	8,31	—
Mediolanum	»	12,11	13 16
Europrogr.	fsv.	166,00	-
Rominvest	doll.	13,15	14,20
Robeco	fior.	66,00	—
Rolinco	»	62,90	—
Rasfund	lire	14.681	—
Fondo Tre R	lire	19.733	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni»; 145,41 (+0,02 per cento rispetto al giorno precedente, +16,89 per cento rispetto all'anno precedente).

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Gestiras	10 763
Imicapital	10 401
Imirend	10 406
Fundersel	10 194
Fondo Arca BB	10 006
Fondo Arca RR	10 015

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni.

Francoforte	346.48	(− 2,48)
Hong Kong	346,25	(−.—)
New York	346,25	(− 2,25)
Londra	346,25	(− 2,25)
Milano	351,25	(− 1,35)
Parigi	347,18	(− 1,78)
Zurigo	346,55	(− 2,20)

Continuaz. dalla 12.a pagina

RONCHI ZONA INDUSTRIALE/COMMERCIALE Aeroporto. AFFITTASI capannone con uffici mq 680. Immobiliare ISONTINA 0481/777478. 1/19

SOLO residenti Trieste affittasi appartamento uso seconda abitazione. Telefonare 631300. 57099/19

STUDENTESSE cercano altra per appartamento zona Università Vecchia, Trieste telefonare 0432 - 400381. 57077/19

TRE studenti/studentesse affittasi appartamento ammobiliato anno accademico. Telefonare 631300. 57099/19

UFFICIO prestigioso centralissimo libero sette vani affittasi, telefonare sera 766283. 56731/19

480.000 mensili centrale soggiorno 3 stanze stanzetta cucina servizi ascensore riscaldamento ottime condizioni 766676

20 Capitali Aziende

ATTIVITÀ commercio abbigliamento zona centrale vendesi, tel. 766676. 19/20

CERCASI in gestione «piccola» trattoria o bar adatta nucleo familiare, tel. 420067. 57090/20

IMMOBILI Carducci vende 761383. Centralissimi negozi abbigliamento livello boutique. 3120/20

IMM. Carducci 761383 vende attività pasticceria liquori centralissima 88.000.000. 3120/20

MINIBIGIOTTERIA via Roma 18 possibilità muri vendo, tel 69203. T A. 356/20

MONFALCONE mandamento attività commerciale tabelle IX - X - XI - XIV negozio mq 300 informazioni agenzia Imm. ISONTINA Ronchi 0481/777478. 1 20

OCCASIONE 20.000.000 cedo negozio licenza annuale tabelle IX - XIV a Grado. Scrivere Publied, cassetta. 17/N 34100 Trieste. 300/20

PULITURA macchinari nuovi vendo o cedo in gestione. 725211 - 765488. 57168/20

TAVERNA centrale mq 43 vendo licenza arredo 58.000.000, tel. 631793. 2985/20

VENDESI negozio frutta e verdura telefonare in mattinata 55404. 57154/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti 1-2 camere cucina-bagno libero tratto solo con privati, telefonare 755059. 14/21

ACQUISTO privatamente 100 mq appartamento recente, 422824. 121/21

CAPANNONI magazzini mq 500-2000 accessibili autocarri cerca industria per acquisto o affitto zona Trieste - Monfalcone - Gorizia. Telef. 040/422816 ore 9-13 - 16-19. 3114/21

CONTANTI acquisto soggiorno 2-3 camere cucina servizi preferibilmente casa recente astenersi agenzie telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE cerco casetta anche da ristrutturare o appartamento con giardino in villa, tel. 630120. 121/21

PRIVATO acquista casetta con giardino 3-4 stanze, servizi. Telefonare 946269. 3126/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana 733275 - ROIANO seminuovo, soggiorno, cucinino stanza, bagno poggiolo, tranquillo. 3011/22

AGENZIA Meridiana 733275 - ALTURA recente, rifinitissimo, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, occasione. 304/22

AGENZIA Meridiana 733275 - F. SEVERO ultimo piano, ascensore, 3 stanze, cucina, servizi separati, panoramico. 3124/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Zona GARIBALDI epoca, piano II, due stanze, stanzetta, cucina, WC. 3124/22

ALABARDA 768821 moderni varie zone 2 stanze soggiorno servizi poggioli tutti comfort ottimi prezzi. 3128/22

ALABARDA 768821 epoca centrali vaste metrature adatti abitazione studio, ambulatorio prezzi interessanti. 3128/22

APPARTAMENTI Barriera, S. Lazzaro, Viale, 1° piano 3-5 vani, servizio, adatti ufficio - ambulatorio - abitazione, 32-34-72.000.000. «Trieste Mia» 768800. 3078/22

APPARTAMENTO Ciamician salone 3 camere cucina doppi servizi vendo 55.000.000, tel. 631793. 2985/22

APPARTAMENTO libero zona Fiera saloncino bistanze cucina abitabile servizi separati tutti comfort poggioli 86.000.000. Altri liberi Carpineto 2 stanze cucina 74 mq tutti comfort 54.000.000. Militare ammobiliato 3 stanze cucina tutti comfort 68.000.000 vende Immobiliare Giuliana 763324. 3113/22

APPARTAMENTO occupato vendo 26.000.000 servizi 2 camere poggioli, tel. 631793. 2985/22

BIBIONE 39.500.000 dilazionati senza interessi impresa vende in costruendo residence bellissimo appartamento vista mare, ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, ampio terrazzo, possibilità mutuo. Acenter Costruzioni, via Lattea 6, Bibione (aperto festivi), tel. 0431/430391-511067. 3/22

Continua in ultima pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi Zagabria; WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado, cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina; WLAB Mosca - Roma (3)
8.36 Ex *Venezia Express* Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25, 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola il mercoledì

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3.6 al 29/9/84)
9.45 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.56 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine
6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 L Udine
22.55 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

CRONACHE DELLO SPORT

Stranieri protagonisti del trionfale mercoledì

LA DOPPIETTA DI PLATINI SCUOTE LA JUVE - IL COMPLESSO-RIGORE DELLA ROMA

Le italiane si fanno largo in Coppa Rapida crescita di Inter e Fiorentina

ROMA — Con gli assi stranieri il quattro di coppe italia...o fa sua la prima mano dei ...ornei continentali. Il calcio ...del «campionato più ricco del ...ondo» non fallisce il primo ...est e ricicla il brillante avvio ...nternazionale dello scorso ...nno promuovendo al seconoo turno il poker delle sue ...appresentanti: Juve, Roma, ...nter e Fiorentina.

L'Italia si fa largo in Coppa ...a a sgomitare sono soprat...tto gli stranieri visto che ...latini firma la doppietta ju...entina sul Tampere, Cerezo ...a ritrovare la giusta dimen...one alla Roma in attesa del ...efinitivo assestamento col ...entro di Falcao; l'Inter resta ...n Europa raddrizzando il ri...ultato d'andata con il tan...em Brady-Rummenigge; la ...iorentina scopre finalmente ...ocrates nella partita in cui Passarella mette la sua firma d'autore.

Sono loro, gli stranieri, i protagonisti del trionfale mercoledì di Coppa dell'Italia calcistica, un risultato che proietta felici presagi anche sul campionato. Restano alcune annotazioni: la determinazione juventina paradossalmente emersa dalla vacanza, concessasi contro i finlandesi; il complesso-rigore della Roma; la rapida crescita di Inter e Fiorentina. Nell'en plein di Coppa l'Italia è imitata soltanto dall'Unione Sovietica che promuove il suo quartetto (Dniepr, Dinamo Mosca, Dinamo Minsk e Spartak Mosca) sui tre fronti.

Passa indenne anche la Grecia che piazza le sue tre squadre al secondo turno (Panathinaikos, Larissa e Olympiakos) e, ad essere pignoli, anche il Galles che, in lizza con una sola rappresentativa (il Wrexham in Coppa delle Coppe), supera il primo scoglio. Il crollo più clamoroso lo ha la Spagna che nella prima setacciata perde cinque delle sue sei squadre iscritte: una ecatombe.

Il mercoledì nero del calcio iberico si spiega con la lunga crisi che lo ha travagliato nel braccio di ferro tra sindacato giocatori e società, crisi che ha portato allo sciopero selvaggio con dirette ripercussioni sulla condizione delle squadre giunte impreparate

Solanto il glorioso Real Madrid è superstite (in Coppa Uefa) mentre l'altro grande club, il Barcellona, che fu di Maradona, è estromesso dalla Coppa delle coppe dal Metz.

Francia, bestia nera per il calcio spagnolo, visto che anche in Coppa dei campioni l'Atletico Bilbao cade contro il Bordeaux. Le altre tre eliminate sono Atletico Madrileno, Valladolid e Real Betis, tutte in Coppa Uefa. Con la Spagna crollano Svezia e Ungheria (mantengono ciascuna soltanto una rappresentante su quattro) mentre il Portogallo si dimezza (due su quattro).

Inghilterra e Germania occidentale, tradizionali forze europee, reggono discretamente promuovendo rispettivamente cinque squadre su sette e quattro su sei. Più grave la perdita dei tedeschi che danno l'addio al torneo più prestigioso, la Coppa Campioni, dove lo Stoccarda fa stop davanti al disco rosso acceso dai bulgari del Levski per via della norma del doppio valore dei gol segnati in trasferta (due pareggi).

Le eliminazioni più sorprendenti, oltre a quelle spagnole e tedesche, riguardano gli scozzesi dell'Aberdeen e gli olandesi del Feyenoord in Coppa Campioni e gli inglesi del Nottingham in Coppa Uefa. Sensazione destano anche i larghi punteggi messi a segno da Göteborg e Ajax sui lussemburghesi (8-0 e 9-0 in Coppa Campioni degli svedesi sull'Avenir Beggen e 14-0 — un gol ogni sei minuti circa e cinque reti di Van Basten — degli olandesi in Coppa Uefa sui Red Boys fatti neri ad Amsterdam).

Delle 33 nazioni presenti al via ne sono scomparse sette (Lussemburgo, Norvegia, Turchia, Islanda, Eire, Albania e Cipro) ed una settima (Finlandia) rischia di ingrossare il gruppo (Lahti-Bratislava di Coppa delle Coppe).

MONDIALE 12 METRI: GIÀ DUE BARCHE ITALIANE PASSANO IL TURNO

Finalista anche Victory 83 accesa rivale di Azzurra

PORTO CERVO — Anche Victory 83, la barca acquistata dal «Consorzio Italia» come «lepre» in vista della sfida alla «America's Cup», in programma nel 1987 a Perth in Australia, ha conquistato con una giornata d'anticipo il diritto di disputare la finale del primo campionato del mondo «12 metri» in corso di svolgimento a Porto Cervo.

L'imbarcazione dello Yacht Club Italiano ha battuto nella sfida decisiva Challange 12 (acquistata dall'altro consorzio italiano che ha lanciato la sfida agli australiani, Futura) e dal 6 al 14 ottobre se la dovrà vedere con Azzurra che aveva acquisito il diritto alla finale con largo anticipo.

La sfida su cinque prove si preannuncia accesa e incerta. Victory 83, che si era imposta seppure di una frazione di punto su Azzurra nella prima fase del campionato del mondo (le «Fleet races»), appare particolarmente agguerrita.

Il suo timoniere, Flavio Scala, è animato da spirito di rivalsa nei confronti del «clan» di Azzurra del quale faceva parte e che abbandonò per contrasti con lo skipper Cino Ricci alla vigilia del debutto a Newport.

L'equipaggio di Azzurra non sottovaluta la forza degli avversari e non vuole correre il rischio di essere beffato proprio in casa; nelle acque di Porto Cervo. Per questo c'è gran fermento in vista dell'attesa finale. Oggi Azzurra, che ieri aveva avuto problemi all'albero, è rimasta al molo rinunciando alla sfida con Gretel II, per regolare degli apparati.

Nell'altra regata del primo gruppo Freedom ha battuto France 3 che si è ritirata prima di virare alla prima boa.

Domani è in programma l'ultima giornata di regate eliminatorie. Antonio Santella, lo skipper del Consorzio «Futura», non ha nascosto, in una conferenza stampa, la profonda delusione per l'eliminazione. «Eravamo venuti per vincere», ha detto lo skipper di Challange 12 lasciando intendere che molte responsabilità dell'insuccesso le hanno i componenti australiani dell'equipaggio.

Santella ha annunciato che domani, per la sfida con Freedom, farà scendere in mare solo marinai italiani.

■ REGATA — La società sportiva Amici del mare organizza per domenica una regata velica valida per il campionato sociale e per il trofeo Radio Ancona, aperta a tutti i soci e simpatizzanti.

Radanic presidente della Triestina

Remigio Radanic è il nuovo presidente della Triestina hokey: è stato eletto nel corso dell'ultima riunione del consiglio direttivo che era stata preceduta da una lettera di dimissioni del presidente uscente Panicari. Nella stessa riunione è stato cooptato Ares Pecorari, mentre alla guida tecnica della squadra, che inizierà le sue fatiche in A2 il 3 novembre, è stato riconfermato Claudio Fonda.

BRAGLIA ASSICURA PER TUTTI: «BASTA CON LE FIGURACCE»

Triestina pronta per Genova Mancherà soltanto Gamberini

Nella Triestina che domenica giocherà a Genova, molto ...robabilmente non ci sarà ...ncora Gamberini. Il proces...o infiammatorio a livello mu...colare dell'arto che continua ...condizionare da un paio di ...ettimane il centrocampista, ...on è ancora del tutto scom...arso. Giacomini, già la setti...ana scorsa, aveva lasciato ...tendere di non voler mini...amente affrettare i tempi. ...Preferisco rinunciare a Gam...erini per qualche giorno di ...iù — diceva — che continua... questo tira e molla, un ...orno sta meglio e l'altro sta ...eggio».

D'accordo con il dott. Saule ...gli altri due medici, Pistan e ...ergamini, è stato deciso di ...rocedere con cautela per ...uanto riguarda la prepara...one allo scopo di arrivare ...uanto prima ad un recupero definitivo. Anche mercoledì Gamberini ha parzialmente limitato il lavoro per cui è da supporre che a Genova non ci sarà.

Per quanto riguarda gli altri giocatori, notazioni tutte positive. Costantini e Cerone, infatti, hanno ripreso a ritmo pieno e ieri hanno animato assieme ai compagni la partitella di metà settimana disputata al Villaggio del Pescatore. Giacomini ha mandato in campo due formazioni miste, per cui non è stato possibile ricavare alcuna indicazione

Cancellato lo scivolone di Pescara con una grossa prestazione contro l'Arezzo, la Triestina ci riprova in trasferta. Un impegno, quello di domenica con i rossoblù di Burgnich, di gran lunga più difficile della gara di Pescara non fosse altro per la differenza di



Marcello Gamberini

tasso tecnico fra queste due compagini.

Triestina forte in casa e debole in trasferta? «Macché debole lontano da Valmaura — dice Braglia al quale abbiamo rivolto la domanda — basta solo un po' di maggior convinzione da parte di tutti e la squadra sarà la stessa sia al Grezar che fuori. Dobbiamo metterci tutti in testa una cosa, e cioè che per non rimediare brutte figure è indispensabile che giochiamo con lo stesso coraggio anche lontano da Trieste. Se ci lasciamo aggredire per noi non ci sarà mai scampo e continueremo a fare delle figuracce come a Como in Coppa Italia o a Pescara in campionato».

Sarà insomma una Triestina sicuramente diversa da quella che ha rimediato solo critiche in terra abruzzese. De Falco e compagni sono fermamente decisi a farsi rispettare

Claudio Nordio

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ: OTTIMO IL COMPORTAMENTO DEI REGIONALI

Atletica e ginnastica arricchiscono il bottino del Friuli-Venezia Giulia

ROMA — *Giornata di semiriposo per i 37 sport dei XVI Giochi della gioventù. Hanno continuato i tornei eliminatori calcio, pallacanestro, pallamano e pallavolo; ricupero per il ciclismo, mercoledì rinviato a causa della pioggia. Il Friuli-Venezia Giulia, dopo questo primo turno di gare ha all'attivo un bilancio più che lusinghiero. Oltre all'oro conquistato nel primo giorno (ginnastica maschile), altri due ori sono arrivati grazie alla staffetta 4x100 piani ragazzi della scuola media di Fiume Veneto (Mio, Zilli, Zanese, Pasot) e ancora dalla ginnastica artistica per merito del Centro Olimpia dei Campi Elisi di Trieste (Biasutti, Colombin, Erario, Greblo, Ledo, Scarpa, Zettin).*

Le medaglie di bronzo sono cinque; tre colte in prove individuali grazie ai friulani Andrea Sighini (lungo), Elvistoso (80 ostacoli) e Maurizio Lorenzini (200 piani); le altre sono venute nelle classifiche a squadre.

Merito della scuola media Dante Alighieri di Fiume Veneto terza sommando il punteggio dei suoi rappresentanti nell'atletica e dell'Associazione Ginnastica moderna di Pordenone.

Per i componenti la 4x100 di Fiume Veneto conquistare l'oro e ricevere i trofei messi a disposizione dalle Casse di risparmio e dalle Banche del Monte fra gli applausi e i fischi di ammirazione dei compagni, è stata una gioia immensa. Si erano allenati scrupolosamente durante tutto l'inverno e, d'estate, avevano avuto addirittura a loro disposizione il pulmino del Comune per raggiungere lo stadio di Pordenone.

«Tre su quattro sicuramente continueranno a praticare l'atletica — dice il loro scopritore e preparatore, Glauco Sellan —. Continua: «Solo Piero Pasut, che si dedica anche alla pallacanestro, è ancora indeciso tra questi due sport».

Anche i tre ragazzi che hanno conquistato altrettanti bronzi nelle rispettive gare continueranno a dedicarsi all'atletica. Andrea Sivini, che fa salto in lungo, ragazzino dall'aria sicura e tranquilla, occhi azzurri e capelli biondi, primo anno di liceo scientifico; si è misurato per la prima volta a questi Giochi con gli altri specialisti nazionali.

«Il terzo posto mi lusinga — dice Andrea — soprattutto perché è giunto inaspettato».

Più sicuri del fatto loro, perché già protaginisti in manifestazioni di un certo livello, l'ostacolista Elvistoso, in gara per la scuola media Palestini di Lestizza (Ud) e il fondista Maurizio Lorenzini, media di Ovaro. Toso è campione italiano caics ed è arrivato sesto ai campionati italiani di Riccione nella categoria cadetti. «Il prossimo anno spero di vincere — dice infatti Toso — poiché tutti quelli che in quella circostanza mi hanno battuto passano di categoria».

Stesso obiettivo si propone anche Lorenzini poiché il suo avversario, unico in Italia in grado di precederlo nei 600 e nei 1200, ha un anno più di lui. Al termine della terza giornata il medagliere del Friuli-Venezia Giulia, grazie a questi ragazzi dell'atletica e della ginnastica si è quindi arricchito. La nostra regione, sempre molto valida e competitiva in tutte le discipline divide ora il terzo posto con l'Emilia.

Annamaria Cecchi

RISULTATI MASCHILI. Calcio: SM Ellero Ud-Veneto 2-1. Marcatori: Degrassi e Toffolo (F.-V.G.), Ferro (Veneto). Pallamano: FM Srečko Kosovel-Trentino 28-26; Srečko Kosovel TS-Basilicata 2-0; Srečko Kosovel TS-Emilia 19-18. Pallavolo: Molise-SM 4 Novembre Torviscosa Ud 2-1. Ciclismo: C/1: 4) Zorzi San Vito Pn.

FEMMINILI: Pallamano: Emilia Romagna-Sm Marchetti-Campoformido Ud 9-7; Trentino-Sm Marchetti Campoformido Ud 11-10. Pallavolo: Libertas Martignacco Ud-Sardegna 2-1.

UDINESE IN CAMPO CON SEMPRE VALIDI MOTIVI DI ATTRAZIONE

Niente Zico contro il Torino ma resta lo spirito di Verona

UDINE — Zico sì o Zico no? ...co più sì o più no? Sembra ...no scioglilingua, molto più ...mplicemente è invece l'in...errogativo che i tifosi, e non ...olo loro, si pongono sulla pre...enza o meno del brasiliano ...omenica in campo per la ga... contro il Torino. Ovvia...ente non c'è ancora nulla di ...efinitivo, tanto che la società ...a addirittura comunicato ...he domenica mattina il gio...atore sosterrà un provino ...rima di prendere la decisio...e. Ma francamente questa ...embra più una possibilità ...sciata aperta per invogliare ...tifosi a non disertare l'ap...untamento che una realisti...a valutazione della situa...one.

Non è infatti per pessimi...mo che consideriamo la pre...enza di Zico quasi impossibi...e invece per il semplice moti...o che il giocatore ha ripreso ...a preparazione mercoledì svolgendo in pratica una passeggiata; ieri ha lavorato un po' di più, ma a ritmi sempre blandi.

Il ché significa che sarebbe addirittura illogico tentare di schierare Zico in campo, con il pericolo neppure remoto di una ricaduta sulla cui eventualità del resto, come sulle sue conseguenze, è inutile soffermarsi, vista l'esperienza della scorsa stagione.

Zico quindi assente al 999 per mille, tanto per non apparire assolutisti, ma il suo forfait spaventa meno di quanto non accadesse alla vigilia della partita di Verona. Per il semplice motivo che l'Udinese, pur essendo uscita sconfitta dal Bentegodi, ha lasciato di sé un'ottima impressione. Non già di quelle impressioni di bel gioco che poi non raccolgono frutti, ma un'immagine di concretezza, di solidità di impianto e di organizzazione di gioco che dovrebbero avere ragione anche di un Torino almeno apparentemente lanciato. Zico è insostituibile, questo lo si sa, ma se ancora una volta i bianconeri sapranno dare una dimostrazione di carattere, perlomeno pari a quella manifestata a Verona, la partita potrebbe riservare una gradita sorpresa anche nel risultato finale.

Del resto gli stessi compagni di Zico da un lato sono quasi certi dell'assenza del brasiliano, dall'altro comunque sono consapevoli di poter affrontare il Torino con ampie possibilità di vittoria: come sempre, naturalmente, molto bene accetta, ma in questo caso con un valore e un significato doppi per il risvolto di immediato riscatto che assumerebbe dopo la «beffa» del Bentegodi.

Giorgio Verbi

INTERESSANTE GIORNATA NEI CAMPIONATI REGIONALI DILETTANTI

Ingrato compito per il Portuale Domani il Ponziana in anticipo

Terza giornata per i campionati regionali dilettanti. Un fine settimana che per Trieste, si annuncia particolarmente interessante nelle maggiori categorie.

Promozione: nel campionato delle sorprese, in testa troviamo tutta sola una matricola. Il Pieris è già la lepre che domenica cercherà di evitare la trappola nella quale cercherà di farla finire il Portuale. Lo stadio Ervatti ospiterà il clou di questa giornata. Una grossa occasione per i ragazzi di Cattonar di dimostrare, dopo l'avvio disastroso (sconfitta interna con il Fontanafredda), di quale pasta sono fatti. Dopo il pareggio di domenica sul campo della Sandanielese, il Portuale è intenzionato a battersi con tutte le sue forze per un risultato di prestigio.

All'incontro di Prosecco guarderanno in molte, soprattutto le immediate inseguitrici della matricola sbarazzina. L'Orcenico Sanvitese, ad esempio, che ospiterà un'altra grande, la Tarcentina, ancora ferma al palo di partenza; guarderà anche la Sacilese che ospiterà in un altro bigmatch il Cussignacco e il Monfalcone, impegnato in casa contro la Pasianese.

In casa giocherà, fra le triestine, anche il San Giovanni. I rossoneri, un punto in due partite, sono costretti a fare risultato per non trovarsi sin dall'inizio nelle retrovie della classifica. L'avversario da superare, il Fontanafredda, non è certo dei più facili. Ha lasciato intendere dove vuole arrivare sin dalla prima giornata a Prosecco, da dove è uscito con i due punti contro il Portuale. Domenica scorsa l'undici pordenonese è inaspettatamente scivolato in casa sulla buccia di banana costituita dalla Cordenonese. L'undici di Florio, reduce dalla sconfitta nel derby con l'Edile Adriatica, ha dimostrato di crescere e chissà che domenica non arrivi per la prima volta al successo.

L'Edile Adriatica, la più lesta alla partenza fra le triestine, va a Cordenons ma con il pensiero sarà anche lei a Prosecco (sono in tante, insomma, a voler vedere cadere la testa del Pieris). Una trasferta difficile, nulla da dire, ma i ragazzi di Pison sono su di giri e non intendono interrompere la serie che ha permesso loro di rimanere agganciati alle migliori.

Programma di domenica: Cordenonese-Edile Adriatica, Cormonese-Spal Cordovado, Portuale-Pieris, Sacilese-Cussignacco, Orcenico Sanvitese-Tarcentina, San Giovanni-Fontanafredda, Monfalcone-Pasianese, Juniors Casarsa-Sandanielese.

Prima categoria: Anche in questo campionato il match più atteso verrà giocato a Trieste. A San Sergio il Costalunga, una delle cinque squadre che si trovano al comando della classifica, attende con il proiettile in canna il Percoto, una delle grandi favorite di questo torneo. I gialloneri di Furlani (non diceva, il tecnico, che pensava solo alla salvezza) hanno l'opportunità di lasciare indietro una pericolosa concorrente e vendicare la pesante sconfitta patita domenica dai cugini del Ponziana (3-0). E' un Percoto, comunque, che incute molta paura e metterà a dura prova il Costalunga.

Altre tre delle cinque battistrada giocheranno in casa: la Sangiorgina ospiterà il Palmanova, il Lucinico non avrà vita facile ricevendo la visita della Pro Fiumicello e il San Canzian ospiterà la Maranese.

Primo anticipo stagionale. In via Flavia c'è di scena domani il Ponziana. I biancocelesti, dopo il bagno d'umiltà conseguente alla secca sconfitta di Percoto, intendono riprendere la marcia con passo spedito ospitando il Martin Pescatore Vermean. Due punti d'obbligo, insomma, anche se sarà dura arrivare al successo.

La Muggesana, costretta ancora a girovagare per tutti i campi stante il perdurare dell'indisponibilità dello Zaccaria, affronterà il Rivignano. E' già un scontro diretto fra squadre di coda e i verdearancio, ancora a quota zero, non possono arrivare più in ritardo all'appuntamento con il primo successo.

C. N.

Su tutti i campi un minuto di raccoglimento

MILANO — Un minuto di raccoglimento verrà osservato domenica prossima su tutti i campi di serie «A» e «B», durante le gare della quarta giornata di campionato, in memoria del giovane Marco Fonghessi, accoltellato a morte domenica scorsa dopo la partita Milan-Cremonese.

CON LA CARINZIA E LA SLOVENIA

Richiesta da Tarvisio l'Olimpiade bianca '92

UDINE — Tarvisio ha avanzato ufficialmente la propria candidatura a ospitare, congiuntamente ai vicini centri di Kranjska Gora e di Villach, le Olimpiadi della neve del 1998. Una delibera in questo senso è stata votata all'unanimità del consiglio comunale della Valcanale nella sua ultima seduta, mercoledì sera. La candidatura di Tarvisio verrà quindi ora esaminata dal Coni, mentre analoghe iniziative sono anche già state prese nella vicina Austria e in Jugoslavia, dopo gli avvalli comunali e della Regione; in Slovenia, invece non è ancora arrivato alcun segnale da parte di Belgrado.

L'idea che fossero tre nazioni, nel cuore della vecchia Mitteleuropa, ad organizzare congiuntamente un'Olimpiade è nata quest'estate: del resto già da alcuni anni si svolgono gare sportive che toccano le tre regioni, e tutte con ottimi risultati. Propagandata in primis dall'assessore regionale Brancati, ha trovato un appassionato estimatore anche nel Presidente della Repubblica Sandro Pertini, oltre che nelle autorità sportive e amministrative austriache.

Viene così ora ufficializzata la proposta che le Olimpiadi della neve si svolgano al centro di tre culture, ma anche di tre ideologie diverse, «in modo — come ha detto Brancati ieri mattina nel corso di una conferenza stampa — che sia lo sport realmente a trionfare». A Tarvisio si sta anche già pensando alla suddivisione delle diverse discipline agonistiche tra le località, ma non ci si dimentica che per le stesse Olimpiadi è già stata avanzata la candidatura di Cortina d'Ampezzo. Sarà poi il Cio a scegliere nel 1986.

G. B.

...li arbitri ...i domenica

SERIE «A»: Ascoli-Lazio: ...ezzella; Cremonese-...vellino: Lombardo; Fioren...na-Atalanta: Lanese; Inter-...erona: Longhi; Juventus-...ilan: Pieri; Napoli-Como: ...attei; Roma-Sampdoria: ...ianciardi; Udinese-Torino: ...edini.

SERIE «B»: Arezzo-...adova: Pellicanò; Bologna-...ari: Ballerini; Cagliari-...aranto: Coppetelli; Campo-...asso-Perugia: Pairetto; Ca...ania-Varese: D'Innocenzo; ...enoa-Triestina: Agnolin; ...ecce-Cesena: Casarin; Mon...-Sambenedettese: Bruschi...; Parma-Pisa: Paparesta; ...escara-Empoli: Da Pozzo.

Totopronostico

...coli-Lazio	1 x
...emonese-Avellino	1
...orentina-Atalanta	1
...er-Verona	x 2 1
...ventus-Milan	1 x
...poli-Como	1
...ma-Sampdoria	1
...inese-Torino	1 x 2
...logna-Bari	x
...noa-Triestina	1 x
...cce-Cesena	x
...mini-Ancona	1 x
...ssese-Lucchese	x

In poche righe

Dilettanti interregionale

Terza giornata domenica, per il campionato Interregionale dilettanti. Delle regionali giocheranno in casa la Manzanese e la Pro Aviano. Entrambe sono già costrette a vincere per non trovarsi isolate in coda. I friulani, un solo punto, ospiteranno il Vittorio Veneto; i pordenonesi, costretti a reggere il fanalino di coda, riceveranno il Bagnoli. Il Trivigiano, a un solo punto dalla coppia di battistrada composta da Bassano e Giorgione giocherà a Mira. La Pro Cervignano, infine, andrà a Oderzo.

Anticipi dilettanti

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato di tre incontri in calendario domenica per i campionati dilettanti. Le partite anticipate sono: Ponziana-Martin Pescatore Vermean e Poggio Terza Armata-Medeuzza che avranno inizio alle ore 15; Pasianese-Cussignacco per il campionato «under 19» regionale che avrà inizio alle ore 18. Non è stata presa alcuna decisione per quanto riguarda il campo che ospiterà la partita Muggesana-Rivignano per l'indisponibilità dello Zaccaria di Muggia.

Basket - Coppacampioni

COPENAGHEN — Nella partita d'andata del primo turno di Coppa dei Campioni, il Bancoroma ha battuto il BK Sisu Copenaghen (Dan) 146-87 (80-46). A Budapest invece la Granarolo Bologna a battuto la Honved per 94 a 93.

Basket: Efes-Stella Rossa 80-62

ISTAMBUL — L'Efes Pilsen ha battuto ad Ankara la squadra cecoslovacca dello Stella Rossa di Pardubice per 80-62 (41-24) in una partita di andata del primo turno della Coppa europea dei campioni.

Così il giudice regionale

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio avv. Repich, assistito dai sostituti avv. Muciaccia e avv. Terrano, ha deliberato ieri in merito agli incontri disputati fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Bortolussi (Cordenonese), Bernava (Fiume Veneto), Notomista (Cisterna), Reale (Corno Rosazzo), Baldassi (Pro Fagagna), Barusso (Indipendente), Bevilacqua (Medeuzza), Palaine (Domio), Borri (Muggesana), Concil (Ragogna), Tomat (Colloredo Prato), Bernardis (Corno Rosazzo), Virgilio (Santa Maria la Longa), Michelin (Palazzolo), Di Lena (Medeuzza), Maiorano (Domio); squalifica due giornate: Biscontin (Visinale), Castellani (Real Udine), Fontanini (Azzurra Premariacco), Burelli (Pro Fagagna);

squalifica tre giornate: Pozzar (Pro Fiumicello), Mainardis (Begliano).

Il giudice sportivo ha deciso di sospendere dall'attività, in attesa di accertamenti, i giocatori Valle (Rive d'Arcano) e Persi (Aurisina).

Cinque i dirigenti inibiti a ricoprire incarichi federali: Mario Gallizia (Gradese) sino al 15 ottobre; Giuseppe Franzin (Centro del Mobile), Luigi Zuppel (Corno Rosazzo) e Giorgio Guerra (Palmanova) sino al 22 ottobre; Roberto Buttignol (Isonzo San Pier) sino al 5 novembre.

Due gli allenatori squalificati. Si tratta di Italo De Rossi della Muggesana sino al 15 ottobre e di Aldino Petraz del Begliano sino al 22 ottobre.

Il giudice ha accolto il reclamo del Ruda con il quale contestava la regolarità della gara del 23 settembre contro il Villanova. Il reclamo, che verteva sulla validità di una sostituzione del Villanova, è stato accolto e la partita è stata data vinta al Ruda con il risultato di 2-0.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

squalifica una giornata: Vengust (Rabuiese), Maurel (Giarizzole), De Nuzzo (Opicina), Pizzamei (Fortitudo), Zeugna (Zarja), Lonzaric (Campanelle), Ferluga (Kras);

squalifica due giornate: Viezzoli (Campanelle), Botteri (Grandi Motori), Cusma (Vesna), Bandi (Breg).

Il dirigente dell'Opicina, Russo, è stato inibito a ricoprire incarichi sino al 15 ottobre.

Giudice giovanile

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Pighin (Zoppola), Casarossa (Aurora Pordenone);

squalifica due giornate: Picco (Liventina), Montoneri (Monfalcone) e Scarpa (Don Bosco Pordenone);

squalifica tre giornate: Rossi (Spilimbergo).

Due gli allenatori squalificati, entrambi sino all'8 ottobre: Loredan dello Zaule Algida e Ruffo dello Zoppola.

In terza categoria

La seconda giornata di andata del campionato di terza categoria, vede nel girone M un primo scontro interessante tra Campanelle e Sant'Anna, due formazioni che domenica scorsa hanno liquidato i rispettivi avversari con un identico 3 a 1. Anche la Rabuiese sarà impegnata in una partita di riconferma dopo il 3 a 2 inflitto al San Luigi: avversario di turno per la squadra del presidente Altin il Sant'Andrea. Questo il programma degli incontri di domenica. Union-San Vito (Guardiella ore 12.30), Campanelle-Sant'Anna (Campanelle 15), Gaja-GmT (Padriciano 15), Breg-Supercaffè (San Dorligo 15), Olimpia-Chiarbola (Flavia 9.30), Rabuiese-Sant'Andrea (Aquilinia 10.30), San Luigi-Roianese (Flavia 15).

Nel girone L, mezzo triestino e mezzo isontino, esordio del Barbarians che la scorsa settimana ha riposato. Il San Nazario, dopo il felice esordio la scorsa settimana, dovrà confermarsi sul difficile campo di Doberdò. Il programma degli incontri di domenica, che inizieranno tutti alle 15: Primorec-San Marco Sistiana (Trebiciano), Mladost-San Nazario (Doberdò), Kras-Barbarians (Rupingrande), Fossalon-Staranzano, Primorje-Romana (Prosecco), Fogliano-Sagrado. Riposerà l'Italcantieri.

In seconda categoria

Terza giornata d'andata. Opicina e Zaule Algida, le due compagini che guidano la classifica a punteggio pieno, non dovrebbero temere molto dagli incontri casalinghi che le vedranno impegnate rispettivamente contro il Campi Elisi Prisco e la matricola San Sergio. Il clou di questo torneo è costituito dallo scontro di Santa Croce fra il Vesna e la Fortitudo, altre due aspiranti alla promozione.

Programma: Zaule Algida-San Sergio, C.G.S.-Radio Sound, Giarizzole-Beglianò, Vesna-Fortitudo, Domio-Libertas, Zarja-Aurisina, Isonzo Turriaco-Stock, Opicina-Campi Elisi Prisco.

CRONACHE DELLO SPORT

Con Ledisan e Stefanel gran basket a Chiarbola

MA I VICECAMPIONI D'ITALIA NON SEMBRANO AL MEGLIO

Domenica c'è la Simac che assicura spettacolo

Spettacolo a Chiarbola. Domenica (ore 17.30) arriva la Simac di Dan Peterson in uno degli appuntamenti più affascinanti del campionato. Bastano i nomi: Meneghin, D'Antoni, Premier e pur se i nuovi Schoene e Walker non sono americani da urlo, costituiscono assieme agli altri nominativi un quintetto di tutto rispetto.

Tuttavia i milanesi hanno problemi con la preparazione e l'amalgama. La sconfitta al palazzone con la Marr Rimini conferma che la Simac quest'anno ha affrontato la nuova stagione con troppa sufficienza: ha scelto gli stranieri all'ultimo istante visto che aveva già un D'Antoni italiano, ha concesso a Meneghin una vacanza un po' troppo lunga e anche D'Antoni stesso ha giocato pochissimo.

I vicecampioni d'Italia sembrano dunque più vulnerabili pur se la battuta d'arresto all'esordio costituirà uno stimolo non indifferente. Perdere di nuovo per il grande basket milanese significherebbe crisi.

Sull'altro fronte la Stefanel si presenta dopo il successo a Chiarbola nel derby di Coppa Italia con l'Australian (85-78). La formazione di De Sisti ha stavolta tenuto sino all'ultimo, non scoppiando alla distanza come aveva fatto a Bologna con la Granarolo e a Trieste con la Benetton. In particolare la prestazione di Dillon (30 punti e 13 su 20) lascia ben sperare in quanto anche il «marine» in Emilia, appannato e sfinito, si era guadagnato appena la sufficienza.

Come andrà a finire dopodomani? Dipendera pure dall'arbitraggio (Baldini e Montella) perché proprio una direzione di gara perfetta aveva permesso domenica scorsa alla Marr di portare in porto la vittoria.

Una cosa sembra certa: sara un confronto combattuto e spettacolare. E il pubblico deve averlo capito perché sta rispondendo molto bene alla prevendita, lasciando presagire il tutto esaurito.

Fabio Cescutti

La Segafredo ospita la Pepper

GORIZIA — Anche per la Segafredo è finalmente giunto il tanto atteso momento del debutto in campionato. Posticipato al 1.o novembre l'incontro con la Benetton, la formazione isontina farà il suo esordio, davanti al proprio pubblico, domenica alle 17.30, affrontando un'altra compagine veneta, la Pepper Mestre.

L'impegno non è dei più semplici in quanto la Pepper giungerà a Gorizia smaniosa di riscattare la sconfitta interna patita nei confronti della matricola Cida.

Da parte sua la Segafredo deve cancellare la brutta impressione lasciata nella partita di Coppa Italia con la Benetton. La squadra si è allenata piuttosto duramente per tutta la settimana. Non sono annunciate novità nella formazione. Anche la Pepper sarà in formazione tipo. Saranno della partita, con gli ex Valentinsig e Paleari, gli americani Shelton e Vroman, nuovi per il parquet goriziano.

Micione nel trofeo Due Castelli

Con un vento capriccioso e variabile 44 imbarcazioni suddivise in quattro categorie hanno preso il via tra continui piovaschi per contendersi il 1.o trofeo Due Castelli. Arrivate in tempo utile 14 imbarcazioni; nulla da fare per le altre che non sono riuscite così a concludere la regata. Con mirabile tempismo Micione ha bruciato sul traguardo il rivale Sapore di Sale aggiudicandosi così il trofeo.

LA A1 FEMMINILE CON NUOVE STAR DA OLTREOCEANO

Favorite restano Zolu e Hermes Pollard-Walker: duello di astri

Da domani il vocabolo basket ritorna a essere coniugato anche al femminile. Prende infatti il via il campionato di serie A1, sarà la 54.a volta che delle ragazze si affrontano su un parquet con il titolo tricolore in palio. L'edizione di quest'anno sarà caratterizzata da diversi spunti degni di attenzione. Dal mazzo analizziamone qualcuno.

L'arrivo delle nuove star d'Oltreoceano, ad esempio Pollard e Still troveranno della seria concorrenza: sono sbarcate in Italia giocatrici referenziatissime quali la Walker (che potremo assaggiare già domani pomeriggio), la Lawrence, la Lang. Il livello tecnico dovrebbe alzarsi anche se per primeggiare ad altissimo livello occorrerà avere anche delle indigene all'altezza. Con una nazionale reduce da prove non proprio esaltanti, si avverte la necessità di trovare forze fresche, facce nuove in grado di rilevare senza sfigurare le veterane azzurre. Le varie Bianco, Tufano, Trampus sono attese a un campionato con molti acuti.

Rispetto all'anno passato è cambiata la formula. La nuova (si fa per dire visto che riprende quella di due anni fa) è una delle più ingarbugliate (eufemismo) che mai mente umana si sia sognata di partorire. Eppure, a dispetto di un regolamento tanto complicato, il campionato che va a incominciare si presenta di facile lettura. Le forze in campo sembrano ben delineate.

Lo Zolu vuol tenersi stretto lo scudetto, ha perso qualcosa (Zanotti e Stanzani) ma ha una straniera super e rimpinguerà la panchina con la Natale. Lo sfidante ufficiale, il challenger, è l'Hermes Milano ultrarinforzatosi con le sorelle Caldato e la Bongini. Dietro a queste due vi sono sulla carta cinque squadre: Bata Viterbo, Ledisan, Unimoto, Lanerossi e la matricola Discount Ancona. Le altre, salvo inserimenti da parte dello Starter Parma o della Carisparmio, non dovrebbero proferire verbo alcuno nella faccenda play-off.

Le triestine hanno disputato un precampionato più che positivo: dopo due sconfitte iniziali, hanno vinto il torneo di Muggia e quello di Viterbo mettendo sotto formazioni del rango di un Partizan Belgrado (campione di Jugoslavia, salute!) e del Bata.

Per l'esordio in campionato il calendario non si è fatto scrupoli proponendo subito un Lanerossi Schio che incute rispetto. Rispetto alla passata stagione le venete hanno una Grana in più e una nuova straniera, quella Joyce Walker che domani pomeriggio darà vita con Tanya Pollard a uno scintillante show a base di bombe da tre punti. Le due straniere vantano infatti medie più che ragguardevoli dalla linea dei 6,25 m.

La squadra di Turcinovich si presenta all'appuntamento col proprio pubblico (ore 17.30 di sabato al Palasport di Chiarbola) in forma. Il bilancio dell'exploit compiuto in terra laziale, parla di una Pollard già a livelli siderali ma anche di un reparto lunghe che non ha perso un colpo. Contro un Lanerossi che non schiera pivot insuperabili (attenzione però alla friulana Bertoni) le biancocelesti potrebbe risolvere a loro favore il match proprio grazie ai duelli in quota.

Alle 16.30 al palasport la Cassa di risparmio di Trieste consegnerà in omaggio oltre 350 abbonamenti per le partite della Ledisan ad altrettanti studenti delle scuole medie.

■ ST. JOHN — Udinenord, Libertas, Chiarbola e St. John danno vita al trofeo St. John di basket femminile nella palestra di via della Valle. Sabato sera e domenica mattina la disputa delle partite.

■ PATTINAGGIO — Sulla pista di via Giarizzole, avrà luogo domenica, con inizio alle 9 30 e alle 15 il trofeo di pattinaggio artistico Dudine.

Basket serie B e C1

I campionati di basket maschile serie B e C1 sono giunti al secondo atto. Nel torneo cadetto l'Oece Pordenone va domenica a Padova sul campo della Kidland. Tra i veneti, oltre ai veterani Soro, Ermano e Zorzenon, da seguire la prova del promettentissimo play Mazzetto.

In C1 lo Jadran, reduce dal travolgente successo conseguito a spese del Futura, è chiamato a una difficile conferma in quel di Modena. Impegno casalingo invece per la Leasest che domani sera alle ore 21 al palasport di Chiarbola se la vedrà con il Ceam Bologna. I bianco-granata intendono riscattare il passo falso di Vicenza.

Gioca in casa anche l'Udine Nord che domani ospiterà il Banca del Monte di Ravenna. La formazione di Dori dovrebbe riuscire a confermarsi a punteggio pieno.

L'Italmonfalcone, infine, affronterà domenica a Fidenza i locali della Fulgor. Nella passata stagione gli emiliani furono protagonisti di un eccellente torneo nel girone di ritorno.

CONCLUDE LA STAGIONE DELLE REGATE

Carosello di barche con la «Barcolana»

Gli operatori della vela adriatica, abbondantemente traditi dalle condizioni meteo-mare praticamente dell'intera stagione estiva, risultata veramente disastrosa in tutte le manifestazioni sul nostro golfo, puntano tutte le carte sulle residue due regate di quest'anno: il trofeo Guido Bernetti, che ha programmato la 14.a edizione per domenica prossima (organizzata dalla Pietas Julia di Sistiana) e la 16.a edizione della Coppa d'Autunno, in calendario per il 14 ottobre.

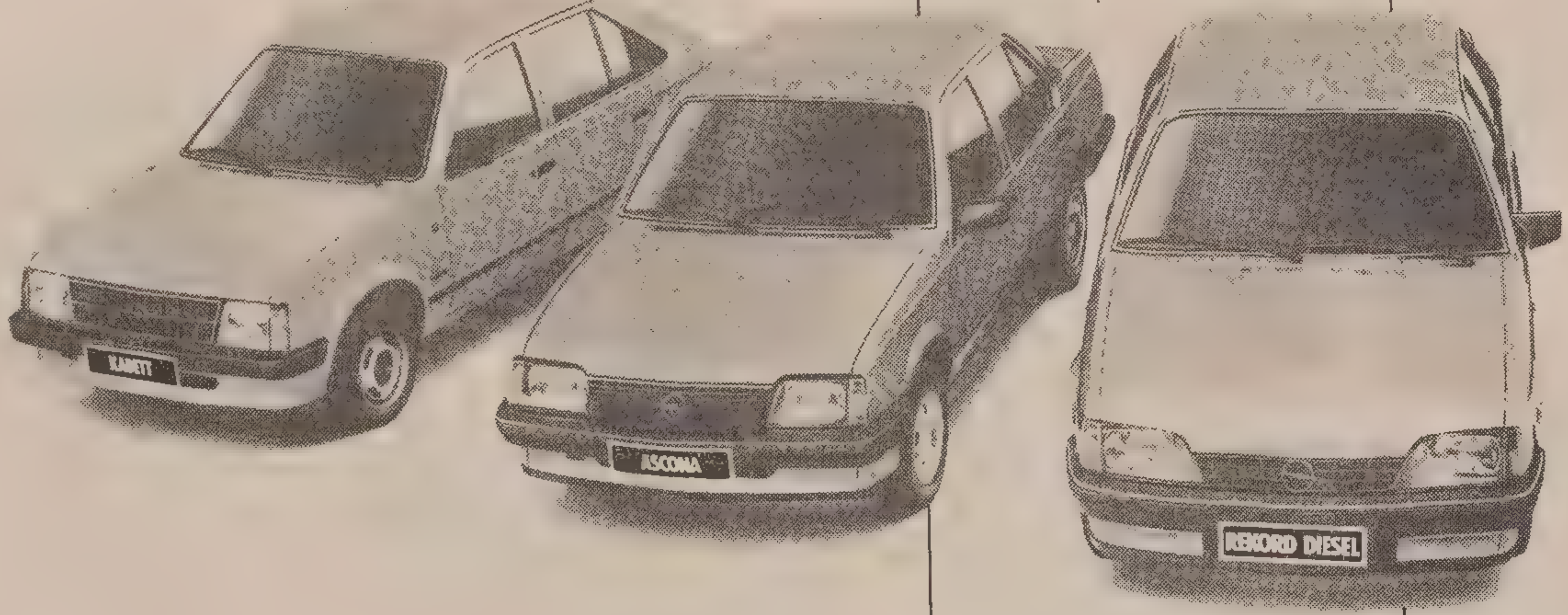
La Bernetti è una bella gara a mezza via fra l'altura e il triangolo. Partenza da Barcola, seconda boa a Sud di Punta Sdobba, terza a Sistiana, con ulteriore andata e ritorno Sdobba-Sistiana dove è posto il traguardo, per complessive 19 miglia e mezzo. A Sistiana, poi, festa di chiusura della stagione per il sodalizio sistianese.

Ma il vero «bello», accadrà la domenica appresso, con la, ormai famosa Coppa d'Autunno detta Barcolana. Cosa sia, tutti lo sanno: semplicemente la più grande concentrazione di scafi in Mediterraneo dopo la storica battaglia di Lepanto che nel 1571 determinò la distruzione della potenza marinara turca per opera della coalizione degli stati cristiani coordinati dalla Repubblica di Venezia e comandati da Giovanni d'Austria.

Il 9 ottobre dello scorso anno, oltre 600 scafi presero parte alla 15.a edizione svoltasi in condizioni atmosferiche e di mare che non è esagerato definire da tregenda. Ma, sebbene nel contesto sportivo ben 196 barche fossero per la prima volta presenti in una regata (e che regata!) nulla di drammatico fu registrato in mare: qualche disalberatura, qualche bugna per collisioni senza conseguenze particolari. Ampia e colorita, invece, l'aneddotica, fatta di simpatici episodi umani, di piccole dispute sul piano personale, di polemiche relative a stazze. Il tutto però finalizzato a «il prossimo anno vengo con la barca migliore, con vele nuove, con l'equipaggio meglio preparato». Ciò significa che c'è continuità, che si perpetua la tradizione; che la formula, anche se discutibile sul piano prettamente tecnico-sportivo, è valida, piace, soddisfa.

A conferma di tutto ciò vi è la sempre più larga partecipazione di «grandi della vela», campioni che hanno al loro attivo Olimpiadi, titoli continentali e mondiali, presenze alla Coppa America. Vi è, altresì, l'adesione entusiastica e crescente anche di sponsorizzatori, primo fra tutti del Lloyd Adriatico la cui immagine ricorre praticamente in tutte le manifestazioni sportive del mare e della vela in particolare. **Italo Soncini**





INIZIA SABATO LA STAGIONE AGONISTICA DELLA SERIE A

Il Pordenone da protagonista alla kermesse dell'hockey

Con il primo sabato di ottobre si rimette in moto il massimo campionato di hockey su pista. Concedendo ai migliori giocatori soltanto due settimane di tregua (il mondiale di Novara si è concluso il 22 settembre) il torneo di A1 si presenta ancora più spettacolare e incerto rispetto alle ultime edizioni: in esso saranno infatti presenti alcuni fra i nomi più importanti dell'hockey mondiale, grazie alla possibilità concessa alle società italiane di schierare due stranieri.

Se a questo si aggiunge il fatto che a dirigere le nostre squadre saranno chiamati alcuni dei migliori allenatori del mondo, allora si ha un quadro completo di quello che potrà essere il campionato '84-'85. Durante l'estate il mercato ha fatto registrare alcuni movimenti di rilievo (primo fra tutti lo scambio fra Monza ex-Vergani e Novara per l'argentino campione del mondo Luz e Marzella) tali da permettere ai tifosi delle varie squadre di sognare, almeno in alcuni casi, le mete più alte.

La formula dei play-off garantisce poi, come nelle ultime stagioni, l'incertezza fino all'ultimo per l'assegnazione dello scudetto, di cui si fregerà per quest'anno il Vercelli.

Come si può facilmente dedurre dalla considerazione globale di tutti questi fattori, il prodotto che ne uscirà sarà senz'altro di ottima qualità, con buona soddisfazione per tutti. Del resto il valore del campionato italiano è già stato ribadito nel corso dei mondiali, dove l'Italia, con il suo secondo posto ha messo in rilievo la bontà della scuola azzurra, mentre i campioni dell'Argentina, per conquistare il titolo, si sono avvalsi delle prestazioni di giocatori impegnati, nella gran parte, in squadre italiane.

Al via della A1 ci sarà anche quest'anno il Pordenone, unica rappresentante regionale nella massima divisione. L'anno scorso la formazione di Silvani seppe disputare un torneo di primissimo piano, facendo ottime cose fra le mura amiche e conquistando un posto nei play-off conclusivi. Quest'estate le cose sembravano essersi messe male, ma l'intervento di alcuni appassionati ha fatto sì che anche il campionato 1984-85 si presenti con prospettive perlomeno buone in casa pordenonese.

La conferma di Leste, l'arrivo di Pablo Cairo (due stranieri di gran valore) e i buoni propositi della pattuglia italiana — con l'azzurro Parasuco in primo piano — forniscono ottime garanzie per pronosticare per il Pordenone una stagione di buon livello.

Unico rammarico l'assenza del triestino Kalik, per il quale comunque sembra ci siano ancora delle possibilità di rivederlo con i colori del sodalizio pordenonese.

Ugo Salvini

SU PISTA PESANTE A CAPANNELLE

Tris con venti purosangue Ce la farà Rafael Alberti?

Gratificato di un peso incoraggiante, Rafael Alberti può essere il cavallo da battere nell'intricata Tris romana di galoppo che va di scena oggi a Capannelle. Certo che nella presumibile mischia (saranno in 20 nelle gabbie di partenza), può succedere di tutto, però il cavallo affidato al giovane Mezzatesta ci sta, e lo eleggeremo pertanto nostro favorito.

Comunque sono in parecchi (e come poteva essere altrimenti?) che possono tentare il colpaccio, compreso il top weight Borges, specialista di handicap, il quale fra l'altro andrebbe a nozze su un terreno faticoso. Da seguire ancora Suana Muri, in favorevole situazione di peso, e Settesecoli, Enrica Massei, lo sfangatore Merlot, lo scarico Proletarian, l'altro nuotatore Jonkerby, e quel Lanzone non nuovo a prodezze in campo Tris e temibilissimo se lasciato fare nella prediletta tattica di testa.

PREMIO TRAGHETTO, lire 25.000.000, metri 1600 in pista piccola. 1) Borges (60 C. Martinelli); 2) Suana Muri (57 C. Wigham); 3) Under The Hammer (56 1/2 A. Luongo); 4) Zaccaria Giordano (56 1/2 L. Bietolini); 5) Loca Mia (55 1/2 C. Felaco); 6) Lanzone (54 1/2 A. Manzi); 7) Settesecoli (54 1/2 F. Festinesi); 8) Cassandra (54 G. Pucciatti); 9) Maypole Dancer (53 1/2 L. Polito); 10) Enrica Massei (53 1/2 G.P. Ligas); 11) Merlot (54 A. Sauli); 12) Blu Jevna (52 L. Ficiello); 13) Seigianna (52 L. Lizarzo), 14) Proletarian (51 A Tortorella); 15) Axel (50 G Di Chio); 16) Dornach (49 1/2 M. Paganini); 17) Touch Typing (49 1/2 R. Sannino); 18) Dintospina (48 1/2 G. Ligas), 19) Rafael Alberti (46 1/2 V. Mezzatesta); 20) Joncherby (46 G. De muru).

I NOSTRI FAVORITI

Pronostico base: 19) RAFAEL ALBERTI. 1) BORGES. 7) SETTESECOLI. Aggiunte sistemistiche: 11) MERLOT. 14) PROLETARIAN. 6) LANZONE.

PARTE IL CAMPIONATO DI SERIE A DI PALLAMANO

Mancheranno tre pedine alla Cividin che debutta

Non dovrebbe verificarsi alcun botto nella giornata d'apertura del campionato di serie A di pallamano. Il calendario, infatti, come ogni anno, ha avuto un occhio di riguardo per le cosiddette big che avranno l'opportunità di completare il loro rodaggio contro formazioni che, almeno sulla carta, appaiono modeste. Nel raggruppamento settentrionale l'unica squadra di rango che rischia qualcosina è la Forst in casa del Parimor Bologna.

Alla Cividin Jägermeister, invece, spetterà il compito di tenere a battesimo fuori casa la matricola S. Giorgio Bardò, una compagine giovane che con l'inserimento d'un terzino jugoslavo e di Dovesi e Breda (ex Tacca) non dovrebbe difettare totalmente d'esperienza. In un altro momento Lo Duca e compagnia avrebbero potuto prendere questa prima trasferta come una gitarella autunnale con annessa partita, tanto per sgranchirsi le gambe. Adesso no.

I verdeblù domani dovranno usare prudenza e mantenere in campo una certa concentrazione perché la Cividin non può permettersi di scherzare con nessuno senza due pedine del calibro di Schina e Sivini, entrambi castigati dal giudice sportivo.

Lo Duca ha quindi i giocatori contati e Scropetta tra l'altro è da un bel po' che non può allenarsi con i compagni. E' rinviato tra l'altro il debutto del portiere Berglez al quale non è giunto il nullaosta federale.

■ «CALDIERON» — Domenica i canottieri della Sgt concluderanno l'attività della stagione con la disputa del «Caldieron». L'appuntamento per soci e atleti è alle 8 sul pontile Istria mentre la partenza della gara sarà data alle 9 lungo la riviera barcolana.

Pronostico Totip

Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
Trotto MONTECATINI		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto TARANTO		
	1.o arrivato	1 1 x
	2.o arrivato	x 2 1
Galoppo MILANO		
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	x 2
Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	x 1 x
	2.o arrivato	x x 1
Galoppo TORINO		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

CRONACHE DELLO SPORT

L'atletica regionale continua a sfornare promesse

MIGLIORATI DUE PRESTIGIOSI PRIMATI ASSOLUTI

Milocco e Valentina Tauceri «juniores» a tempo di record

Nel corso di una recente riunione a carattere internazionale sono stati stabiliti a Udine due record regionali assoluti che assumono un significato particolare in quanto sono stati stabiliti da due atleti ancora appartenenti alla categoria juniores e quindi in piena fase evolutiva.

Per la categoria maschile è stato battuto il primato dei 100 metri piani per merito di Fabio Milocco, goriziano della Cassa di Risparmio la quale a sua volta può vantarsi di aver speso bene i soldi della sponsorizzazione. Milocco, che è allenato dal prof. Romano, ha «volato» la distanza in 10"5, battendo l'udinese Colusso, anch'egli approdato al record personale di 10"6. Il precedente record apparteneva a Tiziani (Banca del Friuli) con 10"76. Con questo risultato il giovane goriziano, che ha già vestito molte volte la maglia azzurra juniores, si può fregiare dell'appellativo di velocista giuliano più completo di ogni tempo: infatti detiene anche un superbo record regionale sui 400 (47"68) ed un 21"90 sui 200 di tutto rispetto.

L'altro record è giunto da Valentina Tauceri, che ha corso gli 800 in 2'10"9, sbriciolando il precedente record che apparteneva alla friulana Toffolo con 2'12"2. Valentina, che nelle stagioni precedenti occupava posizioni di prestigio nell'élite nazionale anche nei 400 ostacoli, appartiene al gruppo sportivo Prevenire ed è allenata dal prof. Marco Drabeni. Lo scorso inverno aveva fatto presagire grossi exploit con una serie di belle prestazioni culminate con il record italiano juniores indoor dei 1500, ma un infortunio vanificava le sue legittime aspirazioni per molti mesi. Ora questo record, certamente una tappa di passaggio, riallaccia il discorso tecnico per un'evoluzione non lontana anche sui 1500.

Così al Meeting d'autunno

TARVISIO — Il «2° Meeting tricolore d'autunno», organizzato dalla Fiamma Tarvisio, ha ben risposto alle attese della vigilia sia sotto il profilo tecnico sia per quanto riguarda il numero di partecipanti. Infatti hanno aderito alle gare numerosi atleti Fiamma provenienti da tutta Italia, una nutrita schiera dei migliori atleti regionali con una nota di carattere internazionale fornita da una nutrita schiera di atleti della vicina Slovenia.

Tra i maschi è emerso appunto lo slavo Apostolowsky nell'alto e il calabrese Borgese nella velocità, mentre Baritussio ha fatto gli «onori di casa» con una bella vittoria nel disco. Tra le femmine una Pierobon sempre più in palla ha giustiziato velleità della Grandellis, alimentate da un fantomatico 12"2 mai confermato da analoghe prestazioni; la slava Paskulin ha fatto segnare sui 400 un 57"3 di buona fattura e la Nespolo ha ben figurato nei 100 ostacoli.



La triestina Valentina Tauceri (a sinistra) nel giorno in cui ha stabilito a Torino il nuovo primato italiano juniores sui 1500 indoor. Alla sua sinistra Gabriella Dorio, futura campionessa olimpica sui 1500

TRA LE CADETTE SUI 300 OSTACOLI

La più brava in Italia è la goriziana Andretti

Anche se non hanno spopolato come i coetanei maschi, cadette ed allieve si sono espresse a Sacile con validissime prestazioni nei campionati regionali giovanili di atletica. Anche qui due record regionali di categoria: l'allieva De Martin (Lib. Sacile) nella marcia e la cadetta Andretti (Carisp. Gorizia) sui 300 ostacoli. Queste due prestazioni hanno un po' fatto passare in sott'ordine le inesauribili gemelle Biagi, che nelle allieve hanno monopolizzato ben quattro titoli: Laura sui 100 h (13"7) e 200 (25"3 sulla Rossi), Cristina nell'alto (1,68) e nel lungo (5"38).

Sempre tra le allieve vistosi progressi per la triestina Elena Medeot, rivelazione della marcia e buone prestazioni dalla Rossi (100 in 12"6, Martinis (disco) e Masetti (400). Più movimento tra le cadette, con grandi balzi in avanti delle discobole Righini (Libertas Mereto), Paulin (Ugg) e Mandekich (Ugg). Avanza nel lungo la Comuzzi (Jolly Campoformido, che ha bissato nell'alto. La goriziana Andretti ha uguagliato se stessa sugli ostacoli brevi, mentre la Gregori (S. Giacomo) si è riconfermata sotto gli 11 minuti nella marcia.

In occasione dei «regionali» giovanili avevamo evidenziato l'enorme movimento evolutivo della nostra atletica regionale, raramente ricca di fermenti come in questo momento. E la conferma è giunta puntuale ai «nazionali» di Riccione dove la nostra rappresentativa per la prima volta si è conquistata un posto al sole con un esaltante 5.o posto, frutto di un 4.o tra le femmine (a un solo punto dalla terza!) e di un buon 7.o tra i maschi.

Le punte sono state ben rappresentate dai titoli del friulano Scalas (martello) e della goriziana Mandekich, ma anche la «seconda schiera» si è fatta onore: ne fanno fede i numerosi piazzamenti e i record regionali stabiliti: uno è opera di Lorenzini (Libertas Tolmezzo) ragazzo di grande avvenire, che ha battuto il primato dei 600, mentre l'altro è giunto nuovamente per merito della triestina Gregori la quale, approfittando di un momento felicissimo, ha compiuto un ulteriore salto di qualità nei 2 km di marcia, gara che ha presentato anche una Werk in gran forma.

Notevoli anche i piazzamenti della Andretti (300 H), Kalc (80 H), Paulin (peso) e Sumberaz (giavellotto), mentre tra i maschi hanno brillato il velocista Gastaldo, il pesista Aizzo (secondo, ma con un nullo di settore intorno ai 15 metri!) e l'ostacolista Toso.

Risultati e piazzamenti del Friuli-Venezia Giulia. **Cadetti:** M 80: 4) Gastaldo (N. Atl. Friuli) 9"58; Venziani (Lib. Sacile) 9"87. M 300: 7) Apuzzo (Prevenire Ts) 38"03; M 600: 3) Lorenzini (Lib. Tolmezzo) 1'26"34 (rec. regionale); Cavezzana (Prevenire Ts) 1'31"44. M 1200: 15) Sinconi 3'23"88; De Laurentiis (CSI) 3'24"38. M 3000: 15) Bubula (CSI) 9'36"26; Radivo (S. Giacomo) 9'47"98. M 100 Hs: 5) Toso (NAF) 14"37. M 300 HS: 14) Piccini (CSI) 43"70; Deyme (S. Giacomo) 44"33. Alto: 13) Mocchiutti (ITC) 1,73; Caporale (Lib. Ud) 1,65. Lungo: 12) Pecile (Lib. Fagagna) 5,76; Pinto (CSI) 5,57. Quadruplo: 17) Furlan (ITC) 13,75; Colman (Lib. Ud) 12,700. Peso: 2) Aizza (Lib. Palmanova) 13,85; Milossa (CSI) 11,91. Disco: 8) Lodi (NAF) 34,96; Battistella (Stellaflex) 30,58. Martello: 1) Scalas (Lib. Ud) 48,88. Giavellotto: 12) Nonino (Lib. Ud) 36,34.

Cadette. M 80: 6) Lisetto (Lib. Sacile) 10"74; Weiss (S. Giacomo) 11"18. M 300: 3) Grossutti (Jolly Campoform.) 42"58; Canton (Condor Azzano X) 45"06. M 600: 6) Franch (Lib. Sacile) 1'41"32; Santarossa (Condor Azz.) 1'51"25. M 80 HS: 4) Kalc (Bor Inforđata) 12"64. M 1200: 10) Scodellaro (Lib. Casarsa) 3'55"81. M 300 HS: 2) Andretti (Carisp. UGG) 47"13; Sellan (idem) 51"87. Alto: 8) Comuzzi (Jolly Campof.) 1,50; Di Lemarda (Acsi Ud) 1,30. Lungo: 11) Dodi (Edera Ts) 4,48; Argentin (Lib. Sacile) 4,47. Peso: 3) Paulin (UGG Carisp.) 11,06. Disco: 1) Mandekich (UGG Carisp.) 31,08; Righini (Lib. Mereto) 26,40. Giavellotto: 4) Sumberaz (Adria) 34,48; Tonazzi (Acsi Ud) 34,46.

L'ALLIEVO FRIULANO CONTINUA A MIGLIORARSI

Un martellista di grande avvenire: Spiesanzotti sulle orme di Vecchiato

Risultato di grande prestigio per l'atletica friulana nella terza e conclusiva prova del «Trofeo Provincia di Udine»: l'allievo della Libertas Udine Giancarlo Spiesanzotti ha migliorato, per la seconda volta nel volgere di pochi giorni, il record italiano allievi del lancio del martello (del resto già in suo possesso) portandolo a m 66,76.

Se poi aggiungiamo che nella gara per il titolo regionale cadetti, svoltasi lo stesso giorno, i giovanissimi Scalas (m 51) e Degano (47,08) hanno dimostrato che il sodalizio del prof. Bulfoni è «coperto» nel martello per... qualche lustro e che nella categoria juniores l'azzurro Zinutti e Nadalini sono ben più di due promesse, non si può fare a meno di esaltare l'artefice di questa autentica (ed unica in Italia) scuola di lancio del martello: ci riferiamo all'ex primatista ed olimpiaco Mario Vecchiato il quale, unendo solide fatiche di studio all'insostituibile esperienza accumulata su tutte le pedane del mondo, ha creato un modello di settore da far invidia a chiunque.

Per quanto riguarda le altre gare si è riconfermato Bertolissi, sempre su ottimi livelli negli ostacoli alti, mentre tra le femmine la goriziana Masetti ha battuto sui 400 la triestina Rossi, che però ha ottenuto un valido «personale». Assente Laura Biagi, ci ha pensato la gemella Cristina a riportare in famiglia una valida doppietta (100 hs e lungo).

I campionati regionali maschili riservati alle categorie giovanili di atletica leggera hanno segnato un momento particolare e di primaria importanza per tutto il movimento atletico del Friuli-Venezia Giulia. Infatti le gare hanno evidenziato un grande fenomeno in tutti i settori: oltre a risultati di vertice di assoluto valore nazionale, le classifiche regionali stagionali ne sono uscite sconvolte, tanti sono stati gli atleti che si sono superati; da ciò si evince che un futuro roseo si prospetta per la nostra atletica, che riesce a produrre non solo atleti isolati, ma validissimi rincalzi pronti a riempire eventuali vuoti nelle categorie superiori — segno di un grande lavoro effettuato in profondità e in perfetta simbiosi tra l'applicazione degli atleti e la competenza dei tecnici.

Una menzione speciale va senz'altro ai due neoprimatisti di categoria: il tarvisiano Bertolissi (14"4 nei 110 H allievi) e il triestino Furlanic (24'32"7 nella marcia cadetti).

Tra i cadetti si sono distinti i velocisti Castaldo e Veneziani oltre al triestino Apuzzo (37"5 sui 300). Il mezzofondo si è espresso ad alti livelli in ogni gara: si aspettava Gregoris, che però ha ceduto lasciando via libera a Lorenzini (Lib. Tolmezzo) vincitore di 600 e 1200; in questa gara i triestini, pur segnando ottimi tempi, venivano sconfitti, ma si riscattavano nei 3000 con una esaltante prova di Bubula (CSI). Altra doppietta nelle prove ostacoli per merito del friulano Toso (14"0 e 42"1), mentre nei salti si è distinto il monfalconese Mocchiutti (1,72) in alto. Gli allievi hanno presentato un «normale» Bertogna (200 e 400) nella velocità, dove il triestino Gilli stenta a ritrovare lo smalto dei mesi scorsi. Grande Cilicar, sceso sotto i due minuti sugli 800 e validi risultati anche dal monfalconese Angellotti (400 HS), e dai riulani Nadale (triplo), Brugnola (asta) e Damiani (giavellotto).

Gianfranco Icardi

■ BOCCE — Battendo le squadre di Svizzera, Austria e San Marino, l'Italia si è imposta nel torneo quadrangolare di bocce, giocato a Venezia.

In poche righe

Pescasportivi tricolori

Il pescasportivo Fulvio Laska della Marion Totelco è di nuovo nazionale d'Italia. Con l'undicesimo posto ottenuto al campionato individuale di canna-lenza a Civitavecchia ha acquisito, assieme ad altri diciannove atleti, il diritto di fregiarsi ancoca una volta dello scudetto tricolore che era stato già suo nel 1982.

Trieste continua così a essere rappresentata ai più alti vertici della disciplina. L'anno scorso lo era stata con Del Castello (Eco PT) e Brunettin (Marion Totelco). Quest'anno Laska, uno dei più lineari pescasportivi triestini, sempre ai primi posti nelle classifiche, deve festeggiare il successo in solitudine in quanto due altri triestini (La Porta e Gentilli, entrambi dell'Eco PT) ammessi alla finalissima si sono trovati in difficoltà col galleggiante, nella giornata più redditizia per questo tipo di pesca.

A Civitavecchia si sono svolte le eliminatorie del campionato. Oltre a Laska, La Porta e Gentilli, hanno rappresentato i colori triestini Brunettin, Perin e Zaccaria della Marion Totelco, Del Castello dell'Eco PT, Tiozzo della Gmt e Oliva dell'Italsider. In base ai risultati conseguiti, i primi sessanta classificati hanno disputato la finalissima.

Mentre nelle eliminatorie quasi tutti hanno pescato a fondo, nella finale si è visto che stava dando buoni frutti (boghe, cefali, afuglie, ecc.) la pesca col galleggiante. Domenica si è ripetuta la situazione del giorno prima e Laska, ottimamente preparato anche «al galleggio», ha portato al peso un carniere... tricolore.

Sci nautico: Giorgini

Si è svolta a Como l'ottava edizione del «Giro del Lario», maratona di velocità che assieme alla «Catalina Race» che si svolge negli Stati Uniti e alla «Bridge-to-Bridge» in Australia, costituisce una delle classiche gare d'importanza mondiale sulla lunga distanza.

Sulle acque molto agitate a causa del forte vento che spirava sul lago, tale da costringere gli organizzatori a rimandare la partenza, si sono dati battaglia 26 equipaggi suddivisi in due categorie, Formula I e Formula 2, provenienti dall'Italia, dal Belgio, dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'Australia.

Tutti gli atleti e relativi equipaggi sono stati sottoposti ad una fatica improba e massacrante tanto che la media finale del vincitore, sui 144 km del percorso, è stata di poco superiore ai 100 km orari.

Ha vinto per un soffio, in un finale entusiasmante, il vicecampione del mondo Alberto Todeschini sull'inglese Andy Coe. Nella classifica finale va senz'altro menzionato l'ottimo piazzamento del giovanissimo atleta triestino William Giorgini (ha compiuto 16 anni l'11 maggio scorso) più giovane concorrente in gara, che sorprendendo tutti è riuscito a piazzarsi al 13.o posto, 5° assoluto nella categoria di Formula 2, con pilota Roberto Cenni pure di Trieste.

Tennis al Circolo ufficiali

Sui campi del Circolo ufficiali di via dell'Università a Trieste, sono proseguiti gli incontri in cartellone per il torneo regionale di singolare maschile non classificati. La manifestazione è entrata nel terzo turno eliminatorio.

Dettaglio: Lazzara b. Girotto 3-6, 7-5, 7-5; Maranzana b. Pintus 6-4, 6-4; Ghersetti b. Augusto G. 6-4, 6-4; Tononi b. Lo Schiavo 6-3, 6-3; Fantini b. Cressi 6-4, 6-3; Sacchi b. Venier L. 6-2, 6-1; Puglia b. Magris M. 6-2, 5-7, 7-5; Vascotto A. b. Dongetti 6-2, 6-2; Longo b. Caponigro 3-6, 6-3, 6-3; Dambrosi L. b. Paterniti 7-6, 6-4; Puggiotto b. Mircovich 6-1, 6-0; Bizijak b. De Caneva 7-5, 6-1; Renier b. Vascotto A. 6-2, 6-2; Quargnal b. Pallini 6-4, 6-3; Toffolutti b. Poli 3-6, 6-4, 6-1; Dolcetti b. Vaselli 6-1, 6-1; Antonione b. Govoni 6-7, 6-1, 6-4; Sau b. Venier P. 6-0, 7-5; Procentese b. Vascotto F. 6-3, 6-1; Sain b. Belletti 6-0, 7-6; Bonelli b. Lazzara 6-3, 7-5; Maracich b. Federicis 6-3, 6-1; Augusto A. b. Poles 6-3, 7-6; Maestro b. Ciuk 6-3, 6-3; Piras b. Peri 6-2, 2-6, 6-2; Ferranti b. De Pol 6-4, 5-7, 6-4; Lanza b. Zebochin 6-4, 6-4; Vico b. Schweiger 6-2, 3-6, 6-3; Bensi b. Minucci 6-2, 6-0; Oppenheim b. Colotti 6-2, 6-3.

Bocce: Memorial Pitteri

Pur avversata dal maltempo, si è conclusa la gara di bocce denominata Memorial «Riccardo Pitteri» e organizzata dal G. B. San Giovanni. Questo è stato il risultato finale: 1) Godina-Sfecci (Pol. S. Luigi), 2) Spagnul-Balos (Carli Fiat), 3) Verbi-Saule (San Giovanni), 4) Bussolini-Glessi (Istria).

Nel frattempo le rappresentative provinciali hanno sostenuto le prove di qualificazione: la selezione della categoria B ha ottenuto l'ammissione alle finali nazionali.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ATTESA PER IL CONCERTO DI ART FARMER

Un americano a Vienna scende una sera a Trieste

Ha scelto l'Europa perché il suo pubblico risulta più serio e preparato

Fra i passeggeri che stamane arrivano alla stazione di Trieste, con il treno partito ieri sera da Vienna, ce n'è uno del tutto particolare. Si chiama Art Farmer, ha cinquantasette anni e la pelle scura, è americano ma vive in Europa, e di professione fa il jazzista. Suona con grande maestria e sensibilità la tromba e il flicorno.

Questa sera, al Teatro Cristallo, con inizio alle ore 20.30, si esibisce nel suo unico concerto italiano di questo periodo. Con lui, sul palcoscenico, ci saranno il pianista Enrico Pieranunzi, il contrabbassista Enzo Pietropaoli e il batterista Alfredo Golino (e non Alvin Queen, come gli organizzatori avevano comunicato in un primo tempo).

Abbiamo raggiunto telefonicamente Art Farmer nella sua casa di Vienna, e gli abbiamo posto alcune domande.

— Mister Farmer, che cosa ci fa un americano a Vienna?

«Sono venuto qui nel 1976, per suonare per la radio austriaca, e da quella volta non sono più ripartito. Mi sono innamorato di questa città, e più in generale dell'Europa, che preferisco agli Stati Uniti».

— Perché molti jazzisti statunitensi si stabiliscono in Europa?

«Qui è più piacevole suonare, il pubblico è molto più serio e preparato, c'è più attenzione, più partecipazione. Negli Usa capita di dover suonare in locali dove la gente mangia, chiacchiera, e ciò uccide la musica...».

— Qual è il jazzista che l'ha maggiormente influenzato?

«Sicuramente Miles Davis, ma quello del primo periodo, diciamo fino agli anni Cinquanta. Poi ha preso una strada che io non condivido...».

— Quali sono per lei i musicisti più importanti nella storia del jazz?

«Louis Armstrong e Charlie Parker, senza i quali la storia del jazz non sarebbe stata la stessa».

— Lei ha lavorato, fra gli altri, con Quincy Jones, Lionel Hampton e Gerry Mulligan. Cosa ricorda di ognuno di questi?

«Di Quincy Jones le grandi doti di organizzatore e arrangiatore. Veramente bravissimo, e non a caso oggi è uno dei più richiesti, come produttore e arrangiatore. Lionel Hampton è il vero "swingman": tutte le sue orchestre avevano questa caratteristica. Gerry Mulligan è dotato di grande flessibilità: si adegua alle varie situazioni musicali, sa lasciare il giusto spazio a tutti. Comunque, tre grandissimi musicisti».

— Lei ha suonato sia nelle «big bands» che nei piccoli gruppi. Quale situazione preferisce?

«Nella big band ci sono degli arrangiamenti prestabiliti, delle parti da seguire, c'è meno spazio per l'improvvisazione. Esattamente il contrario di ciò che avviene nel piccolo gruppo, dove è più facile far uscire la propria personalità».

— Esiste un jazz europeo?

«Non esiste un jazz europeo o un jazz americano. Secondo me esiste soltanto il jazz, c'è un solo modo per suonare questa musica...».

— Conosce qualche jazzista italiano?

«Certo. Innanzitutto Pieranunzi, col quale suonerò a Trieste e col quale ho anche inciso un disco. Poi Gianni Basso, il vostro miglior sassofonista, e anche Gaslini, Enrico Rava, D'Andrea...».

— Che cosa presenterà a Trieste?

«Veramente non lo so ancora. Devo parlare con i musicisti che suoneranno con me, per metterci d'accordo sul repertorio. Nel jazz non è un problema: il jazz è improvvisazione, si può suonare insieme anche se non ci si è mai visti prima!».

Carlo Muscatello

■ MINI-FESTIVAL — Duecentotrentadue bambini dai quattro ai dieci anni d'età hanno partecipato al minifestival «La barchetta d'oro» di Palermo, che nel 1985 sarà allargato a tutta l'Italia.

INIZIATA CON UN LAVORO DI CORRADO AUGIAS LA BIENNALE TEATRO 84

Questo bizzarro, desueto e contestabile Jago che in torbida e frenetica gelosia supera Otello

Da un'idea di partenza non male ad uno spettacolo colpevole di verbosità e di noia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — La «Biennale teatro» '84 si torna a chiamare, come un tempo, trentaduesimo festival internazionale del teatro, formula desueta forse, e forse giusta per definire una manifestazione che tenderebbe a scegliere, tutto sommato, il meglio di una produzione scenica internazionale, seppur seguendo il filo logico di una labile e variegata univocità di scelte (non proprio un filo rosso monografico, direi).

Partenza con un piede non proprio sbagliato, ma tremolante, questo sì. Coraggioso il coraggio di Ivo Chiesa (direttore del teatro stabile di Genova, coproduttore dello spettacolo con il Teatro di Roma e artefice dei migliori programmi di sala del nostro mondo di prosa) nell'ostinarsi a pescare e a ripescare tra il nuovo repertorio italiano e a proporre, in anteprima a Venezia e fra un po' a Genova, nel normale cartellone, questo bizzarro, desueto, contestabile «L'onesto Jago» che un giornalista, saggista e romanziere come Corrado Augias scrive tornando al teatro dopo vent'anni di assenza dalle umide cantine romane. Ma il coraggio, alle volte, persino a teatro, non basta.

L'idea di partenza non era poi male. Questo cruento malefico vendicativo rivale del «moro di Venezia» era poi così squassato da una torbida frenetica gelosia o da un sogno insaziabile di Potere, tale da spingerlo alle efferate delittuose congiure di cui sappiamo (Shakespeare-Boito-Verdi), oppure sotto c'era qualcosa d'altro?

L'idea di partenza, insomma, era perlomeno duplice: gelosia e ambizione frustrata. Jago offeso doppiamente nella sua vanità sessuale e professionale. Il Moro gli ha sedotto la moglie Emilia? E Cassio non si è forse infilato anche lui la sua berretta da notte? Ma di più: Otello è più che un valente ammiraglio (non compare mai in scena), ma è appassionato e ingenuo, valente come pochi nelle tecniche della marineria, ma in definitiva incapace di governare un'isola difficile e importante strategicamente come Cipro? Come a dire, non tutti i bravi uomini d'arme sono altrettanto bravi nell'arte di tessere intrighi o al contrario pronti a ricucirli, questi intrighi, verso i nemici.

I turchi, si sa, quell'isola la rivogliono a ogni costo, nel 1570 sbarcano a Cipro pressoché indifesa, baluardi scarsi e guarnigione meno, cadono Nicosia e Famagosta e Marcantonio Bragadin viene scuoiato vivo come mille immagini ci insegnano. Dunque, per Augias, Cassio non è che un damerino, un luogotenente da retrovia, e quel che è peggio Otello, valoroso sul mare, ha nervi fragili, non se la pensa neppure di negoziare con i ciprioti locali, ama una moglie bianca e soffre di continue crisi epilettiche.

L'idea, come dicevo, non era malvaglia. L'«onesto Jago» non è uomo da complotti, semmai da ammutinamenti. Sono due cose diverse. Ragiona, angosciato per la sorte di Venezia, pensa e crede di poter sostituire insieme Cassio imbelle e Otello imbecille. «Ha ragione — si chiede Augias — o torto? Non possiamo rispondere». Ma i fatti sono questi, semmai strettamente allacciati a qualche riga di Bettelheim in omaggio a Freud: «l'onesto Jago» come può esserlo un uomo politico mescolando sagacia a freddezza, calcola a uso della menzogna, conoscenza degli uomini, lungimiranza, amor di sé — parole dell'autore — legato strettamente a quello per lo Stato.

Di qui purtroppo, una verbosità incallita, una «shakespearianità» all'incontrario, dove il fulgido verso si riproduce in umiltà prosastica, dove la verbosità incalza, con pochi tagli, questo è l'appunto maggiore da ammettere al regista Marco Sciaccaluga che usando una macchinosa scenografia di Ayden Griffin ha costruito uno spettacolo più volte colpevole di lungimiranza intellettualistica e di noia teatrale.

Al suo vantaggio vanno soprattutto addebitate le due interpretazioni di Eros Pagni, questo Jago così ostinato, ribelle, lucido, eclettico, e di Margaret Mazzantini, che da due anni, laureata a Roma al Trionfo, nata scenicamente al «Veneto teatro», si laurea qui una splendida Bianca, amante di Cassio, di profonda malinconica volgarità.

Gli altri interpreti sono Marzia Ubaldi, Sebastiano Gringali, Antonio Fattorini, Luigi Montini.

Pubblico, al «Ridotto» di Venezia, piuttosto scarso, anche se l'avvenimento era atteso: e le accoglienze cordiali, ma non troppo.

Giorgio Polacco

«LE FAVOLOSE SORELLE MARCHISIO» ALLA RADIO

Un lungo racconto per parole e musica

Testi di Belisario Randone, regia di Mario Licalsi

Con un grande romanzo radiofonico verrà ripercorsa la vita di due protagoniste del bel canto «fine de siécle». «Le favolose sorelle Marchisio» sarà il nuovo sceneggiato prodotto dalla sede regionale della Rai, in onda, per tredici settimane consecutive, a partire da sabato 6 ottobre alle ore 15 sulla seconda rete nazionale.

L'originale, su testi di Belisario Randone e per la regia di Mario Licalsi, attraverso la ricostruzione delle vicende biografiche di Barbara e Carlotta Marchisio, offrirà anche uno spaccato della vita musicale e culturale della seconda metà dell'Ottocento.

Le tappe della vita delle grandi contralto e soprano, la cui eredità fu in parte raccolta da Toti Dal Monte (che fu allieva di Barbara Marchisio) verranno riproposte in uno stile dalle volute tinte forti, in un gratificante gran romanzo ottocentesco. I successi professionali, le tournée in tutta Europa, tra cui quella clamorosa in Russia, le acclamate esecuzioni, dalla «Semiramide» alla prima italiana di «La forza del destino», saranno affiancate dai momenti «privati» delle due artiste torinesi che passarono alla storia anche per la loro volontà di esibirsi sempre insieme, tanto che Barbara, alla morte precoce della sorella decise di ritirarsi dalle scene.

«Le favolose sorelle Marchisio» sarà, naturalmente un racconto per parole e musica, e come sempre molto accurato è stato il lavoro di Mario Licalsi sia in fatto di scelte musicali che di «confezione» tecnica delle trasmissioni.

La scelta della «doppia accoppiata» di voci a cui affidare le Marchisio artiste e donne ha dovuto tener presenti non poche esigenze sia tecniche che interpretative.

«Si trattava di trovare quattro interpreti: due cantanti, dalle caratteristiche particolari in fatto di raffinatezza belcantistica e che oltretutto avessero inciso un vasto repertorio comune, e due attrici dalle caratteristiche vocali e interpretative affini — spiega il regista Mario Licalsi — e mi è sembrato di rispettare al meglio queste caratteristiche scegliendo per la parte musicale le voci di Johan Suttherland e Marilyn Horne e affidandomi per la parte in prosa, quelle di Lidia Coslovich (Carlotta) e Giorgia Vignoli (Barbara)».

Come sempre numerosi gli altri interpreti, tra i quali Franco Zucca, Bruno Marinelli, Lidia Braico.

Vi. Va.

FELICE CONCLUSIONE DEL «SETTEMBRE MUSICALE»

Il talento e la sensibilità d'un trio veneziano ridotto

Nella Sonata in la maggiore di Beethoven il meglio del duo Somenzi-Brunello

Si è chiuso con un bel concerto il ciclo degli appuntamenti del Settembre musicale, ma già è pronto un calendario di prossime manifestazioni che si terrà presso la stessa sede deputata della Chiesa evangelica luterana.

Il buon livello generale della rassegna non ha subito incrinature con gli ultimi invitati, anche se del trio originariamente promesso il violinista ammalato ha costretto i due colleghi ad intrattenere da soli il pubblico. Mario Brunello e Massimo Somenzi, violoncello e pianoforte, provengono da Venezia e si qualificano come un tipico prodotto di fusione fra eccellente scuola, talento e sensibilità naturali, marcata e indifesa applicazione. Nulla hanno più da invidiare agli insegnanti, se non fosse per la personalità ancora oscillante, l'incisività carente. Ma non fanno neanche cinquant'anni in due e tanto basti.

Somenzi è pianista avezzo a tutti gli accorgimenti della collaborazione e del dialogo, si fa sentire senza forzare, contiene la gamma dei colori ma non comprime i sentimenti. Brunello possiede una cantabilità squisita, non spreca una nota senza prima soppesare la rotondità e la levigatezza dell'emissione.

Hanno fornito la prova migliore nella Sonata il La maggiore di Beethoven, la terza delle cinque dedicate dal maestro al violoncello: c'era serenità nelle proposte di Somenzi e Brunello, e l'Allegro finale è sgorgato fluido dalla breve meditazione dell'Adagio; con un pizzico di vivacità in più nello Scherzo, l'esecuzione sarebbe stata esemplare.

Il denso programma comprendeva anche l'estrosa Sonata di Debussy, l'Adagio e Allegro di Schumann, mentre con vivo interesse è stata seguita la Sonata di Chopin, spesso liquidata frettolosamente ma di cui il Duo veneziano ha messo in luce alcuni lati inquietanti.

Dopo applausi insistenti è stata concessa una pagina fuori programma di Dvorak.

C. G.

■ L'UDIENZA — Brigitte Bardot ha detto alla televisione di non aver neanche tentato di ottenere un'udienza dal Papa perché «non mi avrebbe ascoltata». «Dopo morta — ha aggiunto l'attrice — chiederò un'udienza a Dio: lui sì che mi ascolterà».

Heather fantastica



(Adn)

Roma — Una Heather Parisi «casalinga» durante la registrazione di «Fantastico 5» che va in onda da domani su Raiuno

IN ONDA DOMANI SERA SU RAIUNO

Marzabotto rivive in un documentario

ROMA — Accadde 30 anni fa, proprio di questi giorni: un battaglione dell'esercito tedesco guidato dal maggiore delle «SS» Walter Reder, fronteggiato dalla brigata partigiana «Stella Rossa» guidata da Mario Musolesi («Lupo») sfogò la sua atroce vendetta contro i civili, mettendo a ferro e fuoco la vallata del Reno, in Emilia, nel cuore della Linea gotica.

Caddero così gli abitanti di Marzabotto, un piccolo paese che da allora è divenuto un emblema e un simbolo.

Dopo la guerra Reder venne arrestato dagli alleati e, processato dallo Stato italiano, subì la condanna all'ergastolo. Ma la revisione del processo lo metterà in libertà tra poco più di un anno, mentre a Marzabotto nessuno è disposto a dimenticare.

«Non per un sentimento di odio o di vendetta — precisa il sindaco Cruicchi — ma perché non possiamo mettere una pietra sul passato».

Per ricordare questo spaventoso eccidio, che fa ormai parte della dolorosa coscienza antifascista dell'Italia, Raiuno metterà in onda, sabato 6 ottobre alle 22.30 un «filmdocumento» diretto da Carlo Di Carlo su testo di Roberto Roversi, che fa seguito a quello già girato dal regista nel lontano 1961.

Davanti alla cinepresa sfilano le immagini di allora e di oggi, parlano gli ultimi superstiti del massacro, il sacerdote di Marzabotto, il sindaco del '44 è quello dell'84. C'è anche un'intervista, del 1967, rilasciata da Reder. Oggi è stato impossibile ottenerne un'altra.

■ CINEMA ALPINO — Il film francese «Gaspard de la Meje» di Bernard Choquet ha vinto il gran premio del 15.o Festival internazionale del cinema alpino e dell'ambiente della montagna di Les Diablerets (Svizzera).

Richard Gere davanti al giudice

NEW YORK — Richard Gere, l'«American gigolo» dello schermo è comparso davanti al giudice Hent Meyer della corte d'assise di Manhattan per rispondere di aggressione e percosse. Ad accusarlo è il custode di un garage, Harold White, che sostiene di essere stato malmenato dal popolare attore l'11 luglio scorso.

Prime visioni

Quel fascino sottile dell'apatia di Oblomov dall'omonimo romanzo al film di Mikhalkov

«Oblomov». Regia: Nikita Mikhalkov. Soggetto: N. Mikhalkov (liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Ivan A. Gonciarov). Sceneggiatura: Aleksandr Adabas'Jan e N. Mikhalkov. Attori: Oleg Tabakov, Iurij Bogatyrev, Elena Solovej, Andrej Popov, Avangard Leont'Ev, Gleb Strizenov, Evgenij Steblov. Fotografia: Pavel Lebesev (colore). Musica: Eduard Artem'Ev. Durata: 143 minuti. Segnalato dal sindacato critici cinematografici italiani (S.N.C.C.I.).

Libera, spregiudicata versione cinematografica di un classico della letteratura russa. Una salutare iniezione di anticonformismo nel corpo di una cinematografia, quella sovietica, che di conformismo rischia di morire. Cerchiamo di spiegarvi il perché.

«"Oblomov" — scriveva Ettore Lo Gatto licenziando la sua traduzione del romanzo di Gonciarov — è il quadro della tragica impotenza del russo, abituato a essere circondato da chi non ha altro compito che di pensare e agire per lui. Oblomov è il simbolo di ciò che la servitù della gleba poteva fare di un uomo pur dotato per natura di aspirazioni nobili, e desideroso di realizzare con la propria attività sogni grandiosi di redenzione».

Oblomov è un personaggio, se non proprio negativo, segnato inevitabilmente da un destino negativo. L'interpretazione di Lo Gatto faceva seguito a quella proposta da Dobroljubov nello scorso secolo e implicitamente accettata dallo stesso autore, quando coniando il termine «oblomovismo», volle dare a quel che aveva scritto un più evidente significato «sociale-morale».

Spiegato così, il romanzo di Gonciarov pareva fatto apposta per subire una traduzione sugli schermi da parte del cinema sovietico, sempre deferente nei confronti dei «classici» della propria letteratura, specie quando, come nel caso in oggetto, questi classici dipingevano in toni realistici i difetti di un assetto sociale che la rivoluzione d'ottobre avrebbe spazzato via dalla terra russa. Eppure ciò non è stato: si è dovuto attendere il 1980 perché un regista delle ultime leve assolvesse tale compito, creando oltretutto un'opera tutt'altro che pacifica e ortodossa.

Perché? Perché Gonciarov, forse suo malgrado, era andato oltre al romanzo socialmente edificante. In definitiva aveva dipinto un aspetto del proprio carattere, il lato affettivo e vegetativo della sua natura, prendendone sì le distanze, ma non al punto di cessare d'amarlo. E avergli scritto così un personaggio universale più che nazionale, capace di sopravvivere a tutte le rivoluzioni, legato alla pazzia che è in noi e che ciascuno di noi segretamente sogna, quasi fosse la soluzione per raggiungere una forma migliore di vita.

Un personaggio ingombrante, quindi, socialmente inutilizzabile, che non a caso è discretamente rivissuto nel secondo film di Massimo Troisi, «Scusate il ritardo».

Nikita Mikhalkov, con lodevole coraggio, non ha eluso il problema; al contrario, ha accentuato tale interpretazione, amando visibilmente il suo eroe, non concedendo alcuna simpatia di troppo al suo amico-protagonista, l'«attivo» Andrej Ivanovic Stolc, e — soprattutto — non imbalsamando il passato attraverso quelle operazioni calligrafiche abituali nei film in costume, ma — anzi — filmandolo in «presa diretta».

Un altro grosso merito di Mikhalkov è stato quello di rinunciare a una riduzione fedele del romanzo che lo avrebbe inevitabilmente portato a fare uno sceneggiato. Non a caso, nella versione originale, il film si chiama «Alcuni giorni dalla vita di I. I. Oblomov».

Alcuni giorni che equivalgono ad alcune pagine del romanzo, che Mikhalkov illustra coi ritmi propri al cinema e collega con una voce recitante fuori campo che sunteggia la vicenda, del resto molto lineare raccontata da Gonciarov.

Il metodo adottato da Mikhalkov non ha molti precedenti nella storia del cinema.

Mikhalkov, poi, non ha voluto rinunciare al nono capitolo della prima parte del romanzo, «Il sogno di Oblomov», forse la pagina più ispirata di Gonciarov, ma l'ha spezzettata in tanti vibranti flash back introdotti sempre al momento giusto nel finissimo ordito del copione.

Il finale, dal suo canto, totalmente inventato dal regista, con il figlioletto di Oblomov che corre nella sterminata campagna russa incontro a una madre più vagheggiata che reale, è una di quelle sequenze che mozzano il respiro, come il finale di «Schiava d'amore»: entra nelle viscere in perfetta sintonia con il suo assunto metaforico che vuol dimostrare come il significato profondo dell'apatia di Oblomov altro non sia se non il desiderio di tornare allo stato prenatale.

Callisto Cosulich

Gli appuntamenti

Su Canale 5 il «Giromike» a Trieste

Oggi alle ore 20.25 va in onda su Canale 5 la registrazione della tappa triestina del «Giromike», lo spettacolo itinerante condotto da Mike Bongiorno, che da ieri ha ripreso anche il suo «Superflash».

I western in Ince e «Nosferatu»

PORDENONE — Prosegue nell'aula magna del Centro Studi la personale del pioniere del cinema western Thomas Ince, con proiezioni alle ore 15 e alle 21.15. Le Giornate del cinema muto si concluderanno domani alle ore 21 al Teatro Verdi di Pordenone con la proiezione del capolavoro gotico di Friedrich Murnau «Nosferatu» nella versione integrale recentemente ricostruita dalle Cineteche di Monaco e di Berlino Ovest.

Pro restauro alla chiesa Luterana

Oggi alle ore 20.30 nella chiesa Evangelistica Luterana di Largo Panfili avrà luogo un concerto pro restauro dell'edificio di culto. All'organo della chiesa, uno strumento a trasmissione meccanica «Steinmeyer» del 1874, siederà l'organista triestino Giuseppe Zudini, che proporrà musiche di Bach, D'Aquin, Mendelssohn, Liszt, Reger, Alain.

Abbonamenti alla stagione lirica

Continua presso la biglietteria del Teatro Verdi la campagna abbonamenti per l'imminente stagione lirica. Agli abbonati della scorsa stagione è consentita la riconferma dei propri posti fino a domani.

Sceneggiata sul «caso» Antonio Freno

Domani alle ore 20 al pozzo di via Crosada, il laboratorio di artigianato teatrale diretto da Claudio Misculin presenterà la sceneggiata in dialetto triestino «Antonio Freno - Un fatto de grande serietà», che si rifà a un episodio realmente accaduto a Trieste nel 1904.

«Servo di scena» al Festival dei Festival

Debutta domani al cinema Ariston nell'ambito del quinto Festival dei Festival, il film britannico «Servo di scena» (The Dresser) diretto da Peter Yates e interpretato da Albert Finney, che per questo film è stato premiato con l'Orso d'Oro per il migliore attore al Festival di Berlino '84.

Soltanto nella giornata di giovedì 11 ottobre il film sarà presentato in versione originale inglese, con sottotitoli italiani, onde consentire agli interessati di accedere alla recitazione originale, per la quale il film è stato premiato a Berlino.

Il pianista Silvio Sirsen alla Ras

Domani alle ore 18 al circolo Ras Musica di via S. Caterina un recital del pianista Silvio Sirsen inaugurerà la seconda edizione della rassegna «Invito alla musica». Brani di Bettinelli, Bartok, Khatchaturjan, Ravel, Schumann.

La stagione della «Glasbena Matica»

Domani alle 11 nella sede di via Ruggero Manna 29 sarà presentata la stagione musicale 1984-85 del centro musicale sloveno «Glasbena matica».

Quattro cori a Farra d'Isonzo

GORIZIA — Domani alle ore 20.30 al centro sportivo culturale «R. Pitteri», organizzato dall'Associazione musicale culturale di Farra d'Isonzo, avrà luogo un concerto corale con la partecipazione dell'«Ars Musica» di Gorizia, del «Dekliški Zbor» di Duino, del «Luzzasco Luzzaschi» di Ferrara e di «Nova et Vetera» di Farra d'Isonzo.

«Amici miei n. 2» all'Alcione

Domani, domenica e lunedì al cinema Alcione il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta in seconda visione per Trieste il film di Mario Monicelli «Amici miei n. 2» con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Gastone Moschin e Philippe Noiret.

«I descursi» da Grado a Palmanova

PALMANOVA — Domani alle ore 21 nella Fortezza di Palmanova il Piccolo teatro «Città di Grado» presenterà «I descursi» con la regia di Tullio Svettini.

MERITATO SECONDO PREMIO AL COMPLESSO DIRETTO DA MANUELA MARUSSI

Ottimo piazzamento al concorso di Adria del coro femminile di Capriva del Friuli

PADOVA — La Pro Loco di Adria, in collaborazione col coro «Soldanella», ha organizzato la XXIII Rassegna corale nazionale per complessi a organico maschile e femminile.

Quest'anno erano presenti tredici cori a voci virili e cinque femminili (all'ultimo momento si è ritirato il «Lorenzo Perosi» di Fiumicello, uno dei più quotati).

I cori maschili, pur essendo numerosi, non erano di levatura eccezionale: il concorso di Adria inoltre richiede alle voci pari un repertorio composto esclusivamente di canti popolari o di montagna e i complessi di impronta alpina (spesso impostati sulla falsariga del leggendario coro della Sat o dei più recenti Crodaioli) costituiscono la maggioranza.

Comunque, il livello medio dei complessi che hanno partecipato al concorso era assai dignitoso con numerosi esempi di come anche un repertorio di canti popolari e alpini nelle note elaborazioni di Pigarelli, Pedrotti, De Marzi, Tieppo, Crestani, Malatesta, Bon, ecc., possa essere rinverdito da voci giovani e dall'entusiasmo per la poesia antica e sempre nuova che nasce dall'incanto del paesaggio montano.

Almeno nel Nord Italia esiste ancora questa passione per il canto che sgorga spontaneo e si scandisce nelle lunghe marce sui sentieri, di fronte alle vette maestose, con la tenerezza che ispira un trepido «Signore delle cime».

C'è una commozione sempre pronta a espandersi dalle terse voci ventenni della «Brigata alpina Cadore» di Belluno (sono tutti militari di leva) o da cori dai nomi ricchi di suggestione montana («Croda rossa», «Monti Scarpazi», «Monte Peralba», ecc.).

Qualche brano di Kodaly, Poulec o del friulano Di Piazza spuntava qua e là dai cori femminili, insieme a un delicato e vespertino «Sera di maggio» di Vito Levi.

Il settore femminile ha brillato con maggiore intensità, per le belle voci, ricche di sfumature.

Una soddisfazione particolare ci ha offerto il coro di Capriva del Friuli, diretto dalla giovane Manuela Marussi, che ha vinto un meritatissimo secondo premio, ricamando con arte sottile melodie popolari ungheresi, argentine e, naturalmente, friulane.

Infine, l'organizzazione del concorso, nell'elegante cornice del teatro Comunale, è stata esemplare.

Questi i premiati: Voci maschili (trofeo «Città di Adria»), primo: «Isola vicentina», secondo: «Val Canzoi» (Castelfranco Veneto), terzo: «Ezzelino» (E. da Romano). Voci femminili (trofeo «Cetra d'Ambra»: primo: «Città di Rovigo», secondo «Capriva», terzo: «Eco del fiume» (Bottrighe, Ro).

Liliana Bamboschek

■ SCUOLA DI TEATRO — Il Centro sperimentale di teatro di Roma ha istituito una scuola-laboratorio aperta a un massimo di 18 persone.

Preparando «Fraulein Pollinger»



Nei giorni scorsi si è riunita al Politeama Rossetti la compagnia che metterà in scena per la regia di Giorgio Pressburger il primo spettacolo della stagione «Freulein Pollinger» di Odon von Horvath. Il presidente Zenari ha ricevuto gli attori e gli altri collaboratori augurando a tutti buon lavoro. Daniela Mazzucato, Sandro Massimini, Franco Nebbia e tutti gli altri hanno confermato il loro entusiasmo per la scelta del testo e per l'occasione offerta loro di collaborare con il teatro di una città cui sono particolarmente affezionati. Nella foto: Sergio D'Osmo, Giorgio Pressburger, Franco Nebbia, Sandro Massimini, Daniela Mazzucato e Franco Zenari

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
12.00 Tg 1 - Flash
1205 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata
14.05 Il mondo di Quark. Cosmo
15.00 Primissima. Attualità culturali del Tg 1
15.30 Dse: Vita degli animali
16.00 L'impareggiabile dottor Snuggles, cartone animato
16.25 «Per favore, non mangiate le margherite», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Gli antenati. Safari Park: Il dinosauro
17.30 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di Leva
17.45 Brendon Chase. 10.a puntata: «Il Mostruoso calibano»
18.15 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18.30 «Taxi», telefilm
19.00 Dinky Dog, cartone animato
19.15 Action now: questa pazza pazza America
19.40 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 «Alien», film, regia di Ridley Scott, 1.o tempo
22.00 Telegiornale
22.05 «Alien», film, 2.o tempo
— Dossier sul tema «La vita nell'universo». In studio Piero Angela
23.50 Tg 1 - Notte — Oggi al Parlamento
— Che tempo fa
24.00 Dse: Handicap. 3.a ed ultima parte

RAIDUE

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
12.00 Segreto diplomatico. 5.o episodio: «La notte tunisina»
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.25 Tg 2 - Lavoro dove
13.30 Capitol. 113.a puntata
14.30 Tg 2 - Flash
14.35 Tandem. Attualità, giochi e curiosità. Musikit
16.00 «Il mistero della Settima Strada», telefilm
16.25 Dse: Für mich, für dich, für alle. Corso di lingua e cultura tedesca. 1.a lezione
16.55 Due e simpatia. «La freccia nera», di Robert Louis Stevenson, 14.a puntata
17.30 Tg 2 - Flash
17.35 Dal Parlamento
17.40 «La pietra di Marco Polo», telefilm
18.10 Meatballs & Spaghetti, cartoni animati
18.30 Tg 2 - Sportsera
18.40 «I professionals», telefilm
— Meteo 2 - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.20 Tg 2 - Lo sport
20.30 Aboccaperta
21.45 Primo piano. Salvatore Pappalardo, una voce nella città
22.40 Tg 2 - Stasera
22.50 «L'asso della Manica», telefilm
23.40 Tuttocavalli
23.50 Tg 2 - Stanotte

RAITRE (regionale)

11.45 Televideo - Pagine dimostrative
16.00 Dse: Le tecniche e il gusto
16.30 Dse: Corso di informatica. Cip e circuiti integrati
17.00 Piccola storia della musica
17.15 Dadaumpa. Senza fine con Gino Paoli
18.10 Gli allegri pasticcioni. Il grande incendio
18.25 Speciale Orecchiocchio. Rockline
19.00 Tg 3
19.10 Tg 3 regione per regione
19.35 Anteprime romane all'Argentina
20.05 Dse: Scienza e bambino. Il volo
20.30 Omaggio a Puccini. «Manon Lescaut»
22.40 Tg 3
23.15 Graham Surtherland

Canale 5

8.30: Telefilm: «Phyllis»; 9.30: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 10.00: Film: «Donne» con J. Crowford, N. Sheader, P. Godohard, R. Russell, J. Fontaine, regia di George Cukor; 12.00: Telefilm: «I Jefferson»; 12.25: «Help» - Gioco musicale condotto da S. Santospago e P. Carminati; 13.00: «Il pranzo è servito» - Gioco a quiz condotto da Corrado; 13.25: Teleromanzo: «Sentieri»; 14.25: Teleromanzo: «General Hospital»; 15.25: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 16.25: Telefilm: «Il mondo degli animali»; «Five Time»; 17.00: Telefilm: «Galactica»; 18.00: Telefilm: «Tarzan»; 19.00: Telefilm: «I Jefferson»; 19.30: Telefilm: «Baretta»; 20.25: «Giromike». Spettacolo musicale condotto da Mike Bongiorno, da piazza Unità, Trieste; 22.25: Telefilm; 23.25: Film: «A prova di errore».

Telequattro

8.30: La grande vallata: «L'odissea di Yubal»; 9.30: Film: «L'arciere di fuoco» con Giuliano Gemma, Mark Damon, Silvia Dionisio, regia di Giorgio Ferroni; 11.30: Maude; 12.00: Giorno per giorno; 12.30: Lucy show: «Vendita promozionale»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Agenzia Rockford: «Armi»; 15.00: Cannon: «Il ritorno di Kelly»; 16.00: Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan; 17.40: Wonder Woman: «L'uomo che poteva muovere il mondo»; 19.00: Aeroporto: musica, arte, cronaca, costume in diretta (1ª parte); 19.30: Fatti e commenti; 19.45: Aeroporto (2ª parte); 20.05: Speciale regione; 20.25: Film: «L'esorcista», (prima visione Tv) con Ellen Burstyn, Max Don Sidow, Lee J. Coob, Linda Blein, regia di William Friedkin; 22.45: Speciale Miss Italia: Le lolite con la corona; 23.20: Film: «Miss Beautiful» con Phil Silvers, Stella Stevens, Sheree North, regia di Robert Michael Lewis; 1.15: Fatti e commenti (replica).

Telepadova

16.00: Telefilm: Grizzly Adams; 16.55: Cartoni animati; 19.30: Telenovela: Mama Linda; 20.20: Telenovela: Anche i ricchi piangono con Veronica Castro; 21.20: Film: «La ragazza dal pigiama giallo», regia di Flavio Mogherini, con Ray Milland e Dalila Di Lazzaro, giallo; 23.00: Sport spettacolo: Il catch; 24.00: Film: «Amo mia moglie».

Telebarbara

9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 13.30: «Provaci ancora Lenny», telefilm; 14.00: «Pacific international airport», telefilm; 14.30: «Disperatamente tua», telenovela; 15.00: Vetrina in tv; 17.00: Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari; 19.00: «Pacific international airport», telefilm; 19.30: Telefilm; 20.00: «Victoria Hospital», sceneggiato; 20.30: «Il mio primo amore», film; 22.00: «American girls», telefilm; 23.00: Vetrina in tv. - La notte con Barbara.

Retequattro

8.30: Telefilm: «Mary Tyler Moore», replica; 9.00: Film: «Interludio». (1957). Regia di Douglas Sirk, con June Allyson, Rossano Brazzi; 11.00: Novela: «Samba d'amore», replica; 11.45: Sceneggiato: «Febbre d'amore», replica; 12.45: Telefilm: «Alice» con Linda Lavin; 13.15: Telefilm: «Mary Tyler Moore»; 13.45: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 14.15: Novela: «Fiore selvaggio», 131ª puntata; 14.50: Film: «Il giardino di gesso» (1963). Regia di Ronald Neame, con Deborah Kerr; 17.00: Cartoni animati; 17.50: Sceneggiato: «Febbre d'amore»; 18.45: Novela: «Samba d'amore» con Sonia Braga e Tony Ramos, 11ª puntata; 19.30: Telefilm: «New York New York»; 20.25: Film: «Odio le bionde» (1980). Regia di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Corinne Clery; 22.20: Film: «Superandy - Il fratello brutto di superman». (1979). Regia di Paolo Bianchini, con Andy Luotto; 0.05: Film: «I giganti toccano il cielo» (1957). Regia di Gordon Douglas, con Karl Malden, Nathalie Wood; 1.40: Telefilm: «Haway squadra 5-0».

Teleantenna-Tmc

18.00: Telefilm: «Gente di Hollywood». Figurazione speciale; 18.50: Tele Antenna notizie - Telemenu - Oroscopo - Notizie flash Tmc - Bollettino Meteo; 19.30: Telefilm: «Butterflies», 10ª puntata; 19.55: Telefilm: «La banda dei cinque»: I cinque nel nido del gufo, 1ª parte; 20.25: Telefilm: «Le strade di San Francisco»: Vino amaro con: Karl Malden, Michael Douglas, David Soul; 21.25: Sport - Calcio internazionale; 22.15: Musicale Clipn' roll - Video da tutto il mondo - Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino Meteo - Tele Antenna notizie - Notturnino Abat jour.

Telefriuli

15.30: «Amore àmaro», film; 17.00: Birdman galaxi trio, cartoni animati; 17.30: Baldios, cartoni animati; 18.00: «Longridge story», telefilm; 19.00: Tg; 19.30: «Veronica il volto dell'amore», telenovela; 20.30: «Actas de marusia», film; 22.15: «Il commissario accusa», film.

Telecapodistria

14.00: Odprta meja - Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 16.30: Odprta meja - Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 17.00: Tg - Notizie; 17.05: Tv scuola. Hexy va a scuola, pupazzi animati - L'energia del futuro, documentario della serie «Il fiume Sava» - Sogni, telefilm a cartoni animati della serie «Julie, rosa di bosco» - Cartoni animati; 18.35: Medical center, telefilm; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.50: Con noi... in studio; 20.20: Antologia sessuale, film con Françoise Arnould, Michel Auclair, Jean-Pierre Aumont, regia di Pierre Kast; 21.55: Quattroventi, teleatlante turistico; 22.15: Tg - Tuttoggi; 22.25: Alta pressione, musica, notizie e anteprima del mondo musicale.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 21, 23. Onda verde: 6.37, 7.59, 9.57, 10.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario, Onda verde, la combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9-10.30: Radio anch'io '84; 11.10: La partita infernale (8); 11.30: Piccola Italia; 13.20: Onda verde weekend; 13.30: Master; 14.30: Dse: schede-arte: La Certosa di Firenze; 15: Gr1 business; 15.03: Radiouno per tutti: Homo sapiens, il paginone; 17.30: Radiouno Ellington '84: gli anni giovanili; 17.55: Onda verde automobilisti; 18: Europa spettacolo; 18.30: Musica sera; 19.15: Gr1 mondo motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Sui nostri mercati; 19.35: Audiobox Lucus; 20: Il poeta e il commissario, di K. Capak, con Renzo Lori; 21.03: Da Torino, stagione sinfonica Rai, dirige E. Inbal, nell'intervallo (21.25) interviste e commenti; 22.44: Autoradio flash per i camionisti; 22.40: Oggi al Parlamento; 23.28: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30, 21.30: Gr1 in breve, Onda verde; 18.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Mondo motori; 19.25: Stereosera; 19.45: Superstereouno; 20.30: Gr1 in breve, Onda verde; 21.03: Da Torino, stagione sinfonica della Rai; 22.45: Stereodomani; 22.57: Onda verde; 23: Gr1; 23.05-23.59: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30. — 6: I giorni con Francesca Durante; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita con Padre E. Balducci; 8: Kippur, il giorno dell'espiazione; 8.10: Dse: Infanzia come e perché; 8.15: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: Per piccina che tu sia (5); 9.10: Discogame; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali e Gr2 Onda verde regionale; 12.45: Tanto è un gioco; 15: Dalle «Novelle per un anno» di L. Pirandello: «La patente»; 15.30: Gr2 economia: media delle valute e bollettino del mare; 15.42: Omnibus; 17.32: «Ossido di carbonio», radiodramma di Luigi Malerba, regia di M. Parodi; 18.32-19.57: Le ore della musica; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 21: Radiodue 3131; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Ultime notizie, bollettino del mare.

Stereodue

15: Stereodue in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 14.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.20: Long playing hit; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. — 6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora D; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e attualità culturali; 15.18: Gr2 cultura; 16.30: Un certo discorso; 17.19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste: religione; 21.10: Nono cantiere internazionale d'arte di Montepulciano: incontri di musica contemporanea, il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Ultime notizie.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notturno italiano.

Radio regionale

7.30, 7.55: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35, 12.58: Giornale radio; 13.30: Spettacolo, come, dove quando; 14.45, 14.58: Giornale radio; 18.30, 18.58: Giornale radio.
Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45, 15.30: Altra frequenza.
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20, 9: Il nostro buongiorno - Musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Qui Gorizia (replica); 8.40: Musica leggera slovena; 9: Programma antimeridiano: Mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: L'annotazione; 11.40: Pot pourri musicale; 12: Appuntamento alle 12: Saluti da...; 12.30: Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Appendice musicale; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio: Dialogo dal vivo; 15: Nel mondo del cinema; 16: Dal patrimonio della narrativa; 16.15: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10, 19: Ultima fascia: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica religiosa; 19: Segnale orario - Gr e Programmidomani.

RdF.-V.G.

17.00: «Brigata di fuoco», telefilm; 18.30: Telefilm; 19.00: Cronache del cinema; 19.15: Notiziario economico; 19.29: Ora esatta; 19.30: RdF-VG Giornale; 19.50: «L'opinione di Nico Grilloni»; 20.00: «Poliziotto di quartiere», telefilm; 21.00: «Cipc», trasmissione sui computer; 21.10: Tavola rotonda; 0.05: RdF- VG Giornale; 0.25: Meteosat; 0.35: Il notturno.

Telepordenone

16.00: «I microids», cartoni animati; 16.30: «Laramie», telefilm; 17.30: «The cat», telefilm; 18.00: «I microids», cartoni animati; 18.30: «Wkrp in Cincinnati», telefilm; 19.00: Speciale Regione; 19.25: Tpn cronache; 19.55: «The cat», telefilm; 20.25: «Cara a cara», telenovela; 21.20: «L'osteria»; 22.15: «Boccaccio 70», film.

È il migliore

Roma — Robert Redford, nella foto, è il protagonista di «The Natural», il film di Barry Levison che la Ceiad distribuisce in Italia con il titolo di «Il Migliore» *(Tri Star)*

Oggi sul piccolo schermo

«Alien» a Dossier

«Alien» (Raiuno, ore 20.30) — Film del 1979 diretto da Ridley Scott, con Sigourney Weaver, Ian Holm, Yaphet Kotto, Harry D. Stanton. È il primo appuntamento della nuova serie di «Film Dossier» guidata questa volta da Piero Angela e caratterizzata da film che daranno spunto e dibattito su temi scientifici.

Di ritorno sulla terra, dopo un lungo viaggio interplanetario, l'astronave «Nostromo» capta un segnale proveniente da un pianeta sconosciuto e in apparenza disabitato. Tre membri dell'equipaggio vanno a vedere e... una «cosa» aggredisce uno di loro, gli si nasconde in corpo e si fa portare a bordo. La lotta comincia...

Al termine del film, in diretta dagli studi di Milano: «Dossier sul tema "La vita nell'Universo"». Regia televisiva di Maria Maddalena Yon.

* * *

«Manon Lescaut» (Raitre, ore 20.30) — L'orchestra e il coro del «Royal Opera House-Covent Garden» di Londra, diretti da Giuseppe Sinopoli, presentano «Manon Lescaut» prima affermazione operistica di Giacomo Puccini. Il libretto è ricavato dall'omonimo romanzo di Prevost. Regia teatrale di Gotz Friedrich, televisiva di Humphrey Burton. «Cast»: Placido Domingo, Thomas Allen, Kirite Kanawa, Forbes Robinson.

* * *

«Graham Sutherland» (Raitre, ore 23.15) — Regia di Pier Paolo Ruggerini. Alla fine del 1981, Trento ha dedicato una mostra al grande artista inglese scomparso un anno prima. Un ritratto attraverso opere e testimonianze di chi lo ha conosciuto, di critici e scrittori come Giovanni Testori e Giorgio Soavi.

* * *

«Aboccaperta» (Raidue, ore 20.30) — In diretta dal Tv3 di Milano, programma di Gianfranco Funari, in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da dirè. Regia di Ermanno Corbella.

REBUS (Frase: 8, 3, 5)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

CI
SOR
ubl

Soluzione del rebus pubblicato mercoledì
Musi CI; stipo P = musicisti pop.

Andy Capp

SENTI, CARA, SO CHE NON POSSO AVERE PRETESE, TU PORTI A CASA PIU' SOLDI DI ME!
SE NON VUOI UN TAVOLO DA BILIARDO A CASA, BASTA CHE TU LO DICA!
LASCIAMO PERDERE DI PARLARNE PER DUE SETTIMANE?
LASCIAMO PERDERE DI PARLARNE PER DUE SETTIMANE!

Mafalda

DUNQUE, SECONDO IL SORTEGGIO, IO FACCIO L'ARBITRO; MAFALDA FA IL PORTIERE DI MIGUELITO; MANOLITO IL PORTIERE DI SUSANITA! VIA, SI COMINCIA
FORZA, SUSANITA! GIOCA TRANQUILLA CHE QUI HAI IL MOSHE DAYAN DEI PORTIERI!
TUP!

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984 '85. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984 '85. Il 18 ottobre inaugurazione in serata di gala con «Samson et Dalila» di C. Saint-Saëns.
TEATRO CRISTALLO. Circolo triestino del Jazz. Concerto con Art Farmer e E. Pieranunzi. Inizio ore 20.30. Ingresso L. 10.000, soci e ridotti L. 8.000.

ARISTON. 5.o Festival dei Festival. Ore 17, 19.30, 22. Dal celebre romanzo di Ivan Goncharov un grande capolavoro del «nuovo maestro» del cinema sovietico Nikita Mikhalkov: «Oblomov», con Oleg Tabakov e Jelena Solovei. Una rappresentazione tragicomica della pigrizia. Presentato alla Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro. Ultimo giorno. Da domani «Servo di scena» di Peter Yates.
EDEN - LUCE ROSSA 15.30 ult. **22.10** «Seducenti e porcellone». Disposte a tutto pur di appagare lo spettatore più esigente. Severam. v.m. 18. Domani spettacolo del mattino alle ore **11.**
EXCELSIOR (tel. 767300). Inaugurazione della nuova sala con il film di Sergio Leone «C'era una volta in America». Due spettacoli giornalieri: pomeridiano cassa ore **16.30** inizio ore **17**; serale alle ore **21.**
FENICE. 18, 20, 22.15: «Claretta». Un film di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Giuliano Gemma.

GRATTACIELO. 17, ult. **22.15:** «Conan il distruttore», con A. Schwarzenegger e G. Jones. Regia di R. Fleischer.
MIGNON. 16.30 ult. **22.15.** «Maria's lovers» il film che ha fatto fremere la platea del Festival cinematografico di Venezia. Con Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum e Keith Carradine. Viet. min anni 14.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. «Breakdance». Nella dimensione del Super Dolby Stereo l'unico inimitabile film sulla danza degli anni '80.
NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «Scuola di polizia». Il record assoluto della risata. 2° mese.
NAZIONALE 3. 15.30, ult. **22.15:** «Lolita la governante erotica». Luce rossa. Severam. v.m. 18.

AURORA. 16.30 Ancora oggi a richiesta il vietatissimo super hardcore «I desideri di Angela» Technicolor. Domani: «La corsa più pazza d'America n. 2».
CAPITOL. 16.30. Amore, avventura e alta drammaticità in un altro colossal della più recente produzione americana «Due Vite in gioco» di T. Hackford (il regista di «Ufficiale e gentiluomo») con R. Ward e J. Bridges. Colori. La canzone del film «Against all odds» è cantata da Phil Collins.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Un'estate pazzesca» (Spring break) un film di Jean S. Cunningham con David Knell e Perry Lang. Divertente. Ultimo giorno. Domani ore **16** «Gorky Park». Tutto cominciò con tre cadaveri senza volto sepolti nella neve. Con Lee Marvin, William Hurt.
ALCIONE.-AIACE. (Ass. Amici Cinema D'Essai). Tel. 796162. 15.30, 17.40, 19.50, 22. «Ufficiale e gentiluomo» uno spettacolo esaltante con Richard Gere e Debra Winger.
LUMIERE FICE. Tel. 820530. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Appuntamento con John Belushi: «Chiamami Aquila», di Michael Apted, con John Belushi e Blair Brown.
RADIO. 15.30, 21.30. Luce rossa! rossa!! rossa!!! «Vanessa porno show» con Vanessa Del Rio e Samantha Fox (90 minuti d'alta pressione). Viet. sev. ai min. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 17.30, 22: «La casa» (Sembrava una casa normale, da fuori...). Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 18, 22: «Scuola di polizia» con S. Guttemberg e K. Cattrall. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Porno college girls». A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPE. 18: «Rocky 3: l'incontro più esaltante!» con Silvester Stallone.
EXCELSIOR. 18: «Silkwood» con Merryl Streep e Curt Russel.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Manuela excinting invitation». Viet. min. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Festival erotico di Brigitte». Viet. min. 18 anni.

Il principe Carlo ha esordito come narratore in televisione

LONDRA — Il principe Carlo ha esordito alla televisione britannica come narratore raccontando una favola da lui scritta molti anni fa per divertire i suoi fratelli minori Andrea ed Edoardo.

La favola, intitolata «Il vecchio di Lochnar», è ambientata nella campagna di Balmoral, nei dintorni di una delle residenze della famiglia reale.

Nel filmato, trasmesso nel pomeriggio alla tv dei ragazzi, il principe Carlo, vestito con un gonnellino scozzese, ha letto la favola, dimostrando eccellenti doti mimiche, appoggiato a un muretto.

La favola, letta in 15 minuti, ha ricevuto una buona accoglienza tra i giovani.

RISTORANTI E RITROVI

LA CAPANNINA
Stasera si balla con le Go-Go girls in via Costalunga, 113.

ALLE CINQUE PORTE
Oggi Luciana vi prepara baccalà e polenta. Via San Marco 44, tel. 768003.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì.

WANG HO - REDIPUGLIA
Riaperto il ristorante notturno (0481) 79198 - 79770.

RISTORANTE ALLA STAZIONE
Specialità pesce e carne. Ampie sale per banchetti e pranzi nuziali. Strada provinciale 2, Muggia. Tel. 271193. Chiuso martedì.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Data la situazione astrale un po' confusa dovrete avere voi le idee molto chiare e agire sempre con molta coerenza e diplomazia. Molta attezione nelle faccende economiche e burocratiche la prima decade e più riguardi per la salute (limitate i dolci e i grassi!).

TORO 21-4 • 20-5
Dovrete cercare di mantenervi calmi perché la giornata presenta qualche ambiguità, delle situazioni non sempre semplici: non annegate in un bicchier d'acqua, vi basterà esaminare le cose con obiettività, senza falsi ottimismi, per trovare i miglioramenti opportuni.

GEMELLI 21-5 • 20-6
La gente che vi circonda può darvi delle seccature, vincete la tendenza a pensieri confusi o disorganizzati e muovetevi con la massima attenzione nelle questioni familiari e professionali: se sarete costanti riuscirete a far andare in porto un progetto ambizioso.

CANCRO 21-6 • 21-7
La disposizione psicologica non sarà sempre delle migliori e una decisione affrettata potrebbe risolversi a vostro danno. Agite sempre con realismo, senso pratico e non fidatevi delle apparenze o delle promesse, qualche sorpresa spiacevole è possibile per alcuni di voi.

LEONE 22-7 • 22-8
Un vostro sospetto su una persona è probabilmente giustificato: siate prudenti e diplomatici se non volete determinare rotture e non prendete sul serio ciò che vi viene promesso o proposto. Più razionalità nelle questioni economiche e più comprensione in famiglia.

VERGINE 23-8 • 22-9
Qualcosa sta bollendo nella pentola dell'amore, la vita di relazione è intensa e interessante, guardatevi però dalle evasioni eterodosse dalle quali alcuni ora possono esser tentati. Per i disturbi di origine nervosa sarebbe utile un'atmosfera più tranquilla... e sincera.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Un'eccessiva sicurezza in voi stessi ora potrebbe rendervi piuttosto spericolati, coordinate il dinamismo con le idee se non volete sprecare tempo e siate più obiettivi e cauti nei vostri giudizi, non confondete i sogni e i desideri con la realtà. Curate l'alimentazione.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
L'accento è sulle questioni ideali e sentimentali in questo periodo, ma attenti a non trascurare il lavoro, a non allontanarvi dalla realtà quotidiana, ora è anche facile suscitare invidie, gelosie, pettegolezzi... giocate bene, con tempismo, le vostre carte.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Vi aspetta una sorpresa ma non sperate in cose troppo grosse se non volete rimanere delusi; se una certa cosa va a rovescio non pensate di esser sfortunati, è il destino che vi costringe a prendere quelle decisioni che preferivate rimandare per pigrizia (od ottimismo?).

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Reagite a un po' di stanchezza e nervosismo, non pensate più a vecchie storie superate ma apritevi a nuove esperienze, tanto sentimentali che di lavoro, dedicatevi con più impegno del solito alle vostre responsabilità. Siate cauti nel parlare, non create malintesi.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Per alcuni della seconda decade c'è un po' d'inquietudine, forse un dispiacere o un problema di salute, per gli altri sono in arrivo novità, proposte inattese, aiuti da parte di persone amiche o la realizzazione di un progetto: calma, niente errori di valutazione!

PESCI 21-2 • 20-3
Prima di gettarvi allo sbaraglio e di agire con forza stabilite quello che volete e portate a termine ciò che avete in corso. Le influenze sono ancora contrastanti, seccature e contrattempi quindi sono in agguato, ma accanto a occasioni favorevoli: pazienza e attenzione.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	E	2	3	4	■	5	6	7	E	■	8 E
T	■	9			10				■	11	
12	13		■	14					15		
16			17					■	18		
19		■	20					21			■
A	■	22								■	23 G
■	24							■	25	26	
27								28	■	29	
30			■	31					32	■	A
N	■	33	34				■	35		■	T
36	37	■	38				39			40	
41		T		■	A	■	A	■	42		

ORIZZONTALI: 1 Gli uomini costituiscono quello «forte» - 5 La grande di Milano - 9 La cura da seguire - 11 Onorevole in breve - 12 La poetessa Negri - 14 Case di cura - 16 Nobili come Massimo d'Azeglio - 18 Lingua della Francia medioevale - 19 Pubblico Ministero - 20 «Ringiovanisce» l'opera d'arte - 22 Fiorenza della lirica - 24 Soffrì un mitico supplizio - 25 Preposizione semplice - 27 Andare al contrario - 29 Articolo spagnolo - 30 Eccetera in breve - 31 Relativo all'acqua - 33 Il nome di Matisse - 35 Iniziali del pittore Rousseau - 36 Risposta di dissenso - 38 Ceramiche smaltate - 41 Il re di Lancillotto - 42 Punto opposto ad ENE.

VERTICALI: 1 È rappresentata dai giornalisti - 2 Stella di Broadway - 3 Introduce un'ipotesi - 4 Pochi suonatori diretti a bacchetta - 5 Raccolta di lettere di autore illustre - 6 Pittori... in piccolo - 7 In nessuna occasione - 8 Ente... illuminante (sigla) - 10 Provincia del Piemonte - 11 Ha Columbus per capitale - 13 Simbolo del decametro - 15 Camille, celebre pittore francese - 17 Il padre di Giove - 21 Insegna le buone maniere - 24 Vizio nervoso - 26 Pezzo degli scacchi - 27 Il cavallo dei lapponi - 28 Ripercussioni di notizie - 32 Mostro delle fiabe - 34 Struzzo australiano - 37 Iniziali di Respighi - 39 Articolo e nota - 40 Iniziali della Schygulla.

Soluzione del criciverba pubblicato mercoledì.

ORIZZONTALI: 1 musica; 6 mappa; 10 anice; 11 Leroy; 12 Calà; 13 fatti; 15 arbitro; 17 SR; 18 hc; 20 orcio; 21 eco; 22 era; 24 uo; 25 Nobel; 26 relax; 27 Fo; 28 eno; 29 odi; 30 esami; 33 AG; 34 no; 35 platino; 37 balla; 38 casa; 40 colei; 41 rasoi; 42 Texas; 43 fisico.

VERTICALI: 1 maccheroni; 2 una; 3 Sila; 4 Icaro; 5 CE; 6 metronomi; 7 arto; 8 poi; 9 py; 11 lati; 13 fico; 14 orologiaio; 16 Bruxelles; 17 scena; 19 Credo; 21 Ebe; 23 ali; 27 fata; 31 sali; 32 Incas; 35 pala; 36 oasi; 37 box; 39 soc; 40 ce; 41 RI.

Continuaz. dalla 16.a pagina

BG STUDIO IMMOBILIARE calle Oberdan 16 Muggia, tel. 272500 propone bellissima villetta seminuova giardino vista mare. 003088/22

CORONEO bassa appartamento signorile salone 6 stanze cucina servizi poggioli ascensore riscaldamento soleggiato 766676. 19/22

CORONEO alta casa recente soggiorno due stanze cucina servizi poggiolo vendesi, tel. 766676. 19/22

GESTIMMOBILI libero Navali luminoso recente soggiorno, 2 letto, cucina, servizi Lit. 105.000.000, tel. 772244. 21/22

GESTIMMOBILI Canova recente cucina servizi 2 stanze balcone Lit. 58.000.000, tel. 772244. 21/22

GESTIMMOBILI libero recentissimo panoramico ottime condizioni 3 letto, saloncino, cucina, doppi servizi, box auto, veranda, 150.000.000, tel. 772244. 21/22

GESTIMMOBILI adiacente XX Settembre libero restaurato soggiorno, 2 letto, cucina, servizio Lit. 75.000.000, tel. 772244. 21/22

GESTIMMOBILI libero recente zona Rotonda del Boschetto soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone Lit. 77.500.000, tel. 772244.

GRADISCA centro APPARTAMENTO SIGNORILE cucina ampio soggiorno tre letto doppi servizi doppio garage. Immobiliare ISONTINA Ronchi 0481/777478. 1/22

GRADO paraggi terme privato vende bivano bagno terrazzo 41.000.000. Telefonare ore 18-20 0481/81232. 138/22

GRADO Pineta 42.000.000 appartamento arredato 50 mq vendesi 040/766676. 19/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CUMANO in palazzina recente, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, cantina, riscaldamento ascensore, 58.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3128/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI seminuovo, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 49.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3126/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona HORTIS, 4 stanze, cucina, bagno, I piano, S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi SOTTORIPA, 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento, 60.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3126/22

IMPRESA vende ultimi appartamenti bistanze, tristanze, prontingresso, accessoriati complesso recente costruzione, mutui contributo regionale, prezzi tutto compreso, tel. 814311 orario ufficio. 3066/22

ININTERMEDIARI libero centralissimo luminoso tutti confort vendo tel. 62170. 57098/22

ININTERMEDIARI vendonsi boxes prontingresso diverse grandezze luce acqua facilitazioni, tel. 814311 orario ufficio. 3066/22

INTERMEDIA 729801 San Giacomo libero camera cucina bagno 19.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Vito libero ristrutturato appartamento su due piani soggiorno camera due camerette cucina bagno ripostigli autometano 76.000.000. 21/22

INTERMEDIA 729801 zona Commerciale libero in recente palazzina con splendida vista mare salone camera cameretta cucinotto bagno balcone cantina box auto 112.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Carpineto libero recente piano alto camera cameretta tinello cucinino bagno balcone ripostiglio 58.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Giacomo libero camera cameretta cucina bagno 38.000.000. 2/22

LIGNANO Pineta vicino mare posizione incantevole costruttore vende 56.000.000 ultima villetta schiera mq 75 soggiorno, cottura, due camere, bagno terrazzo, patio, caminetto, giardino, pagamento avanzamento lavori, possibilità vantaggiosi mutui. Tel. 0431/57002 - 511067. 3/22

LIGNANO Pineta 200 metri mare 35.500.000 vendesi grazioso appartamento in palazzina arredato ingresso, soggiorno, camera, bagno, ampio terrazzo, posto auto. Tel. 0431/511067 - 57002. 3/22

LIGNANO Pineta Parco Hemingway posizione prestigiosa impresa vende a L. 79.500.000 stato avanzamento lavori, bifamiliare abbinata mq 120 circa; ingresso indipendente soggiorno, cucina, cantinetta, tre camere doppie, tre bagni, patio, caminetto, solarium grande giardino, due posti auto, finiture signorili, eventuale predisposizione riscaldamento e aria condizionata. Dilazioni di pagamento. Eventuale mutuo del 50%. Tel. 0431/430391. 3/22

LOCALE d'affari 27 mq zona Dreher vendesi tel. 631792 BONZANINI. 3142/22

LOCALE Tigor mq 70 atro Guardia mq 40 vendo tel. 631793. 2985/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Sagrado nuova villa accostata 120 mq abitabili. Giardino mq 300. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Polazzo villa accostata grande garage 400 mq giardino 80.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA S. Canziano appartamenti primoingresso auroriscaldati 85 mq più cantina garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Begliano appartamento nuovo ultimo piano 100 mq cantina garage. Occasione. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA San Nicolò appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio ultimo piano. OCCASIONE 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi casa due appartamenti giardino. 45947. 1/22

MONFALCONE CENTRO ampio appartamento ristrutturato via S. Ambrogio garage mq 20 Imm. ISONTINA Ronchi 0481/777478. 1/22

MONFALCONE casetta ristrutturabile via Aris L. 16.000.000 vende Imm. ISONTINA Ronchi 0481/777478. 1/22

NAVALI 94 mq senza ascensore vista panoramica facilitazioni. Telefonare 775735 - 227237.

OPICINA villa con parco 2000 mq zona ricreatorio vendesi 766676. 19/22

PRIVATO vende recente centrale primo piano saloncino due camere facilitando tel. 745097. 57152/22

PRIVATO vende 2 appartamenti contigui occupati mq 65 cadauno stabile esente Ilor accessoriati mutuo facilitazioni. Scrivere a cassetta n. 25 M Publied 34100 Trieste. 3066/22

PRIVATO vende GRETTA stabile quattro piani da ristrutturare, vista mare. Prezzo da concordarsi. Tel. 69349. 57103/22

PRIVATO Rozzol in palazzina cucina soggiorno tristanze biservizi ripostiglio soffitta posto macchina orto 108.000.000, telefono 911588. 57042/22

RAVASCLETTO Zoncolan, montagna 900 m, 43.000.000 appartamento nuovo pronta consegna tutto indipendente, Iva 2%, 7.000.000 acconto, resto comode dilazioni, telefonare 0433/66167. 1897/22

RONCHI Imm. ISONTINA appartamento centrale mq 100 garage 0481/777478. 1/22

RONCHI CENTRO piccolo RUSTICO ristrutturabile con terreno, Imm. ISONTINA. Tel. 0481/777478. 1/22

RONCHI Imm. ISONTINA appartamenti nuova costruzione due-tre letto prossima consegna. Tel. 0481/777478. 1/22

SAN Giovanni due stanze, cucina, recente zona verde. Telefonare 775735-227237. 3108/22

SCAMBIO centrale recente 72 mq con appartamento più piccolo. Tel. 745097. 57152/22

SIT BELPOGGIO luminoso buone condizioni due stanze cucina servizio adatto studenti 23.500.000. Tel. 729862. 22/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2, vende di MUGGIA stupenda vista mare villetta bifamiliare parzialmente da restaurare 1000 mq di terreno prezzo interessantissimo. Tel. 729862-729863-728644. 22/22

SIT GIULIA recente bellissimo parzialmente arredato soggiorno stanza stanzetta cucina bagno terrazzo 79.000.000. Tel. 729862. 22/22

SIT SAN GIOVANNI recente soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo 48.000.000. Tel. 729863. 22/22

SIT SAN FRANCESCO epoca signorile adatto uso ufficio cinque vani servizio. Tel. 729863. 22/22

SIT REVOLTELLA recente signorile salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 729863. 22/22

SIT REVOLTELLA recente cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina 57.000.000. Tel. 728644. 22/22

SIT CARPINETO recente luminoso piano alto soggiorno matrimoniale cucinino terrazzo 45.000.000. Tel. 729862. 22/22

SIT zona GRETTA panoramico soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno due poggioli autometano 83.000.000. Tel. 728644. 22/22

SIT CARPINETO recente panoramico soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo 54.000.000. Tel. 728644.

TERRENI EDIFICABILI URBANIZZATI località POLAZZO (Fogliano-Redipuglia) mq 690-790-860 vende Immobiliare ISONTINA, tel. 0481/777478. 1/22

TERRENI edificabili Opicina progetti approvati ville monobifamiliari da 38.000.000. VISITARE Via Carsia dopo n. 28 sabato 10-12. Tel. 942494.

UNIVERSITÀ Scoglietto vendesi stanza soggiorno cucinino bagno vista. Telefonare 775735-227237. 3108/22

VENDESI a Barcola appartamento cinque camere doppi servizi veranda cantina box grande giardino riscaldamento autonomo a metano. Ottima posizione. Tel. 414626 dopo ore venti. Esclusi intermediari. 57020/22

VENDESI libero S. Andrea tristanze cucina tinello servizi separati 2 poggioli 95 mq. Tel. 69437 ore 16-19. 3104/22

VENDESI libero S. Giovanni cucina quattro stanze doppi servizi poggiolo cantina 100 mq. Tel. 69437 ore 16-19. 3104/22

VESTA vende libero zona Gretta lussuoso panoramico quattro stanze salone cucina doppi servizi poggioli garage. Tel. 730344. 2993/22

VIALE Miramare stazione vendesi signorile panoramico stanze cucina servizi poggioli 200 mq accettasi permuta con più piccolo. Tel. 766676. 19/22

VIGNETI ultimo piano recentissimo privato vende. Tel. 830878. 57066/22

VILLA schiera OPICINA primo ingresso 190 mq 175.000.000 visitare sabato 12.30. Tel. 942494. 3131/22

WIENNA RESIDENCE SRL costruisce via Navali 23 palazzina signorile appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto prossima consegna. Telefonare cantiere 774698 visite ore 10-12, 15-17 sabato 10-12. 3105/22

24.500.000 San Giusto libero vista sul verde, soggiorno camera cucina servizio minimo contanti 10.000.000. Tel. 766676. 19/22

29.500.000 zona Foraggi libero matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento IV piano vendesi. Tel. 766676. 19/22

10.000.000 zona Coroneo vendesi monolocale 16 mq con servizi adatto pied-a-terre piano ammezzato casa decorosa. Tel. 766676. 19/22

24 Smarrimenti

SMARRITI documenti mutui rinvenitore prego tel. 91127 Steffé ore pasti. 57070/22

SMARRITO persiano bianco crema nome Miscot pregasi rinvenitore telefonare 422032 793747 qualsiasi ora. Mancia. 57022/22

25 Animali

VENDO cuccioli Yorkshire Terrier. Tel. 224438-730677. 57161/22

26 Matrimoniali

DIVORZIATO 40enne geometra cerca diplomata divorziata 30enne sola scopo matrimonio. Scrivere a Cassetta n. 1 N Publied 34100 Trieste. 57029/22

27 Diversi

FUTURO? sveleranno «I tarocchi di Eva». Telefonare 72600 ore 14.30-15.30. 56728/22

SE cerchi due ore di relax, salute, sauna, massaggi. Telefono 0422/911049. 441/22

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L*), 5.3 (L**), 6.17 (L), 7.15 (D***), 7.4 (L), 8.25 (D), 9.29 (D), 10.45 (L), 11.13 (R****), 13.44 (D), 14.27 (L), 16.03 (D), 16.56 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.13 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.04 (L), 6.49 (D), 7.16 (L), 8.02 (D), 10.4 (L), 13.09 (D), 14.12 (L), 14.3 (D), 15.15 (D*****), 15.25 (L), 16.56 (D*****), 17.56 (L), 18.3 (D***), 19.00 (L), 20.03 (D), 20.53 (L******), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 7.35 (L), 16.42 (L).

Arrivi

Da Trieste: 0.01 (L), 6.02 (L), 6.48 (D), 7.12 (L), 8.00 (D), 10.4 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.3 (D), 15.23 (L), 17.52 (L), 18.2 (D***), 18.58 (L), 20.01 (D), 20.52 (L******), 21.33 (D).

Da Udine: 0.02 (L*), 5.3 (L**), 6.15 (L), 7.14 (D***), 7.4 (L), 8.24 (D), 9.28 (D), 10.42 (L), 11.12 (R****), 13.42 (D), 14.3 (L), 16.02 (D), 16.54 (L), 18.3 (L), 19.09 (E), 20.13 (L), 21.4 (L), 22.12 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.40 (L), 18.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(*) Si effettua dal 30.9 all'1.6.85.
(**) Si effettua dal 16.8 all'1.6.85; soppresso nei giorni festivi.
(***) Non si effettua nei giorni festivi.
(****) Non si effettua nei giorni 14 e 15.8, 25 e 26.12.84 e 1.1.85.
(*****) Si effettua nei giorni venerdì dall'8.6.84 al 31.5.85.
(******) Si effettua dal 30.9 all'1.6.85.